

TXT e-solutions Group

Relazione finanziaria annuale

al 31 Dicembre 2014

TXT e-solutions S.p.A.

Sede legale, direzione e amministrazione:

Via Frigia, 27 – 20126 Milano

Capitale sociale:

Euro 5.911.932 interamente versato

Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Milano: 09768170152

Organi sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016:

Alvise Braga Illa	Presidente	(1)
Marco Edoardo Guida	Amministratore Delegato	(2)
Franco Cattaneo	Consigliere indipendente	(3)
Andrea Cencini	Consigliere	(2)
Paolo Enrico Colombo	Consigliere	(2)
Teresa Cristiana Naddeo	Consigliere indipendente	(3)
Stefania Saviolo	Consigliere indipendente	(3)

(1) Poteri conferiti: ordinaria e straordinaria amministrazione ad eccezione dell'acquisto e vendita di immobili.

(2) Poteri conferiti: ordinaria amministrazione.

(3) Membro del Comitato di Remunerazione e del Comitato di Controllo e Rischi.

COLLEGIO SINDACALE

In carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016:

Raffaele Valletta	Presidente
Luisa Cameretti	Sindaco effettivo
Fabio Maria Palmieri	Sindaco effettivo
Angelo Faccioli	Sindaco supplente
Pietro Antonio Grignani	Sindaco supplente
Laura Grimi	Sindaco supplente

SOCIETA' DI REVISIONE

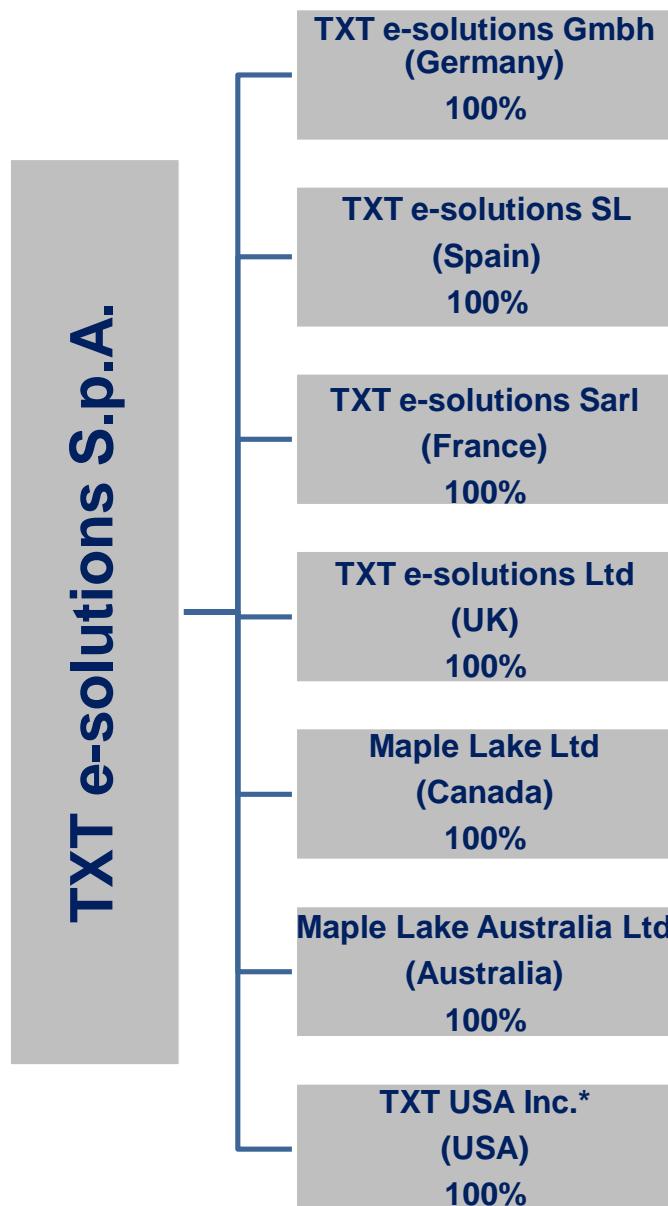
Reconta Ernst & Young S.p.A.

INVESTOR RELATIONS

E-mail: infofinance@txtgroup.com

Telefono: +39 02 25771.1

Struttura organizzativa e perimetro di consolidamento



* Società costituita nel corso dell'esercizio 2014

Indice

Dati di sintesi e commento degli amministratori sull'andamento dell'esercizio 2014	4
Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2014	19
Relazione sulla remunerazione 2014	66
TXT e-solutions Group - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014	82
TXT e-solutions S.p.A. - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014	140

**Dati di sintesi e commento degli amministratori
sull'andamento dell'esercizio 2014**

Gruppo TXT e-solutions – Dati di sintesi

DATI ECONOMICI (Importi in migliaia di Euro)	2014	%	2013	%	VAR %
RICAVI	55.878	100,0	52.560	100,0	6,3
di cui:					
TXT Perform	34.101	61,0	31.657	60,2	7,7
TXT Next	21.777	39,0	20.903	39,8	4,2
EBITDA	6.792	12,2	6.263	11,9	8,4
UTILE OPERATIVO (EBIT)	5.467	9,8	4.956	9,4	10,3
UTILE NETTO	4.172	7,5	4.642	8,8	(10,1)
DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI (Importi in migliaia di Euro)	31.12.2014		31.12.2013		Var
Capitale immobilizzato	18.020		17.850		170
Capitale circolante netto	6.326		4.813		1.513
TFR e altre passività non correnti	(3.841)		(3.299)		(542)
Capitale investito	20.505		19.364		1.141
Posizione finanziaria netta	8.465		8.573		(108)
Patrimonio netto del gruppo	28.970		27.937		1.033
DATI PER SINGOLA AZIONE	31.12.2014		31.12.2013		Var
Numero medio di azioni in circolazione *	10.431.238		10.463.926		(32.688)
Utile netto per azione *	0,40		0,44		(0,04)
Patrimonio netto per azione *	2,78		2,67		0,11
ALTRE INFORMAZIONI	31.12.2014		31.12.2013		Var
Numero di dipendenti	569		498		71
Quotazione del titolo TXT	7,81		9,07		(1,26)

* Il numero di azioni e relativi prezzi 2013 sono stati rettificati a seguito dell'aumento di capitale gratuito del 17.12.2013, con emissione di una nuova azione ogni azione emessa, al fine di rendere i valori comparabili con il 2014. Le azioni in circolazione sono pari alle azioni emesse, meno le azioni proprie in portafoglio.

Note Esplicative sugli Indicatori Alternativi di Performance

In conformità a quanto indicato nella raccomandazione CESR in materia di indicatori alternativi di performance (CESR/05-178b) si segnala che gli schemi riclassificati presentati nella presente Relazione degli Amministratori sulla Gestione presentano alcune differenze nella terminologia utilizzata e nel grado di dettaglio rispetto agli schemi ufficiali esposti nei prospetti contabili riportati nelle pagine seguenti e nelle note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Lo schema di riclassificazione del Conto Economico consolidato introduce in particolare le accezioni di:

- **EBITDA** che nel prospetto di Conto Economico consolidato ufficiale equivale al “Totale ricavi” al netto del totale dei costi operativi.
- **EBIT** che nel prospetto di Conto Economico consolidato ufficiale equivale al “Totale ricavi” al netto del totale dei costi operativi, degli ammortamenti e delle perdite di valore delle immobilizzazioni;

Lo schema di riclassificazione dello Stato Patrimoniale consolidato è stato costruito partendo dalle voci dello schema a sezioni contrapposte dello stato patrimoniale consolidato ufficiale introducendo le accezioni di:

- **CAPITALE IMMOBILIZZATO**, dato dalla sommatoria delle immobilizzazioni materiali, immateriali, dell'avviamento, delle imposte anticipate/differite e delle altre attività non correnti.
- **CAPITALE CIRCOLANTE NETTO**, dato dalla sommatoria delle rimanenze, dei crediti/debiti commerciali, dei fondi correnti, dei crediti/debiti tributari e delle altre attività/passività e crediti/debiti diversi correnti.
- **CAPITALE INVESTITO**, dato dalla somma algebrica del Capitale immobilizzato, del Capitale circolante netto e del TFR e altre passività non correnti.

Commento degli amministratori sull'andamento dell'esercizio 2014

Signori Azionisti,

Il Consiglio di Amministrazione di TXT e-solutions, presieduto da Alvise Braga Illa, ha approvato in data odierna i risultati consolidati di gestione al 31 dicembre 2014.

L'andamento dell'esercizio 2014 è stato caratterizzato da importanti investimenti commerciali sia in Nord America sia in Europa per lo sviluppo del mercato del Lusso e del Fashion per il software TXT Perform per la pianificazione 'end to end' - dalla collezione allo scaffale e all'e-commerce - dei grandi clienti internazionali.

- I Ricavi complessivamente sono cresciuti da € 52,6 milioni a € 55,9 milioni (+6,3%). L'aumento di ricavi di € 3,3 milioni è dovuto per € 1,8 milioni allo sviluppo dell'attività nelle due divisioni (+3,4%) e per € 1,5 milioni ad un provento non ricorrente nel secondo trimestre incassato come indennità da due dei venditori di Maple Lake.
- I ricavi della divisione TXT Perform (61% dei ricavi di gruppo) sono cresciuti del +7,7% e quelli della divisione TXT Next (39% dei ricavi di Gruppo) sono cresciuti del +4,2%.
- I Ricavi internazionali sono cresciuti da € 28,2 a € 31,8 milioni e sono stati il 57% del totale, sostanzialmente dovuti alla Divisione TXT Perform.
- Il Margine Lordo, al netto dei costi diretti, è aumentato da € 27,7 milioni a € 29,4 milioni. L'incremento di margine lordo nel 2014 di € 1,7 milioni è dovuto per € 1,1 milioni ai proventi e oneri non ricorrenti del secondo trimestre e per € 0,6 milioni al miglioramento della redditività operativa. La marginalità sui ricavi è stata del 52,7%, invariata rispetto al 2013.
- L'EBITDA è stato pari a € 6,8 milioni, in crescita del +8,4% rispetto ai € 6,3 milioni del 2013, grazie al contributo netto positivo di proventi e oneri non ricorrenti di € 1,1 milioni. La redditività corrente è in flessione di € 0,6 milioni rispetto allo scorso anno per l'aumento degli investimenti commerciali (+9,0%).
- L'Utile ante imposte è stato pari a € 5,2 milioni, in crescita del +15,4% rispetto ai € 4,5 milioni del 2013, grazie alla riduzione degli oneri finanziari netti. L'incidenza sui ricavi è passata dal 8,6% al 9,3%.
- L'Utile netto è stato di € 4,2 milioni (7,5% dei ricavi), dopo oneri fiscali di € 1,0 milioni, pari al 20% del risultato ante imposte. Nel 2013 l'utile netto beneficiava di proventi di € 0,1 milioni per imposte anticipate su perdite fiscali di esercizi precedenti.
- La Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2014 è positiva per € 8,5 milioni (€ 8,6 milioni al 31 dicembre 2013), dopo distribuzione di dividendi per € 2,6 milioni e di bonus 2013 al personale di € 2,2 milioni, nonché acquisto di azioni proprie per € 0,6 milioni. Il flusso di cassa generato dall'attività operativa nel 2014, prima delle variazioni di capitale circolante netto, è stato di € 5,2 milioni, in aumento del +21,9% rispetto ai € 4,3 milioni del 2013.

- Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2014 è pari a € 29,0 milioni, in crescita di € 1,1 milioni rispetto ai € 27,9 milioni al 31 dicembre 2013, per effetto dell'utile dell'esercizio (€ 4,2 milioni), al netto della distribuzione di dividendi € 2,6 milioni, acquisto di azioni proprie € 0,6 milioni e altri movimenti patrimoniali.

I risultati economici di TXT del 2014, confrontati con quelli dell'esercizio precedente, sono riportati di seguito:

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	2014		2013		Var %
	%	%	%	%	
RICAVI	55.878	100,0	52.560	100,0	6,3
Costi diretti	26.455	47,3	24.854	47,3	6,4
MARGINE LORDO	29.423	52,7	27.706	52,7	6,2
Costi di Ricerca e Sviluppo	4.698	8,4	4.761	9,1	(1,3)
Costi Commerciali	11.094	19,9	10.174	19,4	9,0
Costi Generali & Amministrativi	6.839	12,2	6.508	12,4	5,1
RISULTATO OPERATIVO LORDO (EBITDA)	6.792	12,2	6.263	11,9	8,4
Ammortamenti e svalutazioni	1.325	2,4	1.307	2,5	1,4
UTILE OPERATIVO (EBIT)	5.467	9,8	4.956	9,4	10,3
Proventi (oneri) finanziari	(249)	(0,4)	(435)	(0,8)	(42,8)
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE (EBT)	5.218	9,3	4.521	8,6	15,4
Imposte	(1.046)	(1,9)	121	0,2	n.s.
UTILE NETTO	4.172	7,5	4.642	8,8	(10,1)

ANDAMENTO DEI RICAVI E MARGINI LORDI

I risultati economici del Gruppo TXT, riclassificati per linee di business sino al margine lordo, sono riportati di seguito:

(in migliaia di Euro)	2014	%	TXT PERFORM		
			2013	%	VAR 14/13
RICAVI	34.101	100,0	31.657	100,0	7,7
Licenze e manutenzioni	12.537	36,8	12.762	40,3	(1,8)
Progetti e servizi	21.564	63,2	18.895	59,7	14,1
COSTI DIRETTI	12.946	38,0	11.624	36,7	11,4
MARGINE LORDO	21.155	62,0	20.033	63,3	5,6
(in migliaia di Euro)	2014	%	TXT NEXT		
			2013	%	VAR 14/13
RICAVI	21.777	100,0	20.903	100,0	4,2
Licenze e manutenzioni	101	0,5	80	0,4	26,3
Progetti e servizi	21.676	99,5	20.823	99,6	4,1
COSTI DIRETTI	13.509	62,0	13.230	63,3	2,1
MARGINE LORDO	8.268	38,0	7.673	36,7	7,8
(in migliaia di Euro)	2014	%	TOTALE TXT		
			2013	%	VAR 14/13
RICAVI	55.878	100,0	52.560	100,0	6,3
Licenze e manutenzioni	12.638	22,6	12.842	24,4	(1,6)
Progetti e servizi	43.240	77,4	39.718	75,6	8,9
COSTI DIRETTI	26.455	47,3	24.854	47,3	6,4
MARGINE LORDO	29.423	52,7	27.706	52,7	6,2

Divisione TXT Perform

La Divisione TXT Perform opera principalmente nel settore del Lusso, Abbigliamento e Grande Retail internazionale, fornendo soluzioni 'end-to-end' – dalla collezione, allo scaffale, fino all'e-commerce – per la pianificazione del business, i budget delle vendite e l'esecuzione ottimale dei piani aziendali.

I ricavi della divisione TXT Perform sono stati di € 34,1 milioni, in crescita del 7,7% rispetto ai € 31,7 milioni realizzati nel 2013. Alla crescita dell'esercizio ha contribuito il provento non ricorrente di € 1,5 milioni incassato come indennità da due dei venditori delle azioni di Maple Lake.

I ricavi internazionali della divisione sono cresciuti da € 26,7 milioni a € 29,5 milioni soprattutto per il buon andamento delle vendite in Germania e Francia, e rappresentano l'87% dei ricavi totali di TXT Perform.

I ricavi per licenze e manutenzioni sono stati pari a € 12,5 milioni, in flessione rispetto ai € 12,8 milioni del 2013, essenzialmente per effetto della maggiore concentrazione di contratti di grandi dimensioni che aveva caratterizzato il 2013. L'incidenza dei ricavi da licenze e manutenzioni sul totale ricavi della divisione è stato del 37%.

Il margine lordo della Divisione, al netto dei costi diretti, è aumentato da € 20,0 milioni a € 21,2 milioni, essenzialmente grazie al contributo netto di ricavi e oneri non ricorrenti (€ 1,1 milioni). La marginalità sui ricavi è stata del 62,0%, rispetto al 63,3% del 2013.

Fra i nuovi clienti di TXT Perform del 2014 segnaliamo Otto (D), La Halle (F), Orsay (F), The White Company (UK), Pandora (DK), Krones (D), Constellium (D), Ellos (SE), PAS Group (AUS), Build-a-Bear Workshop (USA), oltre a estensioni di licenze per clienti esistenti quali Damartex (F), Dior (F), Auchan (F), Starboard Cruise Services (USA), USCG Community (USA), Cotton On (AUS), Lindex (FIN), Ecco (DK) e Greencore (UK).

Nel 2014 sono state attivate soluzioni di End-to-End Retail per la prima volta con metodologia AgileFit, di esclusiva, innovativa proprietà TXT, in Miroglio, Bata e Pandora; AgileFit accelera l'installazione ed i ritorni economici dell'investimento per i Clienti TXT. Sono inoltre entrate in funzione nuove soluzioni TXT presso oltre 40 clienti, tra cui Thirty-One Gifts (USA), Damartex (F), Lacoste (F), Fat Face (UK), Hamm Reno (D), Apollo Optik (D), Yamamay (I), Lavazza (I), Peek & Cloppenburg (D), La Halle (F), con sei progetti per Louis Vuitton (F) e "roll out" in Europa, America e Asia per Burberry's (UK).

Particolarmente soddisfacenti sono state le soluzioni completate con successo e nei tempi richiesti, per Sephora France, che ora verranno estese anche a Sephora USA, e per Pandora, dinamico gioielliere di nuova generazione attivo in 84 paesi.

Si ricorda che i clienti nel settore Lusso, Fashion e Retail che hanno contribuito ai ricavi nel 2013 e 2014 sono stati 350, un parco clienti che complessivamente conta oltre 100.000 punti e canali di vendita nel mondo. Il mercato potenziale per TXT Perform, nelle aree geografiche oggi raggiunte – Europa e Nord America – è di circa 1500 grandi Retailer.

Nel 2014 TXT ha annunciato AgileFit, nuova metodologia di realizzazione di progetti Retail, che consente di accelerare i tempi di realizzazione e di ritorno degli investimenti di pianificazione nel Retail, Lusso e Fashion. TXTPlanning e TXTPLM risolvono la sfida di creare assortimenti 'customer driven', facendo leva su funzionalità di previsione avanzate, sui processi di gestione dei flussi di lavoro e su una interfaccia di semplice utilizzo per chi pianifica e per tutte le funzioni coinvolte nel processo di Retail. Questa soluzione di avanguardia è la 'Next generation' del Retail.

In data 7 febbraio 2014 è stata costituita negli Stati Uniti la società TXT USA Inc. per accelerare lo sviluppo commerciale, è stato rafforzato l'organico in Nord America con l'assunzione di manager di elevato profilo professionale e nomine di due Senior Vice President Nord America: Peter Charness Commercial Director e Chief Marketing Officer e Jean-Philippe Vorsanger, Chief Operating Officer.

Nel 2014 sono stati organizzati numerosi eventi Thinking Retail, in particolare a Berlino, New York, Los Angeles, con l'obiettivo di condividere esperienze e risultati di pianificazione integrata, grazie alle soluzioni TXT "omni-channel", a cui hanno partecipato oltre 200 grandi Retailer e Brand internazionali.

Divisione TXT Next

I ricavi della divisione TXT Next sono stati di € 21,8 milioni, in crescita del 4,2% rispetto ai € 20,9 milioni del 2013, principalmente grazie ai buoni risultati di vendita di servizi di Verifica e Validazione per il settore bancario. I ricavi dell'area rappresentano il 39% dei ricavi di gruppo.

Il Margine lordo, è cresciuto da € 7,7 milioni a € 8,3 milioni per effetto della minore incidenza dei costi diretti. L'incidenza percentuale del margine lordo è passata dal 36,7% al 38,0%.

TXT Next offre a importanti aziende europee un portafoglio innovativo di servizi di ingegneria e di software specialistico, in particolare nei settori:

- Aerospace, Automotive & Rail;
- High Tech Manufacturing;
- Banking & Finance

TXT Next si caratterizza per la capacità di creare soluzioni di avanguardia e di alta affidabilità, in cui la tecnologia è il fattore abilitante per il business. La specializzazione in software e sistemi 'mission critical', 'software embedded' e strumenti software per addestramento e training basati su simulazione e su 'virtual & augmented reality'.

Per le aziende del settore aerospaziale, TXT è partner qualificato nella progettazione e sviluppo di prodotti, sistemi e componenti avionici, oltre che nella messa in esercizio di innovativi sistemi di gestione delle produzioni aeronautiche.

Nel settore finanziario e bancario TXT è specializzata nella modellazione di processi (Business Process Modelling) e nella verifica e validazione (Independent Verification & Validation) dei sistemi informativi che li supportano.

Alla base dell'offerta è la grande esperienza applicativa maturata in oltre vent'anni di attività a fianco di aziende leader, oltre che la profonda conoscenza delle metodologie di progettazione e sviluppo del software. La Divisione ha partnership strategiche con Microsoft, HP ed IBM.

ANDAMENTO REDDITUALE DEL GRUPPO TXT

I costi di ricerca e sviluppo nel 2014 sono stati di € 4,7 milioni, rispetto ai € 4,8 milioni del 2013 per effetto della riduzione dell'attività di ricerca corporate su progetti finanziati. L'incidenza sui ricavi è stata dall'8,4%. Tali costi sono stati sostenuti per garantire un costante aggiornamento dei prodotti software esistenti.

I costi commerciali sono stati di € 11,1 milioni, in crescita del +9,0% rispetto al 2013 per il rafforzamento della struttura commerciale in Nord America e in Europa e per nuove iniziative di promozione dei prodotti TXT Perform sostenuti in occasione degli eventi NRF a New York e Thinking Retail! a Berlino e a New York. L'incidenza dei costi commerciali sui ricavi è passata dal 19,4% al 19,9%.

I costi generali e amministrativi sono stati pari a € 6,8 milioni, e mostrano una incidenza sui ricavi ridotta dal 12,4% del 2013 al 12,2%. E' stata rafforzata la presenza in Nord America con la costituzione della nuova società TXT USA Inc. per accelerare lo sviluppo commerciale negli Stati Uniti.

Il Risultato operativo lordo (EBITDA) del 2014 è stato pari a € 6,8 milioni, in crescita rispetto ai € 6,3 milioni del 2013, grazie al positivo contributo di proventi non ricorrenti (€ 1,5 milioni) al netto dei costi non ricorrenti (impatto netto pari a € 1,1 milioni). La redditività corrente è in lieve flessione rispetto allo scorso anno a seguito dell'importante aumento degli investimenti commerciali sia in Nord America sia in Europa (+€ 0,9 milioni).

L'Utile operativo (EBIT) è stato di € 5,5 milioni, rispetto ai € 5,0 milioni del 2013, in crescita del +10,3%, dopo gli ammortamenti tecnici, l'ammortamento della ricerca e sviluppo e della proprietà intellettuale del software e l'ammortamento del portafoglio clienti derivanti dall'acquisizione di Maple Lake; gli ammortamenti sono stati complessivamente pari a € 1,3 milioni, in linea con lo scorso anno. L'incidenza percentuale dell'Utile operativo sui ricavi è stata del 9,8%, in crescita rispetto al 9,4% del 2013.

L'Utile ante imposte è stato pari a € 5,2 milioni, in crescita del +15,4% rispetto ai € 4,5 milioni del 2013, grazie alla riduzione degli oneri finanziari netti. L'incidenza sui ricavi è passata dal 8,6% al 9,3%.

L'Utile netto è stato di € 4,2 milioni, al netto degli oneri fiscali di € 1,0 milioni che corrispondono a circa il 20% del risultato ante imposte. Nel 2013 l'utile netto beneficiava di proventi fiscali netti di € 0,1 milioni per imposte anticipate su perdite fiscali di esercizi precedenti.

CAPITALE INVESTITO

Il Capitale Investito al 31 dicembre 2014 è pari a € 20,5 milioni, rispetto ai € 19,4 al 31 dicembre 2013, principalmente per effetto della crescita del capitale circolante netto.

I dettagli sono mostrati nella seguente tabella:

(Importi in migliaia di euro)	31.12.2014	31.12.2013	Var
Immobilizzazioni immateriali	15.079	15.370	(291)
Immobilizzazioni materiali nette	1.249	1.118	131
Altre attività immobilizzate	1.692	1.362	330
Capitale Immobilizzato	18.020	17.850	170
Rimanenze	1.821	1.451	370
Crediti commerciali	18.571	16.840	1.731
Crediti vari e altre attività a breve	2.197	1.802	395
Debiti commerciali	(1.540)	(1.504)	(36)
Debiti per imposte	(1.117)	(842)	(275)
Debiti vari e altre passività a breve	(13.606)	(12.934)	(672)
Capitale circolante netto	6.326	4.813	1.513
TFR e altre passività non correnti	(3.841)	(3.299)	(542)
Capitale investito	20.505	19.364	1.141
Patrimonio netto del gruppo	28.970	27.937	1.033
Posizione finanziaria netta (Liquidità)	(8.465)	(8.573)	108
Capitale investito	20.505	19.364	1.141

Le immobilizzazioni immateriali si sono ridotte di € 0,3 milioni per effetto degli ammortamenti sulle spese di ricerca e sviluppo e degli ammortamenti relativi alla proprietà intellettuale del software ed al portafoglio clienti acquisito dal gruppo Maple Lake.

Le immobilizzazioni materiali di € 1,2 milioni, sono in crescita di € 0,1 milioni rispetto a fine 2013 per effetto di investimenti in server e computer.

Le altre attività immobilizzate di € 1,7 milioni sono costituite essenzialmente da attività per imposte anticipate che aumentano di € 0,3 milioni rispetto a fine 2013, a fronte del riconoscimento di imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse.

Il Capitale circolante netto è aumentato di € 1,5 milioni, da € 4,8 milioni a € 6,3 milioni per effetto dell'aumento dei crediti commerciali (+€ 1,7 milioni), in particolare verso alcuni clienti della divisione aeronautica, delle rimanenze (+€ 0,4 milioni) per attività maturate su commesse per clienti e non ancora fatturati e per l'aumento dei crediti vari (+€ 0,4 milioni), tra cui i contributi per attività di ricerca e sviluppo non ancora incassati.

I debiti per Trattamento di Fine Rapporto e altre passività non correnti sono aumentati da € 3,3 milioni a € 3,8 milioni, principalmente per effetto della riduzione dei tassi di interesse utilizzati nella valutazione attuariale di tale debito.

Il patrimonio netto consolidato è pari a € 29,0 milioni, in crescita € 1,1 milioni rispetto ai € 27,9 milioni al 31 dicembre 2013, per effetto dell'utile d'esercizio (€ 4,2 milioni), al netto della distribuzione di dividendi € 2,6 milioni e dell'acquisto di azioni proprie € 0,6 milioni.

La Posizione Finanziaria Netta consolidata al 31 dicembre 2014 è positiva per € 8,5 milioni, sostanzialmente allineata rispetto al 31 dicembre 2013 (positiva per € 8,6 milioni), grazie alla generazione di cassa operativa che ha finanziato il pagamento di dividendi (€ 2,6 milioni), l'acquisto di azioni proprie (€ 0,6 milioni) e la crescita del capitale circolante netto conseguente allo sviluppo dell'attività (+€ 1,3 milioni).

Secondo quanto richiesto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione Finanziaria Netta del Gruppo TXT e-solutions al 31 dicembre 2014 è la seguente:

(Importi in migliaia di euro)	31.12.2014	31.12.2013	Var
Cassa e banche attive	12.304	14.821	(2.517)
Debiti finanziari a breve	(2.154)	(3.352)	1.198
Disponibilità finanziaria a breve termine	10.150	11.469	(1.319)
Debiti verso banche scadenti oltre 12 mesi	(1.685)	(2.896)	1.211
Disponibilità Finanziaria Netta	8.465	8.573	(108)

La composizione delle Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2014 è la seguente:

- Cassa e banche attive di € 12,3 milioni: le disponibilità liquide del gruppo sono investite in gran parte in depositi bancari a breve termine in Euro e per la parte residua sono giacenze di liquidità per la gestione operativa. Il saldo include anche i contributi per progetti di ricerca (€ 0,9 milioni) ricevuti da TXT come coordinatrice e capofila dei progetti; tali somme saranno successivamente distribuite alle altre aziende partecipanti ai progetti e pertanto gli importi corrispondenti sono stati iscritti tra i debiti finanziari a breve termine. L'effetto complessivo sulla posizione finanziaria netta di tali anticipazioni e pertanto nullo.
- I debiti finanziari a breve termine di € 2,2 milioni sono costituiti dalle rate in scadenza entro i 12 mesi dei finanziamenti a medio-lungo termine (€ 1,3 milioni) e dal debito finanziario per contributi da corrispondere ai partner dei progetti di ricerca (€ 0,9 milioni).
- I debiti verso banche scadenti oltre i 12 mesi di € 1,7 milioni sono costituiti da un finanziamento a 5 anni stipulato a fine 2012 per un importo iniziale di € 4,0 milioni al tasso del 3,6%, e da finanziamenti a medio e lungo termine principalmente concessi a tassi agevolati a fronte di attività di ricerca e sviluppo finanziata. Il saldo si riduce di € 1,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2013 per effetto del pagamento delle rate in scadenza dei mutui.

ANALISI QUARTO TRIMESTRE 2014

L'analisi dei risultati gestionali del quarto trimestre 2014 è riportata nella seguente tabella:

(Importi in migliaia di Euro)	Q4 2014		Q4 2013		Var %
		%		%	
RICAVI	14.196	100,0	12.949	100,0	9,6
Costi diretti	7.004	49,3	6.092	47,0	15,0
MARGINE LORDO	7.192	50,7	6.857	53,0	4,9
Costi di Ricerca e Sviluppo	1.310	9,2	1.143	8,8	14,6
Costi Commerciali	2.901	20,4	2.558	19,8	13,4
Costi Generali & Amministrativi	1.776	12,5	1.657	12,8	7,2
RISULTATO OPERATIVO LORDO (EBITDA)	1.205	8,5	1.499	11,6	(19,6)
Ammortamenti e svalutazioni	345	2,4	362	2,8	(4,7)
UTILE OPERATIVO (EBIT)	860	6,1	1.137	8,8	(24,4)
Proventi (oneri) finanziari	(57)	(0,4)	(119)	(0,9)	(52,1)
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE (EBT)	803	5,7	1.018	7,9	(21,1)
Imposte	(239)	(1,7)	737	5,7	n.s.
UTILE NETTO	564	4,0	1.755	13,6	(67,9)

L'andamento rispetto al quarto trimestre 2013 è stato il seguente:

- I ricavi netti sono pari a € 14,2 milioni, in crescita del 9,6% rispetto ai € 12,9 milioni del quarto trimestre 2013. I ricavi per la vendita di licenze e manutenzioni sono pari a € 3,3 milioni, e crescono del +23,6% rispetto ai € 2,7 milioni del quarto trimestre 2013, grazie al buon andamento delle vendite di licenze. I ricavi da servizi sono cresciuti del 6,0% da € 10,3 milioni a € 10,9 milioni. La divisione TXT Perform ha avuto una crescita nel trimestre del +6,6%, mentre la divisione TXT Next ha avuto una crescita del +14,1%.
- Il margine lordo è stato di € 7,2 milioni rispetto ai € 6,9 milioni, con una crescita del +4,9%, dopo aver accantonato compensi variabili per i dipendenti. La profitabilità sui ricavi è del 50,7% in riduzione rispetto al 53% realizzato nel quarto trimestre del 2013 per effetto dei maggiori costi diretti relativi al personale.
- I costi di ricerca e sviluppo sono stati di € 1,3 milioni, in crescita del +14,6% rispetto ai € 1,1 milioni del quarto trimestre 2013 per effetto dell'accelerazione per lo sviluppo delle soluzioni AgileFit e in-memory.
- I costi commerciali sono stati di € 2,9 milioni, in crescita del +13,4% rispetto ai € 2,6 milioni del quarto trimestre 2013 per effetto degli investimenti in forze di vendita in Nord America e in Europa. L'incidenza dei costi commerciali sui ricavi è cresciuta del 19,8% al 20,4%.
- I costi generali e amministrativi sono stati pari a € 1,8 milioni, con un'incidenza sui ricavi ridotta dal 12,8% al 12,5%.
- Il Risultato operativo lordo (EBITDA) è stato pari a € 1,2 milioni, in flessione rispetto ai € 1,5 milioni del quarto trimestre 2013 essenzialmente per effetto dell'aumento degli investimenti di ricerca e sviluppo e commerciali. L'incidenza sui ricavi è stata del 8,5%.

- L'Utile operativo (EBIT) è stato di € 0,9 milioni, rispetto ai € 1,1 milioni del quarto trimestre 2013 dopo ammortamenti tecnici, di ricerca e sviluppo capitalizzata in passato e della proprietà intellettuale del software e del portafoglio clienti derivanti dall'acquisizione di Maple Lake.
- L'Utile netto è stato di € 0,6 milioni, rispetto ai € 1,8 milioni del quarto trimestre del 2013, che comprendeva proventi di € 0,7 milioni per imposte anticipate sulle perdite di esercizi precedenti. Gli oneri fiscali iscritti nel corso dell'ultimo trimestre 2014 sono pari a € 0,2 milioni.

DIPENDENTI

Al 31 dicembre 2014 i dipendenti del gruppo erano 569 persone, rispetto alle 498 persone al 31 dicembre 2013, con aumento di 71 dipendenti, sia nella divisione TXT Next sia in TXT Perform per il rafforzamento delle strutture commerciali e tecniche.

I costi del personale nel 2014 sono stati di € 34,1 milioni, rispetto ai € 31,3 milioni del 2013, con crescita del 8,7% principalmente per effetto dell'assunzione di nuovi dipendenti per il rafforzamento dell'organico tecnico e commerciale nella divisione TXT Perform e TXT Next e per attività di servizi prima acquistate esternamente.

ANDAMENTO DEL TITOLO TXT E SITUAZIONE AZIONI PROPRIE

Nel 2014 il titolo TXT e-solutions ha registrato un prezzo ufficiale massimo di € 11,91 il 4 febbraio 2014 e minimo di € 6,89 il 14 ottobre 2014. Al 31 dicembre 2014 il titolo quotava € 7,81.

I volumi degli scambi in Borsa nel 2014 si sono mantenuti elevati, con una media giornaliera di 47.500 azioni scambiate.

In data 3 febbraio 2014 è stata consegnata una nuova azione per ogni azione posseduta, in esecuzione dell'aumento di capitale gratuito deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 17 dicembre 2013. In conformità alla rettifica operata da Borsa Italiana, è stato applicato un coefficiente di correzione di 0.50x ai valori storici. I prezzi 2013 sono stati quindi dimezzati, per renderli omogenei con i livelli di quotazioni correnti che considerano un numero raddoppiato di azioni. I volumi di scambi simmetricamente sono stati raddoppiati mantenendo inalterata la significatività del livello del controvalore di scambi giornalieri.

Le azioni proprie al 31 dicembre 2014 sono 1.427.850 (al 31 dicembre 2013 erano 1.368.120), pari al 12,08% delle azioni emesse, acquistate ad un prezzo medio di € 2,84 per azione.

Nel 2014 sono state acquistate 72.070 azioni proprie ad un prezzo medio di € 8,27 per un controvalore di € 595.860. Sono state consegnate 12.340 azioni proprie in portafoglio ad un dipendente a seguito del raggiungimento degli obiettivi del piano di Stock Grant.

L'Assemblea del 16 aprile 2014 ha rinnovato l'autorizzazione all'acquisto, per un periodo di 18 mesi, di azioni proprie fino al massimo del 20% del capitale sociale. Il piano prevede un corrispettivo massimo non superiore alla media dei prezzi ufficiali di borsa delle tre sedute precedenti l'acquisto, aumentata del 10%, e comunque non superiore ad € 25,00

L'Assemblea del 16 aprile 2014 ha esaminato e approvato il bilancio 2013 e ha deliberato la distribuzione di un dividendo di € 0,25 per azione, in crescita rispetto al dividendo dello scorso anno di € 0,20 per azione. Il dividendo è stato pagato il 22 maggio 2014 (con data stacco cedola 19 maggio 2014 e record date 21 maggio 2014) I dividendi totali sono stati di € 2,6 milioni distribuiti a 10,5 milioni di azioni, escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data.

L'Assemblea ha nominato il Consiglio di Amministrazione e Collegio sindacale, che resteranno in carica per tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016. E' stata confermata la composizione del Consiglio in 7 amministratori di cui 6 rinnovati dal precedente triennio e la nuova nomina della prof.ssa Stefania Saviolo, in sostituzione del Prof. Adriano De Maio, che è stato amministratore indipendente negli ultimi 14 anni.

Nel Collegio sindacale la dott.ssa Luisa Cameretti subentra al dott. Luigi Filippini come sindaco effettivo.

Per rimanere aggiornati in modo regolare sugli sviluppi della Società è attivo un canale di comunicazione tramite mail (txtinvestor@txtgroup.com) a cui tutti possono iscriversi, in modo da ricevere, oltre ai comunicati stampa, specifiche comunicazioni indirizzate ad Investitori e Azionisti.

INFORMATIVA SUI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE E GESTIONE DEI RISCHI

Le operazioni compiute da TXT e-solutions S.p.A. con le parti correlate, individuate dallo IAS 24, riguardano essenzialmente la prestazione di servizi e la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con società del Gruppo. Tutte le operazioni fanno parte dell'ordinaria gestione, sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, e sono compiute nell'interesse delle imprese del Gruppo.

Gli amministratori e i dirigenti con responsabilità strategiche dichiarano semestralmente l'eventuale esecuzione di operazioni effettuate con la capogruppo e con le imprese controllate, anche per interposta persona, secondo le disposizioni dello IAS 24.

Gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria con le parti correlate sono evidenziati nella Nota 5 delle "Note illustrate al bilancio consolidato". L'individuazione, l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni con parti correlate poste in essere da TXT sono regolate dalla "Procedura che disciplina le operazioni con parti correlate" approvata in data 8 novembre 2010 e pubblicata sul sito web: www.txtgroup.com/it/governance.

Per quanto riguarda la descrizione dei rischi, si rimanda alla specifica sezione "Gestione dei Rischi" della Nota Integrativa.

CORPORATE GOVERNANCE E RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

Lo statuto sociale della Capogruppo è conforme alle disposizioni del Codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate. La Relazione Annuale Governo societario e gli Assetti Proprietari è riportata nell'Allegato 2.

In allegato 3 è riportata la politica di remunerazione degli amministratori.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 26 febbraio 2015 è stato annunciato che TXT Retail AsiaPacific Ltd sarà operativa a Hong Kong attorno alla fine del trimestre in corso, per dare supporto diretto a importanti progetti e clienti internazionali dell'area Asia Pacific. La nuova società di Hong Kong, interamente posseduta da TXT e-solutions, guiderà la crescita di TXT nel grande, dinamico mercato dell'Asia Pacific con business manager locali, direttamente collegati al Solution Center di TXT in Milano e alla organizzazione internazionale di TXT in Europa, Nord America e Australia.

Il 2015 si è aperto con crescenti rischi dovuti alla situazione generale e all'andamento incerto dei mercati di riferimento, compreso il settore Lusso e Fashion. Nonostante questa situazione, la società ritiene di poter far meglio del mercato, grazie a investimenti in corso in Nord America, alla sviluppo della clientela già acquisita, che è molto ampia e assai diversificata geograficamente. In maniera crescente, la società punta ora anche a quei settori internazionali di manifattura che stanno gradualmente emergendo dalla recessione.

Il portafoglio di negoziazioni per licenze e nuovi contratti è discreto, ma presenta incertezze sull'esito e sui tempi di decisione. Il portafoglio ordini per servizi e progetti ha buona visibilità e permette di prevedere uno sviluppo dell'attività del trimestre in corso sostanzialmente in linea con lo scorso anno.

Non si segnalano eventi successivi degni di nota.

Il Dirigente Preposto

Paolo Matarazzo

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Alvise Braga Illa

Milano, 4 marzo 2015

TXT e-solutions S.p.A.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI 2014

Ai sensi dell'Art. 123-bis del TUF

Indice

1. PROFILO DELL'EMITTENTE	23
2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis, comma 1, TUF) alla data del 31/12/2014	24
a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)	24
b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)	24
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)	24
d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)	24
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)	24
f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)	24
g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)	25
h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)	25
i) Accordi tra la società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto	25
l) le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori, nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva	25
m) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)	25
Attività di direzione e coordinamento (ex. Art. 2497 e ss. c.c.)	26
3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)	26
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	26
4.1. Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera L), TUF)	26
4.2. Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	29
4.3. Ruolo del consiglio di amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	32
4.4. Organi delegati	34
4.5. Altri consiglieri esecutivi	36
4.6. Amministratori indipendenti	37
4.7. Lead independent director	38
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF	39
7. COMITATO PER LE NOMINE	39
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	39
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	41
10. COMITATO PER IL CONTROLLO E RISCHI	44
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	46
11.1. Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	48
11.2. Responsabile della funzione di <i>internal audit</i>	48
11.3. Modello organizzativo ex D.lgs. 231/2001	49
11.4. Società di revisione	51
11.5. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	51
11.6. Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	51
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	51
13. NOMINA DEI SINDACI	56
14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF	58
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	59
16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF	60
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF	62
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	62
TABELLA 1: Informazioni sugli assetti proprietari	63
TABELLA 2: Struttura del consiglio di amministrazione e dei comitati	64
TABELLA 3: Struttura del collegio sindacale	65

GLOSSARIO

Codice/Codice di Autodisciplina 2014: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2014 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Cod. Civ. / C.C.: il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Emittente: l'emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis TUF.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

La presente relazione illustra il sistema di “Corporate Governance” adottato dalla TXT e-solutions S.p.A. (di seguito brevemente la “Società” o “TXT”) e l’adesione che quest’ultima ha dato al Codice di autodisciplina (di seguito brevemente anche il “Codice”) delle società quotate ai sensi degli artt.124 bis TUF, 89 bis Regolamento Emittenti Consob e dell’art. IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa.

Nell’ambito delle iniziative volte a massimizzare il valore per gli azionisti e garantire la trasparenza dell’operatività del management, TXT ha definito un sistema articolato ed omogeneo di regole di condotta riguardanti sia la propria struttura organizzativa sia i rapporti con gli stakeholders, in particolare con gli azionisti, che risultano conformi agli standard più evoluti di Corporate Governance. Il Consiglio ha adottato un modello di Corporate Governance in linea con i principi contenuti nel Codice, con l’obiettivo di garantire una corretta e trasparente informativa societaria e di creare valore per gli azionisti attraverso un adeguato funzionamento della Società.

La società è dotata dei seguenti organi sociali:

- Assemblea dei soci
- Consiglio di Amministrazione
- Comitato per le Remunerazioni
- Comitato per il Controllo e Rischi
- Collegio Sindacale

L’Assemblea dei soci (“Assemblea”), regolarmente costituita, è l’organo che esprime con le sue deliberazioni la volontà sociale. Le deliberazioni da essa prese in conformità della legge e dello Statuto vincolano tutti i soci, compresi quelli assenti o dissenzienti.

Il Consiglio di Amministrazione (“Consiglio”) è l’organo cui compete in via esclusiva la gestione dell’impresa. Esso è nominato ogni tre anni dall’Assemblea. Il Consiglio nomina nel suo ambito un Presidente e l’Amministratore Delegato di cui determina i poteri.

Il Comitato per le Remunerazioni è un organo istituito all’interno del Consiglio ed ha funzioni consultive e propositive. In particolare esprime pareri e formula al Consiglio di Amministrazione proposte in merito alla determinazione del trattamento economico spettante agli amministratori esecutivi ed al management della società con responsabilità strategiche.

Il Comitato per il Controllo e Rischi è un organo istituito all’interno del Consiglio che valuta l’adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi ed esprime il proprio parere sulle procedure di controllo.

Il Collegio Sindacale è organo avente funzioni di vigilanza sull’osservanza della legge e dello statuto e di controllo sulla gestione. Esso non ha funzioni di controllo contabile, che spetta alla Società di revisione iscritta nello speciale albo, che è organo di controllo esterno alla Società. Alla Società di Revisione compete di verificare, nel corso dell’esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nonché la verifica che il bilancio d’esercizio e consolidato corrispondano alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e che tali documenti contabili siano conformi alle norme che li disciplinano.

Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto sociale e dalle deliberazioni assunte dagli organi stessi.

Copia della relazione annuale è disponibile presso la sede sociale della società, nonché consultabile sul sito Internet (www.txtgroup.com) nella sezione denominata “Azienda/Investor Relations/Corporate Governance”.

2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis, comma 1, TUF) alla data del 31/12/2014

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF

Il capitale sociale della società è interamente costituito da azioni ordinarie. Alla data del 31 dicembre 2014 il capitale sottoscritto e versato era pari a Euro 5.911.932,00, suddiviso in 11.823.864 azioni dal valore nominale di Euro 0,50.

L’Assemblea degli azionisti del 23.4.2012 ha approvato un piano di stock grant che prevede l’assegnazione di massime 1.020.000 azioni (originarie 510.000, raddoppiate per effetto dell’aumento gratuito di capitale del 2013) a favore di dirigenti della società, subordinatamente al raggiungimento di specifici obiettivi di performance, assegnabili dal Consiglio di amministrazione in tre tranches triennali, con termine del Piano entro il 30.6.2017.

L’Assemblea degli azionisti del 17.12.2013 ha deliberato un aumento di capitale sociale gratuito mediante emissione di n. 1 azione dal valore nominale di 0,5 Euro cadauna, godimento regolare, per ogni azioni posseduta, mediante utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni. Le azioni hanno godimento regolare dal 1 gennaio 2013. Le nuove azioni sono state emesse con decorrenza borsistica dal 3 febbraio 2014 passando da n° 5.911.932 azioni a n.° 11.823.864.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF

Secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell’art. 120 TUF, alla società risultano le partecipazioni superiori al 2% come indicato in Tabella 1.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF

Lo Statuto non prevede particolari disposizioni relative all’esercizio dei diritti di voto dei dipendenti azionisti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Alla società non sono noti accordi tra azionisti ai sensi dell'art. 122 TUF.

h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

La società e le sue controllate non hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

i) Accordi tra la società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Al 31 dicembre 2014 non vi era alcun accordo in merito.

Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) sono contenute nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF;

l) norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori, nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva

Al 31 dicembre 2014 non vi erano norme difformi da quelle legislative o regolamentari applicabili.

Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al consiglio di amministrazione (Sez. 4.1).

m) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

In data 17 dicembre 2013 l'Assemblea ha approvato un Aumento di capitale gratuito per Euro 2.955.966,00, mediante emissione di n. una azione del valore nominale di 0,5 Euro cadauna, godimento regolare al 1 gennaio 2013, per ogni azione posseduta, mediante parziale utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni, delegando il Consiglio di Amministrazione affinché ne dia esecuzione. In data 3 febbraio 2014 il predetto aumento è stato sottoscritto.

In data 23 aprile 2012 l'Assemblea ha approvato un piano di stock grant a favore di soggetti che ricoprono ruoli strategici e determinanti della Società e del Gruppo fino ad un massimo di 1.020.000 azioni ordinarie (510.000 raddoppiate per effetto dell'aumento di capitale), da eseguirsi mediante assegnazione di azioni proprie.

Il 16 aprile 2014 l'assemblea ordinaria della Società ha revocato la precedente autorizzazione all'acquisto di azioni proprie e ha approvato una nuova autorizzazione al Consiglio di Amministrazione di procedere, anche a mezzo delegati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357, cod. Civ. all'acquisto, in una o più volte, per un periodo di 18 mesi dalla deliberazione, di azioni ordinarie TXT e-solutions S.p.A. fino al massimo di legge (20% del capitale sociale). Il corrispettivo minimo per l'acquisto non deve essere inferiore al valore nominale dell'azione TXT e-solutions S.p.A., e il corrispettivo massimo non superiore alla media dei prezzi ufficiali di borsa delle tre sedute precedenti l'acquisto, aumentata del 10%, e comunque non superiore ad Euro 25,00 (venticinque/00).

L'Assemblea ha inoltre autorizzato il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter, cod. civ., a disporre – anche a mezzo di delegati, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte ed anche prima di avere esaurito gli acquisti – delle proprie azioni acquistate in base alla presente delibera, sia mediante alienazione delle stesse sul mercato, sia in esecuzione dei piani di stock options e stock grant adottati dall'assemblea, sia, infine, quale corrispettivo per l'acquisizione di partecipazioni e/o la conclusione di accordi nel quadro della politica di investimento della Società, attribuendo al Consiglio la facoltà di stabilire, di volta in volta, nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento, termini, modalità e condizioni che verranno ritenuti opportuni, fermo restando che l'alienazione delle azioni potrà avvenire per un corrispettivo minimo non inferiore al valore nominale delle stesse.

A fronte di tale acquisto saranno impegnate riserve disponibili per un ammontare corrispondente al controvalore delle azioni proprie acquistate prelevandole dalla riserva sovrapprezzo azioni.

Alla data di chiusura dell'esercizio la società detiene in bilancio n. 1.427.850 (al 31 dicembre 2013 1.368.120) azioni proprie, pari al 12,08% del capitale, per un valore nominale complessivo di Euro 713.925 e di mercato Euro 11.151.509 (quotazione azione al 31 dicembre 2014 Euro 7,81). A fronte di tale acquisto sono impegnate riserve disponibili per un ammontare corrispondente al controvalore delle azioni proprie acquistate prelevate dalla riserva sovrapprezzo azioni. Nel corso del 2014 sono state acquistate 72.070 azioni proprie ad un prezzo medio di Euro 8,27 e sono state assegnate azioni proprie a dipendenti a seguito di piano di Stock Grant n. 12.340.

Attività di direzione e coordinamento (ex. Art. 2497 e ss. c.c.)

La società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile.

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

La società ha adottato il Codice di Autodisciplina delle società quotate del marzo del 2006 e successive modifiche. Il Codice approvato dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A. è accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it)

L'Emittente e le sue controllate aventi rilevanza strategica non sono soggetti a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di corporate governance della società.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera L), TUF)

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a quattordici membri, a seconda di quanto l'Assemblea ordinaria deciderà al momento della nomina. La nomina degli amministratori avviene nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi secondo le modalità di seguito specificate.

L'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza prescritti dalle disposizioni cui è sottoposta la Società, anche con riferimento a quelli al riguardo previsti dai codici di comportamento redatti dalla società di gestione dei mercati regolamentati.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea.

Nel caso in cui vengano a mancare amministratori nominati dalla minoranza, come di seguito definiti, il Consiglio provvederà alla loro sostituzione attingendo dalla lista di minoranza di appartenenza dell'amministratore cessato. Il Consiglio in occasione della sostituzione dovrà inoltre garantire il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. Gli amministratori così nominati restano in carica sino all'Assemblea successiva.

Gli amministratori sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo. Hanno diritto a presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno la percentuale del capitale sociale fissata dalla legge o dalla Consob ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1 TUF (attualmente fissato al 4,5%). La titolarità della quota minima di partecipazione, ai fini del diritto a presentare le liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso l'emittente. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte dell'emittente.

Ogni azionista può presentare o partecipare insieme ad altri azionisti alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste sono depositate presso l'emittente entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per l'assunzione della carica, il curriculum professionale di ciascun candidato e l'esistenza degli eventuali requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148 comma 3 TUF. La titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste è dimostrata dagli azionisti mediante presentazione e/o recapito presso la sede della Società, almeno tre giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, di copia delle comunicazioni emesse ai sensi di legge dai soggetti a ciò autorizzati. Dalle liste deve risultare quale dei candidati sono in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Alla elezione degli amministratori si procede come segue:

- nel caso in cui venga presentata più di una lista:

- a) i quattro quinti degli amministratori sono tratti dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati e con arrotondamento all'unità inferiore in caso di numero decimale;

- b) gli altri amministratori sono tratti dalla lista risultata seconda per numero di voti ottenuti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, purché tale lista non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti; nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti i soci presenti in assemblea e risultano eletti i candidati delle due liste che ottengano maggiori voti;
- nel caso in cui venga presentata una sola lista, gli amministratori sono tratti dall'unica lista presentata, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati, sino a concorrenza del numero di amministratori stabilito dall'Assemblea;
- nel caso in cui non venga presentata alcuna lista o sia insufficiente il numero dei candidati eletti rispetto al numero degli amministratori stabilito dall'Assemblea, gli amministratori sono nominati dall'Assemblea che delibera con le maggioranze di legge.

Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono inoltre includere candidati di genere diverso, secondo quanto previsto nell'avviso di convocazione dell'assemblea, in modo da consentire una composizione del Consiglio di Amministrazione nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

In ogni caso tra gli amministratori che risulteranno nominati dovrà esservi presente almeno un amministratore indipendente od il maggior numero che sarà previsto dalle disposizioni cui sarà sottoposta la società al momento della nomina. Nel caso in cui l'amministratore indipendente non risulti eletto sulla base della sopra illustrata procedura del voto di lista, questo verrà nominato in sostituzione dell'ultimo amministratore tratto dalla lista cui appartiene, dando precedenza a quell'amministratore indipendente appartenente alla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti.

Tra gli amministratori che risulteranno nominati dovrà inoltre essere presente un numero di amministratori di ciascun genere che soddisfi le condizioni minime previste dalla disposizioni cui sarà sottoposta la società al momento della nomina. Nel caso in cui eleggendo i candidati in base alla procedura del voto di lista, il consiglio di amministrazione si trovi ad avere una composizione non conforme alle quote di genere, l'amministratore di genere meno rappresentato verrà nominato in sostituzione dell'ultimo amministratore tratto dalla lista cui appartiene, dando precedenza a quell'amministratore di genere meno rappresentato appartenente alla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti. Qualora infine detta procedura non assicuri la presenza nel consiglio di amministrazione di un numero di componenti per ciascun genere almeno pari al minimo previsto dalle disposizioni vigenti al momento della nomina, la nomina dei soggetti appartenenti al genere meno rappresentato avverrà con delibera assunta dall'assemblea con le maggioranze di legge, senza vicolo di lista, sostituendo, se necessario al raggiungimento del numero di componenti del consiglio di amministrazione stabilito dall'assemblea, il soggetto così nominato con l'ultimo degli eletti tratto dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti.

Oltre alle norme previste dal TUF, la Società non è soggetta a ulteriori norme (ad esempio la normativa di settore) in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione non ha provveduto alla costituzione, al suo interno, di un Comitato per le proposte di nomina, posto che tale funzione, anche in considerazione della composizione dell'azionariato della Società e delle dimensioni del Consiglio, viene di fatto svolta da quest'ultimo.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato, nella riunione del 10.5.2012 di non adottare un piano per la successione degli amministratori esecutivi (Criterio 5.C.2), non ritenendo che la individuazione di soggetti cui assegnare tale ruolo ovvero l'adozione di criteri per la relativa selezione, possano essere effettuate in anticipo rispetto al momento in cui si rende necessaria la sostituzione. Si è ritenuto che la scelta di un nuovo amministratore esecutivo debba essere valutata di caso in caso.

4.2. Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF

Secondo le previsioni dello statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di 3 ad un massimo di 14 membri a seconda di quanto l'assemblea ordinaria deciderà al momento della nomina.

Gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Il Consiglio in carica si compone di 7 membri di cui 4 amministratori esecutivi e 3 amministratori non esecutivi e indipendenti che, come raccomandato dall'art. 3 del Codice, non intrattengono con la Società, con le sue controllate, con gli amministratori esecutivi o con gli azionisti che controllano la Società, relazioni economiche di entità tale da poterne condizionare l'autonomia di giudizio. Inoltre non sono titolari, direttamente o indirettamente, di partecipazioni azionarie di entità tale da permettere loro di esercitare alcun tipo di controllo sulla Società, né partecipano a patti parasociali per il controllo della Società stessa.

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea del 16 aprile 2014 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

All'Assemblea del 16 aprile 2014 sono state presentate due liste. La lista di maggioranza è stata presentata da E-business consulting SA con il nominativo di Franco Cattaneo (candidato amministratore indipendente) e Teresa Cristiana Naddeo (candidato amministratore indipendente) (tutti eletti). La lista di minoranza è stata presentata da Alvise Braga Illa con i nominativi di Alvise Braga Illa, Paolo Enrico Colombo, Marco Edoardo Guida, Stefania Saviolo (candidato amministratore indipendente) e Andrea Cencini (tutti eletti). Non esistono rapporti di collegamento tra le liste. La lista di maggioranza ha ottenuto il 54,42% del capitale votante e la lista di minoranza ha ottenuto il 45,58% del capitale votante.

Nel Consiglio di Amministrazione del 8 maggio 2014 all'ing. Alvise Braga Illa è stata conferita la carica di Presidente e all'ing. Marco Edoardo Guida la carica di Amministratore Delegato.

I consiglieri ing. Alvise Braga Illa, ing. Marco Edoardo Guida, ing. Franco Cattaneo, ing. Paolo Enrico Colombo, dott. Andrea Cencini e dott.ssa Teresa Cristiana Naddeo eletti dall'assemblea del 16 aprile 2014 erano già precedentemente consiglieri.

Le caratteristiche professionali di ciascun amministratore (art. 144-decies del Regolamento Emittenti Consob) sono elencate di seguito:

Alvise Braga Illa

Nato a Segovia (Spagna) il 12.12.1939.

Laureato al Politecnico di Milano, per dieci anni ha fatto ricerca e insegnato al Lincoln Laboratory e al Massachusetts Institute of Technology, dove è stato anche a capo del Optical Communications Group e del Network Systems. Ha diretto i Laboratori R&D di Italtel, ha fondato Zeltron S.p.A. e

guidato la ristrutturazione di Ducati Energia come Direttore Generale. Ha fondato TXT Automation Systems, ceduta ad ABB nel 1997, e TXT e-solutions nel 1989.

Marco Guida

Nato a Milano il 12.9.1961.

Laureato in Ingegneria Elettronica, è stato responsabile di un gruppo di Computer Intergrated Manufacturing presso la Pirelli Informatica fino al 1994, anno in cui è entrato in TXT e-solutions. Dal 2000 ha ricoperto la carica di Vice Presidente e quindi quella di Direttore delle Operazioni Internazionali trasformando il Gruppo TXT da impresa italiana a gruppo internazionale, e curando l'acquisizione e l'integrazione di due società estere (una inglese e una tedesca). Nel 2006 è stato nominato General Manager di TXT e-solutions e dal gennaio del 2009 ricopre la carica di Amministratore Delegato del Gruppo TXT.

Franco Cattaneo

Nato a Trieste l'11 luglio 1939.

Laurea in Ingegneria Meccanica. PMD presso Harvard Business School (USA).

Esperienze professionali: Amministratore Delegato di Jucker (Italia), Amministratore Delegato e Direttore Generale di Pomini S.p.A. (industria leader metalmeccanica). Presidente di Ing. Leone Tagliaferri & C. S.p.A. (azienda produttrice di fornì); nel 1993 Amministratore Delegato di Jucker; Amministratore Delegato del Cotonificio Roberto Ferrari S.p.A.; Vice Presidente di ACIMIT (associazione italiana di aziende produttrici di macchinari per l'industria tessile); Presidente Esecutivo di Savio Macchine Tessili S.p.A.; dal 1999 al 2004 Senior Executive Director di Caretti & Associati S.p.A. Nel 2004 Amministratore Delegato di Aprilia S.p.A. Fino al 2014 consigliere indipendente e componente del comitato per le remunerazioni e il Controllo e Rischi di Interpump Group S.p.a.

Andrea Cencini

Nato a Tolmezzo (UD) il 7.6.1963.

Laureato in Informatica, si è occupato del progetto e dello sviluppo di sistemi di monitoraggio di rete per conto di una primaria azienda di telecomunicazioni. In TXT e-solutions dal 1989, ha occupato posizioni di sempre crescente responsabilità, gestendo la business unit CRM e quella e-business. Attualmente ricopre il ruolo di direttore della divisione TXT Perform.

Paolo Enrico Colombo

Nato a Milano il 29.2.1956.

Laureato in Ingegneria Elettronica al Politecnico di Milano nel 1980, è stato per alcuni anni Ricercatore presso la Olivetti di Ivrea, il CNR ed importanti aziende di Software. Dal 1984 nel gruppo TXT, ha guidato in prima persona l'avvio e lo sviluppo di diversi settori di Business dell'azienda, ricoprendo molteplici ruoli manageriali. E' membro del Consiglio di Amministrazione di TXT e-solutions fin dalla costituzione, Executive Vice President e attualmente Managing Director della Divisione TXT NEXT

Teresa Cristiana Naddeo

Nata a Torino il 22.5.1958.

Dopo la laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Torino, ha maturato decennale esperienza professionale dei mercati finanziari italiani e internazionali. Negli ultimi anni la dott.ssa Naddeo ha operato nelle SIM e nei fondi di gestione mobiliare del Gruppo Zenit, con importanti responsabilità operative, gestionali e di Amministratore. In precedenza, la dott.ssa Naddeo ha lavorato in Arthur Andersen, fino alla dirigenza, nella revisione e certificazione di bilanci di grandi Gruppi bancari, finanziari e dei settori televisivo e dei media. La dott.ssa Naddeo è attiva in numerose Associazioni e Fondazioni professionali e civiche, ed iscritta agli Albi dei Commercialisti e dei Revisori Contabili di Milano. E' amministratore di Zenit SGR e dal 2014 è sindaco effettivo di Salini Impregilo SpA.

Stefania Saviolo

Nata a Milano il 14.3.1965.

Si è laureata in Economia Aziendale all'Università Bocconi di Milano, dove ha conseguito anche il Dottorato di Ricerca (Ph.D) in International Business. Ha conseguito il titolo di Dottore Commercialista a Milano nel 1994.

Nel 1992-1993 è stata Visiting Scholar presso la Stern School of Business - New York University, dove ha anche seguito l'International Teacher Program. E' stata Professore a contratto presso il Dipartimento di Economia Politica dell'Università Bocconi. Dal 1994 è Lecturer di Fashion e Luxury Management presso l'Università Bocconi e Senior Professor presso la SDA Bocconi School of Management dove insegna presso corsi undergraduate, graduate ed executive. Presso la SDA Bocconi è stata fondatrice e direttrice del Master in Fashion, Experience & Design Management. Dal 2013 è Direttore presso SDA Bocconi del Luxury & Fashion Knowledge Center. Svolge consulenza direzionale per aziende leader della moda e del lusso nelle aree del brand management, del marketing di prodotto, delle strategie di internazionalizzazione ed ha redatto numerose pubblicazioni nell'ambito della strategia e del brand management per aziende moda, lusso, lifestyle.

Gli incarichi ricoperti dagli amministratori indipendenti sono tutti in società che non fanno parte del gruppo TXT.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio non ha definito criteri specifici circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società (Criterio 1.C.3), anche in considerazione della composizione del Consiglio i cui membri partecipano in modo regolare ed efficace allo svolgimento del ruolo di amministratore.

Induction Programme

Il Presidente ha curato che gli amministratori possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, ad iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento (Criterio applicativo 2.C.2). L'applicazione del principio si concretizza per gli amministratori indipendenti (3 persone) in discussioni ed incontri di approfondimento con il

management e la partecipazione ad eventi ed iniziative operative. Gli altri amministratori (4 persone) sono dirigenti e manager della società.

Il Consiglio di Amministrazione agisce e delibera con cognizione di causa ed in piena autonomia e nell'interesse della generalità degli azionisti, in modo tale da valorizzare al massimo lo shareholder value, presupposto indispensabile per un proficuo rapporto con il mercato finanziario e tutti gli amministratori dedicano il tempo necessario ad un proficuo svolgimento dei loro compiti, essendo ben consapevoli delle responsabilità inerenti la carica ricoperta.

La società non ha costituito un Comitato Esecutivo né un Comitato per le nomine. I componenti del Comitato per la remunerazione e del Comitato per il controllo sono tutti amministratori indipendenti.

Nessuna altra variazione è intervenuta dalla data di chiusura dell'esercizio 2014 alla data odierna.

4.3. Ruolo del consiglio di amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione ha un ruolo fondamentale per la gestione della Società, attraverso lo svolgimento di funzioni di indirizzo strategico, di coordinamento organizzativo nonché di verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società stessa.

Al Consiglio sono riservati (ai sensi del criterio applicativo 1.C.1., lett a):

- l'esame ed approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società, nonché il periodico monitoraggio della loro attuazione;
- l'esame ed approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari del gruppo di cui la Società è a capo, nonché il periodico monitoraggio della loro attuazione;
- la definizione del sistema di governo societario della Società;
- la definizione della struttura del gruppo di cui la Società è a capo.

Le attività di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione sono determinate sia dallo Statuto sia dalla prassi societaria. In particolare, esso è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e, più segnatamente, ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto gli atti che la legge riserva in via esclusiva all'Assemblea dei soci. Il Consiglio di Amministrazione in particolare:

1. attribuisce e revoca le deleghe all'Amministratore Delegato, ove presente, definendone limiti e modalità d'esercizio;
2. assume obbligazioni estranee all'ordinaria amministrazione della Società non previste nei budget approvati;
3. determina, esaminate le proposte dell'apposito Comitato per la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione;
4. esamina ed approva le operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario e delibera in merito all'acquisizione e all'alienazione di partecipazioni societarie, aziende o rami d'azienda; vaglia preventivamente operazioni immobiliari e cessione di assets ritenuti significativi;
5. determina le linee guida ed i criteri di identificazione delle operazioni in ogni caso più significative, anche con parti correlate;

6. vigila sul generale andamento della gestione sulla base delle informazioni ricevute dalla Direzione Generale e dal Comitato per il Controllo e Rischi;
7. definisce l'assetto organizzativo generale della Società e la struttura societaria del Gruppo, verificandone l'adeguatezza;
8. riferisce agli azionisti in assemblea.

Nel corso del 2014 sono state tenute 5 riunioni del Consiglio di amministrazione, della durata media di 3 ore. Le riunioni programmate per l'esercizio 2015 sono 6, una si è tenuta in data 9 gennaio 2015.

Il Presidente organizza i lavori del Consiglio e si adopera affinché ai membri del Consiglio siano fornite, con modalità e tempistica adeguata, la documentazione e le informazioni necessarie per l'assunzione delle decisioni. Per garantire che gli amministratori agiscano in modo informato e per assicurare una corretta e completa valutazione dei fatti portati all'esame del Consiglio, la documentazione e le informazioni, in particolare la bozza delle relazioni periodiche, sono trasmesse ai consiglieri qualche giorno in anticipo rispetto alla data della riunione (*Criterio applicativo 1.C.5*). E' ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio si tengano per teleconferenza o videoconferenza. In talune circostanze, la natura delle deliberazioni da assumere e le esigenze di riservatezza, come pure quelle di tempestività con cui il Consiglio è chiamato a deliberare possono comportare limiti all'informativa preventiva.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione possono essere invitati dirigenti della Società, responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, i revisori della società e occasionalmente altri soggetti esterni allo scopo di fornire opportuni approfondimenti sugli argomenti all'ordine del giorno (*Criterio applicativo 1.C.6*).

Il Consiglio ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle società controllate aventi rilevanza strategica predisposto dall'amministratore delegato, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e alla gestione dei conflitti di interesse (*Criterio applicativo 1.C.1., lett. b*) e lett. c).

Il Consiglio ha determinato, esaminate le proposte dell'apposito comitato e sentito il collegio sindacale, la remunerazione del Presidente e degli altri amministratori (*Criterio applicativo 1.C.1., lett. d*).

Il Consiglio ha valutato il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati (*Criterio applicativo 1.C.1., lett. e*).

Il Consiglio esamina e approva preventivamente le operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario della Società e delle sue controllate (*Criterio applicativo 1.C.1., lett. f*).

Al Consiglio sono riservati l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni della Società o delle sue controllate in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi (*Criterio applicativo 1.C.1., lett. f*).

Il Consiglio, in data 4 marzo 2014, ha effettuato la valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del consiglio stesso e dei suoi comitati (*Criterio applicativo 1.C.1., lett. g*).

La valutazione è stata effettuata internamente attraverso un questionario e la successiva discussione e valutazione dei risultati. Tra i parametri di valutazione esaminati rientrano vari aspetti del funzionamento del Consiglio, quali la dimensione e composizione, il coinvolgimento, le riunioni, l'efficacia e responsabilità, la composizione e funzionamento dei Comitati.

L'assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ. (*Criterio applicativo 1.C.4.*)

Al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie, la Società, ha adottato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'estero di documenti e informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate (Criterio applicativo 1.C.1 lett. j).

4.4. Organi delegati

Amministratore Delegato

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 8 maggio 2014 è stata confermata all'ing. Marco Edoardo Guida la carica di Amministratore Delegato che già ricopriva dal 1 gennaio 2009. In tale riunione sono stati confermati i poteri già conferiti nella riunione del Consiglio di amministrazione del 20 aprile 2011. Egli può esercitare, con firma singola, i seguenti poteri di ordinaria amministrazione, nell'esercizio dei quali è comunque tenuto a rispondere al Consiglio di Amministrazione nei modi di legge:

1. Stipulare in nome e per conto della società mandante, firmandoli, contratti di compravendita e di locazione anche finanziaria di beni mobili, anche iscritti in pubblici registri, di appalto, di concordato; assumere e concedere rappresentanze e sub-rappresentanze e nominare agenti;
2. Concorrere ad aste, gare ed incanti pubblici e privati per esecuzione di lavori e somministrazioni di ogni genere; Stipulare e sottoscrivere contratti di appalto di fornitura o di prestazioni di servizi, partecipare alle relative gare, in confronto di pubbliche amministrazioni di qualsiasi genere;
3. Sottoscrivere offerte ed accettare ordini per lavori affidati alla società;
4. Aprire e chiudere conti correnti bancari, richiedere ad istituti di credito ordinario, di medio e lungo termine di qualsiasi entità e natura la concessione di finanziamenti e linee di affidamenti e sottoscrivere tutti i documenti richiesti dai sopra citati istituti per il perfezionamento di tali pratiche, accettandone le relative clausole contrattuali;
5. Esigere tutte le somme e valori che siano per qualsiasi titolo dovute alla società da chicchessia ed altresì dalle Amministrazioni dello Stato, Regioni, Province e Comuni; rilasciare le corrispondenti quietanze e liberazioni; emettere, girare e riscuotere effetti cambiari, vaglia ed assegni bancari anche allo scoperto, purché nei limiti dei fidi concessi alla società; compiere qualsiasi operazione di utilizzo degli affidamenti concessi dalle banche ed in particolare presentare per lo sconto ed incasso effetti commerciali, utilizzandone il netto ricavo; fare ogni atto ed operazione presso gli Uffici del Debito Pubblico, della Cassa DD.PP., quelli postali, ferroviari, doganali e delle imprese di trasporto ed in genere presso tutti gli uffici pubblici e privati, con facoltà di fare ritiri di valori, pieghi, lettere anche raccomandate, etc.; eseguire insomma tutte le pratiche ed operazioni anche presso gli Istituti di Credito e di Emissione, consentendo altresì vincoli e svincoli;
6. Rappresentare la società mandante avanti a qualsiasi Autorità Amministrativa, firmare e promuovere istanze, ricorsi, verbali per qualunque oggetto, proporre e sostenere azioni amministrative ed azioni giudiziarie nelle procedure di fallimento, di concordato e di

- moratoria, sottoscrivere dichiarazioni fiscali e certificazioni;
7. Nominare, assumere, promuovere, sospendere e licenziare personale, inclusi i dirigenti;
 8. Sottoscrivere contratti di Associazione, raggruppamenti temporanei di imprese, imprese e società consortili per concorrere a gare d'appalto con Enti pubblici o privati;
 9. Nominare procuratori e delegati a cui demandare in tutto od in parte le funzioni sopra richiamate;
 10. Firmare per la società mandante, con firma libera, tutti gli atti di cui sopra, facendo precedere la propria firma personale dalla denominazione sociale.

L'ing. Guida è qualificabile come il principale responsabile della gestione dell'impresa (Chief Executive Officer).

Non ricorre la situazione di interlocking directorate, cioè il Chief Executive Officer di TXT non ha incarichi di amministratore in altri emittenti (non appartenenti allo stesso Gruppo) di cui sia Chief Executive Officer un amministratore di TXT (Criterio applicativo 2.C.5)

Presidente

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione sono conferiti speciali incarichi in materia di strategia societaria, comunicazione societaria e relazioni istituzionali e tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione inerenti e relativi alla gestione della Società stessa, fatta eccezione per l'acquisto e la vendita di immobili.

Il Presidente riferisce al Consiglio in merito all'attività svolta nell'esercizio, fornendo, altresì, adeguata informativa per aggiornare, di volta in volta, il Consiglio in merito ad operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate il cui esame e la cui approvazione non siano riservati al Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente non è l'azionista di controllo dell'Emittente.

Nella riunione del Consiglio di amministrazione del 8 maggio 2014 sono stati confermati al Presidente, Ing. Braga Illa, i seguenti poteri, già conferiti nella riunione del Consiglio di amministrazione del 20 aprile 2011:

1. Compire in nome e per conto della Società tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione inerenti e relativi alla gestione della società stessa, fatta eccezione per l'acquisto e la vendita di immobili; ed in particolare, a titolo puramente esemplificativo e non limitativo:
2. Rilasciare avvalli, fidejussioni e garanzie in genere per conto della società;
3. Stipulare in nome e per conto della società, firmandoli, contratti di compravendita e di locazione anche finanziaria di beni mobili, anche iscritti in pubblici registri, di appalto, di comodato; stipulare contratti di locazione di beni immobili; assumere e concedere rappresentanze e sub-rappresentanze e nominare agenti;
4. Concorrere ad aste, gare, appalti ed incanti pubblici e privati per esecuzione di lavori e somministrazioni di ogni genere;
5. Aprire e chiudere conti correnti bancari, richiedere ad istituti di credito ordinario, di medio e lungo termine di qualsiasi entità e natura la concessione di finanziamenti e linee di affidamenti e sottoscrivere tutti i documenti richiesti dai sopra citati istituti per il perfezionamento di tali pratiche, accettandone le relative clausole contrattuali;
6. Esigere tutte le somme e valori che siano per qualsiasi titolo dovute alla società da chicchessia ed altresì dalle Amministrazioni dello Stato, Regioni, Province e Comuni;

- rilasciare le corrispondenti quietanze e liberazioni; emettere, girare e riscuotere effetti cambiari, vaglia ed assegni bancari anche allo scoperto, purché nei limiti dei fidi concessi alla società; compiere qualsiasi operazione di utilizzo degli affidamenti concessi dalle banche ed in particolare presentare per lo sconto ed incasso effetti commerciali, utilizzandone il netto ricavo; fare ogni atto ed operazione presso gli Uffici del Debito Pubblico, della Cassa DD.PP., quelli postali, ferroviari, doganali e delle imprese di trasporto ed in genere presso tutti gli uffici pubblici e privati, con facoltà di fare ritiri di valori, pieghi, lettere anche raccomandate, etc.; eseguire insomma tutte le pratiche ed operazioni anche presso gli Istituti di Credito e di Emissione, consentendo altresì vincoli e svincoli;
7. Rappresentare la Società avanti a qualsiasi Autorità giudiziaria, ordinaria e speciale, nazionale, regionale ed amministrativa; firmare e promuovere istanze, ricorsi e verbali per qualunque oggetto; proporre, sostenere azioni amministrative e giudiziarie, intervenire nelle procedure concorsuali ed insinuare crediti nei fallimenti; nominare avvocati e procuratori alle liti, in qualsiasi giudizio, anche esecutivo, in ogni stato e grado; compromettere controversie in arbitrati sia rituali che irrituali, sia chiamati ad intervenire come amichevoli compositori, nominare gli arbitri stessi, sottoscrivere dichiarazioni fiscali e certificazioni;
 8. Rappresentare la Società in relazione ad ogni operazione di importazione od esportazione; ad ogni procedura con le dogane, la Banca d'Italia ed il Ministero per il Commercio con l'estero;
 9. Nominare, assumere, promuovere, sospendere e licenziare personale di qualsiasi grado;
 10. Sottoscrivere contratti di Associazione, raggruppamenti temporanei di imprese, imprese e società consortili per concorrere a gare d'appalto con Enti pubblici o privati, sottoscrivere od acquistare quote od azioni di società di qualsiasi natura e tipo;
 11. Nominare procuratori e delegati a cui demandare in tutto od in parte le funzioni sopra richiamate;
 12. Richiedere brevetti per invenzioni o marchi, firmare i relativi contratti di licenza, rinunciare o ritirare domande di brevetto;
 13. Sottoscrivere contratti di finanziamento, fruttiferi o non, con società controllate o collegate, rappresentare la società nelle assemblee sia ordinarie che straordinarie delle stesse;
 14. Firmare per la Società mandante tutti gli atti di cui sopra, e di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, per i quali è stata fatta una elencazione illustrativa e non esaustiva, facendo precedere la propria firma personale dalla denominazione sociale.

Comitato esecutivo (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF

Non è stato costituito un Comitato esecutivo.

Informativa al Consiglio

Gli organi delegati hanno riferito al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite con una periodicità trimestrale.

4.5. Altri consiglieri esecutivi

Nel Consiglio vi sono due altri consiglieri da considerarsi esecutivi (dott. Andrea Cencini, direttore della divisione TXT Perform e ing. Paolo Colombo, direttore della divisione TXT Next) perché ricoprono incarichi direttivi nell'Emittente e in società controllate avente rilevanza strategica (Criterio applicativo 2.C.1).

Le iniziative volte ad accrescere la conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali sono attuate a fronte di una semplice richiesta dell'amministratore (Criterio applicativo 2.C.2).

4.6. Amministratori indipendenti

Il Consiglio di Amministrazione si compone di tre membri non esecutivi (in quanto sprovvisti di deleghe operative e/o funzioni direttive in ambito aziendale), tali da garantire, per il numero ed autorevolezza, che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

Gli amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze di carattere tecnico e strategico nelle discussioni consiliari, in modo da favorire un esame degli argomenti di discussione secondo prospettive diverse ed una conseguente assunzione di deliberazioni mediate, consapevoli ed allineate con l'interesse sociale.

Si precisa, al riguardo, che l'attribuzione di poteri per i soli casi di urgenza ad amministratori non muniti di deleghe gestionali non vale a configurarli come amministratori esecutivi ai fini della presente relazione.

I tre amministratori non esecutivi sono qualificati come indipendenti: Franco Cattaneo, Teresa Cristiana Naddeo e Stefania Saviolo.

In conformità a quanto disposto dall'art. 3.P.1 del Codice, tali risultano, i consiglieri che:

- i) non intrattengono direttamente, indirettamente o per conto di terzi, né hanno di recente intrattenuto, relazioni economiche con la Società, con le sue controllate, con gli amministratori esecutivi e/o con l'azionista di controllo, di rilevanza tale da condizionarne l'autonomia di giudizio nella gestione della Società;
- ii) non sono titolari, direttamente, indirettamente o per conto di terzi, di partecipazioni azionarie di entità tale da permettere loro di esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società, né partecipano a patti parasociali per il controllo della Società medesima;
- iii) non sono stretti familiari di amministratori esecutivi della Società o di soggetti che si trovino nelle situazioni indicati ai precedenti punti i) e ii).

Il Consiglio ha valutato la sussistenza dei requisiti d'indipendenza previsti dal Codice in capo a ciascuno dei consiglieri non esecutivi (*Criterio applicativo 3.C.4.*) e nell'effettuare le valutazioni di cui sopra ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice (*Criteri applicativi 3.C.1. e 3.C.2.*).

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'indipendenza degli amministratori non esecutivi adottando, tra l'altro, il criterio della prevalenza della sostanza sulla forma (*Criterio Applicativo 3.C.1. e 3.C.2.*), ed avvalendosi non solo delle informazioni fornite dagli interessati, ma anche di ogni informazione comunque a disposizione della società; ha pertanto confermato quali amministratori indipendenti Franco Cattaneo, Teresa Cristiana Naddeo e Stefania Saviolo.

Il collegio sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri (*Criterio applicativo 3.C.5.*).

Gli amministratori indipendenti si sono impegnati a mantenere l'indipendenza durante la durata del mandato e, se del caso, a dimettersi (Commento all'art.5 del Codice).

Gli amministratori indipendenti non si sono riuniti nel corso dell'Esercizio in assenza degli altri amministratori (*Criterio applicativo 3.C.6.*), se non in occasione delle riunioni del Comitato delle Remunerazioni e del Comitato del Controllo e Rischi di cui sono gli esclusivi membri.

4.7. Lead independent director

La carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione è disgiunta dalla carica di Amministratore Delegato, e il Presidente non è la persona che controlla la società, tuttavia il Consiglio di amministrazione ha nominato in data 8 maggio 2014 l'ing. Franco Cattaneo lead independent director (Criterio Applicativo 2.C.3.).

Il lead independent director (Criterio Applicativo 2.C.4.):

- a) rappresenta un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli che sono indipendenti;
- b) collabora con il Presidente del consiglio di amministrazione al fine di garantire che gli amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi.

Al lead independent director è attribuita, tra l'altro, la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, apposite riunioni di soli amministratori indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del consiglio di amministrazione o alla gestione sociale.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

La prassi seguita per la gestione delle informazioni riservate prevede che i comunicati stampa relativi alle deliberazioni aventi per oggetto l'approvazione del bilancio d'esercizio, della relazione semestrale, della relazione trimestrale nonché delle decisioni e operazioni straordinarie siano approvati dal Consiglio, ferma restando la delega conferita al Presidente e Amministratore Delegato in caso di approvazione delle comunicazioni urgenti richieste dalle Autorità competenti.

Il processo di diffusione dei comunicati stampa price sensitive avviene seguendo le raccomandazioni formulate dalla CONSOB e da Borsa Italiana S.p.A. attraverso l'utilizzo di strumenti di comunicazione dedicati (Network Information System) il cui accesso è limitato alle sole funzioni aziendali coinvolte nel processo.

Tutti gli amministratori sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento delle loro funzioni e a rispettare le procedure adottate per la comunicazione all'esterno di tali documenti e informazioni.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione vigila sull'applicazione di quanto disposto dalla normativa in materia di informativa societaria disponendo e coordinando ogni adeguato intervento delle strutture interne. Considerata la struttura societaria poco complessa e la dimensione operativa della Società che si è mantenuta relativamente limitata, ad oggi il Consiglio non ha ritenuto di adottare una procedura interna per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni "price sensitive".

Il Codice di Comportamento sull'Internal Dealing.

Il recepimento in Italia della direttiva 2003/6/CE in tema di market abuse viene regolata dagli articoli 152-sexies e seguenti del Regolamento Emissori Consob n. 11971 come modificato con delibera n. 15232 del 29 novembre 2005. La società ha adottato una procedura di comportamento sull'Internal

Dealing in riferimento alle operazioni effettuate dalle “persone rilevanti” inerenti i propri strumenti finanziari quotati (Criterio applicativo 1.C.1., lett.j).

Secondo quanto previsto dal Codice di Comportamento, la Società comunica al mercato le operazioni compiute da ciascuna persona rilevante il cui ammontare, anche cumulato, sia superiore o pari a Euro 5.000 per dichiarante. Tali comunicazioni vengono effettuate entro il quinto giorno di borsa aperta successivo alla conclusione dell’operazione.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Non sono stati costituiti comitati, diversi da quelli previsti dal Codice, con funzioni propositive e consultive.

Non è stato costituito alcun comitato che svolga le funzioni di due o più dei comitati previsti nel Codice.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio di Amministrazione non ha provveduto alla costituzione, al suo interno, di un Comitato per le proposte di nomina, posto che tale funzione, anche in considerazione della composizione dell’azionariato della Società e delle dimensioni del Consiglio, viene di fatto svolta da quest’ultimo.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Le informazioni della presente sezione sono da leggersi congiuntamente alle parti rilevanti della relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell’art. 123 del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno, con delibera dell’8 giugno 2000, un Comitato per la Remunerazione (Comitato per la fissazione dei compensi) composto attualmente da tre membri, tutti amministratori non esecutivi e indipendenti (*Principio 6.P.3.*).

Composizione e funzionamento del comitato per la remunerazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato per la remunerazione è composto da tre amministratori non esecutivi indipendenti (Franco Cattaneo, Teresa Cristiana Naddeo e Stefania Saviolo) (Criterio applicativo 4.C.1., lett. a)(*Principio 6.P.3.*) Il Presidente del Comitato è l’ing. Franco Cattaneo.

Nel corso dell’esercizio 2014 il Comitato ha tenuto tre riunioni, 27 febbraio, 8 maggio e 11 dicembre, dalla durata media di un’ora. Alle Riunioni del Comitato sono chiamati a partecipare anche i membri del Collegio Sindacale. La partecipazione di ciascun consigliere è indicata nella Tabella 2 allegata. Si presume che nel corso del 2015 si riunirà tre volte. In data 26 febbraio 2015 si è tenuta la prima riunione del Comitato per la Remunerazione del 2015.

Gli amministratori si devono astenere dal partecipare alle riunioni del comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione (Criterio applicativo 6.C.6.).

Alle riunioni del comitato per la remunerazione hanno partecipato soggetti che non ne sono membri, su invito del comitato stesso (Criterio applicativo 4.C.1, lett.f).

Nella riunione del Consiglio di amministrazione del 10 dicembre 2010 è stato approvato il Regolamento del Comitato per la Remunerazione.

Funzioni del comitato per la remunerazione

Il Comitato per la remunerazione ha lo scopo precipuo di indicare al Consiglio di Amministrazione i criteri e le modalità più appropriate per fissare il livello dei compensi per l'alta direzione e verificare che i criteri adottati dalla Società per determinare le retribuzioni del personale, compresi i dirigenti, siano correttamente stabiliti ed applicati, con riferimento altresì alle retribuzioni medie di mercato ed agli obiettivi di crescita della società.

Il comitato per la remunerazione presenta al Consiglio proposte per la definizione della politica generale per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategica (Principio 6.P.4). Il comitato per la remunerazione presenta al Consiglio proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso (*Criterion applicativo 6.C.5.*).

Il Comitato per la Remunerazione svolge attività istruttorie, a supporto del Consiglio di amministrazione, relative al sistema di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

La remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche è stabilita in misura sufficiente ad attrarre, trattenere e motivare persone dotate delle qualità professionali richieste per gestire con successo il Gruppo.

La remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche è definita in modo tale da allineare i loro interessi con il perseguitamento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo. Per gli amministratori che sono destinatari di deleghe gestionali o che svolgono, anche solo di fatto, funzioni attinenti alla gestione dell'impresa nonché per i dirigenti con responsabilità strategiche, una parte significativa della remunerazione è legata al raggiungimento di specifici obiettivi di performance, anche di natura non economica, preventivamente indicati e determinati in coerenza con le linee guida contenute nella politica generale di cui al codice di autodisciplina.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi è commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto anche conto dell'eventuale partecipazione ad uno o più comitati.

In conformità a quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, al Comitato sono affidati i seguenti compiti:

- a) valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale adottata per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formula al Consiglio di amministrazione proposte in materia;
- b) presenta al Consiglio di amministrazione proposte sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in

particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

Il Comitato dovrà svolgere il proprio compito in modo del tutto autonomo e indipendente nei riguardi degli amministratori delegati.

Qualora il Comitato intenda avvalersi dei servizi di un consulente al fine di ottenere informazioni sulle pratiche di mercato in materia di politiche retributive, verifica preventivamente che esso non si trovi in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio.

Le riunioni del comitato per la remunerazione sono state regolarmente verbalizzate (*Criterio applicativo 4.C.1., lett. d*). Tutti i componenti del Comitato hanno partecipato alle riunioni svoltesi nell'Esercizio. Nel corso dei citati incontri il Comitato, tra le altre cose:

- ha formulato proposte al Consiglio in merito alla remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti della Società con responsabilità strategiche, sia con riferimento alla parte fissa che a quella variabile della retribuzione;
- ha valutato positivamente i criteri adottati sia per quanto concerne la politica di incentivazione legata al conseguimento degli obiettivi prefissati, sia per quanto riguarda le politiche retributive adottate con riferimento alla remunerazione dell'alta direzione;
- ha esaminato le informazioni relative alla politica di remunerazione del Gruppo raccogliendole nella relazione sulla remunerazione approvata poi dal Consiglio e sottoposta anche all'esame dell'Assemblea.

Per ulteriori informazioni circa il Comitato per la Remunerazione e per le Nomine, si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione, pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per la remunerazione ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, nei termini stabiliti dal Consiglio (*Criterio applicativo 4.C.1., lett. e*).

Le risorse finanziarie messe a disposizione del comitato per la remunerazione per l'assolvimento dei propri compiti è pari ad Euro 25.000.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Le informazioni della presente sezione sono da leggersi congiuntamente alle parti rilevanti della relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123 del TUF.

Politica generale per la remunerazione

La società ha definito una politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche (*Principio 6.P.4*).

In relazione alla determinazione dei compensi della dirigenza vengono adottati criteri uniformi di remunerazione per i dirigenti azionisti della Società e dirigenti non azionisti e membri esecutivi del Consiglio di Amministrazione.

La politica per la remunerazione degli amministratori esecutivi o investiti di particolari cariche definisce linee guida con riferimento alle tematiche e in coerenza con i criteri di seguito elencati:

- a. la componente fissa e la componente variabile sono adeguatamente bilanciate in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi della società;
- b. sono previsti limiti massimi per le componenti variabili;
- c. la componente fissa è sufficiente a remunerare la prestazione dell'amministratore nel caso in cui la componente variabile non fosse erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di performance indicati dal Consiglio di Amministrazione;
- d. gli obiettivi di performance sono predeterminati, misurabili e collegati alla creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo;
- e. la corresponsione di una porzione rilevante della componente variabile della remunerazione a medio-lungo termine è differita di un adeguato lasso temporale rispetto al momento della maturazione; la misura di tale porzione e la durata del differimento sono coerenti con le caratteristiche dell'attività d'impresa svolta e con i connessi profili di rischio;
- f. sono previste intese contrattuali che consentono alla società di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione versate (o di trattenere somme oggetto di differimento), determinate sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati;
- g. non è prevista una indennità per la cessazione anticipata del rapporto di amministrazione o per il suo mancato rinnovo.

Piani di remunerazione basati su azioni

Sono previsti piani di incentivazione a base azionaria (Stock Grants) a favore degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche, con esclusione del Presidente.

Nel predisporre piani di remunerazione basati su azioni, il Consiglio di Amministrazione ha assicurato che:

- a. le azioni, le opzioni e ogni altro diritto assegnato agli amministratori di acquistare azioni o di essere remunerati sulla base dell'andamento sulla base dell'andamento del prezzo delle azioni abbiano un periodo di vesting pari di tre anni, con maturazioni parziali intermedie;
- b. il vesting di cui al punto a sia soggetto a obiettivi di performance predeterminati e misurabili;
- c. gli amministratori mantengano per un periodo di 3 anni dalla corresponsione una quota delle azioni assegnate o acquistate attraverso l'esercizio dei diritti di cui al punto a (*Criterio applicativo 6.C.2*)

Remunerazione degli amministratori esecutivi

Una parte significativa della remunerazione degli amministratori che sono destinatari di deleghe gestionali è legata al raggiungimento di specifici obiettivi di performance preventivamente indicati e determinati in coerenza con le linee giuda contenute nella politica generale di remunerazione definita dal Consiglio di Amministrazione (*Principio 6.P.2*).

Nella determinazione della remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategica da parte degli organi delegati, sono stati applicati i sopra menzionati criteri in materia di politica di remunerazione e piani di remunerazione basati su azioni relativi alla remunerazione degli amministratori esecutivi o investiti di particolari cariche (*criterio applicativo 6.C.3*).

Remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche

Una parte significativa della remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategica è legata al raggiungimento di specifici obiettivi di performance preventivamente indicati e determinati in

coerenza con le linee giuda contenute nella politica generale di remunerazione definita dal Consiglio di Amministrazione (*Principio 6.P.2*).

Nella determinazione della remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche da parte degli organi delegati, sono stati applicati i sopra menzionati criteri in materia di politica di remunerazione e piani di remunerazione basati su azioni relativi alla remunerazione degli amministratori esecutivi o investiti di particolari cariche (*Criterio applicativo 6.C.3*).

Meccanismi di incentivazione del responsabile della funzione di *internal audit* e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

I meccanismi di incentivazione del responsabile della funzione di *internal audit* e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono coerenti con i compiti a loro assegnati (*Criterio applicativo 6.C.3*).

Remunerazione degli amministratori non esecutivi

La remunerazione degli amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente, ma è determinata dall'assemblea in misura fissa. Non sono previsti piani di incentivazione azionaria per gli amministratori non esecutivi (*Criterio applicativo 6.C.4*). Gli amministratori non esecutivi, che per TXT sono anche amministratori indipendenti, non sono destinatari di piani di incentivazione a base azionaria (*Criterio applicativo 6.C.4*).

L'Assemblea del 16 aprile 2014 ha approvato la Relazione sulla Remunerazione degli amministratori predisposta dal Consiglio.

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF

Non sono stati stipulati tra la Società e gli amministratori accordi che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

E' stato confermato dall'Assemblea del 16 aprile 2014 un emolumento per il trattamento di fine mandato del Presidente del Consiglio di Amministrazione da erogarsi alla cessazione della carica di componente del Consiglio di Amministrazione commisurato al 25% degli emolumenti per incarichi speciali deliberati e maturati in ciascun esercizio.

Con gli altri amministratori non sono stati stipulati accordi che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

La società, in occasione della cessazione dalla carica e/o dello scioglimento de rapporto con un amministratore esecutivo o un direttore generale, rende note, ad esito dei processi interni che conducono all'attribuzione o al riconoscimento di indennità e/o altri benefici, informazioni dettagliate in merito, mediante un comunicato diffuso al mercato (*Principio 6.P.5*).

La comunicazione al mercato di cui al principio 6.P.5 comprende (criterio applicativo 6.C.8):

- a) adeguate informazioni sull'indennità e/o altri benefici, incluso il relativo ammontare, la

tempistica di erogazione - distinguendo la parte corrisposta immediatamente da quella eventualmente soggetta a meccanismi di differimento e distinguendo altresì le componenti attribuite in forza della carica di amministratore da quelle relative a eventuali rapporti di lavoro dipendente - ed eventuali clausole di restituzione, con particolare riferimento a:

- 1) indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro, specificando la fattispecie che ne giustifica la maturazione (ad esempio, per scadenza dalla carica, revoca dalla medesima o accordo transattivo);
 - 2) mantenimento dei diritti connessi ad eventuali piani di incentivazione monetaria o basati su strumenti finanziari;
 - 3) benefici (monetari o non monetari) successivi alla cessazione dalla carica;
 - 4) impegni di non concorrenza, descrivendone i principali contenuti;
 - 5) ogni altro compenso attribuito a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma;
- b) informazioni circa la conformità o meno dell'indennità e/o degli altri benefici alle indicazioni contenute nella politica per la remunerazione, nel caso di difformità anche parziale rispetto alle indicazioni della politica medesima, informazioni sulle procedure deliberative seguite in applicazione della disciplina Consob in materia di operazioni con parti correlate;
- c) indicazioni circa l'applicazione, o meno, di eventuali meccanismi che pongono vincoli o correttivi alla corresponsione dell'indennità nel caso in cui la cessazione del rapporto sia dovuta al raggiungimento di risultati obiettivamente inadeguati, nonché circa l'eventuale formulazione di richieste di restituzione di compensi già corrisposti;
- d) informazione circa il fatto che la sostituzione dell'amministratore esecutivo o del direttore generale cessato è regolata da un piano per la successione eventualmente adottato dalla società e, in ogni caso, indicazioni in merito alle procedure che sono state o saranno seguite nella sostituzione dell'amministratore o del direttore.

10. COMITATO PER IL CONTROLLO E RISCHI

La Società è dotata di un Comitato per il Controllo e Rischi (*Principio 7.P.3. e 7.P.4.*)

Composizione e funzionamento del Comitato per il Controllo e Rischi (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato per il Controllo e Rischi è composto da tre amministratori non esecutivi indipendenti (Franco Cattaneo, Teresa Cristiana Naddeo e Stefania Saviolo) (*Principio 7.P.4.*) (*Criterio applicativo 4.C.1., lett. a*). Il Presidente del Comitato è la dott.ssa Teresa Cristiana Naddeo.

Nel corso dell'esercizio 2014 il Comitato ha tenuto tre riunioni, coordinate dal presidente, 27 febbraio, 30 luglio ed il 11 dicembre alle quali, oltre che ai membri dello stesso all'amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e all'internal audit, sono stati chiamati a partecipare i membri del Collegio Sindacale (*Criterio applicativo 7.C.3.*). Si presume che nel corso del 2015 si riunirà almeno tre volte. In data 26 febbraio 2015 si è tenuta la prima riunione del Comitato per il Controllo e Rischi del 2015.

Almeno un componente del comitato per il Controllo e Rischi possiede una esperienza in materia contabile e finanziaria, ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina (*Principio 7.P.4.*).

i lavori del comitato per il controllo interno hanno partecipato il Presidente del Collegio sindacale e gli altri membri del Collegio sindacale (*Criterio applicativo 4.C.1, lett. f*).

Alle riunioni del comitato per il Controllo e Rischi hanno partecipato soggetti che non ne sono membri, su invito del comitato stesso (*Criterio applicativo 4.C.1.,lett. f*).

Funzioni attribuite al comitato per il Controllo e Rischi

Il Comitato per il Controllo e Rischi svolge attività istruttorie, a supporto del Consiglio di amministrazione, relative al sistema di controllo interno, all'approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali e più in generale al controllo delle attività aziendali, e a tale scopo gli sono affidate funzioni consultive e propositive. In particolare, in conformità a quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, al Comitato per il Controllo e Rischi sono affidati i seguenti compiti:

- a) assistere il Consiglio nel fissare le linee di indirizzo del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e nel verificare periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento dello stesso, con la finalità di assicurare che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato; (*Criterio applicativo 7.C.1.*);
- b) valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della del bilancio consolidato (*Criterio applicativo 7.C.2., lett. a*);
- c) esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali (*Criterio applicativo 7.C.2., lett. b*);
- d) esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione internal audit (*Criterio applicativo 7.C.2., lett. c*);
- e) monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit* (*Criterio applicativo 7.C.3., lett. d*);
- f) chiedere alla funzione di internal audit – ove ne ravvisi l'esigenza – lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale (*Criterio applicativo 7.C.2., lett. e*).
- g) riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'adeguatezza del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (*Criterio applicativo 7.C.2., lett. f*).
- h) valutare la collocazione organizzativa ed assicurare l'effettiva indipendenza del Preposto al Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in tale sua funzione, anche alla luce del Decreto Legislativo 231/2001 sulla responsabilità amministrativa delle società;
- i) valutare con l'assistenza del Preposto, del responsabile della funzione amministrativa e del responsabile dell'Internal Audit, le proposte presentate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, formulando al Consiglio un parere sulla proposta di affidamento dell'incarico che il Consiglio dovrà presentare all'Assemblea.

Il Comitato per il Controllo e Rischi dovrà svolgere il proprio compito in modo del tutto autonomo e indipendente sia nei riguardi degli amministratori delegati, per quanto riguarda le tematiche di salvaguardia dell'integrità aziendale, sia della società di revisione, per quanto concerne la valutazione dei risultati da essa esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti.

Le riunioni del comitato per il Controllo e Rischi sono state regolarmente verbalizzate (*Criterio applicativo 4.C.1., lett. d*). Tutti i componenti del Comitato hanno partecipato alle riunioni svoltesi nell'Esercizio.

Nel corso dei citati incontri il Comitato ha esaminato, tra le altre cose:

- il bilancio consolidato 2013, la relazione finanziaria semestrale 2014 e i relativi risultati del processo di revisione contabile, nonché i resoconti intermedi di gestione ;
- il Piano di audit, le Attività di audit eseguite, le attività relative al Risk Assessment di Gruppo, l'avanzamento del Piano di audit ed i relativi risultati, nonché la struttura ed il ruolo della Direzione Internal Audit;
- progetto di sviluppo del processo di Enterprise Risk Management.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il comitato per il Controllo e Rischi ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio (*Criterio applicativo 4.C.1., lett. e.*).

Le risorse finanziarie messe a disposizione del comitato controllo e rischi per l'assolvimento dei propri compiti è stato quantificato in Euro 25.000.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

La definizione di tale sistema, sulla base del Codice indica: “Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è l’insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell’impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati”.

In conformità a quanto previsto dal Codice, il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi vede il coinvolgimento:

- i) del Consiglio di Amministrazione, che ne fissa le linee di indirizzo e ne verifica periodicamente l’adeguatezza e l’effettivo funzionamento, attraverso la nomina del Comitato per il Controllo e Rischi ed il reporting periodico dallo stesso eseguito;
- ii) dell’Amministratore Delegato, il quale provvede ad attuare gli indirizzi dettati dal Consiglio di Amministrazione e, in particolare, ad identificare i principali rischi aziendali, avvalendosi del supporto dei preposti al controllo interno, dallo stesso nominato;
- iii) del Comitato per il Controllo e Rischi, che ha funzioni consultive e propositive, estese anche alla valutazione dell’adeguatezza dei principi contabili utilizzati dalla Società;
- iv) dei preposti al controllo interno, i quali svolgono la funzione di verificare all’interno dei processi aziendali se i controlli “di linea” sono adeguati rispetto ai rischi potenziali suggerendo al Comitato e al management, ove necessario, l’adozione di tutte le misure dirette ad eliminare rischi di natura finanziaria ed a migliorare l’efficienza e l’efficacia dei processi aziendali stessi.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità primaria della definizione degli orientamenti complessivi del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, del quale fissa le linee di indirizzo e supervisiona periodicamente l’adeguatezza e l’effettivo funzionamento, avvalendosi dell’ausilio dei preposti al controllo interno; la responsabilità attuativa del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in termini di conduzione ed esercizio concreto di dispositivi, meccanismi, procedure e regole di controllo, ha carattere diffuso ed integrato nelle strutture aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione inoltre si assicura che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato.

La Società ha definito un sistema di gestione del controllo interno e dei rischi in relazione al processo di informativa finanziaria basato sul modello di riferimento “COSO Report”, secondo il quale “il sistema di controllo interno può essere definito come un insieme di meccanismi, procedure e strumenti volti ad assicurare il conseguimento degli obiettivi aziendali”.

In relazione al processo di informativa finanziaria, tali obiettivi possono essere identificati nell'attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa stessa. L'attività di gestione dei rischi costituisce parte integrante del sistema di controllo interno. La valutazione periodica del sistema di controllo interno sul processo di informativa finanziaria è finalizzata ad accertare che i componenti del COSO Framework (ambiente di controllo, valutazione del rischio, attività di controllo, informazioni e comunicazione, monitoraggio) funzionino congiuntamente per conseguire i suddetti obiettivi. La Società ha implementato procedure amministrative e contabili tali da garantire al sistema di controllo interno sul reporting finanziario un elevato standard di affidabilità.

L'approccio adottato dalla Società in relazione alla valutazione, al monitoraggio e al continuo aggiornamento del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sull'informativa finanziaria consente di effettuare le valutazioni seguendo un'impostazione che si concentra sulle aree di maggior rischio e/o rilevanza, ovvero sui rischi di errore significativo, anche per effetto di frode, nelle componenti del bilancio e dei documenti informativi collegati. L'individuazione e valutazione dei rischi di errore che potrebbero avere effetti rilevanti sul financial reporting, avviene attraverso un processo di risk assessment che identifica le entità organizzative, i processi e le relative poste contabili che ne sono generate, nonché le specifiche attività in grado di generare potenziali errori rilevanti. Secondo la metodologia adottata dalla Società, i rischi e i relativi controlli sono associati ai conti e ai processi aziendali che sono alla base della formazione dei dati contabili.

I rischi rilevanti, identificati con il processo di risk assessment, richiedono l'individuazione e la valutazione di specifici controlli (“controlli chiave”) che ne garantiscano la “copertura”, limitando così il rischio di un potenziale errore rilevante sul Reporting Finanziario.

I controlli in essere nel gruppo possono essere ricondotti, sulla base delle best practice internazionali, a due principali fattispecie:

- controlli che operano a livello di Gruppo o di singola società controllata quali assegnazione di responsabilità, poteri e deleghe, separazione dei compiti e assegnazione di privilegi e di diritti di accesso alle applicazioni informatiche;
- controlli che operano a livello di processo quali il rilascio di autorizzazioni, l'effettuazione di riconciliazioni, lo svolgimento di verifiche di coerenza, ecc. In questa categoria sono ricompresi i controlli riferiti ai processi operativi, quelli sui processi di chiusura contabile ed i controlli cosiddetti “trasversali”. Tali controlli possono essere di tipo “preventive” con l'obiettivo di prevenire il verificarsi di anomalie o frodi che potrebbero causare errori nel financial reporting ovvero di tipo “detective” con l'obiettivo di rilevare anomalie o frodi che si sono già verificate.

La valutazione dei controlli, laddove ritenuto opportuno, può comportare l'individuazione di controlli compensativi, azioni correttive o piani di miglioramento. I risultati delle attività di monitoraggio sono periodicamente sottoposti all'esame dei Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili e

societari e da questi comunicati ai vertici aziendali, al Comitato di Controllo e Rischi, che a sua volta ne riferisce al Consiglio di Amministrazione, e al Collegio Sindacale della Capogruppo.

11.1. Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Consiglio di Amministrazione in data 8 marzo 2010 ha nominato l'Amministratore Delegato, Marco Guida, amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno (*Principio 7.P.3., lett. a n.(i)*).

L'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi:

- ha curato, in coordinamento con l'Organismo di Vigilanza, l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla società e dalle sue controllate e l'ha sottoposta all'esame del Comitato del Controllo Interno e Rischi e al Consiglio di Amministrazione (*Criterio applicativo 7.C.4., lett. a*);
- ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, verificandone l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza (*Criterio applicativo 7.C.4., lett. b*);
- si è occupato dell'adattamento del sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare (*Criterio applicativo 7.C.4., lett. c*);
- ha il potere di chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al presidente del Consiglio, al presidente del comitato controllo e rischi e al presidente del collegio sindacale (*Criterio applicativo 7.C.4., lett. d*);
- ha proposto al Consiglio nella riunione del 12 maggio 2011 la nomina del rag. Luigi Piccinno a *internal audit* (*Principio 7.P.3., lett. c*).

11.2. Responsabile della funzione di internal audit

Il Consiglio di amministrazione in data 12 maggio 2011 ha nominato il rag. Luigi Piccinno, "internal audit" e lo ha incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante. (*Criterio applicativo 7.P.3., lett. b*).

La nomina è avvenuta su proposta dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, sentito il parere favorevole del Comitato per il Controllo interno e Rischi ed il Collegio Sindacale (*Criterio applicativo 7.C.1., seconda parte*).

La remunerazione dell'*internal audit*, sentito il parere del comitato per il controllo interno e i rischi, è stata determinata coerentemente con le politiche aziendali ed è dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità (*Criterio applicativo 7.C.1. seconda parte*).

Il responsabile della funzione di internal audit:

- a. E' responsabile del sistema qualità aziendale e membro dell'Organismo di Vigilanza 231. Per quanto riguarda l'attività di controllo interno risponde direttamente all'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Il Consiglio di amministrazione, sentito il parere del comitato per il controllo interno e rischi e

dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ha ritenuto opportuna ed equilibrata tale soluzione funzionale, in considerazione delle dimensioni relativamente contenute del gruppo e della struttura operativa snella (*Criterio applicativo 7.C.5., lett. b.*).

- b. Verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di *audit*, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi (*Criterio applicativo 7.C.5., lett. a.*)
- c. Ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico (*Criterio applicativo 7.C.5., lett. c.*)
- d. Ha predisposto una relazione contenente adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (*Criterio applicativo 7.C.5., lett. d*) e trasmessa al presidente del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (*Criterio applicativo 7.C.5., lett. f.*)
- e. Ha riferito del proprio operato al comitato per il controllo interno e rischi ed al collegio sindacale (*Criterio applicativo 8.C.6., lett. e*) e ha riferito del proprio operato anche al dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (*Criterio applicativo 7.C.5., lett. f.*)
- f. Ha verificato, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile (*Criterio applicativo 7.C.5., lett. g.*)

L'internal audit nello svolgimento delle proprie funzioni sia avvale del supporto di un consulente esterno, l'Avv. Marco Masante (*Criterio applicativo 7.C.6.*).

11.3. Modello organizzativo ex D.lgs. 231/2001

In data 14 marzo 2008 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Modello organizzativo ai sensi della D.lgs. 231/2001. Tale modello include il Codice Etico con regole e principi vincolanti per consiglieri, dipendenti, consulenti, collaboratori esterni e fornitori.

Nel definire il “Modello di organizzazione, gestione e controllo” TXT ha adottato un approccio progettuale che consente di utilizzare e integrare in tale Modello le regole esistenti nonché di interpretare dinamicamente l'attesa evoluzione della normativa verso altre ipotesi di reato. La struttura del Modello TXT risulta ispirata ad una logica che intende rendere il più possibile efficienti e coerenti i controlli e le procedure adottate all'interno del gruppo.

Tale approccio: i) consente di valorizzare al meglio il patrimonio già esistente in azienda in termini di politiche, regole e normative interne che indirizzano e governano la gestione dei rischi e l'effettuazione dei controlli; II) rende disponibile in tempi brevi un'integrazione all'impianto normativo e metodologico da diffondere all'interno della struttura aziendale, che potrà comunque essere perfezionato nel tempo; iii) permette di gestire con una modalità univoca tutte le regole operative aziendali, incluse quelle relative alle “aree sensibili”.

In definitiva il Modello TXT è composto da:

- a) la Parte Generale;

- b) Codice Etico e procedure organizzative già in vigore all'interno di TXT e che siano attinenti ai fini del controllo di comportamenti, fatti o atti rilevanti ex D.lgs.231/2001. Il Codice Etico e le procedure vigenti, pur non essendo stati emanati esplicitamente ai sensi del D.lgs.231/2001, hanno tra i loro fini precipui il controllo della regolarità, diligenza e legalità dei comportamenti di coloro i quali rappresentano o sono dipendenti di TXT, e pertanto contribuiscono ad assicurare la prevenzione dei reati di cui al D.lgs.231/2001;
- c) la Parte Speciale, concernente le specifiche categorie di reato rilevanti per TXT e la relativa disciplina applicabile.

Il Consiglio ha approvato in data 5 agosto 2010 l'aggiornamento del Codice Etico e Modello Organizzativo, in particolare con riferimento alla peculiarità dell'attività aziendale nel settore del software e dei servizi informatici e dell'esperienza maturata negli ultimi anni. Le novità di maggiore rilievo riguardano l'importante attività svolta in tema di sicurezza del lavoro, anche con riferimento a subappalti e ai rapporti con terzi e il peculiare ambito dei reati informatici.

Sono stati valutati la metodologia di progetto, i criteri e la metodologia adottata per la mappatura dei rischi aziendali e per la successiva analisi del livello di regolamentazione e di proceduralizzazione delle attività; i caratteri generali dei presidi, protocolli e procedure a presidio delle aree ritenute potenzialmente a rischio. Sono stati valutati i compiti, i poteri, le cause d'ineleggibilità e d'incompatibilità che comportano la decadenza dalla funzione dell'Organismo di vigilanza, così come previsto dal suddetto regolamento. Nello svolgimento della propria attività di vigilanza e aggiornamento l'Organismo deve in particolare riferire in modo continuativo all'Amministratore Esecutivo delegato al sistema di controllo interno e, periodicamente, al Consiglio di Amministrazione circa lo stato di attuazione, l'effettività e l'operatività dello stesso Modello.

Il Consiglio ha aggiornato il risk report, con as is e gap analysis il codice etico il regolamento dell'organismo di vigilanza il manuale "Modello di organizzazione e di gestione 231" e ha confermato all'Ing. Marco Edoardo Guida, nella sua qualifica di Amministratore Esecutivo con delega a sovrintendere al Sistema di Controllo interno e di gestione dei rischi della società, il potere di approvare modifiche agli strumenti operativi, anche allegati al Modello Organizzativo e ogni nuova procedura operativa e/o protocollo di controllo aziendale che debba essere adottato per regolamentare eventuali nuove attività o nuovi aspetti di attività già esistenti; approvare le eventuali modifiche che da oggi saranno apportate alle procedure operative e/o protocollo di controllo aziendali esistenti, per soddisfare le esigenze di organizzazione ed aggiornamento avvertite e richieste dalle rispettive strutture competenti e dallo stesso organismo di vigilanza.

Il Consiglio di amministrazione in data 8 maggio 2014 ha confermato per 12 mesi l'organismo di Vigilanza 231: avv. Marco Masante, Presidente e rag. Luigi Piccinno.

In data 1 ottobre 2014 la società ha adottato una Politica per la prevenzione alla corruzione (disponibile sul sito internet all'indirizzo:

<http://www.txtgroup.com/it/governance/Pagine/codeofethics.aspx>) e diffuso a tutti i dipendenti delle società del gruppo una Procedura specifica.

Il modello organizzativo è disponibile sul portale della società all'indirizzo:

<http://www.txtgroup.com/it/governance/Pagine/organizationalmodel231.aspx>

11.4. Società di revisione

L'Assemblea degli azionisti del 23 aprile 2012 ha provveduto a conferire l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2012 al 2020 alla società Reconta Ernst & Young Spa, Via della chiusa 2 - 20123 Milano, su proposta motivata del Collegio sindacale.

L'incarico prevede la revisione dei bilanci annuali, la revisione limitata delle situazioni semestrali, nonché dei controlli ai sensi dell'art. 155 del TUF.

11.5. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Consiglio di amministrazione, con parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato in data 14 febbraio 2008 il dott. Paolo Matarazzo Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Paolo Matarazzo ricopre all'interno della Società il ruolo di Chief Financial Officer di gruppo (*Principio 7.P.3., lett c.*).

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nonché di ogni altra documentazione di carattere finanziario. Gli organi delegati e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari effettuano le attestazioni relative all'informazione patrimoniale, economica e finanziaria prescritte dalla legge.

Il Consiglio di amministrazione vigila affinché il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

11.6. Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

La Società ha previsto i vari soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Consiglio di Amministrazione, amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, comitato controllo e rischi, responsabile della funzione di internal audit, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi, collegio sindacale) coordinino le proprie attività e scambino informazioni rilevanti in occasione delle riunioni periodiche e in caso di necessità incontri specifici (*Principio 7.P.3.*).

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La definizione di operazioni con parti correlate desumibile dai principi contabili internazionali (IAS 24) ricomprende anche le società controllate incluse nel consolidato, di cui la Società detiene il 100% della partecipazione azionaria; con le società controllate si intrattengono rapporti legati ad operazioni commerciali di natura ripetitiva sulla base di accordi contrattuali nei quali non sussistono clausole inusuali o non riconducibili alla normale prassi di mercato per operazioni di simile natura in materia di operazioni "at arm's length".

Considerata la natura delle operazioni e considerato, altresì, il carattere di ordinarietà in linea con la prassi di mercato, il Consiglio non ha ritenuto necessario richiedere una “fairness opinion” da parte di un esperto indipendente al fine di valutare la congruità economica delle operazioni. Come sopra specificato le operazioni con parti correlate, di significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, sono di regola di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione.

Con riguardo all’informativa al Consiglio di Amministrazione, fatti salvi i casi di necessità ed urgenza, le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, le operazioni significative con parti correlate e le operazioni atipiche e/o inusuali aventi significatività sono sottoposte alla previa approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Per le operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, che non sono sottoposte al Consiglio di Amministrazione, in quanto tipiche o usuali e/o a condizioni standard, per tali intendendosi le operazioni concluse alle medesime condizioni applicate dalla Società a qualunque altro soggetto, l’Amministratore Delegato o il Direttore Generale o i dirigenti responsabili della realizzazione dell’operazione, salvo il rispetto dell’apposita procedura ex articolo 150, comma 1, del T.U.F., raccolgono e conservano, anche per tipologie o gruppi di operazioni, adeguate informazioni sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell’operazione, sulle condizioni, anche economiche, per la sua realizzazione, sul procedimento valutativo seguito, sull’interesse e le motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per la Società.

Possono non essere sottoposte all’esame preventivo del Consiglio di Amministrazione le operazioni che, pur rientrando per materia e valore nella casistica di rilevanza, presentano le seguenti ulteriori caratteristiche:

- sono poste in essere a condizioni di mercato, ovvero alle medesime condizioni applicate a soggetti diversi dalle parti correlate;
- sono tipiche o usuali, ovvero quelle che in relazione all’oggetto, alla natura e al grado di rischiosità nonché al momento di esecuzione rientrano nella gestione ordinaria della Società.

In ogni caso anche di queste operazioni dovrà essere data notizia al Consiglio di Amministrazione.

In data 8 novembre 2010 il Consiglio di amministrazione ha approvato la procedura in attuazione di quanto previsto dall’art. 2391-bis del Codice Civile, di quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina delle società quotate, nonché del regolamento CONSOB in materia di parti correlate approvato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 (il “Regolamento CONSOB”). Tale procedura individua le regole che disciplinano l’individuazione, l’approvazione e l’esecuzione delle operazioni con parti correlate poste in essere da TXT e-solutions S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sia sostanziale sia procedurale delle operazioni stesse.

Per “Operazioni Rilevanti con Parti Correlate”: si intendono le seguenti operazioni:

- i) le operazioni eccedenti il minore tra l’importo di Euro 500.000 e il 5% di uno dei seguenti indici di rilevanza, applicabili a seconda della specifica operazione:
 - Indice di rilevanza del controvalore: individua il rapporto tra il controvalore dell’operazione e il patrimonio netto tratto dal più recente stato patrimoniale consolidato, pubblicato da

TXT ovvero, se maggiore, la capitalizzazione di TXT rilevata alla chiusura dell'ultimo giorno di mercato aperto compreso nel periodo di riferimento del più recente documento contabile periodico pubblicato (relazione finanziaria annuale o semestrale o resoconto intermedio di gestione). Se le condizioni economiche dell'operazione sono determinate, il controvalore dell'operazione è:

- a. per le componenti in contanti, l'ammontare pagato alla/dalla controparte contrattuale;
- b. per le componenti costituite da strumenti finanziari, il fair value determinato, alla data dell'operazione, in conformità ai principi contabili internazionali adottati con Regolamento (CE) n. 1606/2002;
- c. per le operazioni di finanziamento o di concessione di garanzie, l'importo massimo erogabile.

Se le condizioni economiche dell'operazione dipendono, in tutto o in parte da grandezze non ancora note, il controvalore dell'operazione è il valore massimo ricevibile o pagabile ai sensi dell'accordo.

- Indice di rilevanza dell'attivo: individua il rapporto tra il totale attivo dell'entità oggetto dell'operazione e il totale attivo di TXT. I dati da utilizzare devono essere tratti dal più recente stato patrimoniale consolidato pubblicato da TXT. Ove possibile, analoghi dati devono essere utilizzati per la determinazione del totale dell'attivo dell'entità oggetto dell'operazione.

Per operazioni di acquisizione o cessione di partecipazioni in società che hanno effetti sull'area di consolidamento, il valore del numeratore è il totale dell'attivo della partecipata, indipendentemente alla percentuale di capitale oggetto di disposizione.

Per operazioni di acquisizione e cessione di partecipazioni in società che non hanno effetti sull'area di consolidamento, il valore del numeratore è:

- a. in caso di acquisizioni, il controvalore dell'operazione maggiorato delle passività della società acquisita eventualmente assunte dall'acquirente;
- b. in caso di cessioni, il corrispettivo dell'attività ceduta.

Per operazioni di acquisizione e cessione di altre attività (diverse dall'acquisizione di una partecipazione), il valore del numeratore è:

- a. in caso di acquisizioni, il maggiore tra il corrispettivo e il valore contabile che verrà attribuito all'attività;
- b. in caso di cessioni, il valore contabile dell'attività.

- Indice di rilevanza delle passività: individua il rapporto tra il totale delle passività dell'entità acquisita e il totale attivo di TXT. I dati da utilizzare devono essere tratti dal più recente stato patrimoniale consolidato, se redatto, pubblicato da TXT. Ove possibile, analoghi dati devono essere utilizzati per la determinazione del totale del passivo della società o del ramo d'azienda acquisiti.

- ii) le operazioni con la società controllante quotata o con soggetti correlati a quest'ultima che risultino a loro volta correlati a TXT, qualora almeno uno degli indici di rilevanza sopra indicati risulti superiore a 2,5%;
- iii) e operazioni con parti correlate che possano incidere sull'autonomia gestionale della Società (ivi incluse quelle aventi ad oggetto un'attività immateriale), che eccedono le medesime soglie di rilevanza indicate al punto (i) al 5,0% e, nelle ipotesi di cui al punto (ii), al 2,5%.

Ai fini del calcolo dei controvalori che precedono si fa riferimento a ciascuna operazione singolarmente considerata ovvero, nel caso in cui più operazioni siano collegate, in quanto funzionali alla realizzazione di una medesima finalità o risultato, si fa riferimento al controvalore complessivo di tutte le operazioni collegate.

La competenza a deliberare in merito alle Operazioni con Parti Correlate ed alle Operazioni Rilevanti con Parti Correlate (congiuntamente, le “Operazioni”) spetta al Consiglio di Amministrazione che deve ricevere a tal fine, con congruo anticipo, informazioni adeguate e complete in relazione agli elementi caratteristici delle Operazioni, quali la natura della correlazione, le modalità esecutive delle Operazioni, le condizioni, anche economiche, per la loro realizzazione, l'interesse e le motivazioni sottostanti e gli eventuali rischi per la Società. Il Consiglio di Amministrazione, sia nella fase istruttoria sia nella fase deliberativa delle Operazioni, deve procedere ad un esame approfondito delle stesse. Tale esame deve essere supportato dalla documentazione sufficiente per illustrare le ragioni delle Operazioni, la relativa convenienza, nonché la correttezza sostanziale delle condizioni alle quali le Operazioni sono concluse. In particolare, qualora le condizioni dell'Operazione siano definite equivalenti a quelle di mercato o standard, la documentazione predisposta contiene oggettivi elementi di riscontro.

Il Consiglio di Amministrazione delibera sulle Operazioni previo parere motivato non vincolante di un comitato composto esclusivamente da Amministratori non Correlati e non esecutivi, in maggioranza indipendenti (il “Comitato degli Amministratori Indipendenti non Correlati”), sull'interesse della Società al compimento dell'Operazione, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Ai fini del rilascio del parere motivato non vincolante, il Comitato degli Amministratori Indipendenti non Correlati deve ricevere anch'esso informazioni complete ed adeguate in merito alle Operazioni e agli elementi caratteristici delle stesse. Il Comitato degli Amministratori Indipendenti non Correlati può farsi assistere, a spese della Società, da uno o più esperti indipendenti non correlati che non abbiano, neppure indirettamente, un interesse nell'operazione e siano scelti dal Comitato degli Amministratori Indipendenti non Correlati. Gli esperti indipendenti non correlati possono essere chiamati ad esprimere un parere e/o perizia, a seconda dei casi, sulle condizioni economiche, e/o sugli aspetti tecnici e/o sulla legittimità delle Operazioni medesime. Il tetto massimo di spesa che la Società sosterrà in relazione al ricorso agli esperti indipendenti dovrà essere parametrato al valore dell'Operazione e comunque non dovrà mai essere superiore ad Euro 20.000 per ogni singola operazione.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale dovranno ricevere una completa informativa almeno trimestrale sull'esecuzione delle Operazioni.

La deliberazione del Consiglio di Amministrazione può essere assunta nonostante il parere contrario del Comitato degli Amministratori Indipendenti non Correlati.

Qualora l'Operazione coinvolga gli interessi di uno degli amministratori di TXT, l'amministratore che si trovi nella condizione di parte correlata rispetto all'operazione deve informare tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio di Amministrazione sull'esistenza dell'interesse rilevante ai sensi dell'art. 2391 del Codice Civile, astenendosi dal partecipare alla deliberazione. Nell'ipotesi in cui il Consiglio di Amministrazione ritenga comunque auspicabile la partecipazione alla fase istruttoria e alla fase deliberativa dell'amministratore in questione, lo stesso può consentire, sentito il Collegio Sindacale, la partecipazione dell'amministratore interessato sia alla fase istruttoria sia alla fase deliberativa dell'operazione.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione di TXT in merito alle Operazioni provvedono a motivare adeguatamente l'interesse della Società, le ragioni, la convenienza e la correttezza sostanziale delle operazioni stesse per la società stessa ed il gruppo a cui la Società appartiene (il "Gruppo TXT"). Nel caso in cui, sulla base di disposizioni di legge o di statuto, le Operazioni siano di competenza dell'assemblea dei soci o debbano essere autorizzate da quest'ultima, nella fase delle trattative, nella fase dell'istruttoria e nella fase dell'approvazione della proposta di deliberazione da sottoporre all'assemblea, si applica la procedura sopra menzionata.

Sono escluse dalla disciplina procedurale sopra menzionata le Operazioni di valore inferiore ad Euro 100.000 purché non presentino elementi di rischio connessi alle caratteristiche dell'operazione stessa e sul presupposto che tali operazioni non possano avere un impatto significativo sulla situazione patrimoniale della Società. Sono parimenti esclusi per motivazioni analoghe i piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'assemblea ai sensi dell'art. 114-bis del TUF e le relative operazioni esecutive, anche alla luce della relativa competenza assembleare e del rigoroso regime di informativa applicabile. Sono inoltre escluse dalla disciplina procedurale sopra menzionata le delibere assembleari di cui all'art. 2389, comma 1 del Codice Civile, relative ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e del comitato esecutivo, nonché le deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rientranti nell'importo complessivo preventivamente determinato dall'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2389, comma terzo, del Codice Civile. Sono escluse altresì dalla disciplina procedurale sopra menzionata le deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori e consiglieri investiti di particolari cariche, diverse dalle delibere indicate di cui sopra, nonché dei dirigenti con responsabilità strategiche, a condizione che:

- la Società abbia adottato una politica di remunerazione;
- nella definizione della politica di remunerazione sia stato coinvolto un comitato costituito esclusivamente da amministratori o consiglieri non esecutivi in maggioranza indipendenti;
- sia stata sottoposta all'approvazione o al voto consultivo dell'assemblea una relazione che illustri la politica di remunerazione;
- la remunerazione assegnata sia coerente con tale politica.

Sono del tutto escluse dalla disciplina procedurale sopra menzionata le Operazioni con o tra società controllate, anche congiuntamente, da TXT purché nelle società controllate da TXT controparti dell'Operazione non vi siano interessi, qualificati come significativi, di altre parti correlate della Società. Non vengono considerati interessi significativi quelli derivanti dalla mera condivisione di uno o più amministratori o uno o più dirigenti con responsabilità strategiche tra TXT e le società dalla stessa controllate.

Sono parimenti escluse dalla disciplina procedurale le Operazioni con società collegate purché nelle società collegate controparti dell'Operazione non vi siano interessi qualificati come significativi di altre parti correlate della Società.

Sono del tutto escluse dalla disciplina procedurale sopra menzionata le operazioni ordinarie che siano concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard.

La procedura è pubblicata sul sito Internet della Società, al seguente indirizzo:

<http://www.txtgroup.com/it/governance/Pagine/otherinformation.aspx>

13. NOMINA DEI SINDACI

La nomina del Collegio Sindacale è espressamente disciplinata dallo Statuto sociale.

Il Collegio Sindacale è costituito da tre Sindaci Effettivi e da tre Sindaci Supplenti.

L'Assemblea ordinaria elegge, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, il Collegio Sindacale e ne determina il compenso. Alla minoranza è riservata l'elezione del Presidente del Collegio Sindacale e di un Sindaco Supplente.

La nomina del Collegio Sindacale, salvo quanto previsto al penultimo comma del presente articolo, avviene sulla base di liste presentate dai soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Ciascuna lista contiene un numero di candidati non superiore al numero di membri da eleggere.

Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, con un minimo di due per ciascun genere nel caso in cui la lista sia composta da sei candidati.

Hanno diritto di presentare una lista i soci che, da soli o insieme ad altri soci, rappresentino almeno il 2% (due per cento) delle azioni con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria.

Le liste sono depositate presso l'emittente entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti il Collegio Sindacale e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea.

In allegato alle liste devono essere fornite una descrizione del curriculum professionale dei soggetti designati, corredata dell'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo da essi ricoperti presso altre società e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge o dallo statuto per la carica.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Ogni candidato può essere inserito in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono altresì essere eletti Sindaci coloro che non siano in possesso dei requisiti stabiliti dalle norme applicabili o che già rivestano la carica di Sindaco Effettivo in oltre cinque società con titoli quotati nei mercati regolamentati italiani. Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

All'elezione dei membri del Collegio Sindacale si procede come segue, fatto comunque salvo quanto di seguito previsto in merito all'equilibrio tra generi.

Dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, due membri effettivi e due supplenti; dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti dopo la prima sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, il Presidente del Collegio Sindacale e l'altro membro supplente; nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti i soci presenti in assemblea e risultano eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata una composizione del Collegio Sindacale conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra i generi, si provvederà alle necessarie sostituzioni nell'ambito della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

In caso di morte, rinuncia o decadenza di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Nell'ipotesi di sostituzione del presidente del Collegio Sindacale, la presidenza è assunta dall'altro membro effettivo tratto dalla lista cui apparteneva il presidente cessato; qualora, a causa di precedenti o concomitanti cessazioni dalla carica, non sia possibile procedere alle sostituzioni secondo i suddetti criteri, verrà convocata un'Assemblea per l'integrazione del Collegio Sindacale.

Quando l'Assemblea deve provvedere, ai sensi del comma precedente ovvero ai sensi di legge, alla nomina dei Sindaci Effettivi o dei Supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di Sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire Sindaci designati dalla minoranza l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli ove possibile fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il Sindaco da sostituire.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti Sindaci Effettivi i primi tre candidati indicati in ordine progressivo e Sindaci supplenti il quarto, il quinto ed il sesto candidato; la presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella lista presentata; in caso di morte, rinuncia o decadenza di un Sindaco e nell'ipotesi di sostituzione del presidente del Collegio Sindacale subentrano, rispettivamente, il Sindaco Supplente e il Sindaco Effettivo nell'ordine risultante dalla numerazione progressiva indicata nella lista stessa.

In mancanza di liste, o nel caso in cui dalla procedura del voto di lista non vengano eletti tutti i componenti effettivi e supplenti, i componenti del Collegio Sindacale ed eventualmente il suo

presidente vengono nominati dall'Assemblea con le maggioranze di legge, fermo restando il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

I Sindaci uscenti sono rieleggibili.

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'assemblea degli azionisti in data 16 aprile 2014, in conformità alla procedura sopra descritta, fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016. In data 21 marzo 2014 sono state depositate presso la sede sociale n. 2 liste di candidature per la nomina a componente del collegio sindacale della società. La lista di maggioranza è stata presentata da E-business consulting SA con i nominativi di Fabio Maria Palmieri, Luisa Cameretti, Pietro Antonio Grignani e Laura Grimi (nell'ordine eletti due sindaci effettivi e due sindaci supplenti). La lista di minoranza è stata presentata da Alvise Braga Illa con i nominativi di Raffaele Valletta, Angelo Faccioli e Patrizia Rossi (eletto il Presidente del Collegio sindacale e due sindaci supplenti). Non esistono rapporti di collegamento tra le liste. La lista di maggioranza ha ottenuto il 54,42% del capitale votante e la lista di minoranza ha ottenuto il 45,58% del capitale votante.

Il Collegio Sindacale è attualmente composto come mostrato nella Tabella 3 allegata.

In occasione dell'Assemblea del 16 aprile 2014 che ha approvato il bilancio, il dott. Luigi Carlo Filippini ha terminato il proprio mandato di sindaco effettivo. A far data dalla chiusura dell'Esercizio non sono intervenuti cambiamenti nella composizione del collegio sindacale.

Le caratteristiche professionali di ciascun sindaco (art. 144-decies del Regolamento Emittenti Consob) sono elencate di seguito:

Raffaele Valletta

Nato a Milano il 10.10.1939

Laureato in Economia e Commercio all'Università Cattolica del S. Cuore di Milano nel 1963. Iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti dal 1964 e nel Registro dei Revisori contabili dal 1995. Socio fondatore dello "Studio Commercialisti Associati Valletta-Belloni-Cattaneo-Polli-Todescato" di Milano. Al dott. Valletta sono stati conferiti incarichi da parte del Tribunale e della Corte d'Appello di Milano quale ausiliario del giudice e dal Ministero del Lavoro incarichi di Commissario Liquidatore.

Fabio Maria Palmieri

Nato a Erba (Co) il 16.07.1962

Laureato in Economia e Commercio all'Università Cattolica del S. Cuore di Milano nel 1988. Iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Como al numero 457. Iscritto al registro dei Revisori Contabili al numero 69384. Associato dello "Studio Legale Tributario Bruni-Campa-Palmieri" di Como al quale collaborano un quindicina di persone. Attualmente è consulente di due gruppi societari, consigliere di 5 società di capitali oltre membro effettivo di una ventina di collegi sindacali, tra i quali una società quotata.

Luisa Cameretti

Nata a San Giorgio a Cremano (Na) il 11.11.1965

Laureata in Economia e Commercio all'Università Cattolica del S. Cuore di Milano nel 1990. Iscritta all'albo dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Milano dal 1996. Iscritta al registro dei Revisori Contabili al numero 91224. E' stata associata agli studi "Studio Tributario e Societario Borioli e Colombo" e "Studio Sciumé e Associati". Ha fondato lo studio "Zazzeron e Cameretti Associati Studio Tributario e Societario" che opera nel settore della consulenza societaria e tributaria rivolta a società, cooperative, associazioni e fondazioni.

Nel corso del 2014 sono state tenute 5 riunioni del Collegio sindacale, della durata media di 2 ore. Le riunioni programmate per l'esercizio 2015 sono 5, di cui una è stata tenuta il 20 gennaio 2015.

Il collegio sindacale ha valutato l'indipendenza dei propri membri (*Criterio applicativo 8.C.1.*) e nell'effettuare le valutazioni di cui sopra ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori (*Criterio applicativo 8.C.1.*).

Il Consiglio di Amministrazione ha curato che i Sindaci possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, ad iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento (*Criterio applicativo 2.C.2.*). In considerazione della composizione del Collegio e l'anzianità nella carica dei membri l'applicazione del principio si concretizza in discussioni ed incontri di approfondimento con il management.

La società prevede che il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della società informi tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse (*Criterio applicativo 8.C.3.*).

Il collegio sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima

Il collegio sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione di *internal audit* e con il comitato per il controllo interno e rischi (*Criteri applicativi 8.C.4. e 8.C.5.*).

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Il mantenimento di un dialogo continuativo con gli investitori istituzionali, con la generalità degli azionisti e con il pubblico indistinto è stato ritenuto dalla Società un obiettivo di fondamentale importanza fin dal momento della quotazione in Borsa. Al fine di mantenere tale dialogo, destinato a svolgersi nel rispetto delle regole previste per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni aziendali, TXT ha internalizzato tale servizio.

In aggiunta, la comunicazione rivolta agli azionisti è veicolata attraverso il sito Internet della Società (www.txtgroup.com) all'interno del quale sono rese disponibili informazioni di carattere economico finanziario (bilanci, relazioni semestrali e trimestrali), un archivio di tutti i comunicati stampa price

sensitive e non, emessi dalla Società, il calendario degli eventi societari e degli strumenti di comunicazione che rendono possibile avvisare il mercato in maniera proattiva circa le novità di carattere finanziario e societario che riguardano la Società e agli azionisti un esercizio consapevole dei propri diritti.

E' stata individuata nel Chief Financial Officer, Dott. Paolo Matarazzo, la figura responsabile di gestire i rapporti con gli azionisti (investor relations manager). In considerazione delle dimensioni relativamente contenute di TXT e le caratteristiche del proprio azionariato, è stata ritenuta non giustificata la costituzione di una specifica struttura aziendale (*Criterio applicativo 9.C.1*).

Nel corso del 2014 la Società ha partecipato all'evento organizzato da Borsa Italiana "Star conference", sia a Milano, in data 25 e 26 marzo 2014, che a Londra, in data 3.10.2014. La Società ha organizzato inoltre una presentazioni ad investitori e analisti in occasione della propria assemblea degli azionisti del 16 aprile 2014 ed ha organizzato numerosi incontri con investitori a Milano, Parigi, Londra e Francoforte.

16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF

L'Assemblea, regolarmente costituita, rappresenta la totalità degli azionisti e le deliberazioni da essa adottate in conformità alla legge ed allo Statuto vincolano tutti i soci, compresi quelli assenti o dissidenti. Le adunanze assembleari si tengono di norma presso la sede legale della Società, ma possono essere tenute in altra località dello Stato Italiano.

Ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto.

La convocazione dell'Assemblea viene fatta mediante avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale e sul sito della società nei termini e con le modalità fissate dalla legge; l'avviso di convocazione contiene l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e l'elenco degli argomenti da trattare. L'Assemblea non può deliberare su materie che non siano state indicate nell'ordine del giorno. La società, in deroga all'art.135 undecies comma 1 del T.U.F. (D.lgs. n.58/1998), non designerà un rappresentante incaricato di ricevere dagli azionisti le deleghe e le istruzioni per il voto in assemblea. L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio di esercizio deve essere convocata dall'Organo Amministrativo entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Sono legittimati ad intervenire all'assemblea coloro che risulteranno titolari di diritto di voto al record date, cioè 7 giorni di mercato aperto prima della data di convocazione dell'assemblea e per i quali sia pervenuta alla Società la relativa comunicazione effettuata dall'intermediario abilitato. Coloro che risulteranno titolari delle azioni solo successivamente al record date non avranno il diritto di partecipare e di votare in assemblea. Non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

Ogni legittimato ad intervenire potrà farsi rappresentare in assemblea ai sensi di legge mediante delega scritta con facoltà di utilizzare a tal fine il modulo di delega disponibile sul sito internet della Società (www.txt.it sezione Investor Relations, Corporate Governance, Documentazione assembleare). I Legittimati possono inoltrare la delega in formato elettronico all'indirizzo deleghetxt@txtgroup.com. L'eventuale notifica preventiva non esime il delegato in sede per

l'accreditamento per l'accesso ai lavori assembleari dall'obbligo di attestare la conformità all'originale nella copia notificata e l'identità del delegante.

Gli azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale con diritto di voto possono chiedere l'integrazione delle materie da trattare, indicando gli argomenti proposti nella domanda, che deve pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, presso la Sede Legale, all'attenzione del Presidente del Consiglio di Amministrazione, accompagnata da idonea certificazione attestante il possesso azionario sopra indicato. Oltre alla domanda va depositata presso la Sede Legale apposita relazione illustrativa in tempo utile perché possa essere messa a disposizione dei soci almeno dieci giorni prima di quello fissato per la riunione in prima convocazione. L'integrazione non è ammessa per gli argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

I soggetti legittimati all'intervento in Assemblea possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea, mediante invio di apposita lettera raccomandata presso la sede sociale, ovvero mediante comunicazione elettronica all'indirizzo infofinance@txtgroup.com; alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa, con facoltà della Società di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto. La domanda deve essere corredata da apposita certificazione rilasciata dagli intermediari presso cui sono depositate le azioni di titolarità dei soci o dalla comunicazione per la legittimazione per l'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto.

Di regola è assidua la partecipazione alle adunanze assembleari da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci.

Sono di competenza dell'Assemblea ordinaria le deliberazioni sui bilanci annuali, le deliberazioni sulla destinazione dell'utile netto di bilancio, la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e la determinazione del relativo compenso annuo, la nomina dei Sindaci effettivi e supplenti e del Presidente del Collegio Sindacale e la determinazione del relativo compenso, il conferimento dell'incarico ad una Società di Revisione e la determinazione del corrispettivo, l'approvazione del Regolamento assembleare oltre ad ogni altra deliberazione prevista dalla legge.

Sono di competenza dell'Assemblea straordinaria gli oggetti che comportano modificazioni dello Statuto, la nomina e i poteri dei liquidatori in caso di scioglimento della Società e ogni altra materia espressamente attribuitale dalla legge.

Nell'avviso di convocazione dell'Assemblea è indicata, a sensi di legge, sia la data di prima convocazione sia la data delle convocazioni successive, salvo che il Consiglio di Amministrazione in sede di convocazione dell'assemblea opti in alternativa al sistema tradizionale che prevede la pluralità di convocazioni, per il nuovo sistema con unicità di convocazione; in tale ultimo caso il Consiglio di Amministrazione espliciterà la scelta nell'avviso di convocazione.

Il richiamo contenuto nel Codice di Autodisciplina a considerare l'assemblea quale momento privilegiato per l'instaurazione di un proficuo dialogo tra azionisti e Consiglio di Amministrazione è stato attentamente valutato e pienamente condiviso dalla Società, che ha ritenuto opportuno – oltre ad assicurare la regolare partecipazione dei propri amministratori ai lavori assembleari – adottare

specifiche misure intese a valorizzare adeguatamente l'istituto assembleare (*Criterio applicativo 9.C.3.*).

A tal fine, l'assemblea degli azionisti del 7 aprile 2001 ha approvato l'introduzione di un apposito regolamento finalizzato a garantire l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee, nel rispetto del diritto di ciascun socio di richiedere chiarimenti sui diversi argomenti in discussione, di esprimere la propria opinione e di formulare proposte.

Il Consiglio ha riferito in assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare (*Commento art. 9 del Codice*).

Al 31.12.2014 la capitalizzazione di mercato della società era pari a Euro 81,1 milioni, rispetto ai Euro 107,2 milioni al 31.12.2013 e ai Euro 32,6 milioni al 31.12.2012. La compagine sociale è rimasta invariata. Non si ritiene necessario, in merito, proporre all'assemblea modifiche dello statuto in merito alle percentuali stabiliti per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze e in tal caso riportare l'esito di tali valutazioni (*Criterio applicativo 9.C.4.*).

Nel corso del 2014 è stata convocata una assemblea in sede ordinaria.

L'Assemblea del 16 aprile 2014 ha deliberato sull'approvazione del Bilancio 2013, la distribuzione del dividendo, la relazione sulla remunerazione, il piano di acquisto azioni proprie, nomina Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale e determinazione compensi.

Con riferimento all'art 7 del Codice di Autodisciplina relativo alla remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, l'Assemblea del 16 aprile 2014 ha approvato il documento di politica di remunerazione predisposta dal Comitato per la remunerazione e dal Consiglio di Amministrazione.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Non vi sono altre pratiche di governo societario in aggiunta a quelle già indicate nei punti precedenti.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non vi sono stati cambiamenti nella struttura di *corporate governance* a far data dalla chiusura dell'esercizio.

TABELLA 1: Informazioni sugli assetti proprietari

Dichiarante	Azionista diretto	N° azioni detenute	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
4CV PTE Ltd (tramite E-Business Consulting S.A.)	NO	2.968.000	25,10	28,55
Alvise Braga Illa	SI	1.627.323	13,76	15,65
Kabouter Management LLC	SI	591.193	5,00	5,69
Marco Edoardo Guida	SI	252.000	2,13	2,42
Azione in portafoglio (con diritto di voto sospeso)	SI	1.427.850	12,08	-
Mercato	SI	4.957.498	41,93	47,69
Totale azioni		11.823.864	100,00	100,00

TABELLA 2: Struttura del consiglio di amministrazione e dei comitati

Carica	Nominativo	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica dal	In carica fino a	Lista	Esec.	Non esc.	Indip. da codice	Indip. da TUF	Nr. altri incarichi (1)	Comitato Controllo e Rischi	Comitato Remunerazioni
Presidente	Alvise Braga Illa	1939	03.07.1989	01.01.2014	31.12.2014	Minoranza	x				-		
Amm. Del.	Marco Edoardo Guida	1961	23.04.2008	01.01.2014	31.12.2014	Minoranza	x				-		
Amm.	Franco Cattaneo	1939	23.04.2008	01.01.2014	31.12.2014	Maggioranza		x	x	x	-	x	Presid.
Amm.	Andrea Cencini	1963	20.04.2011	01.01.2014	31.12.2014	Minoranza	x				-		
Amm.	Paolo Enrico Colombo	1956	28.06.1999	01.01.2014	31.12.2014	Minoranza	x				-		
Amm.	Teresa Cristiana Naddeo (2)	1958	10.05.2012	01.01.2014	31.12.2014	Maggioranza		x	x	x	2	Presid.	x
Amm.	Stefania Saviolo	1965	17.04.2014	17.04.2014	31.12.2014	Minoranza		x	x	x	-	x	x
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO													
Amm.	Adriano De Maio	1941	25.05.2000	01.01.2014	16.04.2014	Minoranza		x	x	x	2	Presid.	x
N. riunioni svolte durante l'esercizio 2014:				CDA: 5	CCI: 3	CR: 3							
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 4,5%													

(1) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani.

Detti incarichi sono indicati per esteso nella Relazione sulla corporate governance.

Informativa completa in merito a tutte le cariche ricoperte è allegata alla Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio.

(2) Amministratore co-optato dal Consiglio in data 10.5.2012 e nominato dall'Assemblea del 7.12.2012.

TABELLA 3: Struttura del collegio sindacale

Carica	Nominativo	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica dal	In carica fino a	Lista	Indip. da codice	% part. C.S.	Nr. altri incarichi (1)
Presidente	Raffaele Valletta	1939	03.07.1989	01.01.2014	31.12.2014	Minoranza	x	100%	-
Effettivo	Fabio Maria Palmieri	1962	28.06.1999	01.01.2014	31.12.2014	Maggioranza	x	100%	-
Effettivo	Luisa Cameretti	1965	17.04.2014	17.04.2014	31.12.2014	Maggioranza	x	100%	-
Supplente	Pietro Antonio Grignani	1964	29.04.2002	01.01.2014	31.12.2014	Maggioranza			
Supplente	Laura Grimi	1975	17.04.2014	17.04.2014	31.12.2014	Maggioranza			
Supplente	Angelo Faccioli	1949	23.04.2008	01.01.2014	31.12.2014	Minoranza			
Supplente	Patrizia Rossi	1972	17.04.2014	17.04.2014	31.12.2014	Minoranza			
SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO									
Effettivo	Luigi Carlo Filippini	1962		01.01.2014	16.04.2014	Maggioranza	x	100%	-
N. riunioni svolte durante l'esercizio: 5									
Quorum richiesto per la presentazione di liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 2%									

TXT e-solutions S.p.A.

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE 2014

Milano, 4 marzo 2015

La Relazione sulla Remunerazione è redatta alla luce delle raccomandazioni contenute nell'articolo 7 del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A., come modificato nel marzo 2010, cui TXT ha aderito, nonché per gli effetti dell'articolo 14 della Procedura per le Operazioni con parti correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 3 novembre 2010.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, su indicazione del Comitato per le Remunerazioni ha adottato in data 4.3.2015 la "Politica di Remunerazione 2014" che è sottoposta al voto consultivo dell'Assemblea degli azionisti del 22.4.2015.

La relazione sulla remunerazione è suddivisa in due sezioni:

1. La "Politica generale sulla remunerazione" che contiene le linee guida per la definizione della remunerazione degli amministratori esecutivi e del management in generale;
2. Il "Resoconto sulle remunerazioni per l'esercizio 2014" illustra la politica attuata dal Gruppo TXT e-solutions nel corso dell'esercizio 2014 e fornisce un consuntivo delle medesime in relazione alle differenti tipologie dei soggetti beneficiari.

PARTE 1 – POLITICA GENERALE SULLA REMUNERAZIONE

La Politica generale sulla remunerazione stabilisce principi e linee guida ai quali si attiene il Gruppo TXT e-solutions al fine di determinare e monitorare l'applicazione delle prassi retributive.

1. Principi

La Società definisce e applica una Politica Generale sulle Remunerazioni volta ad attrarre, motivare e trattenere le risorse in possesso delle qualità professionali richieste per perseguire proficuamente gli obiettivi del Gruppo (Principio 7.P.4).

La Politica è definita in maniera tale da allineare gli interessi del Management con quelli degli azionisti, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore sostenibile nel medio-lungo periodo, attraverso la creazione di un forte legame tra retribuzione, da un lato, performance individuali e del Gruppo, dall'altro.

La definizione della Politica è il risultato di un processo chiaro e trasparente nel quale rivestono un ruolo centrale il Comitato per la Remunerazione e il Consiglio di Amministrazione della Società, tenendo conto di possibili incompatibilità.

La componente fissa e la componente variabile sono adeguatamente bilanciate in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi, tenuto anche conto del settore di attività del software e dei servizi informatici in cui TXT e-solutions opera e delle caratteristiche dell'attività d'impresa.

Eventuali scostamenti dai criteri applicativi nella determinazione della remunerazione:

- degli amministratori investiti di particolari cariche, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con responsabilità strategica sono preventivamente esaminati e approvati dal Comitato per la Remunerazione e dal Consiglio di Amministrazione;
- dei dirigenti e senior manager sono preventivamente approvati dal Chief Executive Officer della Società.

Almeno una volta l'anno, in occasione della presentazione del resoconto sulle remunerazioni, il Chief Financial Officer riferisce sul rispetto della politica al Comitato per la Remunerazione.

La politica di remunerazione descritta in questa relazione non modifica sostanzialmente la prassi seguita nell'anno finanziario precedente.

2. Comitato per la Remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno il “Comitato per la Remunerazione”, con funzioni di natura istruttoria, consultiva e propositiva. In particolare, il Comitato per la Remunerazione:

- formula proposte al Consiglio di Amministrazione per la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, in modo tale da assicurarne l'allineamento all'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti nel medio-lungo periodo;
- valuta periodicamente i criteri per la remunerazione del management della Società e, su indicazione degli amministratori, formula proposte e raccomandazioni in materia, con particolare riferimento all'adozione di eventuali piani di stock option o di assegnazione di azioni;

- monitora l'applicazione delle decisioni assunte e delle policy aziendali in materia di remunerazione.

Il Comitato per la remunerazione è composto da tre amministratori, tutti indipendenti: ing. Franco Cattaneo, dott.ssa Teresa Cristiana Naddeo e dott.ssa Stefania Saviolo. Il Presidente del Comitato è l'ing. Franco Cattaneo. A seguito del rinnovo triennale del Consiglio di Amministrazione in occasione dell'Assemblea del 16.4.2014, il prof. ing. Adriano De Maio ha terminato la propria carica come consigliere e membro del Comitato per la remunerazione ed è stata nominata la dott.ssa Stefania Saviolo.

Nessun amministratore prende parte alle riunioni del comitato per la remunerazione in cui vengano formulate le proposte al Consiglio di amministrazione relative alla propria remunerazione.

Il Collegio sindacale, nell'esprimere il proprio parere sulla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, ai sensi dell'Articolo 2389 comma 3 cod. civ., verifica la coerenza delle proposte con la presente Politica di Remunerazione.

Le Società del Gruppo, nel determinare i compensi spettanti ai propri amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche, si attengono alle indicazioni fornite da TXT e applicano le linee guida di cui alla presente Politica di Remunerazione.

Al fine di una più ampia descrizione del funzionamento e delle attività svolte nel corso dell'esercizio 2014 dal Comitato per la Remunerazione si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari per l'esercizio 2014.

3. Processo per la definizione e approvazione della politica

La Politica è annualmente sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione dal Comitato per la Remunerazione. Il Consiglio di Amministrazione, esaminata e approvata la Politica, la propone al voto consultivo dell'Assemblea degli azionisti.

Le Politica della remunerazione 2013 è stata approvata dall'Assemblea degli azionisti del 16.4.2014. La Politica della remunerazione 2014 è stata approvata dal Comitato per la Remunerazione nella riunione del 26 febbraio 2015, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 4 marzo 2015 ed è posta all'esame e al voto consultivo dell'Assemblea degli azionisti del 22 aprile 2015.

4. La remunerazione degli amministratori

All'interno del Consiglio di Amministrazione è possibile distinguere tra:

- (i) amministratori esecutivi;
- (ii) amministratori non esecutivi e indipendenti.

Al 31 dicembre 2014 erano:

- Amministratori esecutivi:
 - Alvise Braga Illa (Presidente)
 - Marco Edoardo Guida (Amministratore Delegato)
 - Paolo Enrico Colombo
 - Andrea Cencini

- Amministratori non esecutivi e indipendenti:
 - Franco Cattaneo
 - Teresa Cristiana Naddeo
 - Stefania Saviolo

L'assemblea degli Azionisti di TXT del 16.4.2014 ha definito un compenso annuale di Euro 15.000 per ciascun consigliere di amministrazione e un compenso aggiuntivo annuale di Euro 5.000 per la partecipazione di ciascun amministratore al Comitato per il Controllo e Rischi e altri Euro 5.000 per la partecipazione di ciascun amministratore al Comitato per la Remunerazione.

Per gli amministratori non esecutivi e indipendenti non è previsto alcun compenso variabile, né compenso tramite strumenti azionari.

In linea con le best practice, è prevista una polizza assicurativa cd. D&O (Directors & Officers Liability) a fronte della responsabilità civile verso terzi degli organi sociali, dirigenti e sindaci nell'esercizio delle loro funzioni, finalizzata a tenere indenne il Gruppo dagli oneri derivanti dal risarcimento connesso, conseguente alle previsioni stabilite in materia dal contratto collettivo nazionale del lavoro applicabile e delle norme in materia di mandato, esclusi i casi di dolo e colpa grave.

5. Remunerazione degli amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche

Nella prima riunione successiva all'atto della nomina, il Comitato per la Remunerazione propone al Consiglio di Amministrazione il compenso spettante agli amministratori investiti di particolari cariche.

La remunerazione degli amministratori esecutivi si compone in generale dei seguenti elementi:

- una componente fissa;
- una componente variabile annuale conseguibile a fronte del raggiungimento di predefiniti obiettivi aziendali (cd. MBO – Management by Objectives);
- una componente variabile di medio/lungo termine;
- benefit riconosciuti da prassi aziendale (auto aziendale, assicurazione sanitaria integrativa), in linea con il mercato;

Nella determinazione della remunerazione e delle sue singole componenti, il Consiglio di Amministrazione tiene conto se all'amministratore esecutivo siano altresì attribuite specifiche cariche. In particolare la remunerazione è determinata sulla base dei seguenti criteri indicativi:

- a. la componente fissa può avere un peso tra il 30% e il 70% della remunerazione totale. Si intende per remunerazione totale la sommatoria (i) della componente fissa annua lorda della remunerazione, (ii) della componente variabile annuale che il beneficiario percepirebbe in caso di raggiungimento degli obiettivi a target; (iii) dell'annualizzazione della componente variabile a medio/lungo termine che il beneficiario percepirebbe in caso di raggiungimento degli obiettivi di medio/lungo termine a target;
- b. l'incentivo MBO (annuale) per ciascun beneficiario ha un tetto di cifra massima individuale e l'effettiva erogazione avviene in proporzione al raggiungimento degli obiettivi prefissati e a considerazioni di politica premiante aziendale. Può avere un peso tra il 10% e il 40% della remunerazione totale;
- c. La componente variabile a medio/lungo termine a target annualizzata può avere un peso tra il 30% e il 50% della remunerazione totale.

La componente fissa (costituita dagli stipendi come dirigenti e dai compensi per le cariche) è sufficiente a remunerare la prestazione dell'amministratore nel caso in cui la componente variabile non fosse erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di performance indicati dal consiglio di amministrazione.

Con riferimento alle componenti variabili della remunerazione degli amministratori esecutivi si segnala che, con cadenza annuale, il Comitato per la Remunerazione verifica il raggiungimento degli obiettivi del MBO prefissati. Gli obiettivi vengono verificati dopo l'approvazione da parte del Consiglio di amministrazione del Bilancio di esercizio e i compensi variabili erogati generalmente nel mese di Aprile di ciascun anno. E' previsto un meccanismo di correzione ex-post, nel caso in cui le performance su cui è stato basato l'MBO dovessero essere riviste.

Compete altresì al Comitato per la Remunerazione il compito di valutare la proposta di attribuzione e la quantificazione di incentivi a lungo termine in caso di raggiungimento degli obiettivi. Sono previsti limiti massimi per le componenti variabili.

Gli obiettivi di performance - ovvero i risultati economici e gli eventuali altri obiettivi specifici cui è collegata l'erogazione delle componenti variabili (ivi compresi gli obiettivi definiti per i piani di remunerazione basati su azioni) - sono predeterminati, misurabili e collegati alla creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

La corresponsione di componenti variabili legati al Piano di Stock Grant è differita nel tempo ed è previsto il divieto di cedere il 30% delle azioni attribuite per un periodo di 3 anni. La corresponsione di componenti variabili legati all'incentivo MBO annuale non è differita rispetto al momento della maturazione, in quanto il bilanciamento tra incentivi a breve termine e a medio-lungo termine è ritenuto già un opportuno orientamento del management a risultati sostenibili. E' condizione per l'esercizio degli Stock Grant il perdurare del rapporto di lavoro o della carica di amministratore.

E' politica del Gruppo non attribuire bonus discrezionali agli amministratori esecutivi. Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, può attribuire agli amministratori esecutivi bonus in relazione a specifiche operazioni aventi caratteristiche di eccezionalità in termini di rilevanza strategica ed effetti sui risultati della Società e/o del Gruppo.

E' politica del Gruppo non attribuire ulteriori compensi agli amministratori per altre eventuali particolari cariche conferite in Consigli di Amministrazione di società controllate. Il Comitato per la Remunerazione e il Consiglio di Amministrazione rispettivamente valutano e approvano preventivamente eventuali eccezioni a tale politica.

L'analisi del posizionamento, della composizione e più in generale della competitività della remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è compiuta dal Comitato per la Remunerazione e dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle informazioni pubblicamente disponibili o raccolte nell'ambito della gestione aziendale delle remunerazioni e, in caso se ne ravvisasse la necessità, con l'ausilio di società indipendenti specializzate nell'executive compensation sulla base di approcci metodologici che consentano di valutare la complessità dei ruoli dal punto di vista organizzativo, delle specifiche attribuzioni delegate nonché dell'impatto sui risultati finali di business del singolo.

Il Consiglio di Amministrazione può prevedere (o proporre all'Assemblea degli Azionisti) l'adozione di meccanismi di incentivazione mediante l'attribuzione di strumenti finanziari o opzioni su strumenti finanziari, che se approvati sono resi pubblici al più tardi nel Resoconto annuale sulla

Remunerazione (fermi restando gli ulteriori eventuali obblighi di trasparenza previsti dalla normativa applicabile).

Il Comitato per la remunerazione e il Comitato per il controllo interno valutano la remunerazione e i meccanismi di incentivazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e del preposto al controllo interno e verificano che siano coerenti con i compiti a loro assegnati.

6. Dirigenti e senior manager

La remunerazione di dirigenti e senior manager più in generale è composta dai seguenti elementi:

- una componente fissa annua londa (cd. RAL);
- una componente variabile annuale conseguibile a fronte del raggiungimento di predefiniti obiettivi aziendali (cd. MBO);
- in alcuni casi una componente variabile di medio/lungo termine;
- benefits riconosciuti da prassi aziendali.

Nella determinazione della remunerazione e delle sue singole componenti dei dirigenti e senior manager, il Gruppo TXT tiene conto dei seguenti criteri indicativi:

- a. la componente fissa: ha un peso generalmente tra il 35% e il 90% della remunerazione complessiva;
- b. un incentivo MBO (annuale) fino ad una cifra massima predefinita e determinata individualmente, in funzione del raggiungimento degli obiettivi. Alcuni dirigenti e senior manager dell'area commerciale possono avere uno schema di incentivazione a breve termine legato al volume di vendita di licenze. L'MBO generalmente ha una incidenza tra il 20% e il 30% della remunerazione complessiva;
- c. in alcuni casi viene assegnata anche una componente variabile a medio/lungo termine il cui peso a target annualizzato è generalmente tra il 20% e il 50% della remunerazione complessiva.

Il Gruppo può attribuire bonus di natura straordinaria in occasione di esigenze gestionali o in occasione del raggiungimento di specifici obiettivi di natura straordinaria, così come inserire tali figure in meccanismi di incentivazione mediante l'attribuzione di strumenti finanziari o opzioni su strumenti finanziari eventualmente adottati dal Gruppo.

7. MBO e Piano incentivazione a lungo termine

La componente variabile annuale (cd. MBO) consente di valutare la performance del beneficiario su base annua.

Gli obiettivi dell'MBO per gli amministratori investiti di particolari cariche e ai quali siano delegate specifiche attribuzioni sono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione, e sono connessi alla performance, su base annuale, della Società e del Gruppo.

Gli MBO dei dirigenti e senior manager sono definiti dal superiore gerarchico di intesa con il CEO e possono includere, oltre alla performance della Società e/o del Gruppo, obiettivi connessi alla performance economica e/o qualitativa della divisione/funzione di appartenenza.

La maturazione della componente variabile annuale è subordinata al raggiungimento di una condizione di accesso (cosiddetta on/off) ed è commisurata ad un parametro quantitativo di redditività annuale (nell'esercizio 2014 l'Utile Operativo lordo - EBITDA). Il Gruppo stabilisce un "tetto" massimo all'incentivo erogabile.

L'Assemblea degli azionisti del 23.4.2012 ha approvato un Piano di Stock Grant con lo scopo di collegare la remunerazione dei Beneficiari alla creazione di valore per gli azionisti della società, focalizzandone l'attenzione verso fattori di interesse strategico. Inoltre si intende favorire la fidelizzazione, incentivare la permanenza in seno alla società o alle sue controllate, nonché mantenere la competitività sul mercato delle remunerazioni dei Beneficiari.

Il Piano si sviluppa su un orizzonte temporale complessivo di circa 5 anni. In particolare, il periodo di maturazione triennale, con maturazioni parziali intermedie, di ciascuna tranne di assegnazione dei Diritti è stato considerato quello maggiormente idoneo al conseguimento degli obiettivi che il Piano persegue.

Il Piano è qualificato come piano di stock grant e prevede l'attribuzione ai Destinatari del diritto di ricevere, al ricorrere di specifiche condizioni e senza esborso di cassa, azioni ordinarie di TXT e-solutions S.p.A..

Il Piano prevede l'assegnazione a favore dei Destinatari di massime 1.020.000 Azioni (corrispondenti alle 510.000 Azioni originali, raddoppiate per effetto dell'aumento gratuito di capitale deliberato dall'Assemblea del 17.12.2013), subordinatamente al raggiungimento di specifici obiettivi di performance legati ad uno o più dei seguenti indicatori: Ricavi, Utile operativo Lordo (EBITDA), Utile Operativo (EBIT), Utile ante imposte, Utile Netto, Economic Value Added – EVA, performance azionaria del titolo TXT in valore assoluto e/o in riferimento all'andamento di indici borsistici di riferimento, Posizione Finanziaria Netta, secondo quanto verrà più specificamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione in fase di attuazione del Piano, su proposta del Comitato delle Remunerazioni.

La maturazione temporale di ciascuna Assegnazione di Diritti è così distribuita: 20% in funzione del conseguimento delle condizioni previste per il primo esercizio di riferimento; 30% in funzione del conseguimento delle condizioni previste per il secondo esercizio di riferimento; 50% in funzione del conseguimento delle condizioni previste per il terzo e ultimo esercizio di riferimento.

Il documento informativo relativo al Piano di Stock Grant, redatto ai sensi dell'art. 84bis del regolamento Consob è reperibile sul sito internet della società nella sezione: www.txtgroup.com/Governance/Assemblee degli Azionisti.

Il precedente piano di Stock Option 2008 si è concluso con la chiusura dell'esercizio 2013: tutte le opzioni sono state esercitate o annullate.

I piani di incentivazione a lungo termine hanno anche finalità di retention: in caso di cessazione del rapporto di lavoro dipendente intervenuta per qualsiasi ipotesi prima della maturazione, il destinatario cessa la sua partecipazione al Piano e di conseguenza l'incentivo non verrà erogato, neppure pro-quota.

8. Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex-art. 123-bis, comma 1, lettera i del TUF).

E' politica del Gruppo TXT non stipulare con amministratori e dirigenti accordi che regolino ex ante gli aspetti economici relativi all'eventuale risoluzione anticipata del rapporto ad iniziativa della Società o del singolo (cd. "paracaduti"). Al 31.12.2014 non vi era alcun accordo in merito né con amministratori né con dirigenti.

Per quanto concerne il Presidente, non legato da rapporti di lavoro dirigenziale, la Società prevede la corresponsione d'indennità di fine mandato pari al 25% dei compensi erogati, come deliberato dall'assemblea del 16.4.2014. Per gli altri amministratori non è prevista alcuna indennità di fine mandato.

In caso d'interruzione del rapporto in essere con il Gruppo per motivi diversi dalla giusta causa, per quanto possibile sono ricercate soluzioni di chiusura del rapporto in modo consensuale. Fermi restando, in ogni caso, gli obblighi di legge e/o di contratto, gli accordi per la cessazione del rapporto con il Gruppo si ispirano ai benchmark di riferimento in materia, ed entro i limiti definiti dalla giurisprudenza e dalle prassi del Paese in cui l'accordo è concluso.

9. Patti di non concorrenza

Il Gruppo può stipulare con i propri amministratori, dirigenti e senior manager e per professionalità particolarmente critiche patti di non concorrenza che prevedano il riconoscimento di un corrispettivo rapportato alla retribuzione annua, in relazione alla durata e all'ampiezza del vincolo derivante dal patto stesso.

Il vincolo è riferito al settore merceologico del Gruppo ed alla estensione territoriale. L'ampiezza varia in relazione al ruolo ricoperto al momento del perfezionamento dell'accordo e può giungere ed avere un'estensione geografica che copre tutti i Paesi in cui opera il Gruppo.

PARTE 2 – RESOCONTO SULLE REMUNERAZIONI 2014

Compensi corrisposti agli amministratori e sindaci

Gli emolumenti corrisposti nel corso del 2014 sono riportati nell'allegata Tabella 1:

Tabella 1 - Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche

Nominativo	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	In carica fino a	Compensi fissi	Compensi per partecipazione a comitati	Compensi variabili (Bonus e altri incentivi)	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità fine carica o cessazione rapporto lavoro
Amministratori											
Alvise Braga Ila	Presidente	01.01-31.12	04.2017*	260.000	-	65.000	5.755	-	330.755	-	77.500
Marco Edoardo Guida	Amm. Del.	01.01-31.12	04.2017*	212.230	-	46.150	3.353	-	261.733	-	16.552
Andrea Cencini	Amm.	01.01-31.12	04.2017*	166.808	-	32.500	2.818	-	202.126	-	13.657
Paolo Enrico Colombo	Amm.	01.01-31.12	04.2017*	147.515	-	37.050	2.834	-	187.399	-	12.565
Franco Cattaneo	Amm. Ind.	01.01-31.12	04.2017*	15.000	10.000	-	-	-	25.000	-	-
Teresa Cristiana Naddeo	Amm. Ind.	01.01-31.12	04.2017*	15.000	10.000	-	-	-	25.000	-	-
Adriano De Maio	Amm. Ind.	01.01-16.4	-	5.000	4.500	-	-	-	9.500	-	-
Stefania Savioli	Amm. Ind.	17.4-31.12	04.2017*	10.000	10.000	-	-	-	20.000	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche											
Paolo Matarazzo	CFO	-	-	140.000	-	42.250	3.140	-	185.390	-	13.505
Collegio sindacale											
Raffaele Valetta	Presidente	01.01-31.12	04.2017*	26.000	-	-	-	-	26.000	-	-
Fabio Maria Palmieri	Sindaco	01.01-31.12	04.2017*	21.000	-	-	-	-	21.000	-	-
Luigi Carlo Filippini	Sindaco	01.01-16.4	-	7.000	-	-	-	-	7.000	-	-
Luisa Cameretti	Sindaco	17.4-31.12	04.2017*	14.000	-	-	-	-	14.000	-	-
Angelo Faccioli	Supplente	01.01-31.12	04.2017*	-	-	-	-	-	-	-	-
Pietro Antonio Grignani	Supplente	01.01-31.12	04.2017*	-	-	-	-	-	-	-	-
Laura Grimi	Supplente	17.4-31.12	04.2017*	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE				1.039.553	34.500	222.950	17.900	-	1.314.903	-	133.779

* La carica scade con l'Assemblea che approverà il Bilancio al 31 dicembre 2016.

Gli emolumenti erogati si riferiscono alla sola capogruppo TXT e-solutions Spa, in quanto le società controllate e collegate non hanno corrisposto alcun emolumento.

Nei "Compensi fissi" sono compresi gli emolumenti di competenza deliberati dalla assemblea, ancorché non corrisposti, i compensi ricevuti per lo svolgimento di particolari cariche, ex articolo 2389, comma 3, codice civile, le retribuzioni fisse da lavoro dipendente al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della società e accantonamento TFR.

Il dettaglio dei compensi fissi è il seguente:

Nominativo	Emolumenti deliberati Assemblea	Compensi per la carica	Retribuzioni fisse lavoro dipendente	Compensi fissi
<u>Amministratori</u>				
Alvise Braga Illa	15.000	245.000	-	260.000
Marco Edoardo Guida	15.000	20.000	177.230	212.230
Andrea Cencini	15.000	-	151.808	166.808
Paolo Enrico Colombo	15.000	-	132.515	147.515
Franco Cattaneo	15.000	-	-	15.000
Teresa Cristiana Naddeo	15.000	-	-	15.000
Adriano De Maio	5.000	-	-	5.000
Stefania Saviolo	10.000	-	-	10.000
<u>Dirigenti con responsabilità strategiche</u>				
Paolo Matarazzo	-	-	140.000	140.000

In base alla struttura organizzativa del gruppo TXT nel 2014 Marco Guida è il Chief Executive Officer; Andrea Cencini, Direttore divisione TXT Perform e Paolo Colombo, Direttore divisione TXT Next sono anche amministratori. Il dott. Paolo Matarazzo, Chief Financial Officer e dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili è individuato come dirigente con responsabilità strategiche.

L’Assemblea tenutasi in data 16 aprile 2014 ha deliberato di determinare, per l’esercizio 2014, i compensi da assegnare a ciascun amministratore nella misura di Euro 15.000.

I “Compensi per la partecipazione a comitati” indicano i compensi percepiti dall’ing. Franco Cattaneo, ing. Adriano De Maio, dalla dott.ssa Teresa Cristina Naddeo e dalla dott.ssa Stefania Saviolo per la partecipazione alle riunioni del Comitato per il Controllo e Rischi e del Comitato per la Remunerazione. L’Assemblea tenutasi in data 16 aprile 2014 ha deliberato di determinare un compenso aggiuntivo annuale di Euro 5.000 per la partecipazione di ciascun amministratore al Comitato per il Controllo e Rischi e altri Euro 5.000 per la partecipazione di ciascun amministratore al Comitato per la Remunerazione.

Nella colonna “Bonus e altri incentivi” sono incluse le quote di retribuzioni maturate e non ancora corrisposte secondo il piano di Management by Objective – MBO aziendale dell’esercizio 2014. TXT non ha forme di incentivazione mediante “Partecipazione agli utili”. I bonus indicati sono di competenza dell’esercizio 2014, maturati per obiettivi realizzati nell’esercizio ed interamente erogabili perché non soggetti ad ulteriori condizioni. Non vi è alcuna parte del bonus differita.

Nella colonna “Benefici non monetari” è indicato il valore dei fringe benefit (secondo un criterio di imponibilità fiscale) comprese le eventuali polizze assicurative e i fondi pensione integrativi. I benefici non monetari si riferiscono essenzialmente all’assegnazione di auto aziendali in coerenza con le politiche del personale TXT e la prassi di mercato.

La colonna “Altri compensi” non è stata compilata in quanto non sono stati corrisposti altri compensi diversi dalle precedenti categorie.

Nella colonna “Fair value dei compensi equity” è indicato il fair value alla data di assegnazione dei compensi di competenza dell’esercizio a fronte di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, stimato secondo i principi contabili internazionali.

Gli stock grant assegnati con riferimento all’esercizio 2014 non sono maturati perché non sono stati conseguiti gli obiettivi prefissati. Nessun costo è stato quindi sostenuto nel corso del 2014.

Nella colonna “Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro” sono indicate le indennità maturate e non ancora corrisposte a favore del Presidente quale Trattamento di Fine Mandato maturato sui compensi fissi e variabili. Per quanto concerne il Presidente, non legato da rapporti di lavoro dirigenziale, la Società prevede la corresponsione d’indennità di fine mandato pari al 25% dei compensi erogati, come deliberato dall’assemblea del 16.4.2014. Per gli altri amministratori non è prevista alcuna indennità di fine mandato. Per gli altri beneficiari gli importi indicati di riferiscono a Trattamento di Fine Rapporto (TFR), come dipendenti della società maturati sulla retribuzione fissa e sui bonus variabili. Non sono previste indennità per impegni di non concorrenza.

L’Assemblea del 16.4.2014 ha deliberato per l’esercizio 2014 i compensi massimi fissi e variabili assegnabili agli Amministratori investiti di particolari cariche nella misura di Euro 600.000, comprensivi anche del trattamento di fine mandato. Tali compensi non includono il compenso fisso per la carica di amministratore e i compensi per la partecipazione a comitati, deliberati direttamente dall’Assemblea.

I compensi fissi e variabili del 2014 sono stati Euro 407.500, come dettagliato nella seguente tabella.

Nominativo	Carica	Compensi per cariche fissi	Compensi per cariche variabili	Indennità fine mandato	Totale
Alvise Braga Illa Marco Edoardo Guida	Presidente Amm. Delegato	245.000 20.000	65.000 -	77.500 -	387.500 20.000
TOTALE		265.000	65.000	77.500	407.500
Compensi massimi 2014 autorizzati dall’Assemblea del 16.4.2014:					600.000

Stock Options detenute da amministratori, sindaci, direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche

I sindaci, gli amministratori indipendenti e il presidente non sono beneficiari di piani di incentivazione tramite stock options.

Il piano di Stock Option deliberato nel 2008 è terminato e tutte le stock options maturate sono state esercitate e non è rimasta più alcuna opzione residua.

Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, detenute da amministratori, direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche

I sindaci, gli amministratori indipendenti e il presidente non sono beneficiari di piani di incentivazione tramite stock grant.

Per chiarezza espositiva il numero di azioni e relativi prezzi delle seguenti tabelle è stato rettificato a seguito dei due aumenti di capitale gratuiti deliberati dalle Assemblee del 28.5.2012 e 17.12.2013 (ciascun aumento di capitale gratuito ha previsto la distribuzione di una nuova azione ogni azione emessa). Il numero di azioni indicato è quindi coerente con il numero di azioni attualmente in circolazione.

A seguito dell'approvazione del "Piano di Stock Grant" da parte dell'Assemblea del 23.4.2012, il Consiglio di Amministrazione, in data 10.5.2012 ha assegnato 280.000 stock grant (originari 70.000, quadruplicati per effetto dei due aumenti di capitale gratuiti). Di tali stock grant, la quota assegnata ad amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche è 192.656.

Il Consiglio di Amministrazione in data 13.12.2012 ha inoltre assegnato una seconda tranne di 360.000 stock grants (originari 180.000, raddoppiati per effetto dell'aumento di capitale gratuito) in funzione dei risultati 2013, 2014 e 2015. Di tali stock grant, la quota assegnata ad amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche è 208.800.

Ai sensi del piano il termine per l'assegnazione degli stock grant è scaduto il 30.6.2014.

La situazione del piano di Stock Grant deliberato dall'Assemblea del 23.4.2012 per complessive 1.020.000 Azioni (originarie 510.000, raddoppiate per effetto dell'aumento di capitale gratuito) è mostrato nella seguente tabella, con indicazione della quota parte relativa ad amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche:

	Totale	di cui Amministratori e Dirigenti con Resp. Strat.
Stock Grant assegnate, vested, attribuite ed esercitate	68.340	38.536
Stock Grant assegnate, vested, attribuite, non ancora esercitate	-	-
Stock Grant assegnate, vested ma non attribuibili per mancata realizzazione delle condizioni	391.660	258.520
Stock Grant assegnate, non ancora vested nel corso del 2014	180.000	104.400
Stock Grant non assegnate	380.000	
Totale Piano deliberato assemblea	1.020.000	

Per chiarezza espositiva il numero di azioni della tabella è stato rettificato a seguito dei due aumenti di capitale gratuiti deliberati dalle Assemblee del 28.5.2012 e 17.12.2013 (ciascun aumento di capitale gratuito ha previsto la distribuzione di una nuova azione ogni azione emessa). Il numero di azioni indicato è quindi coerente con il numero di azioni attualmente in circolazione.

TABELLA 3A - Piani di incentivazione basati su strumenti diversi dalle stock option, a favore di componenti degli organi di amministrazione e dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso del 2014	Strumenti finanziari assegnati nel corso del 2014					Strumenti finanziari vested nel corso del 2014 e non attribuiti	Strumenti finanziari vested nel corso del 2014 e attribuibili	Strumenti finanziari di competenza 2014		
				Numero strumenti	Periodo di vesting	Numero strumenti	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero strumenti	Numero strumenti	Valore alla data di maturazione
Amministratori													
Marco Guida	Amm. Del.	Stock Grant 23.4.2012	-			-	-	-	-	-	26.776	-	-
		Stock Grant 23.4.2012	28.000			-	-	-	-	-	16.800	-	-
			28.000			-	-	-	-	-	43.576	-	-
Andrea Cencini	Amm.	Stock Grant 23.4.2012	-			-	-	-	-	-	26.776	-	-
		Stock Grant 23.4.2012	28.000			-	-	-	-	-	16.800	-	-
Paolo Colombo	Amm.	Stock Grant 23.4.2012	-			-	-	-	-	-	43.576	-	-
		Stock Grant 23.4.2012	28.000			-	-	-	-	-	20.400	-	-
			20.400			-	-	-	-	-	16.000	-	-
			20.400			-	-	-	-	-	12.240	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche											28.240	-	-
Paolo Matarazzo	CFO	Stock Grant 23.4.2012	-			-	-	-	-	-	26.776	-	-
		Stock Grant 23.4.2012	28.000			-	-	-	-	-	16.800	-	-
			28.000			-	-	-	-	-	43.576	-	-
TOTALE			104.400			-	-	-	-	-	158.968	-	-

Gli stock grant assegnati negli esercizi precedenti si riferiscono alla terza ed ultima annualità della prima assegnazione (periodo di vesting 2014) e alla seconda e terza annualità della seconda assegnazione (periodo di vesting 2014-2015).

Nel corso del 2014 non ci sono state ulteriori assegnazioni. Il termine per l'assegnazione degli stock grant è scaduto il 30.6.2014.

Gli stock grant vested nel 2014 non risultano attribuiti per la mancata realizzazione delle condizioni poste come obiettivo di performance per il 2014.

Il Consiglio di Amministrazione in data 11.12.2014 ha determinato le condizioni di maturazione per il 2015, in funzione dell'obiettivo di utile ante imposte.

Partecipazioni detenute da amministratori, sindaci, direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche

Ai sensi dell'articolo 79 del Regolamento Consob approvato con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 sono di seguito indicate le partecipazioni detenute nella società TXT e-solutions S.p.A. da amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona, risultanti al 31 dicembre 2014 dal libro dei soci, da comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite.

Per chiarezza espositiva il numero di azioni della seguente tabella è stato raddoppiato a seguito dell'aumento di capitale gratuito deliberato dall'Assemblea del 17.12.2013 ed eseguito in data 3.2.2014 (distribuzione di una nuova azione ogni azione emessa). Il numero di azioni indicato è quindi coerente con il numero di azioni attualmente in circolazione.

I sindaci non possiedono partecipazioni azionarie nella società.

Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e controllo e dei dirigenti con responsabilità strategica.

COGNOME E NOME	CARICA	SOCIETA' PARTECIPATA	NR. AZIONI POSSEDEDUTE AL 31.12.2013	NR. AZIONI ACQUISTATE/ SOTTOSCRITTE	NR. AZIONI VENDUTE	NR. AZIONI POSSEDEDUTE AL 31.12.2014
Amministratori						
Alvise Braga Illa	Pres.	TXT	1.598.274	89.699	60.650	1.627.323
Marco Edoardo Guida	Amm. Del.	TXT	252.000	-	-	252.000
Paolo Colombo	Amm.	TXT	136.400	10.000	-	146.400
Andrea Cencini	Amm.	TXT	94.160	10.000	23.232	80.928
Franco Cattaneo	Amm. indip.	TXT	20.000	-	-	20.000
Stefania Saviolo	Amm. indip.	TXT	-	750		750
Dirigenti con responsabilità strategica						
Paolo Matarazzo	CFO	TXT	58.000	20.000	8.000	70.000
TOTALE			2.158.834	130.449	91.882	2.197.401

Per chiarezza espositiva il numero di azioni al 31.12.2013 è stato raddoppiato a seguito dell'aumento di capitale gratuito deliberato dall'Assemblea del 17.12.2013 ed eseguito in data 3.2.2014 (distribuzione di una nuova azione ogni azione emessa). Il numero di azioni indicato è quindi coerente con il numero di azioni attualmente in circolazione.

TXT e-solutions Group

Bilancio consolidato
al 31 dicembre 2014

TXTE-SOLUTIONS S.p.A.

Sede legale, direzione e amministrazione:

Via Frigia, 27 – 20126 Milano

Capitale sociale:

Euro 5.911.932 interamente versato

Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Milano: 09768170152

Organi sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016:

Alvise Braga Illa	Presidente	(1)
Marco Edoardo Guida	Amministratore Delegato	(2)
Franco Cattaneo	Consigliere indipendente	(3)
Andrea Cencini	Consigliere	(2)
Paolo Enrico Colombo	Consigliere	(2)
Teresa Cristiana Naddeo	Consigliere indipendente	(3)
Stefania Saviolo	Consigliere indipendente	(3)

(4) Poteri conferiti: ordinaria e straordinaria amministrazione ad eccezione dell'acquisto e vendita di immobili.

(5) Poteri conferiti: ordinaria amministrazione.

(6) Membro del Comitato di Remunerazione e del Comitato di Controllo e Rischi.

COLLEGIO SINDACALE

In carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016:

Raffaele Valletta	Presidente
Luisa Cameretti	Sindaco effettivo
Fabio Maria Palmieri	Sindaco effettivo
Angelo Faccioli	Sindaco supplente
Pietro Antonio Grignani	Sindaco supplente
Laura Grimi	Sindaco supplente

SOCIETA' DI REVISIONE

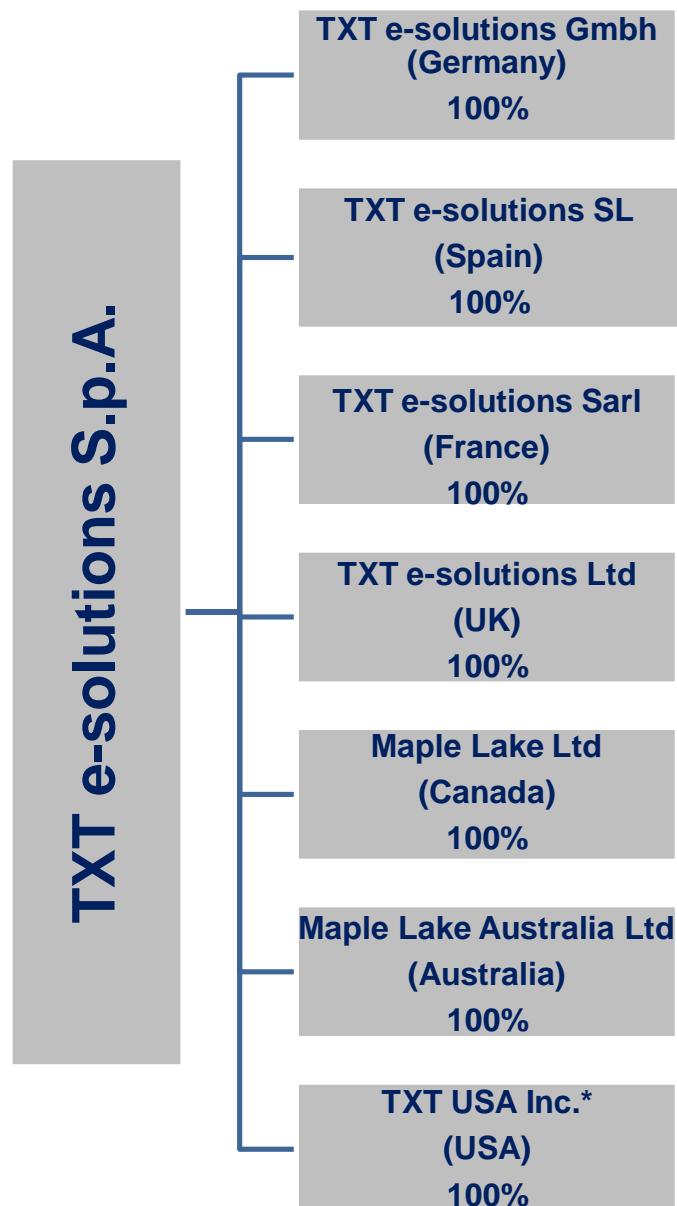
Reconta Ernst & Young S.p.A.

INVESTOR RELATIONS

E-mail: infofinance@txtgroup.com

Telefono: +39 02 25771.1

Struttura organizzativa e perimetro di consolidamento



* Società costituita nel corso dell'esercizio 2014

Indice

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.....	87
Stato patrimoniale consolidato	88
Conto economico consolidato	89
Conto economico complessivo consolidato	89
Rendiconto finanziario consolidato	90
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2014.....	91
NOTE ESPLICATIVE.....	92
1. Struttura del Gruppo e area di consolidamento	92
2. Principi di redazione del bilancio consolidato	93
2.1 Principi contabili e di consolidamento	93
3. Gestione dei rischi finanziari.....	114
4. Continuità aziendale.....	116
5. Rapporti con parti correlate	116
NOTE ILLUSTRATIVE DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2014	118
6. Stato patrimoniale	118
6.1. Avviamento	118
6.2. Attività immateriali a vita definita.....	120
6.3. Attività materiali.....	121
6.4. Partecipazioni in società collegate	121
6.5. Crediti vari e altre attività non correnti.....	122
6.6. Attività / Passività fiscali differite	122
6.7. Rimanenze finali.....	123
6.8. Crediti commerciali.....	123
6.9. Crediti diversi e altre attività correnti	124
6.10. Disponibilità liquide	124
6.11. Patrimonio netto	125
6.12. Passività finanziarie non correnti.....	127
6.13. TFR e altri fondi relativi al personale	127
6.14. Passività finanziarie correnti	128
6.15. Debiti commerciali	128
6.16. Debiti per imposte.....	129
6.17. Debiti vari e altre passività correnti.....	129
7. Conto economico	130
7.1. Totale ricavi e altri proventi.....	130
7.2. Acquisti di materiali e servizi esterni	130

7.3.	Costo del personale	131
7.4.	Altri costi operativi	131
7.5.	Ammortamenti e svalutazioni.....	132
7.6.	Proventi e oneri finanziari	132
7.7.	Imposte sul reddito	132
8.	Risultato netto per azione.....	134
9.	Informativa di settore.....	135
10.	Posizione finanziaria netta.....	137
11.	Eventi successivi.....	137
12.	Eventi ed operazioni significative non ricorrenti.....	137
13.	Compensi spettanti ad amministratori, sindaci e management	137
14.	Compensi spettanti alla società di revisione.....	137
15.	Attestazione sul bilancio consolidato.....	139

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

Stato patrimoniale consolidato

ATTIVITÀ	Note	31.12.2014	Di cui verso parti correlate	31.12.2013	Di cui verso parti correlate
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Avviamento	6.1	12.993.445		12.481.045	
Attività immateriali a vita definita	6.2	2.085.369		2.888.814	
Attività immateriali		15.078.814	-	15.369.859	-
Immobili, impianti e macchinari	6.3	1.248.845		1.107.372	
Beni in locazione finanziaria	6.3	-		11.093	
Attività materiali		1.248.845	-	1.118.465	-
Partecipazioni in società collegate	6.4	-		-	
Crediti vari e altre attività non correnti	6.5	136.068		128.741	
Attività fiscali differite	6.6	1.556.303		1.233.314	
Altre attività non correnti		1.692.371	-	1.362.055	-
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		18.020.030	-	17.850.379	-
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze finali	6.7	1.820.672		1.451.390	
Crediti commerciali	6.8	18.570.928		16.840.120	
Crediti diversi e altre attività correnti	6.9	2.196.824		1.802.252	
Disponibilità liquide	6.10	12.304.130		14.821.027	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		34.892.554	-	34.914.789	-
TOTALE ATTIVITÀ		52.912.584	-	52.765.168	-
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	Note	31.12.2014	Di cui verso parti correlate	31.12.2013	Di cui verso parti correlate
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale		5.911.932		5.911.932	
Riserve		12.867.534		13.875.881	
Utili (perdite) a nuovo		6.018.431		3.506.898	
Utili (perdite) dell'esercizio		4.172.380		4.642.043	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	6.11	28.970.277	-	27.936.754	-
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Passività finanziarie non correnti	6.12	1.684.734		2.895.924	
TFR e altri fondi relativi al personale	6.13	3.841.200		3.299.049	
Fondo imposte differite	6.6	965.428		769.518	
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		6.491.362	-	6.964.491	-
PASSIVITÀ CORRENTI					
Passività finanziarie correnti	6.14	2.153.926		3.352.069	
Debiti commerciali	6.15	1.540.108		1.504.522	
Debiti per imposte	6.16	150.971		73.182	
Debiti vari e altre passività correnti	6.17	13.605.940	1.350.908	12.934.150	1.206.025
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		17.450.945	1.350.908	17.863.923	1.206.025
TOTALE PASSIVITÀ		23.942.307	1.350.908	24.828.414	1.206.025
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		52.912.584	1.350.908	52.765.168	1.206.025

Conto economico consolidato

	Note	2014	Di cui verso parti correlate	2013	Di cui verso parti correlate
Ricavi e altri proventi		55.878.267		52.560.046	
TOTALE RICAVI E ALTRI PROVENTI	7.1	55.878.267		52.560.046	
Acquisti di materiali e servizi esterni	7.2	(12.493.564)	(578.340)	(13.114.779)	(485.366)
Costi del personale	7.3	(34.083.703)	(852.453)	(31.346.993)	(752.377)
Altri costi operativi	7.4	(2.508.985)		(1.835.313)	
Ammortamenti/Svalutazioni	7.5	(1.325.395)		(1.307.076)	
RISULTATO OPERATIVO		5.466.620	(1.430.793)	4.955.885	(1.237.743)
Proventi finanziari	7.6	1.298.742		1.227.977	
Oneri finanziari	7.6	(1.547.260)		(1.662.425)	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		5.218.102	(1.430.793)	4.521.437	(1.237.743)
Imposte sul reddito	7.7	(1.045.722)		120.606	
RISULTATO NETTO DEL PERIODO		4.172.380	(1.430.793)	4.642.043	(1.237.743)
UTILE PER AZIONE	8	0,40		0,44	
UTILE PER AZIONE DILUITO	8	0,39		0,43	

Conto economico complessivo consolidato

	2014	2013
RISULTATO NETTO DEL PERIODO	4.172.380	4.642.043
Differenze di conversione dei bilanci in valuta estera	58.080	(99.891)
Variazione netta di <i>fair value</i> delle attività destinate alla vendita	-	3.450
Totale componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile /(perdita) d'esercizio al netto delle imposte	58.080	(96.441)
Utile (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	(346.940)	87.370
Totale componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile /(perdita) d'esercizio al netto delle imposte	(346.940)	87.370
Totale utile/(perdita) di Conto economico complessivo al netto delle imposte	(288.860)	(9.071)
TOTALE RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO	3.883.520	4.632.972

Rendiconto finanziario consolidato

	2014	2013
Risultato netto del periodo	4.172.380	4.642.043
Costi non monetari	-	152.653
Imposte correnti	(170.787)	(816.381)
Variazione delle imposte differite	(127.079)	(920.093)
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	1.325.395	1.208.271
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività operativa (prima della variazione del circolante)	5.199.909	4.266.493
(Incrementi) / decrementi dei crediti commerciali	(1.768.109)	1.112.252
(Incrementi) / decrementi delle rimanenze	(369.282)	(62.904)
Incrementi / (decrementi) dei debiti commerciali	35.585	(295.225)
Incrementi / (decrementi) del TFR	195.212	11.133
Incrementi / (decrementi) delle altre attività e passività	518.468	449.103
Variazione delle attività e passività operative	(1.388.126)	1.214.359
FLUSSI FINANZIARI GENERATI (ASSORBITI) DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	3.811.783	5.480.852
Incrementi delle immobilizzazioni materiali	(591.358)	(482.656)
Incrementi delle immobilizzazioni immateriali	(23.671)	19.182
FLUSSI FINANZIARI GENERATI (ASSORBITI) DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(615.029)	(463.474)
Incrementi / (decrementi) dei debiti finanziari	(2.409.333)	(3.549.806)
Distribuzione di dividendi	(2.614.596)	(2.106.906)
Acquisto di azioni proprie	(490.455)	(1.125.282)
Esercizio stock options	(105.407)	468.928
FLUSSI FINANZIARI GENERATI (ASSORBITI) DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(5.619.791)	(6.313.066)
INCREMENTI / (DECEREMENTI) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	(2.423.037)	(1.295.688)
Effetto delle variazioni dei cambi sui flussi di cassa	(93.860)	297.903
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO	14.821.027	15.818.812
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE ALLA FINE DEL PERIODO	12.304.130	14.821.027

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2014

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Avanzo di fusione	First time application	Stock options	Differenze attuariali TFR	Riserva fair value IRS	Riserva di traduzione	Utili a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Totale patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2013	5.911.932	443.000	11.595.783	1.911.444	140.667	741.805	(667.093)	-	(289.724)	3.506.897	4.642.043	27.936.754
Utile al 31 dicembre 2013		76.422						4.565.622	(4.642.044)			-
Distribuzione dividendi								(2.614.596)				(2.614.596)
Sottoscrizione Stock options/grant			(105.406)				(560.508)			560.508		(105.406)
Acquisto azioni proprie			(490.455)									(490.455)
Delta Cambi										360.459		(360.459)
Utile al 31 dicembre 2014											4.172.380	4.172.380
Attualizzazione TFR							(346.940)					(346.940)
Delta cambi								58.080			418.5358.0809	
Utile al 31 dicembre 2014							(346.940)		418.539		4.172.380	3.883.520
Saldi al 31 dicembre 2014	5.911.932	519.422	10.999.923	1.911.444	140.667	181.297	(1.014.033)	-	128.815	6.018.431	4.172.379	28.970.277

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Avanzo di fusione	First time application	Stock options	Differenze attuariali TFR	Riserva fair value IRS	Riserva di traduzione	Utili a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Totale patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2012 (Riesposto)	2.883.466	340.130	15.280.603	1.911.444	140.667	663.956	(754.463)	(3.450)	(156.257)	719.785	4.996.888	26.022.769
Utile al 31 dicembre 2012		102.870						4.894.018	(4.996.888)			-
Aumento di capitale gratuito	2.955.966		(2.955.966)									-
Distribuzione dividendi										2.106.906		(2.106.906)
Accantonamento piano stock options						77.849						77.849
Sottoscrizione stock options	72.500		396.428									468.928
Acquisto di azioni proprie			(1.125.282)									(1.125.282)
Delta cambi							(33.576)					(133.467)
Utile (perdita) al 31 dicembre 2013										4.642.043		4.642.043
MTM IRS							3.450					3.450
Attualizzazione TFR							87.370					87.370
Delta cambi								(99.891)				(133.467)
Totale Utile (perdita) complessivo al 31 dicembre 2013							87.370	3.450	(99.891)		4.642.043	4.6329723
Saldi al 31 dicembre 2013	5.911.932	443.000	11.595.783	1.911.444	140.667	741.805	(667.093)	-	(289.724)	3.506.897	4.642.043	27.936.754

NOTE ESPLICATIVE

1. Struttura del Gruppo e area di consolidamento

TXT e-solutions S.p.A., società Capogruppo, e le sue controllate operano sia in Italia che all'estero nel settore informatico, offrendo soluzioni costituite da software e servizi, in mercati caratterizzati da estrema dinamicità che richiedono soluzioni tecnologiche d'avanguardia.

La tabella sottostante evidenzia le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale al 31 dicembre 2014:

Ragione sociale	Paese	Valuta	% di partecipazione diretta	Capitale Sociale
TXT e-solutions SL	Spagna	EUR	100%	600.000
TXT e-solutions Sarl	Francia	EUR	100%	1.300.000
TXT e-solutions GmbH	Germania	EUR	100%	1.300.000
TXT e-solutions Ltd	Inghilterra	GPB	100%	2.966.460
Maple Lake Ltd	Canada	CAD	100%	2.200.801
Maple Lake Pty Ltd	Australia	AUD	100%	112
TXT USA Inc.	Stati Uniti	USD	100%	1.000

Il bilancio consolidato del Gruppo TXT e-solutions è presentato in Euro.

I cambi utilizzati per la determinazione del controvalore in Euro dei dati espressi in valuta estera delle società controllate TXT e-solutions Ltd, Maple Lake Ltd, Maple Lake Pty Ltd e TXT USA Inc. sono i seguenti:

- Conto economico (cambio medio dell'anno)

Valuta	Anno 2014	Anno 2013
Sterlina Gran Bretagna (GPB)	0,8064	0,8493
Dollaro canadese (CAD)	1,4669	1,3685
Dollaro australiano (AUD)	1,4724	1,3770
Dollaro USA (USD)	1,3288	1,3281

- Stato patrimoniale (cambio al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013)

Valuta	31.12.2014	31.12.2013
Sterlina Gran Bretagna (GPB)	0,7789	0,8337
Dollaro canadese (CAD)	1,4063	1,4671
Dollaro australiano (AUD)	1,4829	1,5423
Dollaro USA (USD)	1,2141	1,3791

2. Principi di redazione del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato del Gruppo TXT e-solutions è stato predisposto in accordo con gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall'Unione Europea alla data di redazione del presente bilancio, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art 9 del D. Lgs. N. 38/2005 ed alle altre norme di legge e disposizioni Consob in materia di bilancio per quanto applicabili.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati. Il valore contabile delle attività e passività che sono oggetto di operazioni di copertura del *fair value* e che sarebbero altrimenti iscritte al costo ammortizzato, è rettificato per tenere conto delle variazioni del fair value attribuibile ai rischi oggetto di copertura.

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base delle scritture contabili al 31 dicembre 2014 nel presupposto delle continuità aziendale. I criteri contabili seguiti nella formazione del bilancio, nonché il contenuto e le variazioni delle singole voci dello stesso, sono riportati nel seguito.

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, se non altrimenti indicato.

La pubblicazione e l'emissione del presente documento sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione del 4 marzo 2015.

2.1 Principi contabili e di consolidamento

Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di TXT e-solutions S.p.A. e delle sue controllate al 31 dicembre 2014.

Le Società controllate sono consolidate integralmente dalla data di acquisizione, ovvero alla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. I bilanci delle controllate sono redatti con riferimento allo stesso periodo contabile e adottando i medesimi principi contabili della controllante. Tutti i saldi e le operazioni infragruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo e i dividendi sono completamente eliminati.

Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con imprese collegate o a controllo congiunto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

Il risultato di conto economico complessivo relativo a una controllata è attribuito alle minoranze anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo.

Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale.

Se la controllante perde il controllo di una controllata, essa:

- Elimina le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata;
- Elimina i valori contabili di qualsiasi quota di minoranza nella ex controllata;

- Elimina le differenze cambio cumulate rilevate nel patrimonio netto;
- Rileva il *fair value* del corrispettivo ricevuto;
- Rileva il *fair value* di qualsiasi quota di partecipazione mantenuta nella ex controllata;
- Rileva ogni utile o perdita nel conto economico;
- Riclassifica la quota di competenza della controllante delle componenti in precedenza rilevate nel conto economico complessivo nel conto economico o negli utili a nuovo, come appropriato.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze sono rilevate nel conto economico con l'eccezione, degli elementi monetari che costituiscono parte della copertura di un investimento netto in una gestione estera. Tali differenze sono rilevate inizialmente nel conto economico complessivo fino alla cessione dell'investimento netto, e solo allora saranno rilevate nel conto economico. Le imposte e i crediti d'imposta attribuibili alle differenze cambio sugli elementi monetari, devono anch'essi essere rilevati nel prospetto di conto economico complessivo.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla riconversione di poste non monetarie è trattato in linea con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del *fair value* delle suddette poste (le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del *fair value* è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una gestione estera e le rettifiche al *fair value* dei valori contabili di attività e passività derivanti dall'acquisizione di quella gestione estera, sono contabilizzati come attività e passività della gestione estera e quindi sono espressi nella valuta funzionale della gestione estera e convertiti al tasso di cambio di chiusura d'esercizio.

Consolidamento di imprese estere

Il bilancio consolidato è presentato in Euro che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla capogruppo. Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci. Il Gruppo ha deciso di portare a nuovo gli utili o le perdite che emergono dall'applicazione del metodo del consolidamento diretto, che è il metodo utilizzato dal Gruppo per il proprio consolidamento.

Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al *fair value* alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value*

oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.

Quando il Gruppo acquisisce un business, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta è ricondotta al *fair value* alla data di acquisizione e l'eventuale utile o perdita risultante è rilevata nel conto economico. Esso viene quindi considerato nella determinazione del goodwill.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dello IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione, deve essere rilevata nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Nei casi in cui il corrispettivo potenziale non ricade nello scopo dello IAS 39, è misurato in accordo con l'appropriato IFRS. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non viene rideterminato e la sua successiva regolazione è contabilizzata nel patrimonio netto.

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il *fair value* delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un *fair value* delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (*impairment*), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

ATTIVITA' E PASSIVITA'

Attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente rilevate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento cumulato e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte

internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento e il metodo di ammortamento di una attività immateriale a vita utile definita è riconosciuto almeno alla fine di ciascun esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzano sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati come cambiamenti di stime contabili. Il costo dell'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita è rilevato nel conto economico nella categoria di costo coerente alla funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. La valutazione di vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continua a essere supportabile. Nel caso in cui non lo fosse, il cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita è applicato su base prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di una attività immateriale sono misurati come differenza tra il ricavo netto delle dismissioni e il valore contabile dell'attività immateriale e sono rilevate nel conto economico nell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati nel conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono rilevati come attività immateriali quando ricorrono le condizioni previste dal principio contabile IAS 38.

Dopo la rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita cumulata. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo è completato e l'attività è disponibile all'uso. I costi di sviluppo sono ammortizzati con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per il Gruppo. Durante il periodo in cui l'attività non è ancora in uso questa sarà annualmente oggetto di verifica dell'eventuale perdita di valore (*impairment test*).

Licenze d'uso dei software

Le licenze per l'uso di proprietà intellettuali sono iscritte al costo e sono ammortizzate in un periodo che va dai 3 ai 5 anni, a seconda della specifica licenza.

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al loro costo di produzione/acquisto comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. L'ammortamento inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso ed è calcolato secondo il modello lineare usando il tasso ritenuto

rappresentativo della vita utile stimata del bene. Data la natura dei beni iscritti nelle singole categorie, non si sono rilevate parti significative che hanno differenti vite utili.

L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene, come segue:

Categoria	Vita utile
Mobili ed arredi	8 anni
Impianti e macchinari	5 anni
Automezzi	4 anni

I costi di manutenzione, di riparazione, di espansione, di aggiornamento e di sostituzione che non hanno condotto ad alcun aumento significativo e misurabile nella capacità produttiva o nella durata della vita utile del bene interessato sono iscritti tra i costi nell'anno in cui si generano.

Le migliorie su beni di terzi devono essere contabilizzate nella categoria del bene a cui si riferiscono e, se separabili, devono essere ammortizzate secondo la loro vita utile; se non sono separabili devono essere ammortizzate in base al minore tra la durata del contratto e la vita utile del bene a cui fanno riferimento.

I beni in leasing finanziario (per il quale le società del gruppo si assumono sostanzialmente tutti i rischi e i benefici) sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali (costo storico del bene e fondo ammortamento) e classificati nelle categorie specifiche, con contropartita il debito finanziario verso il locatore. L'ammortamento è calcolato secondo i criteri in precedenza esposti.

Al pagamento delle rate di leasing, le stesse sono ripartite tra la quota da allocare al rimborso del finanziamento e la quota interessi da imputarsi a conto economico in modo da produrre un tasso costante di interesse periodico sul valore del debito residuo ad ogni chiusura di bilancio.

Perdita di valore di attività non finanziarie

Al termine di ogni esercizio, il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il valore equo al netto dei costi di vendita si tiene conto delle transazioni recenti intervenute sul mercato. Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono corroborati da opportuni moltiplicatori di valutazione, prezzi di titoli azionari quotati per partecipate i cui titoli sono pubblicamente negoziati, e altri indicatori di valore equo disponibili.

Il Gruppo basa il proprio test di *impairment* su budget dettagliati e calcoli previsionali che sono predisposti separatamente per ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo cui sono allocati

attività individuali. Questi budget e calcoli previsionali coprono generalmente un periodo di cinque anni. Nel caso di periodi più lunghi, viene calcolato un tasso di crescita a lungo termine che viene utilizzato per proiettare i futuri flussi di cassa oltre il quinto anno.

Le perdite di valore su attività in funzionamento, incluse le perdite sulle rimanenze, sono rilevate nel conto economico nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Fanno eccezione le immobilizzazioni precedentemente rivalutate laddove la rivalutazione è stata contabilizzata tra gli altri utili complessivi e classificata come riserva da rivalutazione. In tali casi la perdita di valore è a sua volta rilevata tra gli altri utili complessivi fino a concorrenza della precedente rivalutazione.

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta, con riferimento alle attività diverse dall'avviamento, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle assunzioni su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata nel conto economico salvo che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

I seguenti criteri sono utilizzati per la contabilizzazione di perdite di valore relative a specifiche tipologie di attività:

Avviamento

L'avviamento è verificato per perdite di valore almeno una volta l'anno (al 31 dicembre) e, più frequentemente, quando le circostanze fanno ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdite di valore.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Attività immateriali

Le attività immateriali a vita utile indefinita sono verificate per perdite durevoli di valore almeno una volta l'anno (al 31 dicembre), sia individualmente che a livello di unità generatrice di flussi finanziari, a seconda di quale sia più appropriata per stabilire l'esistenza o meno di perdite di valore.

Strumenti finanziari

Rilevazione iniziale e valutazione

Le attività finanziarie che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 39 sono classificate come attività finanziarie al valore equo rilevato nel conto economico, debiti o crediti, attività finanziarie detenute fino alla scadenza, attività finanziarie disponibili per la vendita, o come derivati designati come

strumenti di copertura con copertura efficace, a seconda dei casi. Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al valore equo più i costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione, tranne il caso di attività finanziarie rilevate al valore equo nel conto economico.

L'acquisto o la vendita di un'attività finanziaria secondo un contratto i cui termini richiedono la consegna dell'attività entro un arco di tempo stabilito generalmente dal regolamento o convenzioni del mercato interessato è definita come vendita standardizzata (*regular way*) ed è rilevata alla data di contrattazione, ad esempio, la data in cui il Gruppo si impegna ad acquistare o vendere l'attività.

Le attività finanziarie del Gruppo comprendono la cassa e i depositi a breve termine, i crediti commerciali e gli altri crediti, finanziamenti e altri crediti, strumenti finanziari quotati e non quotati.

Valutazione successiva

La valutazione successiva delle attività finanziarie dipende dalla loro classificazione come segue:

Attività finanziarie al valore equo con variazioni rilevate nel conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione e le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al valore equo con variazioni rilevate nel conto economico.

Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite ai fini di vendita nel breve termine.

Questa categoria include gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dal Gruppo che non sono stati designati come strumenti di copertura secondo la relazione di copertura come definita dallo IAS 39. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficace.

Gli strumenti finanziari al valore equo con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al valore equo mentre le variazioni del valore equo sono rilevate tra i proventi o tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Nessuna attività finanziaria è stata designata al momento della rilevazione iniziale come valutata al valore equo con variazioni imputate nel conto economico.

Il Gruppo ha valutato le proprie attività finanziarie detenute per la negoziazione, diverse dai derivati, per verificare se l'intento di venderle a breve termine è ancora appropriato. In rari casi, ovvero quando il Gruppo non è in grado di cedere queste attività finanziarie a causa di mercati inattivi e l'intenzione del management di venderli in un prevedibile futuro cambia significativamente, il Gruppo può scegliere di riclassificare queste attività finanziarie. La riclassifica tra i debiti o crediti finanziari, disponibili alla vendita, o detenuti fino a scadenza dipende dalla natura dell'attività. Questa valutazione non ha impatto su alcuna attività finanziaria designata al valore equo con variazioni rilevate nel conto economico utilizzando l'opzione del valore equo alla designazione.

I derivati impliciti contenuti in contratti principali sono contabilizzati come derivati separati e rilevati al valore equo se le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati a quelli del

contratto principale e il contratto principale non è detenuto per la negoziazione o rilevato al valore equo con variazioni imputate nel conto economico. Questi derivati impliciti sono valutati al valore equo con le variazioni di valore equo rilevate nel conto economico. Un riesame avviene solo se interviene un cambiamento dei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa altrimenti attesi.

Finanziamenti e crediti

Finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati in un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività finanziarie sono successivamente valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso d'interesse effettivo (TIE), meno le perdite di valore. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando eventuali sconti, premi sull'acquisizione, onorari o costi che sono parte integrante del tasso d'interesse effettivo.

L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è rilevato come provento finanziario nel conto economico. Le perdite emergenti da perdite di valore sono rilevate nel conto economico come oneri finanziari.

Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti a scadenza fissa o determinabile sono classificate come "investimenti detenuti fino a scadenza" quando il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.

Dopo la rilevazione iniziale gli investimenti finanziari detenuti fino a scadenza sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo, meno le perdite di valore. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando eventuali sconti, premi sull'acquisizione, onorari o costi che sono parte integrante del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra i proventi finanziari del conto economico. Le perdite emergenti dalla svalutazione sono rilevate nel conto economico tra gli oneri finanziari. Il Gruppo non ha detenuto alcun investimento di questo tipo nel corso degli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2014 e 2013.

Perdita di valore di attività finanziarie

Il Gruppo verifica al termine di ciascun esercizio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore. Un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie è da ritenere soggetta a perdita di valore se sussiste una obiettiva evidenza di perdita di valore come esito di uno o più eventi che sono intervenuti dopo la rilevazione iniziale e questo evento di perdita ha un impatto, che possa essere attendibilmente stimato, sui flussi di cassa futuri stimati dell'attività finanziaria o del gruppo di attività finanziarie. Le evidenze di perdita di valore possono essere rappresentate da indicatori quali le difficoltà finanziarie, l'incapacità di far fronte alle obbligazioni, l'insolvenza nella corresponsione di interessi o di importanti pagamenti, che stanno attraversando i debitori, o un gruppo di debitori; la probabilità che fallirà o sia oggetto di un'altra forma di riorganizzazione finanziaria, e dove dati osservabili indichino che sussiste un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati, quali cambiamenti in contesti o nella condizioni economiche correlate agli obbligazioni.

Attività finanziarie iscritte al costo ammortizzato

Per le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato, il Gruppo ha valutato se sussistessero obiettive evidenze di perdita di valore per ogni attività finanziaria che sia individualmente significativa, o collettivamente per le attività finanziarie che non siano significative individualmente. Se il Gruppo determina che non sussistono evidenze di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata

singolarmente, sia significativa o no, include l'attività in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito simili e le valuta collettivamente ai fini della verifica della svalutazione. Le attività che sono valutate individualmente per la svalutazione e per le quali è rilevata, o continua a essere rilevata, una perdita di valore non sono incluse in una valutazione collettiva per la perdita di valore.

Se vi è un'obiettiva evidenza di una perdita di valore, l'ammontare delle perdite è misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (escluse le perdite di credito attese in futuro che non sono ancora avvenute). Il valore attuale dei flussi di cassa è scontato al tasso d'interesse effettivo originario dell'attività finanziaria. Se un prestito ha un tasso d'interesse variabile, il tasso di sconto per la valutazione di un'eventuale perdita di valore è il tasso corrente effettivo.

Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita verrà rilevato nel conto economico. Gli interessi attivi continuano a essere stimati sul valore contabile ridotto e sono calcolati applicando il tasso d'interesse utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri ai fini della valutazione della perdita di valore. Gli interessi attivi sono registrati come parte dei proventi finanziari nel conto economico. I finanziamenti e i relativi fondi sono stornati quando non vi è una realistica prospettiva di un futuro recupero e tutte le garanzie sono state realizzate o sono state trasferite al Gruppo. Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della svalutazione stimata aumenta o diminuisce in conseguenza di un evento intervenuto dopo che la svalutazione è stata rilevata, la svalutazione precedentemente rilevata deve essere aumentata o diminuita rettificando il fondo. Se uno storno è successivamente recuperato, il valore recuperato è accreditato al conto economico a riduzione degli oneri finanziari.

Partecipazioni in altre imprese

La voce comprende le partecipazioni in altre imprese (con quote di possesso inferiori al 20% o al 2% se si tratta di società quotate) valutate a valore equo con imputazione degli effetti a patrimonio netto; quando il valore equo non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite durevoli di valore. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni precedentemente effettuate, con imputazione dell'effetto a conto economico.

Altre attività non correnti, Crediti commerciali, Crediti finanziari correnti e Altri crediti correnti

Ad eccezione delle attività derivanti da strumenti finanziari derivati, le altre attività e tutte le attività finanziarie per le quali non sono disponibili quotazioni in un mercato attivo e il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile, sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato calcolato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che le attività finanziarie prese singolarmente o nell'ambito di un gruppo di attività, possano aver subito una riduzione di valore. Se esistono tali evidenze, la perdita di valore è rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore desumibile dall'andamento del mercato. Si tratta principalmente di materiale di consumo che è valutato al costo di acquisto, determinato secondo l'ultimo costo sostenuto che, considerata l'elevata rotazione di tali rimanenze, costituisce un'ottima approssimazione del FIFO.

Le rimanenze di lavori in corso su ordinazione, costituiti dai servizi non ancora ultimati al termine dell'esercizio relativi a contratti aventi ad oggetto prestazioni indivisibili che termineranno nel corso dei successivi dodici mesi, sono valutate sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (*cost-to-cost*). Gli acconti versati dai clienti sono detratti dal valore delle rimanenze, nei limiti dei corrispettivi maturati; la parte eccedente è iscritta nelle passività.

Disponibilità liquide e depositi a breve termine

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine con scadenza non oltre i tre mesi.

Azioni Proprie

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio. Nessun profitto o perdita è rilevato nel conto economico sull'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie. Ogni differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di rimessione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni. I diritti di voto legati alle azioni proprie sono annullati così come il diritto a ricevere dividendi. In caso di esercizio di opzioni su azioni, queste vengono soddisfatte con l'utilizzo di azioni proprie.

Debiti finanziari, altre passività non correnti, debiti commerciali, debiti finanziari correnti e altri debiti

Sono iscritti, in sede di prima rilevazione in bilancio, al *fair value* (normalmente rappresentato dal costo dell'operazione che le origina), inclusivo dei costi accessori alla transazione.

Successivamente, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

I crediti e debiti in valuta estera dei paesi non aderenti all'euro sono iscritti ai cambi di fine periodo; le eventuali differenze positive o negative tra i valori dei crediti e dei debiti convertiti ai cambi di fine periodo e quelli degli stessi registrati ai cambi originari, sono imputate a conto economico.

Passività finanziarie

Rilevazione e valutazione iniziale

Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dello IAS 39 sono classificate come passività finanziarie al valore equo rilevato nel conto economico, come mutui e finanziamenti, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. Il Gruppo determina la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al valore equo cui si aggiungono, nel caso di mutui e finanziamenti, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, scoperti di conto corrente, mutui e finanziamenti, garanzie concesse e strumenti finanziari derivati.

La valutazione delle passività finanziarie dipende dalla loro classificazione, come di seguito descritto.

Passività finanziarie al fair value con variazioni imputate nel conto economico

Le passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate nel conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al *fair value* con variazioni imputate nel conto economico.

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle acquisite ai fini di vendita nel breve termine. Questa categoria include gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dal Gruppo che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura come definita dallo IAS 39. I derivati impliciti scorporati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficaci.

Utili o perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati nel conto economico.

Le passività finanziarie sono designate al *fair value* nel conto economico dalla data di prima iscrizione, solo se i criteri dell'IAS 39 sono soddisfatti. Il Gruppo non ha designato, al momento della rilevazione iniziale, alcuna passività finanziaria come valutata al *fair value* con variazioni imputate nel conto economico.

Mutui e finanziamenti

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrante del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro

Trattamento di fine rapporto

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto.

Nei piani pensionistici a benefici definiti, rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti, ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, per la parte maturata fino al 31 dicembre 2006. Infatti, a seguito della riforma della previdenza complementare, dal 1° gennaio 2007 le quote di TFR maturate sono versate obbligatoriamente ad un Fondo di Previdenza complementare, ovvero

nell'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS nel caso in cui il dipendente abbia esercitato la specifica opzione. Pertanto i benefici definiti di cui è debitore il Gruppo nei confronti del dipendente riguardano esclusivamente gli accantonamenti effettuati sino al 31 dicembre 2006.

Il trattamento contabile adottato dalla TXT dal 1° gennaio 2007 riflette la prevalente interpretazione della nuova normativa ed è coerente con l'impostazione contabile definita dai competenti organismi professionali. In particolare:

- Le quote di TFR maturate dal 1° gennaio 2007 sono considerate elementi di un Piano a Contribuzione Definita (*Defined Contribution Plan*) anche nel caso in cui il dipendente ha esercitato l'opzione per destinarle al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Tali quote, determinate in base alle disposizioni civilistiche e non sottoposte ad alcuna valutazione di natura attuariale, rappresentano pertanto componenti negative di reddito iscritte nel costo del lavoro.
- Il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua invece a rappresentare la passività accumulata dall'azienda a fronte di un Piano a Benefici Definiti (*Defined Benefit Plan*). Tale passività non sarà più incrementata in futuro da ulteriori accantonamenti; pertanto, differentemente dal passato, nel calcolo attuariale effettuato per determinare il saldo al 31 dicembre 2012 è stata esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.

La determinazione del valore attuale degli impegni della TXT è effettuata da attuari esterni con il "metodo della proiezione unitaria del credito" (*Projected Unit Credit Method*). Con tale metodo, la passività è proiettata nel futuro per determinare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione e il turnover dei dipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni della TXT a fine periodo, dovuto al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza (sopra descritti), sono rilevati al di fuori del conto economico (all'interno del conto economico complessivo), e imputati direttamente a patrimonio netto.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

La TXT e-solutions S.p.A. riconosce benefici addizionali a particolari categorie di dipendenti operanti nella società stessa e nelle Società controllate ritenuti "chiave" per responsabilità e/o competenze attraverso piani di partecipazione al capitale (*stock option*). Secondo quanto stabilito dell'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni – l'ammontare complessivo del valore corrente delle *stock option* alla data di assegnazione è riconosciuto a conto economico come costo durante il periodo di maturazione (*vesting period*), in quote mensili costanti, addebitando in contropartita una specifica riserva di patrimonio netto. Tale costo figurativo viene determinato tramite l'ausilio di appositi modelli economico-patrimoniali.

Il *fair value* delle *stock option* è rappresentato dal valore dell'opzione determinato applicando il modello "Black-Scholes" che tiene conto delle condizioni di esercizio del diritto, del valore corrente dell'azione, della volatilità attesa e del tasso privo di rischio.

Passività potenziali

Le società del gruppo possono essere soggette a cause legali riguardanti diverse problematiche. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è normalmente difficile predire con certezza l'esborso che potrebbe derivare da tali controversie. Nel normale corso del business, il management si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. TXT accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario risulti possibile, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

Dividendi distribuiti

I dividendi distribuibili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli azionisti.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Si considerano parti correlate:

- a) Le entità che, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciarie o interposte persone:
 - Controllano la società TXT e-solutions S.p.A.
 - Sono controllate da TXT e-solutions S.p.A.
 - Sono sottoposte a comune controllo con TXT e-solutions S.p.A.
 - Detengono una partecipazione in TXT e-solutions S.p.A. tale da poter esercitare un influenza notevole.
- b) Le società collegate a TXT e-solutions S.p.A.
- c) Le joint-venture cui partecipa TXT e-solutions S.p.A.
- d) I dirigenti con responsabilità strategiche di TXT e-solutions S.p.A. o di una sua controllante.
- e) Gli stretti familiari dei soggetti di cui ai punti precedenti a) e d).
- f) Le entità controllate, controllate congiuntamente o soggette ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti d) ed e), ovvero in cui tali soggetti detengano, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20% dei diritti di voto.
- g) Un fondo pensionistico complementare, collettivo o individuale, italiano o estero, costituito a favore dei dipendenti di TXT e-solutions S.p.A. o di una qualsiasi altra entità a essa correlata.

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Conversione delle poste in valuta

Il bilancio è presentato in Euro che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo.

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze sono rilevate nel conto economico con l'eccezione, degli elementi monetari che costituiscono parte della copertura di un investimento netto in una gestione estera. Tali differenze sono rilevate inizialmente nel conto economico complessivo fino alla cessione dell'investimento netto, e solo allora saranno rilevate nel conto economico. Le imposte e i crediti d'imposta attribuibili alle differenze cambio sugli elementi monetari.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla riconversione di poste non monetarie è trattato in linea con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del *fair value* delle suddette poste (le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del *fair value* è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

RICAVI E COSTI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo TXT e-solutions e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile, indipendentemente dalla data di incasso. I ricavi sono valutati al valore equo del corrispettivo ricevuto o da ricevere, tenuto conto dei termini di pagamento contrattualmente definiti ed escludendo imposte e dazi. Il Gruppo, valutati nello specifico i propri contratti di vendita, ha concluso che sta operando direttamente come soggetto principale in tutti i contratti di vendita.

Al fine di riconoscere i ricavi devono essere rispettati anche i seguenti criteri specifici di rilevazione:

Vendita di beni

Le vendite sono riconosciute quando avviene il passaggio di proprietà, da intendersi come trasferimento di tutti i rischi e i benefici connessi al bene. I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

Prestazione di servizi

I ricavi derivanti dalla vendita di servizi di sviluppo e manutenzione sono iscritti sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost). Quando l'esito di un contratto non può essere misurato in modo attendibile, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui si ritiene che i costi sostenuti soddisfino i requisiti di recuperabilità.

Interessi attivi

Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e le attività finanziarie fruttifere classificate come disponibili per la vendita, gli interessi attivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che con esattezza attualizza gli incassi futuri, stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o su un periodo più breve, quando necessario, rispetto al valore netto contabile dell'attività o passività finanziaria. Gli interessi attivi sono classificati tra i proventi finanziari nel conto economico (IAS 18.30 a).

COSTI

I costi sono iscritti in bilancio quando la proprietà dei beni a cui si riferiscono è stata trasferita o quando i servizi acquistati sono stati resi ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I costi del personale includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono, le *stock option* assegnate ai dipendenti. Per la determinazione di tali costi si fa riferimento a quanto commentato nell'introduzione relativa ai principi adottati nella redazione del bilancio consolidato.

I proventi ed oneri per interessi sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni a essi riferiti risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui un contributo sia correlato a una attività, il contributo viene riconosciuto come ricavo in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Quando il Gruppo TXT e-solutions riceve un contributo non monetario, l'attività e il contributo sono rilevati al loro valore nominale e rilasciati nel conto economico, a quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento. Nel caso di finanziamenti o forme di assistenza a questi assimilabili prestati da enti governativi o istituzioni simili che presentano un tasso di interesse inferiore al tasso corrente di mercato, l'effetto legato al tasso di interesse favorevole è considerato come un contributo pubblico aggiuntivo.

IMPOSTE SUL REDDITO

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio.

Le imposte correnti relative a elementi rilevati al di fuori del conto economico sono rilevate anch'esse al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo, coerentemente con la rilevazione dell'elemento cui si riferiscono. Il management periodicamente valuta la posizione assunta nella dichiarazione dei redditi rispetto alle situazioni in cui le norme fiscali sono soggette a interpretazioni e provvede a stanziare degli accantonamenti dove appropriato.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio tra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non comportano effetti né sull'utile di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture* che, può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzati e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di una attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sull'utile o sulla perdita fiscali;
- le imposte differite attive relative alle differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture*, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere in tutto, o in parte, l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e sono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende siano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte differite relative a elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo coerentemente con la rilevazione dell'elemento cui si riferiscono.

Imposte differite attive e imposte differite passive sono compensate, se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive e le imposte differite fanno riferimento allo stesso soggetto imponibile e alla medesima autorità fiscale.

I benefici fiscali acquisiti a seguito di un'aggregazione aziendale, ma che non soddisfano i criteri per la rilevazione separata alla data di acquisizione, sono eventualmente riconosciuti successivamente, nel momento in cui si hanno nuove informazioni sui cambiamenti dei fatti e delle circostanze. L'aggiustamento viene trattato o come riduzione dell'avviamento (nei limiti in cui non eccede l'ammontare dell'avviamento), nel caso in cui sia rilevato durante il periodo di misurazione, o nel conto economico, se rilevato successivamente.

Imposte indirette

I costi, i ricavi e le attività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto con le seguenti eccezioni:

- l'imposta applicata all'acquisto di beni o servizi è indetraibile, nel qual caso essa è rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata nel conto economico;
- crediti e debiti commerciali includono l'imposta.

L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite che possono essere recuperate da o pagate all'Erario è incluso nel bilancio tra i crediti o debiti commerciali a seconda del segno del saldo.

LIVELLI GERARCHICI DI VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1: quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Nel corso dell'esercizio 2014 non vi sono stati trasferimenti tra livelli gerarchici.

La seguente tabella sintetizza il confronto tra il fair value, suddiviso per livello di gerarchia, degli strumenti finanziari del gruppo TXT ed il valore contabile:

Importi in euro	31/12/2014	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie al fair value				
- altre attività finanziarie non correnti	0	0	0	0
- altre attività finanziarie correnti	0	0	0	0
Totale attività finanziarie	0	0	0	0

Importi in euro	31/12/2013	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie al fair value				
- altre attività finanziarie non correnti	0	0	0	0
- altre attività finanziarie correnti	0	0	0	0
Totale attività finanziarie	0	0	0	0

Importi in euro	31/12/2013	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie al fair value				
- altre attività finanziarie non correnti	0	0	0	0
- altre attività finanziarie correnti	0	0	0	0
Totale attività finanziarie	0	0	0	0

Importi in euro	31/12/2013	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Passività finanziarie al fair value				
- altre passività finanziarie non correnti	2.895.924	0	2.927.924	0
- altre passività finanziarie correnti	4.958.907	0	4.958.907	0
Totale passività finanziarie	7.854.831	0	7.886.831	0

Le passività finanziarie a breve approssimano il valore di mercato.

Le passività finanziarie non correnti si riferiscono ai finanziamenti sottoscritti dal gruppo. La determinazione del fair value delle passività non correnti è stata effettuata attualizzando i flussi di cassa futuri sulla base dei tassi di interesse di mercato maggiorati del merito creditizio riconosciuto da controparti bancarie in sede di negoziazione di prodotti finanziari simili.

Garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali

Al 31 dicembre 2014 il gruppo ha prestato garanzie su debiti o impegni di terzi e collegate sotto forma di fidejussioni per depositi cauzionali su affitti ed il restante sotto forma di fidejussioni per partecipazioni a gare d'appalto.

Uso di stime e valutazioni discrezionali

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che verranno consuntivati potranno differire da tali stime.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico. Sono di seguito illustrate le assunzioni riguardanti il futuro e le altre principali cause d'incertezza nelle stime che, alla data di chiusura dell'esercizio, presentano un rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e passività entro l'esercizio successivo.

Riduzione di valore di attività non finanziarie

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o di un'unità generatrice di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo fair value dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il calcolo del fair value dedotti i costi di vendita è basato sui dati disponibili da operazioni di vendita vincolanti, tra parti libere e autonome, di attività simili o prezzi di mercato osservabili, dedotti i maggiori costi relativi alla dismissione dell'attività. Il calcolo del valore d'uso è basato su un modello di flusso di cassa attualizzato. I flussi di cassa sono derivati dal piano per i tre anni successivi e non includono le attività di ristrutturazione per cui il Gruppo non abbia già un'obbligazione presente, né significativi investimenti futuri che incrementeranno il rendimento delle attività componenti l'unità generatrice di flussi cassa oggetto di valutazione. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello dei flussi di cassa attualizzati, così come dai flussi di cassa in entrata attesi in futuro e dal tasso di crescita utilizzato ai fini dell'estrapolazione.

Imposte

Le attività fiscali differite sono rilevate per tutte le perdite fiscali non utilizzate, nella misura in cui è probabile che in futuro vi sarà un utile tassato tale da permettere l'utilizzo delle perdite. E' richiesta un'attività di stima rilevante da parte del management per determinare l'ammontare delle attività fiscali che possono essere rilevate sulla base del livello di utili tassabili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulle strategie di pianificazione fiscale.

Fondi pensione

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici medici successivi al rapporto di lavoro è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di assunzioni circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità e il futuro incremento delle pensioni. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette a un significativo grado di incertezza. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale.

Nella determinazione del tasso di sconto appropriato, gli amministratori utilizzano come riferimento il tasso di interesse di obbligazioni (corporate bond) con scadenze medie corrispondenti alla durata attesa dell'obbligazione a benefici definiti. Le obbligazioni sono sottoposte a un'ulteriore analisi qualitativa e quelle che presentano uno spread creditizio ritenuto eccessivo sono eliminate dalla popolazione di obbligazioni sulla quale è calcolato il tasso di sconto, in quanto non rappresentano una categoria di obbligazioni di alta qualità.

Il tasso di mortalità è basato sulle tavole disponibili sulla mortalità specifica per ogni Paese. I futuri incrementi salariali e gli incrementi delle pensioni si basano sui tassi d'inflazione attesi per ciascun Paese.

Misurazione del fair value dei corrispettivi potenziali

I corrispettivi potenziali connessi ad aggregazioni aziendali sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione nel complesso dell'aggregazione aziendale. Qualora il corrispettivo potenziale sia una passività finanziaria, il suo valore è successivamente rideterminato a ogni data di bilancio. La determinazione del *fair value* è basata sui flussi di cassa attualizzati. Le assunzioni chiave prendono in considerazione la probabilità di raggiungimento di ciascun obiettivo di performance e il fattore di sconto.

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 sono conformi a quelli seguiti per la preparazione del bilancio annuale di Gruppo al 31 dicembre 2013, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore dal 1 gennaio 2014.

Diversi altri nuovi principi e modifiche sono entrati in vigore per la prima volta nel 2014. Tuttavia questi non hanno alcun tipo di impatto sul bilancio consolidato del Gruppo TXT e-solutions.

Di seguito sono elencate la natura e l'impatto di ogni nuovo principio/modifica:

IFRS 10 Bilancio consolidato e IAS 27 (2011) Bilancio separato

L'IFRS 10 sostituisce la parte dello IAS 27 Bilancio consolidato e separato che disciplina la contabilizzazione del bilancio consolidato. Esso affronta anche le problematiche sollevate nel SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica.

L'IFRS 10 stabilisce un singolo modello di controllo che si applica a tutte le società, comprese le società di scopo (*special purpose entity*). Rispetto alle disposizioni che erano presenti nello IAS 27, i cambiamenti introdotti dall'IFRS 10 richiederanno al management di effettuare valutazioni discrezionali rilevanti, per determinare quali società sono controllate e, quindi, devono essere consolidate dalla controllante. L'applicazione dell'IFRS 10 non ha alcun impatto sulle partecipazioni attualmente detenute dal Gruppo.

IFRS 11 Accordi a controllo congiunto

L'IFRS 11 sostituisce lo IAS 31 Partecipazioni in Joint venture e il SIC-13 Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo.

L'IFRS 11 elimina l'opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale. Le società controllate congiuntamente che rispettano la definizione di una joint venture devono invece essere contabilizzate usando il metodo del patrimonio netto. Il principio non ha alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo poiché tale casistica non è presente tra le società partecipate.

IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità

L'IFRS 12 include tutte le disposizioni in materia di informativa in precedenza incluse nello IAS 27 relativo al bilancio consolidato, nonché tutte le disposizioni di informativa dello IAS 31 e dello IAS 28. Questa informativa è relativa alle partecipazioni di una società in società controllate, joint venture, collegate e in veicoli strutturati. Sono inoltre previste nuove casistiche di informativa. Il principio non ha alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo.

IAS 28 (2011) Partecipazioni in società collegate e joint venture

A seguito dei nuovi IFRS 11 Accordi a controllo congiunto e IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità, lo IAS 28 è stato rinominato Partecipazioni in società collegate e joint venture, e descrive l'applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate. Il principio ha alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo.

IAS 32 Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche allo IAS 32

Le modifiche chiariscono il significato di "ha correntemente un diritto legale a compensare". Le modifiche chiariscono inoltre l'applicazione del criterio di compensazione dello IAS 32 nel caso di sistemi di regolamento (come ad esempio stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei. Queste modifiche non hanno impatti sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo.

IAS 39 Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura – Modifiche allo IAS 39

Queste modifiche consentono la prosecuzione dell'hedge accounting quando la novazione di un derivato di copertura rispetta determinati criteri. Queste modifiche devono essere applicate retrospettivamente. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto poiché il Gruppo non ha sostituito i propri derivati né nell'esercizio in corso né negli esercizi precedenti.

IFRIC 21 Tributi

L'IFRIC 21 chiarisce che una entità riconosce una passività non prima di quando si verifica l'evento a cui è legato il pagamento, in accordo con la legge applicabile. Per i pagamenti che sono dovuti solo al superamento di una determinata soglia minima, la passività è iscritta solo al raggiungimento di tale soglia. E' richiesta l'applicazione retrospettiva per l'IFRIC 21. Tale interpretazione non avuto alcun impatto sul Gruppo in quanto negli anni precedenti sono stati applicati i criteri di rilevazione previsti dallo IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali che sono in accordo con le disposizioni dell'IFRIC 21.

Progetto annuale di miglioramento 2010-2012

Nell'ambito del progetto annuale di miglioramento 2010-2012, lo IASB ha emesso sette modifiche a sei principi contabili, che comprendono una modifica all'IFRS 13 Valutazione al fair value. La modifica all'IFRS 13, che è entrata in vigore immediatamente, e quindi dal 1° gennaio 2014, chiarisce nelle Basis for Conclusions, che crediti e debiti a breve termine che non hanno un tasso di interesse dichiarato

possono essere iscritti al valore risultante dalla fattura se l'ammontare dell'attualizzazione è irrilevante. Tale modifica all'IFRS 13 non ha impatto sul Gruppo.

Progetto annuale di miglioramento 2011-2013

Nell'ambito del progetto annuale di miglioramento 2011-2013, lo IASB ha emesso quattro modifiche a quattro principi contabili, tra i quali è incluso l'IFRS 1 Prima adozione degli IFRS. La modifica all'IFRS 1, che è in vigore dal 1° gennaio 2014, chiarisce nelle Basis for Conclusions, che un'entità può scegliere di applicare un principio contabile già in vigore o un nuovo principio contabile non ancora obbligatorio ma per cui è consentita l'adozione anticipata, purché tale principio venga applicato coerentemente in tutti i periodi oggetto di presentazione nel primo bilancio IFRS dell'entità. Tale modifica all'IFRS 1 non ha avuto alcun impatto sul Gruppo, poiché il Gruppo non è un first time adopter.

3. Gestione dei rischi finanziari

I rischi finanziari ai quali il Gruppo è esposto sono legati all'andamento dei tassi di cambio, all'oscillazione dei tassi di interesse e alla capacità dei propri clienti di far fronte alle obbligazioni nei confronti del Gruppo (rischio di credito). A fronte di disponibilità liquide pari a Euro 12.304.130, il Gruppo TXT e-solutions ritiene di non essere esposto, allo stato attuale, a significativi rischi di liquidità.

Rischio di cambio

La diversa distribuzione geografica delle attività produttive e commerciali del Gruppo comporta un'esposizione al rischio di cambio. Tale esposizione è generata prevalentemente da vendite in valute diversa da quella funzionale; nel 2014, infatti, il 57% dei ricavi del Gruppo sono realizzati al di fuori dell'Italia.

A 31 dicembre 2014, circa il 22% dei ricavi di vendita è denominato in valuta estera, mentre il 20% dei costi operativi del Gruppo è denominato in una valuta diversa dall'Euro.

Al fine di gestire l'impatto economico derivante dalla fluttuazione dei tassi di cambio verso l'Euro, principalmente del Dollaro canadese e della Sterlina UK, la Capogruppo stipula contratti di copertura specifici, al fine di mitigare l'impatto a conto economico delle volatilità dei cambi. Le scadenze dei derivati sottoscritti sono allineate con le transazioni da coprire.

Il Gruppo detiene inoltre partecipazioni di controllo in società che redigono il bilancio in valute diverse dall'Euro, che rappresenta la valuta funzionale. Ciò espone il Gruppo al rischio di cambio traslativo, che si genera per effetto della conversione in Euro delle attività e passività di tali controllate. Le principali esposizioni al rischio di cambio traslativo sono monitorate periodicamente dal management; allo stato, si è ritenuto di non adottare specifiche politiche di copertura a fronte di tali esposizioni.

Le valute diverse dall'Euro sono: Sterlina inglese (12% dei ricavi consolidati al 31 dicembre 2014), Dollaro canadese (8% dei ricavi consolidati al 31 dicembre 2014), Dollaro australiano (2% dei ricavi consolidati al 31 dicembre 2014).

Si riportano di seguito gli effetti sul risultato dell'esercizio delle quattro società controllate al 100% dalla Capogruppo (TXT UK Ltd, Maple Lake Ltd, Maple Lake Australia Pty Ltd, TXT USA Inc.), derivanti da un ipotetico apprezzamento/ deprezzamento delle suddette valute rispetto all'Euro, a parità di altre condizioni:

Dollaro Canadese	Incremento/Decremento	Effetto sul risultato
2014	+5%	(12.274)
	-5%	13.566
Dollaro Australiano	Incremento/Decremento	Effetto sul risultato
2014	+5%	(14.028)
	-5%	15.504
Dollaro USA	Incremento/Decremento	Effetto sul risultato
2014	+5%	22.561
	-5%	(24.936)

Sterlina Inglese	Incremento/Decremento	Effetto sul risultato netto
2014	+5%	(61.332)
	-5%	67.788

Rischio di tasso di interesse

L'indebitamento finanziario del Gruppo è in prevalenza regolato da tassi di interesse variabili, ed è pertanto esposto al rischio derivante dalla fluttuazione di questi ultimi.

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in essere contratti derivati finalizzati alla copertura del rischio di tasso di interesse.

Nella tabella sottostante si riportano gli effetti sul conto economico consolidato, derivanti da una variazione in aumento o diminuzione dell'1% nel livello dei tassi di interesse a cui è esposto il Gruppo a parità di altre condizioni:

(Importi in Euro/000)	31.12.2014	Variazione tasso interesse	Proventi/Oneri Finanziari
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	8.465.470		
Debiti a tasso fisso	549.768		
Debiti finanziari a tasso variabile	7.915.702	+1%	79.157
		-1%	(79.157)

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Al fine di limitare tale rischio, il Gruppo tratta prevalentemente con clienti noti e affidabili; i responsabili commerciali valutano la solvibilità di nuovi clienti e il management monitora costantemente il saldo di tali crediti in modo da minimizzare il rischio di perdite potenziali.

La tabella sottostante riassume il grado di concentrazione del credito commerciale del Gruppo TXT e-solutions:

	Importo in Euro	% di concentrazione
Totale crediti verso clienti	18.570.928	-
Crediti verso clienti (Top 5)	7.605.004	40,95%
Crediti verso clienti (Top 10)	9.403.726	50,64%

Nel complesso, i crediti commerciali manifestano una concentrazione principalmente nel mercato italiano e dell'Unione Europea.

I crediti detenuti dal Gruppo nei confronti di un importante cliente italiano operativo nel business Aerospace & High Tech, rappresenta il 18,55% del totale dei crediti commerciali di Gruppo. La concentrazione dei primi cinque e dieci clienti rappresentano rispettivamente il 40,95% e il 50,64% del totale dei crediti commerciali esigibili.

4. Continuità aziendale

Gli amministratori nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2014, così come richiesto dal paragrafo 25 dello IAS 1, hanno valutato che non sussistono significative incertezze sulla continuità aziendale.

5. Rapporti con parti correlate

In data 8 novembre 2010, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato una nuova procedura che disciplina le operazioni con parti correlate, ai sensi dell'art. 2391-bis del codice civile, del Regolamento emittenti Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni, nonché dell'art. 9.C.1 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate adottato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A..

Tale procedura definisce le regole che disciplinano l'individuazione, l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni con parte correlate poste in essere da Txt e-solutions S.p.A. direttamente ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurarne la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale. La procedura è disponibile sul sito internet www.txtgroup.com nella sezione "Governance".

Le operazioni con parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le imprese controllate dalla Capogruppo. Tutte le operazioni fanno parte dell'ordinaria gestione, sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, e sono compiute nell'interesse delle imprese. Di seguito sono indicati gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate.

Rapporti di natura commerciale

Al 31 dicembre 2014	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi	Ricavi
TXT e-solutions Sarl (Francia)	116.520	134.803	0	125.398	3.003.610
TXT e-solutions GmbH (Germania)	0	40.424	0	147.725	775.536
TXT e-solutions SL (Spagna)	0	24.602	0	48.582	221.367
TXT e-solutions Ltd (Uk)	349.762	461.296	0	1.026.686	1.790.498
Maple Lake Australia Pty Ltd (Australia)	21.645	0	0	0	47.000
Maple Lake Ltd (Canada)	899.127	139.190	0	2.914	1.064.124
TXT USA Inc.	624	(0)	0	0	0
Amministratori e personale rilevante	0	1.350.908	0	1.430.793	0
Totale al 31.12.2014	1.387.678	2.151.222	0	2.782.099	6.902.135

Al 31 dicembre 2013	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi	Ricavi
TXT e-solutions Sarl (Francia)	417.064	91.141	0	62.448	2.142.061
TXT e-solutions GmbH (Germania)	246.351	74.207	0	153.794	534.051
TXT e-solutions SL (Spagna)	48.678	23.341	0	31.443	466.296
TXT e-solutions Ltd (Uk)	300.646	525.392	0	320.499	1.729.288
Maple Lake Australia Pty Ltd (Australia)	(28.696)	0	0	0	30.000
Maple Lake Ltd (Canada)	727.377	133.660	0	0	1.217.685
Amministratori e personale rilevante	0	1.206.025	0	1.237.743	0
Totale al 31.12.2013	1.711.420	2.053.766	0	1.805.927	6.119.381

Rapporti di natura finanziaria

Al 31 dicembre 2014	Crediti	Debiti	Garanzie	Oneri	Proventi
TXT e-solutions Sarl (Francia)	0	2.733.207	0	37.901	0
TXT e-solutions Gmbh (Germania)	0	1.639.713	0	29.690	0
TXT e-solutions Sl (Spagna)	0	897.118	0	11.461	0
TXT e-solutions Ltd (Uk)	10	128.386	0	289	7.781
Maple Lake Australia Pty Ltd (Australia)	128.127	0	0	0	3.281
Maple Lake Ltd (Canada)	2.911.973	0	0	0	65.189
TXT USA Inc.	107.075	0	0	0	612
Totale al 31.12.2014	3.147.186	5.398.425	0	79.340	76.863

Al 31 dicembre 2013	Crediti	Debiti	Garanzie	Oneri	Proventi
TXT e-solutions Sarl (Francia)	0	2.390.960	0	15.681	0
TXT e-solutions Gmbh (Germania)	0	1.925.000	0	38.015	1.000.000
TXT e-solutions Sl (Spagna)	0	642.947	0	6.981	0
TXT e-solutions Ltd (Uk)	899.604	0	0	0	32.986
Maple Lake Australia Pty Ltd (Australia)	123.193	0	0	0	2.953
Maple Lake Ltd (Canada)	2.484.566	0	0	2.462	72.383
Totale al 31.12.2013	3.507.363	4.958.907	0	63.139	1.108.322

Le operazioni con amministratori e persone rilevanti si riferiscono esclusivamente ai compensi fissi e variabili corrisposti come remunerazione per le cariche e stipendi come dirigenti della Società. La relazione sulla remunerazione mostra nel dettaglio gli importi corrisposti a ciascun beneficiario e i criteri di determinazione.

NOTE ILLUSTRATIVE DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2014

7. Stato patrimoniale

7.1. Avviamento

La voce avviamento, integralmente riferita alla Cash Generating Unit (CGU) TXT Perform, ammonta a Euro 12.993.445 al 31 dicembre 2014 e mostra un incremento pari a Euro 512.400.

Si riporta di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2014, confrontata con il saldo al 31 dicembre 2013:

Avviamento	Importo al 31 dicembre 2014	Importo al 31 dicembre 2013
Acquisizione Program	800.000	800.000
Acquisizione MSO Concept	2.326.982	2.326.982
Acquisizione BGM	1.762.638	1.646.778
Acquisizione Maple Lake	8.103.825	7.707.285
TOTALE AVVIAMENTO	12.993.445	12.481.045

La differenza nel valore lordo al 31 dicembre 2014, rispetto alla fine dell'esercizio 2013, è attribuibile unicamente alle differenze cambio sugli avviamenti in valuta diversa dell'Euro.

Test sulla riduzione di valore delle attività

L'avviamento, ai sensi dello IAS 36, non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore con cadenza annuale o più frequentemente, qualora si verifichino specifici eventi o circostanze che possano far presumere una riduzione di valore. Ai fini di tale verifica, l'avviamento viene allocato a Unità Generatrici di Flussi Finanziari (Cash Generating Unit - CGU), o a gruppi di unità, nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il segmento di attività identificato ai sensi dell'IFRS 8.

Il test di impairment consiste nella stima del valore recuperabile di ciascuna Cash Generating Unit (CGU) e nel confronto di quest'ultimo con il valore netto contabile dei relativi beni, incluso l'avviamento.

Il valore recuperabile è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso, che corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede saranno associati a ciascuna Cash Generating Unit sulla base dei più recenti piani triennali elaborati dal management per il periodo 2015-2017 e approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 11 dicembre 2014.

Nell'effettuare tali previsioni sono state utilizzate dal management molte assunzioni, inclusa la stima dei volumi di vendita futuri, dei costi diretti e indiretti, delle variazioni del capitale di funzionamento e degli investimenti.

Terminal Value

Il valore terminale, che viene rilevato in corrispondenza del termine del periodo esplicito, nella metodologia del DCF viene calcolato assumendo che a partire da quel momento, l'investimento produca un flusso finanziario costante. E' stato utilizzato l'approccio del Valore attuale di una rendita perpetua crescente ad un tasso costante g.

Valore terminale (Vt) = Flusso finanziario netto alla fine del periodo esplicito (Fcfn) corretto con il tasso g diviso per la differenza tra il tasso di attualizzazione (Wacc) ed il tasso costante g. Il valore residuo viene calcolato come rendita perpetua ottenuta capitalizzando l'ultimo flusso finanziario del periodo

esplicito ad un determinato tasso che corrisponde al tasso di attualizzazione (Wacc) corretto di un fattore di crescita o decrescita (g).

E' stato utilizzato un tasso g di 1,50%.

Tasso di attualizzazione

Il tasso di sconto utilizzato nell'attualizzazione dei flussi di cassa rappresenta la stima del tasso di rendimento atteso di ogni Cash Generating Unit sul mercato.

Il tasso di attualizzazione utilizzato ai fine dell'attualizzazione dei flussi di cassa è pari a 6,57%, sulla base delle seguenti ipotesi:

- Il tasso privo di rischio relativo all'area Euro andrebbe individuato nel rendimento dei titoli di stato del Paese con i tassi inferiori, implicitamente identificato come quello a rischio più basso. Nell'attuale congiuntura economica esiste un'elevata dispersione dei rendimenti dei titoli di stato europei, con il tasso di rendimento più basso rappresentato dal Bund tedesco che sulla durata di 10 anni aveva al 31 dicembre 2014 un rendimento dello 0,70%. Al fine di determinare il costo del capitale per il Gruppo TXT si è quindi incluso un certo livello di rischio sistematico derivante dall'operare in diversi Paesi con diversi profili di spread e si è considerato come tasso base quello medio dei titoli di Stato decennali dei Paesi in cui opera il gruppo TXT, che dal primo trimestre 2014 si è esteso anche agli Stati Uniti d'America. I Paesi, pertanto, risultano essere: Germania (Euro), Francia (Euro), Canada (CAD\$), Spagna (Euro), UK (Sterlina), Italia (Euro), USA (US\$) e Australia (AUD\$). Il tasso medio determinato è dell'1,57% che include 87 basis points di rischio "sistematico" rispetto al tasso tedesco (0,70%), in considerazione della rischiosità media dei Paesi in cui opera il Gruppo TXT.
- Il premio di rischio relativo al mercato è stato stimato pari a 5,00%.
- Il beta è stato stimato 1,00.

Il costo del capitale proprio è quindi: $1,57\% + 5,00\% * 1,00 = 6,57\%$;

Poiché al 31 dicembre 2014 il Gruppo TXT non aveva debiti finanziari netti, ma l'intero capitale investito era finanziato dal patrimonio netto, il tasso di attualizzazione è costituito dal costo del capitale proprio.

Analisi di sensitività

Al fine di testare il modello di valutazione del fair value al mutare delle variabili, sono state simulate variazioni di due parametri chiave:

- Tasso di attualizzazione. Aumentato e diminuito di 1 e 2 punti percentuali rispetto al tasso base di attualizzazione del 6,57% (quindi negli intervalli 4,57%-5,57%-6,57%-7,57%-8,57%).
- Tasso di crescita dei ricavi: per gli anni oltre la previsione analitica di Budget 2015, quindi per il periodo 2016-2017-2018-2019, è stato aumentato e diminuito il tasso di crescita/flessione dei ricavi di 2 punti percentuali e simultaneamente aumentato/diminuito il tasso di crescita implicito g di 0,5% nell'intervallo (1,00%-1,50%-2,00%).

L'analisi di sensitività, ai sensi del paragrafo 134 dello IAS 36, dei risultati dell'*impairment test* per le CGU per le quali non si sono rilevate riduzioni di valore mostra i seguenti margini di tolleranza:

- Tasso di attualizzazione: la valutazione del fair value della CGU rimane superiore al valore contabile della CGU anche simulando un aumento del tasso di attualizzazione fino a un WACC del 33,84%.

- EBITDA: la valutazione del *fair value* dell'avviamento rimane superiore al valore contabile della CGU anche simulando una contrazione, in ciascuno degli anni di proiezione del piano, fino al - 54% dei valori di EBITDA stimati.

Conclusioni

Sulla base delle analisi svolte, gli Amministratori della società hanno ritenuto recuperabile il valore di iscrizione dell'avviamento iscritto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.

7.2. Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali a vita definita, al netto degli ammortamenti, ammontano a Euro 2.085.369 al 31 dicembre 2014. Si riportano di seguito le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

Immobilizzazioni immateriali	Licenze software	Ricerca e sviluppo	Intellectual Property	Customer Relationship	Altre immobilizzazioni	TOTALE
Saldi al 31 dicembre 2013	20.568	784.067	793.808	1.290.012	359	2.888.814
Acquisizioni	23.672	-	-	-	14	23.686
Alienazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(25.616)	(515.937)	(138.052)	(147.428)	(98)	(827.131)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	-	-	-	-	-	-
Saldi al 31 dicembre 2014	18.624	268.130	655.756	1.142.584	275	2.085.369

Saldi al 31 dicembre 2013	Costo storico	1.095.088	2.579.684	966.375	1.474.298	468	6.115.913
	Fondo ammortamento e svalutazioni	(1.074.520)	(1.795.617)	(172.567)	(184.286)	(109)	(3.227.099)
Valore netto		20.568	784.067	793.808	1.290.012	359	2.888.814

Saldi al 31 dicembre 2014	Costo storico	1.288.184	2.579.685	966.375	1.474.298	485	6.309.027
	Fondo ammortamento e svalutazioni	(1.269.560)	(2.311.555)	(310.619)	(331.714)	(210)	(4.223.658)
Valore netto		18.624	268.130	655.756	1.142.584	275	2.085.369

Si riporta di seguito la composizione della voce:

- Licenze d'uso software:** includono licenze software acquisite principalmente dalla Capogruppo per il funzionamento delle strumentazioni interne nonché per implementare i prodotti di TXT Perform. Gli investimenti dell'esercizio pari a Euro 23.672 sono riferiti al rinnovo di licenze software.
- Costi di ricerca e sviluppo:** si riferiscono agli oneri sostenuti per l'attività di ricerca applicata e sviluppo della linea di prodotti TXT Perform. Tali costi sono relativi a prodotti chiaramente definiti e di cui è certa sia la realizzabilità sia la recuperabilità tramite i ricavi che nel futuro deriveranno da tali prodotti. L'ammortamento avviene sistematicamente in quote costanti lungo la vita utile del bene prodotto, intesa come la stima del periodo in cui l'attività produrrà benefici.
- Intellectual Property e Customer Relationship:** tali attività immateriali sono state acquisite nell'ambito dell'operazione di acquisto del Gruppo Maple Lake. Il valore di tali attività è stato allocato dagli amministratori con l'ausilio di un esperto indipendente. L'*Intellectual Property* rappresenta la proprietà intellettuale del software "Quick", sviluppato da Maple Lake e di proprietà di quest'ultima; la *Customer Relationship* delle società del gruppo Maple Lake è stata anch'essa valorizzata nell'ambito dell'allocazione del maggior prezzo pagato.

La variazione negativa rispetto alla fine dello scorso esercizio (Euro 803.445) è quasi interamente attribuibile agli ammortamenti del periodo.

7.3. Attività materiali

Le attività materiali al 31 dicembre 2014, ammontano a Euro 1.248.845, al netto degli ammortamenti, con un incremento pari a Euro 130.380 rispetto al 31 dicembre 2013. Si riportano di seguito le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

Immobilizzazioni materiali	Impianti	Autovetture	Mobili e arredi	Macchine elettroniche	Altre immobilizzazioni materiali	TOTALE
Saldi al 31 dicembre 2013	9.465	215.501	128.391	556.159	208.950	1.118.466
Acquisizioni	3.385	242.340	92.485	329.547	82.430	750.187
Alienazioni	(3.385)	(144.125)	-	(823)	(10.496)	(158.829)
Ammortamenti	(2.242)	(70.385)	(54.518)	(240.033)	(93.801)	(460.979)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Saldi al 31 dicembre 2014	7.223	243.331	166.358	644.850	187.083	1.248.845

Saldi al 31 dicembre 2013						
Costo storico	880.588	407.209	670.209	1.155.055	722.893	3.835.954
Fondo ammortamento e svalutazioni	(871.123)	(191.708)	(541.818)	(598.896)	(513.943)	(2.717.488)
Valore netto	9.465	215.501	128.391	556.159	208.950	1.118.466

Saldi al 31 dicembre 2014						
Costo storico	877.202	393.578	767.009	1.332.647	794.693	4.165.129
Fondo ammortamento e svalutazioni	(869.979)	(150.247)	(600.651)	(687.797)	(607.610)	(2.916.284)
Valore netto	7.223	243.331	166.358	644.850	187.083	1.248.845

Gli investimenti nella categoria “autovetture” si riferiscono all’acquisto di auto da parte della controllata tedesca per il personale commerciale operativo.

Gli investimenti nella categoria “mobili e arredi” sono relativi principalmente all’ampliamento degli uffici della controllata canadese.

Gli investimenti nella categoria “macchine elettroniche” si riferiscono principalmente all’acquisto di sistemi informatici e apparecchiature hardware, finalizzati all’incremento della capacità produttiva. Tra le macchine elettroniche lo scorso anno rientravano apparecchiature e sistemi informatici che la TXT e-solutions S.p.A. utilizzava in godimento per lo svolgimento della propria attività e che erano contabilizzate utilizzando la metodologia del leasing finanziario prevista dallo IAS 17.

La tabella che segue mostra la composizione delle immobilizzazioni materiali per titolo di possesso:

	31 dicembre 2014			31 dicembre 2013		
	Immobilizzazioni di proprietà	Immobilizzazioni in leasing	TOTALE	Immobilizzazioni di proprietà	Immobilizzazioni in leasing	TOTALE
Macchine elettroniche	644.850	-	644.850	545.066	11.093	556.159
TOTALE	644.850	-	644.850	545.066	11.093	556.159

Gli incrementi della categoria “altre immobilizzazioni” sono relativi alle migliorie su beni di terzi, in particolare ai costi di ristrutturazione della sede della Capogruppo.

7.4. Partecipazioni in società collegate

L'unica partecipazione in imprese collegate è in “Innovazione più SC”; di seguito vengono fornite le informazioni relative alla partecipazione in questione:

Denominazione	Città o stato estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile / Perdita	% di possesso	Valore iscritto in bilancio	Patrimonio netto Esatt. 2426 c4 C.C.
Innovazione più CS	Milano	75.000	(88.374)	(8.076)	14,29	0	(12.625)

L'assemblea straordinaria della società cooperativa Innovazione Più in data 13.12.2011 ha deliberato la messa in liquidazione della stessa. L'ultimo bilancio approvato disponibile è quello al 31 dicembre 2011, in quanto la società non è più operativa.

Nessun onere per il Gruppo è atteso dalla conclusione del processo di liquidazione.

7.5. Crediti vari e altre attività non correnti

La voce "crediti vari e altre attività non correnti" ammonta al 31 dicembre 2014 a Euro 136.068, da confrontarsi con Euro 128.741 al 31 dicembre 2013. La voce include i depositi cauzionali versati dalle società del Gruppo nell'ambito della gestione operativa e relativi al noleggio di autovetture e alla partecipazione a gare di appalto con enti pubblici. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente attribuibile alle cauzioni versate per la sede della nuova società TXT USA Inc.

7.6. Attività / Passività fiscali differite

Di seguito la composizione delle attività e passività fiscali differite al 31 dicembre 2014, comparata con i dati di fine esercizio 2013:

	Saldo al 31 dicembre 2014	Saldo al 31 dicembre 2013	Variazione
Attività fiscali differite	1.556.303	1.233.314	322.989
Fondo imposte differite	(965.428)	(769.518)	(195.910)
Totale	590.875	463.796	127.079

Le attività fiscali differite fanno riferimento principalmente al riconoscimento delle imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse, alle differenze temporanee (deducibili negli esercizi futuri) delle quali si ritiene che possa esservi la ragionevole certezza del recupero nei prossimi anni.

La decisione di iscrivere il credito per le imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse è maturata anche a seguito dell'evoluzione normativa (D.L. 98/2011) riguardante l'utilizzo temporalmente illimitato delle perdite di ciascun periodo d'imposta e alle positive prospettive economiche del Gruppo, unitamente ai positivi risultati consuntivati negli ultimi anni. Infatti, il riconoscimento del credito per imposte differite attive sulle perdite pregresse è avvenuta in presenza di piani aziendali che prevedono una profitabilità futura e nei limiti delle prospettive di assorbimento delle perdite pregresse nei prossimi tre esercizi.

La variazione rispetto al 31 dicembre 2013 è dovuta principalmente allo stanziamento di imposte differite attive su una parte delle perdite fiscali pregresse di alcune società del Gruppo.

Il fondo imposte differite fa riferimento all'iscrizione di fiscalità differita sulle attività acquistate nel corso dell'esercizio 2012 nell'aggregazione aziendale Maple Lake (*Customer List* e *Intellectual Property*).

Nelle tabelle successive sono indicate le differenze temporanee per natura che compongono le attività e passività fiscali differite, comparate con i dati dell'esercizio precedente:

Attività fiscali differite	31 dicembre 2013		31 dicembre 2014	
	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale
Anticipate su perdite recuperabili	2.859.941	846.703	3.920.798	1.146.176
Fondi accantonati	564.000	170.934	662.185	182.101
Svalutazione crediti	289.961	79.740	293.918	80.827
Svalutazione azioni proprie	244.664	67.283	244.664	67.283
Disallineamento R&D	95.255	26.195	-	-
Acc.to fondo pensione TXT e.solutions Sarl	49.042	16.346	33.023	11.007
Acc.to fondo pensione TXT e.solutions GmbH	-	-	35.154	7.031
Costi stanziati per competenza e deducibili per cassa	-	-	122.815	33.774
Acquisizione Maple Lake UK	112.204	26.113	112.204	28.105
Totale	4.215.067	1.233.314	5.424.761	1.556.303

Passività fiscali differite	31 dicembre 2013		31 dicembre 2014	
	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale
Disallineamento Avviamento	366.883	113.893	820.018	220.838
Differenze cambi	4.745	1.305	2.285	628
Purchase Price Allocation Maple Lake	2.083.822	654.320	2.369.302	743.962
Disallineamento R&D	-	-	-	-
Effetto IAS 19 TFR	-	-	-	-
Ammortamenti anticipati/accelerati	-	-	-	-
Totale	2.455.450	769.518	3.191.605	965.428

Si precisa, inoltre, che al 31 dicembre 2014 il Gruppo ha perdite fiscali riportabili pari a 12,7 milioni, relative principalmente alla Capogruppo, per le quali non sono state rilevate attività imposte anticipate.

7.7. Rimanenze finali

Le rimanenze finali al 31 dicembre 2014 ammontano a Euro 1.820.672 e mostrano un incremento pari a Euro 369.282, rispetto alla fine dell'esercizio 2013

La tabella che segue dettaglia le rimanenze di lavori in corso fra le diverse società del Gruppo:

Società	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
TXT e-solutions S.p.A.	1.628.920	1.334.564	294.356
TXT e-solutions S.a.r.l.	191.752	116.826	74.926
TOTALE	1.820.672	1.451.390	369.282

I lavori in corso d'esecuzione sono iscritti in base al criterio di completamento e dello stato di avanzamento, adottando per commessa il metodo del costo sostenuto. Sono da imputare principalmente alla divisione TXT Next della Capogruppo.

I ricavi maturati sulla base dello stato d'avanzamento dell'opera vengono imputati al conto economico.

7.8. Crediti commerciali

I crediti commerciali al 31 dicembre 2014, al netto del fondo svalutazione crediti, ammontano a Euro 18.570.928 e mostrano un incremento di Euro 1.730.808 rispetto alla fine dell'esercizio 2013 in conseguenza dell'aumento di fatturato.

Nella tabella successiva il dettaglio della voce in oggetto:

Crediti commerciali	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Valore lordo	19.301.946	17.475.783	1.826.163
Fondo svalutazione crediti	(731.018)	(635.663)	(95.355)
Valore netto	18.570.928	16.840.120	1.730.808

Il fondo svalutazione crediti ha registrato nell'esercizio la seguente movimentazione:

Fondo svalutazione crediti	31 dicembre 2014
Saldo iniziale	(635.663)
Accantonamento	(109.378)
Utilizzo	14.023
Saldo finale	(731.018)

Si riporta la composizione dei crediti commerciali tra quota a scadere e scaduta al 31 dicembre 2014, confrontata con il 31 dicembre 2013:

Scadenziario crediti commerciali	Totale	A scadere	Scaduto	
			0 - 90 gg	Oltre 90 gg
31 dicembre 2014	18.570.928	11.964.808	5.637.422	968.697
31 dicembre 2013	16.840.120	9.642.734	6.240.757	956.629

7.9. Crediti diversi e altre attività correnti

La voce “Crediti diversi e altre attività correnti”, che include crediti per ricerca finanziata, crediti tributari e altri crediti, unitamente a ratei e risconti attivi e crediti finanziari a breve termine, evidenzia al 31 dicembre 2014 un saldo pari a Euro 2.196.824, contro un saldo di Euro 1.802.252 al 31 dicembre 2013. Si riporta di seguito la relativa composizione:

Crediti diversi e altre attività correnti	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Crediti verso UE	1.048.505	1.054.531	(6.026)
Crediti tributari	402.942	154.367	248.575
Atri crediti	82.847	81.121	1.726
Ratei e risconti attivi	662.530	512.234	150.296
Totale	2.196.824	1.802.252	394.571

La voce “crediti verso UE” include i crediti per ricerca finanziata relativi a contributi nella spesa, a sostegno delle attività di ricerca e sviluppo oggetto di specifici bandi di assegnazione del contributo; tali contributi verranno erogati a completamento delle fasi di sviluppo dei progetti a cui sono riferiti. Il saldo è sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

I crediti tributari, pari a Euro 402.942, rappresentano il credito vantato verso l'amministrazione fiscale per ritenute effettuate su redditi di lavoro autonomo e dipendente, interessi attivi bancari e crediti di imposta sul TFR.

Gli altri crediti ammontano a Euro 82.847 e includono i crediti verso dipendenti per anticipi delle spese di viaggio e ticket restaurant pari a Euro 66.512, e altri crediti per la differenza.

I ratei e risconti attivi, pari a Euro 662.530, rappresentano rettifiche di costi anticipati non di competenza dell'esercizio.

7.10. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide del Gruppo ammontano a Euro 12.304.130 e mostrano un decremento pari a Euro 2.516.897 rispetto al 31 dicembre 2013. Si rimanda al rendiconto finanziario per dettagli in merito alla generazione del flusso di cassa.

Le disponibilità liquide sono relative a conti correnti ordinari presso banche italiane per Euro 9.868.820 ed estere per Euro 2.435.310.

Sulle disponibilità liquide non esiste alcun vincolo e non esistono restrizioni valutarie, o di altro genere, alla loro trasferibilità in Italia.

7.11. Patrimonio netto

Il capitale sociale della società al 31 dicembre 2014 è costituito da n.º 11.823.864 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,5 per un controvalore in Euro pari a 5.911.932 (invariato rispetto al dicembre 2013).

Si ricorda che in data 17 dicembre 2013 l'Assemblea straordinaria di TXT e-solutions S.p.A. ha approvato un l'aumento gratuito del capitale da Euro 2.955.966,00 ad Euro 5.911.932,00 mediante emissione di n. 1 azione dal valore nominale di 0,5 Euro cadauna, godimento regolare, per ogni azioni posseduta, mediante parziale utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni. Le nuove azioni hanno godimento regolare dal 1 gennaio 2013 e decorrenza borsistica a partire dal 3 febbraio 2014.

Le riserve ed i risultati portati a nuovo comprendono la riserva legale (Euro 519.422), riserva sovrapprezzo azioni (Euro 10.999.923), riserva per avanzo di fusione (Euro 1.911.444), "riserva per stock option/stock grant" (Euro 181.297), "riserve per differenze attuariali su TFR" (Euro -1.014.033), riserve per risultati portati a nuovo (Euro 6.018.431).

La riserva Stock Option è utilizzata per rilevare il valore dei pagamenti basati su azioni verso dipendenti, inclusi i benefici a favore di dirigenti chiave regolati con titoli di capitale, che costituiscono parte della loro remunerazione.

Tale riserva ammonta ad Euro 181.297 (Euro 741.805 al 31 dicembre 2013) ed è riferita al piano di stock grant 2012. La variazione rispetto all'anno precedente è dovuta ad una riclassifica relativa al piano di stock options 2008, ora terminato, dalla riserva "Stock Option" a "Riserve di utili a nuovo". Si riportano di seguito le informazioni integrative relative al piano di stock grant 2012 richieste dallo IFRS 2:

PIANO S.G. 2012-2016				
Opzioni	2012	2013	2014	
(I) In circolazione all'inizio dell'esercizio/periodo	0	280.000	440.340	
(II) Assegnate nell'esercizio/periodo	280.000	360.000	0	
(III) Annulate nell'esercizio/periodo	0	(143.660)	(248.000)	
(IV) Esercite in esercizio/periodo	0	(56.000)	(12.340)	
(V) Scadute nell'esercizio/periodo	0	0		
(VI) In circolazione a fine esercizio/periodo	280.000	440.340	180.000	
(VII) Esercitabili a fine esercizio/periodo	0	12.340	180.000	

Per maggiori dettagli ed informazioni si rimanda alla relazione degli amministratori sulla gestione.

Si riporta di seguito la tabella sulla disponibilità delle riserve:

Descrizione (In Euro)	Libere	Vincolate Legge	Volontà Assemblea	TOTALE
Riserva sovrapprezzo azioni	10.695.259	304.663	-	10.999.922
Riserva legale	-	519.422	-	519.422
Riserva per stock grant	-	-	181.297	181.297
Avanzo di fusione	1.911.444	-	-	1.911.444
Riserve per fair value su IRS	-	-	-	-
Riserva di risultato a nuovo	-	-	6.018.431	6.018.431
Riserve per differenze attuariali su TFR	-	-	(1.014.033)	(1.014.033)
Totale	12.606.703	824.085	5.185.695	18.616.483

Piani di incentivazione

L'assemblea degli azionisti del 23 aprile 2012 ha approvato un piano di stock grant destinato ad amministratori esecutivi e dirigenti del gruppo, per la sottoscrizione di un numero massimo di 1.020.000 (510.000 azioni prima dell'aumento di capitale gratuito) su un orizzonte temporale complessivo di 5 anni, con assegnazioni di maturazione triennale legate ad obiettivi di crescita, redditività e posizione finanziaria netta. Il raggiungimento di specifici obiettivi di performance che daranno luogo alla maturazione del diritto sono legati ad uno o più dei seguenti indicatori: Ricavi, Utile Operativo Lordo (EBITDA), Utile Operativo (EBIT), Utile ante imposte, Utile Netto, Economic Value Added – EVA, performance azionaria del titolo TXT in valore assoluto e/o in riferimento all'andamento di indici borsistici di riferimento, Posizione Finanziaria Netta, secondo quanto verrà più specificamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione in fase di assegnazione di ciascuna tranne.

La maturazione temporale di ciascuna assegnazione di diritti sarà così distribuita:

- 20% in funzione del conseguimento delle condizioni previste per il primo esercizio di riferimento;
- 30% in funzione del conseguimento delle condizioni previste per il secondo esercizio di riferimento;
- 50% in funzione del conseguimento delle condizioni previste per il terzo e ultimo esercizio di riferimento.

Il Consiglio di Amministrazione ha determinato l'obbligo dei Beneficiari a detenere una porzione delle azioni attribuite non inferiore al 30% per un periodo di 3 anni dalla data di attribuzione delle azioni.

In data 10 maggio 2012 il Consiglio di Amministrazione ha assegnato la prima tranne di 280.000 stock grant (originarie 140.000, raddoppiate per effetto dell'aumento di capitale gratuito) che maturano in funzione del conseguimento degli obiettivi per gli esercizi 2012, 2013 e 2014.

In data 13 dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione ha assegnato la seconda tranne di 180.000 stock grant che matureranno in funzione del conseguimento degli obiettivi per gli esercizi 2013, 2014 e 2015.

Ai sensi del piano il termine per l'assegnazione degli stock grant è scaduto il 30 giugno 2014.

Il costo di competenza per il 2014 per le stock grant assegnate è pari a zero in quanto gli obiettivi del piano non sono stati raggiunti.

Azioni proprie

Le Azioni proprie al 31 dicembre 2014 sono n. 1.427.850 (al 31/12/2013 n. 1.368.120), pari al 12,08% delle azioni emesse, contabilizzate ad un valore di Euro 4.058.666 (al 31.12.2013 Euro 568.212), per un valore nominale complessivo di euro 713.925; il valore di mercato delle azioni proprie detenute al 31 dicembre 2014 è pari a euro 11.151.509 (quotazione dell'azione di TXT al 31.12.2014 Euro 7,81). Le azioni emesse al 31 dicembre 2014 erano n.11.823.864.

Nel corso del 2014 sono state acquistate n. 72.070 (n. 30.650 al 30.06.2014) azioni proprie ad un prezzo medio di euro 8,27 per un controvalore di euro 595.860.

Nel corso dell'esercizio sono state assegnate n. 12.340 azioni proprie detenute in portafoglio a dipendenti a seguito del raggiungimento degli obiettivi del piano di Stock Grant 2013. Il valore di carico di queste azioni era pari ad euro 8,41, contabilizzate dalla Società ad controvalore di euro 105.406.

Il programma di acquisto di azioni proprie è stato rinnovato nel corso dell'Assemblea del 16 aprile 2014. Il piano prevede un numero massimo di azioni tale da non eccedere il massimo di legge ad un corrispettivo massimo non superiore alla media dei prezzi ufficiali di borsa delle tre sedute precedenti l'acquisto, aumentata del 10%, e comunque non superiore ad Euro 25,00.

In data 22 ottobre 2014, l'Assemblea ha rinnovato per un periodo di 18 mesi, l'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie anche attraverso società controllate, revocando contestualmente, per la parte non ancora eseguita alla data, l'analogia delibera assunta in data 23 aprile 2013.

7.12. Passività finanziarie non correnti

La voce “passività finanziarie non correnti” ammonta a Euro 1.684.733 (Euro 2.895.924 al 31 dicembre 2013) ed è costituita da:

- Un mutuo per Euro 115.586 (Euro 549.768 al 31 dicembre 2013) per la ricerca e sviluppo concesso dal Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca per mezzo di Intesa San Paolo per un importo originario pari a Euro 1.914.368, ad un tasso fisso agevolato pari al 1%;
- Un mutuo finalizzato all’acquisizione di Maple Lake per Euro 1.569.147 erogato alla società in data 20 dicembre 2012 dalla BNL per un importo nozionale di Euro 4.000.000. Al 31 dicembre 2014 tale mutuo include anche una quota corrente pari a Euro 800.000, e il tasso di interesse è un tasso variabile EURIBOR 3 mesi (360) + spread 2,60%.

La tabella che segue dettaglia la scadenza delle passività finanziarie non correnti, confrontata con la situazione al termine dell’esercizio precedente:

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazioni
Scadenza 1-2 anni	915.586	1.234.182	(318.596)
Scadenza 2-5 anni	769.147	1.661.742	(892.595)
Totale	1.684.733	2.895.924	(1.211.191)

La riduzione del debito rispetto all’esercizio precedente è la conseguenza dei rimborsi delle quote effettuate nel corso dell’esercizio, per un importo pari a Euro 1.211.191.

Le passività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2014 non sono sottoposte al rispetto di alcun parametro finanziario (“covenants”).

7.13. TFR e altri fondi relativi al personale

La voce “TFR e altri fondi relativi al personale” al 31 dicembre 2014 ammonta a Euro 3.841.200, di cui Euro 3.547.383 relativi a passività verso i dipendenti della Capogruppo, Euro 211.752 relativi a un fondo pensione del management della controllata tedesca ed Euro 82.065 relativi a un fondo pensione del management della controllata francese. La composizione e la movimentazione della voce in oggetto nel corso dell’esercizio sono state le seguenti:

TFR e altri fondi relativi al personale	31 dicembre 2013	Stanziamenti	Utilizzi/Erogazioni	Perdite/Utili attuariali ed altro	Proventi/Oneri finanziari	31 dicembre 2014
Trattamento fine rapporto	2.306.747	1.026.071	(1.049.661)	318.885	73.124	2.675.166
Fondo indennità per trattamento di fine mandato	794.717	77.500	-	-	-	872.217
Fondo pensione management tedesco	148.543	29.581	-	28.055	5.573	211.752
Fondo pensione management francese	49.042	10.137	(1.121)	24.007	-	82.065
Totale fondi non correnti relativi al personale	3.299.049	1.143.289	(1.050.782)	370.947	78.697	3.841.200

Per il calcolo del valore attuale del Trattamento di Fine Rapporto sono state impiegate le seguenti ipotesi riguardanti l’andamento futuro delle variabili presenti nell’algoritmo di calcolo:

- Le probabilità di morte sono state desunte dalla popolazione italiana distinta per età e sesso rilevate dall’ISTAT nel 2000 e ridotte del 20%.
- Per la probabilità di eliminazione per invalidità assoluta e permanente del lavoratore di divenire invalido ed uscire dalla collettività aziendale sono state utilizzate tavole di invalidità

- correntemente usate nella pratica riassicurativa, distinte per età e sesso.
- Per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria, ipotizzando che i dipendenti abbiano iniziato a contribuire all'INPS al più tardi a 28 anni di età. La presente valutazione recepisce le variazioni sull'età di pensionamento dettate dalla riforma Monti di fine 2011.
 - Per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per le cause di dimissioni e licenziamenti è stata rilevata una frequenza di turn over del collettivo alla data di valutazione del 3% annuo.
 - Per la probabilità di richiesta di anticipazione, è stata stimata una frequenza di anticipi pari al 1,00% annuo con un'entità dell'anticipo pari al 70% del TFR residuo in azienda.

L'andamento delle retribuzioni non ha impatto sulla valutazione attuariale. Il tasso di inflazione stimato per la valutazione attuariale è pari al 1,50% annuo; il tasso di sconto utilizzato è pari al 1,49% in linea alla data del 31/12/2014 con i titoli Obbligazionari emessi da Società Europee con rating AA per durate superiori ai 10 anni.

Nella tabella sottostante si riportano gli effetti sul TFR, derivanti da una variazione in aumento o diminuzione di alcune variabili "chiave" utilizzate per il calcolo attuariale:

Analisi di sensitività al 31 dicembre 2014	Variazione % del passivo (DBO)				
		Riduzione	Aumento	Riduzione	Aumento
Tipo di variazione della specifica ipotesi					
Riduzione o aumento del 50% del turn over aziendale	0,66%	-0,31%	2.692.821	2.666.872	
Riduzione o aumento del 50% della frequenza degli anticipi	0,15%	-0,14%	2.679.178	2.671.420	
Riduzione o aumento di un punto percentuale dell'inflazione	-8,62%	9,65%	2.444.566	2.933.318	
Riduzione o aumento di un punto percentuale del tasso di sconto	13,21%	-11,29%	3.028.554	2.373.139	

7.14. Passività finanziarie correnti

Le passività finanziarie correnti ammontano a Euro 2.153.926 (Euro 3.352.069 al 31 dicembre 2013) e includono la quota a breve termine dei finanziamenti a medio lungo, la quota a breve di finanziamenti verso società finanziarie per acquisti di beni in leasing, e i debiti su progetti di ricerca finanziati dall'Unione Europea. In particolare:

- La quota a breve termine dei finanziamenti a medio lungo ammonta ad Euro 1.234.182 (Euro 1.434.582 al 31 dicembre 2013) e include la parte a breve termine dei tre mutui concessi dal Ministero dell'Istruzione per un totale di Euro 434.182 (Euro 634.582 al 31 dicembre 2013) e la parte corrente del mutuo erogato nel 2012 da BNL per l'acquisizione di Maple Lake pari a Euro 800.000;
- Il debito per Euro 874.306 relativo alle anticipazioni su progetti di ricerca finanziati dalla Unione Europea (Euro 1.900.324 al 31 dicembre 2013) ricevuti dalla TXT e-solutions S.p.A. in qualità di capofila e da rimborsare ai partner di progetto. Tale debito sarà estinto nel 2015.
- La valorizzazione di Euro 32.845 sulla vendita a termine di CAD 4.200.000 (fair value negativo pari a Euro 29.345), AUD 190.000 (fair value negativo pari a Euro 1.265), USD 400.000 (fair value negativo pari a Euro 2.235), tutti contratti stipulati con data 29 dicembre 2014.
- La quota a breve di un finanziamento ottenuto dalla filiale tedesca per Euro 12.593.

7.15. Debiti commerciali

I debiti commerciali al 31 dicembre 2014 ammontano a Euro 1.540.108 e si sono incrementati di Euro 35.586 rispetto al 31 dicembre 2013 in conseguenza del maggior volume di attività dell'esercizio. I debiti verso fornitori sono infruttiferi, sono tutti di natura commerciale e hanno scadenza entro i dodici mesi.

7.16. Debiti per imposte

I debiti per imposte al 31 dicembre 2014 ammontano a Euro 150.971 e sono riconducibili al debito IRAP della capogruppo per Euro 12.627 e al debito per imposte sul reddito della controllata francese TXT e-solutions Sarl per Euro 138.344.

7.17. Debiti vari e altre passività correnti

I debiti vari e le altre passività correnti al 31 dicembre 2014 ammontano a Euro 13.605.941, a fronte di Euro 12.934.151 al 31 dicembre 2013, e sono dettagliati nella tabella sottostante:

Debiti vari e altre passività correnti	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Altri debiti	2.231.884	1.956.489	275.395
Ratei e risconti passivi	4.513.392	3.924.809	588.583
Acconti su commesse pluriennali	1.117.762	1.533.565	(415.803)
Debiti verso istituti di previdenza	1.500.278	1.402.626	97.652
Debito verso dipendenti e collaboratori	4.242.625	4.116.662	125.963
Debiti vari e altre passività correnti	13.605.941	12.934.151	671.790

La voce “Debiti verso dipendenti e collaboratori” include debiti per salari e stipendi relativi al mese di dicembre 2014 e debiti verso personale dipendente e per ferie maturate non godute.

La voce “Acconti su commesse pluriennali” include gli anticipi ricevuti da clienti a fronte di commesse in fase di realizzazione.

La voce ratei e risconti passivi è relativa principalmente a ricavi differiti relativi ai servizi di manutenzione e servizi di consulenza di competenza del periodo.

La voce “Altri debiti” include principalmente i debiti verso erario per ritenute lavoratori dipendenti e collaboratori e i debiti per IVA.

8. Conto economico

8.1. Totale ricavi e altri proventi

I ricavi e gli altri proventi consolidati ammontano complessivamente a Euro 55.878.267, in aumento del 6% rispetto alla fine dello scorso esercizio, come di seguito dettagliato:

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione	Variazione %
Ricavi	51.857.835	51.373.859	483.976	1%
Altri proventi	4.020.432	1.186.187	2.834.245	>100%
Totale	55.878.267	52.560.046	3.318.221	6%

Gli altri proventi includono il riaddebito dei costi ai clienti e la quota di contributi ricevuti dalla Comunità Europea maturata nel corso dell'esercizio.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente al provento di Euro 1.541.276 riconosciuto da due dei venditori di Maple Lake, acquisita nel settembre 2012 e che hanno terminato il proprio rapporto di lavoro con le società del Gruppo TXT riconoscendo alla TXT e-solutions S.p.A. l'indennità contrattualmente prevista oltre che alla variazione delle rimanenze su lavori in corso di esecuzione su commesse di servizi a clienti. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla gestione.

8.2. Acquisti di materiali e servizi esterni

Gli acquisti di materiali e servizi esterni sono stati pari a Euro 12.493.564, in diminuzione rispetto al 2013, quando erano pari ad Euro 13.114.779.

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce:

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Materiali di consumo e per la rivendita	379.012	338.678	40.334
Consulenze tecniche	4.663.803	5.573.028	(909.225)
Spese viaggi e trasferta	1.796.800	1.783.036	13.764
Utenze	607.966	644.470	(36.504)
Servizi media & marketing	972.445	1.105.808	(133.363)
Manutenzioni e riparazioni	520.829	481.838	38.991
Servizi mensa e ticket	452.492	445.275	7.217
Servizi amministrativi e legali	336.799	272.213	64.586
Compensi amministratori	582.430	485.366	97.064
Subcontractors	236.507	387.678	(151.171)
Altri	1.944.481	1.597.389	347.092
Totale	12.493.564	13.114.779	(621.215)

In rapporto al fatturato consolidato, l'incidenza dei costi di acquisto di materiali e servizi risulta inferiore all'esercizio 2013, passando dal 24,95% al 22,36%.

Le consulenze tecniche e i costi per subcontractors rispetto alla fine dell'esercizio 2013 si riducono rispettivamente di Euro 909.225 e di Euro 151.171 per effetto dell'internalizzazione di alcuni processi, precedentemente affidati a consulenti esterni.

I costi per servizi "media & marketing" si riducono rispetto al 31 dicembre 2013, poiché lo scorso anno erano stati effettuati ingenti investimenti in fiere ed eventi, finalizzate soprattutto a fare conoscere il Gruppo TXT e-solutions in Nord America.

I compensi agli amministratori aumentano da Euro 485.366 a Euro 582.430 per effetto della maturazione, non avvenuta nel corso del precedente esercizio, di compensi variabili a favore del Presidente del Consiglio di Amministrazione di competenza dell'esercizio 2014 che verrà pagato nel corso dell'esercizio 2015.

8.3. Costo del personale

Il costo del personale relativo all'esercizio 2014 ammonta a Euro 34.083.703 e si incrementa rispetto al 31 dicembre 2013 per Euro 2.736.710 (pari all'8,73%). Tale aumento è da imputarsi principalmente alla crescita del numero di dipendenti delle divisioni TXT Perform e TXT Next a fronte dell'aumento del volume di attività, come si desume dalla tabella riportata di seguito:

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Salari e stipendi	26.954.877	24.929.726
Oneri sociali	5.434.563	5.033.922
Accantonamento fondo TFR e altri fondi pensione	1.194.352	1.121.678
Altri costi del personale	499.911	261.667
Totale	34.083.703	31.346.993

Nella voce “altri costi del personale” sono ricompresi gli importi erogati nell’ambito delle conciliazioni extra giudiziali con i dipendenti.

Il personale dipendente del Gruppo TXT e-solutions al 31 dicembre 2014 è di 565 unità (498 unità al 31 dicembre 2013) come di seguito dettagliato:

	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Totale
31/12/2013	424	54	20	498
31/12/2014	487	56	22	565

8.4. Altri costi operativi

La voce “altri costi operativi” alla fine dell'esercizio 2014 ammonta a Euro 2.508.985, in aumento di Euro 673.672 rispetto all'esercizio 2013.

Questa voce comprende principalmente oneri diversi di gestione (rientrano in quest'ultima voce le sopravvenienze passive e le tasse detraibili), spese per affitti, noleggi autovetture, altri noleggi.

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Affitti passivi uffici	1.060.802	1.069.731	(8.929)
Altri oneri e insussistenze	613.582	31.120	582.462
Affitti passivi automezzi	503.686	499.521	4.165
Affitti passivi servers	87.450	85.075	2.375
Altre imposte (non sul reddito)	87.118	73.498	13.620
Royalties	77.378	7.065	70.313
Sopravvenienze passive	48.074	25.584	22.490
Altri affitti passivi	15.443	30.439	(14.996)
Multe e penalità	7.997	2.462	5.535
Spese riviste e abbonamenti	7.297	10.676	(3.379)
Beneficenze	158	143	15
Totale	2.508.985	1.835.313	673.672

L'incremento degli “altri costi operativi”, rispetto alla fine dello scorso esercizio è attribuibile principalmente alla rilevazione nella voce “altri oneri e insussistenze” degli oneri relativi alla risoluzione contrattuale di un progetto con un cliente della divisione TXT Perform.

8.5. Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni al 31 dicembre 2014 ammontano a Euro 1.325.395 e mostrano un lieve incremento rispetto alla fine dell'esercizio 2013 per effetto degli investimenti del periodo.

Si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespote o del costo capitalizzato e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Relativamente alle aliquote utilizzate si fa rinvio a quanto già illustrato nella presente nota informativa nelle pagine precedenti.

8.6. Proventi e oneri finanziari

Il saldo negativo tra proventi e oneri finanziari al 31 dicembre 2014 ammonta a Euro 248.518, confrontato con un saldo negativo per Euro 434.448 alla fine dell'esercizio 2013.

Il dettaglio di proventi e oneri finanziari al 31 dicembre 2014 è riassunto di seguito:

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Interessi attivi bancari	126.104	250.810	(124.706)
Utili su cambi	1.172.639	977.167	195.471
Totale proventi finanziari	1.298.743	1.227.977	70.766
Interessi passivi bancari	135.197	142.012	(6.815)
Perdite su cambi	1.261.214	1.394.376	(133.162)
Altri oneri finanziari	150.850	126.036	24.813
Totale oneri finanziari	1.547.261	1.662.425	(115.164)
Totale	(248.518)	(434.448)	(88.795)

Gli interessi attivi bancari si riducono per effetto della minor giacenza media della liquidità nel 2014 rispetto all'anno precedente dovuta alla minor generazione di cassa dell'attività operativa solo parzialmente compensata dalla riduzione dei flussi di cassa dell'attività di finanziamento e per la generale riduzione dei tassi di interesse a breve.

Gli utili e perdite su cambi si sono originati prevalentemente per effetto delle coperture su finanziamenti in valuta concessi dalla Capogruppo alle controllate estere.

8.7. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito al 31 dicembre 2014 sono pari a Euro 1.045.722, così dettagliate:

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazioni
Totale imposte correnti	1.172.801	799.669	373.132
Totale imposte anticipate	(322.989)	(739.407)	416.418
Totale imposte differite	195.910	(180.868)	376.778
Totale imposte	1.045.722	(120.606)	1.166.328

La voce imposte correnti è riferibile per Euro 736.486 ad imposta IRAP di competenza della Capogruppo e per Euro 436.315 ad imposte sul reddito di esercizio.

Riconciliazione onere fiscale teorico delle imposte sul reddito:

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	5.218.102	
Onere fiscale teorico		1.545.059
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:	(479.517)	(131.867)
Imposte esercizi precedenti		63.423
Imposte a carico dell'esercizio		1.476.615
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	(57.840)	(15.906)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	275.269	75.699
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:	(90.510)	(24.890)
Imponibile a carico dell'esercizio	2.230.549	
Imposta corrente teorica per l'esercizio		1.511.518
Utilizzo perdite esercizi precedenti	(757.010)	
Imposta corrente effettiva per l'esercizio		436.315

Riconciliazione onere fiscale teorico IRAP:

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	2.668.159	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:	18.698.869	
Onere fiscale teorico (3,90%)		729.256
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:	2.110	
Imposta a carico dell'esercizio		738.399
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	6.500	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	(55.555)	
Imponibile irap a carico dell'esercizio	18.703.913	
IRAP corrente per l'esercizio		736.486

9. Risultato netto per azione

Risultato netto per azione base

L'utile per azione base per il 2014 è calcolato sulla base dell'utile netto di Euro 4.172.380 (utile netto pari a 4.642.043 al 31 dicembre 2013) diviso per il numero medio di azioni ordinarie in circolazione nel 2014 pari a 10.431.238. Esso ammonta a 0,40 Euro.

Utile per azione diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie, e assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo. Il risultato per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento del risultato per azione.

Al 31 dicembre 2014 la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nel 2014 risulta essere pari a 10.611.238 e l'utile per azioni diluito ammonta a 0,39 Euro.

10. Informativa di settore

Ai fini gestionali, il Gruppo è organizzato in due Business Unit in base all'applicazione finale dei prodotti e servizi forniti; la colonna denominata "Non allocato" include i valori economici e patrimoniali Corporate. I principali dati patrimoniali ed economici suddivisi per settore di attività sono i seguenti:

STATO PATRIMONIALE PER BUSINESS UNIT AL 31.12.2014

(In migliaia di euro)	TXT Perform	TXT	Next	Non allocato	TOTALE TXT
Attività immateriali	15.072	7		0	15.079
Attività materiali	762	487		0	1.249
Altre attività immobilizzate	1.033	659			1.692
CAPITALE IMMOBILIZZATO	16.866	1.154		0	18.020
Rimanenze	(68)	1.889		0	1.821
Crediti commerciali	9.166	9.405		0	18.571
Crediti vari e altre attività a breve	1.341	856		0	2.197
Debiti commerciali	(911)	(629)		0	(1.540)
Debiti per imposte	(800)	(317)		0	(1.117)
Debiti vari e altre passività a breve	(8.049)	(5.557)		0	(13.606)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	678	5.648		0	6.326
TFR E ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI	(2.272)	(1.569)		0	(3.841)
CAPITALE INVESTITO	15.272	5.233		0	20.505
Patrimonio netto				28.970	28.970
Posizione finanziaria netta				(8.465)	(8.465)
CAPITALE INVESTITO				20.505	20.505

STATO PATRIMONIALE PER BUSINESS UNIT AL 31.12.2013

(In migliaia di euro)	TXT Perform	TXT	Next	Non allocato	TOTALE TXT
Attività immateriali	15.370		-		15.370
Attività materiali	673	445			1.118
Altre attività immobilizzate	820	542			1.362
CAPITALE IMMOBILIZZATO	16.864	986			17.850
Rimanenze	148	1.303			1.451
Crediti commerciali	9.559	7.282			16.841
Crediti vari e altre attività a breve	1.085	717			1.802
Debiti commerciali	(869)	(636)			(1.505)
Debiti per imposte	(56)	(17)			(73)
Debiti vari e altre passività a breve	(7.467)	(5.466)			(12.933)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	2.401	3.182			5.583
TFR E ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI	(2.349)	(1.720)			(4.069)
CAPITALE INVESTITO	16.916	2.448			19.364
Patrimonio netto				27.937	27.937
Posizione finanziaria netta				(8.573)	(8.573)
CAPITALE INVESTITO				19.364	19.364

CONTO ECONOMICO PER BUSINESS UNIT AL 31.12.2014

<i>(In migliaia di euro)</i>	TXT Perform	TXT Next	Non allocato	TOTALE TXT
RICAVI	34.101	21.777	0	55.878
Licenze e manutenzioni	12.537	102	0	12.639
Servizi e altri ricavi	21.564	21.675	0	43.239
COSTI OPERATIVI:				
Costi diretti	12.946	13.509	0	26.455
Costi di Ricerca e Sviluppo	3.002	1.696	0	4.698
Costi Commerciali	8.918	2.176	0	11.094
Costi Generali e Amministrativi	4.174	2.665	0	6.839
TOTALE COSTI OPERATIVI	29.039	20.046	0	49.086
EBITDA	5.062	1.731	0	6.792
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	864	0	0	864
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	281	180	0	461
UTILE OPERATIVO	3.916	1.551	0	5.467
Proventi (oneri) finanziari	(179)	(71)	0	(250)
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	3.737	1.480	0	5.217
Imposte	(749)	(297)	0	(1.046)
UTILE NETTO	2.988	1.183	0	4.171

CONTO ECONOMICO PER BUSINESS UNIT AL 31.12.2013

<i>(In migliaia di euro)</i>	TXT Perform	TXT Next	Non allocato	TOTALE TXT
RICAVI	31.657	20.903		52.560
Licenze e manutenzioni	12.762	80		12.842
Servizi e altri ricavi	18.895	20.823		39.718
COSTI OPERATIVI:				
Costi diretti	11.624	13.230		24.854
Costi di Ricerca e Sviluppo	3.083	1.678		4.761
Costi Commerciali	8.103	2.071		10.174
Costi Generali e Amministrativi	3.920	2.588		6.508
TOTALE COSTI OPERATIVI	26.730	19.567		46.297
EBITDA	4.927	1.336		6.263
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	883	0		883
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	255	169		424
UTILE OPERATIVO	3.789	1.167		4.956
Proventi (oneri) finanziari	-332	-102		(434)
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	3.457	1.065		4.522
Imposte	93	28		121
UTILE NETTO	3.550	1.093		4.643

11. Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione CESR del 10 febbraio 2005 “Raccomandazioni per l’attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi”, si segnala che la Posizione Finanziaria Netta del Gruppo TXT e-solutions al 31 dicembre 2014 è la seguente:

(Importi in migliaia di euro)	31.12.2014	31.12.2013	Var
Cassa e banche attive	12.304	14.821	(2.517)
Debiti finanziari a breve	(2.154)	(3.352)	1.198
Disponibilità finanziaria a breve termine	10.150	11.469	(1.319)
Debiti verso banche scadenti oltre 12 mesi	(1.685)	(2.896)	1.211
Disponibilità Finanziaria Netta	8.465	8.573	(108)

12. Eventi successivi

Non si segnalano fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2014.

13. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Si rileva che, sulla base di quanto indicato dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, non sono state individuate “eventi ed operazioni non ricorrenti” nel periodo di riferimento.

14. Compensi spettanti ad amministratori, sindaci e management

Le operazioni con amministratori e persone rilevanti si riferiscono esclusivamente ai compensi fissi e variabili corrisposti come remunerazione per le cariche e stipendi come dirigenti della Società. La relazione sulla remunerazione mostra nel dettaglio gli importi corrisposti a ciascun beneficiario e i criteri di determinazione.

15. Compensi spettanti alla società di revisione

Informazioni ai sensi dell’art. 149-duodecies del Regolamento Emissori Consob

Il prospetto, redatto ai sensi dell’art. 149-duodecies del Regolamento Emissori Consob (delibera 11971), evidenzia i corrispettivi di competenza dell’esercizio 2014 per i servizi di revisione e per quelli diversi, resi dalla Società di revisione e da società appartenenti alla sua rete. Tali corrispettivi rappresentano i costi sostenuti ed iscritti in bilancio d’esercizio, al netto dei rimborsi spese e dell’IVA indetraibile.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (€ '000)
Revisione contabile	Ernst & Young	Capogruppo TXT e-solutions Spa	53
Revisione contabile	Network Ernst & Young	Controllata TXT e-solutions GmbH	13
Revisione contabile	Ernst & Young	Controllata TXT e-solutions SL	2
Revisione contabile	Network Ernst & Young	Controllata TXT e-solutions Sarl	13
Revisione contabile	Network Ernst & Young	Controllata TXT e-solutions Ltd	8
Revisione contabile	Ernst & Young	Controllata Maple Lake Ltd	12

16. Attestazione sul bilancio consolidato

ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Alvise Braga Illa, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Paolo Matarazzo, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della TXT e-solutions S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, si è basata su di un processo definito da TXT in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Il Dirigente Preposto

Dott. Paolo Matarazzo

Milano, 4 marzo 2015

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Ing. Alvise Braga Illa

TXTE-SOLUTIONS SpA

Bilancio al 31 dicembre 2014

TXTE-SOLUTIONS S.p.A.

Sede legale, direzione e amministrazione:

Via Frigia, 27 – 20126 Milano

Capitale sociale:

Euro 5.911.932 interamente versato

Codice fiscale e numero di iscrizione al

Registro Imprese di Milano: 09768170152

Organi sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Alvise Braga Illa	Presidente CDA	(1)
Marco Edoardo Guida	Amministratore Delegato	(3)
Franco Cattaneo	Consigliere indipendente	(2)
Andrea Cencini	Consigliere	(3)
Paolo Enrico Colombo	Consigliere	(3)
Stefania Saviolo	Consigliere indipendente	(2)
Teresa Cristiana Naddeo	Consigliere indipendente	(2)

- (7) Poteri conferiti: ordinaria e straordinaria amministrazione ad eccezione dell'acquisto e vendita di immobili.
(8) Membro del Comitato di Remunerazione e del Comitato di Controllo e Rischi.
(9) Poteri conferiti: ordinaria amministrazione.

COLLEGIO SINDACALE

Raffaele Valletta	Presidente
Luisa Cameretti	Sindaco effettivo
Fabio Maria Palmieri	Sindaco effettivo
Pietro Antonio Grignani	Sindaco supplente
Laura Grimi	Sindaco supplente
Angelo Faccioli	Sindaco supplente
Patrizia Rossi	Sindaco supplente

SOCIETA' DI REVISIONE

Reconta Ernst & Young S.p.A.

INVESTOR RELATIONS

E-mail: infofinance@txtgroup.com

Telefono: +39 02 25771.1

Indice

Stato patrimoniale.....	144
Principi contabili significativi.....	149
Uso di stime e valutazioni discrezionali	162
Gestione dei rischi finanziari.....	164
Continuità aziendale	166
Note illustrative dello STATO PATRIMONIALE e del CONTO ECONOMICO al 31 dicembre 2014	166
1. Stato Patrimoniale.....	166
1.1. Attività immateriali a vita utile indefinita.....	166
1.2. Attività immateriali a vita utile definita.....	168
1.3. Attività materiali	168
1.4. Partecipazioni	169
1.5. Crediti vari ed altre attività non correnti.....	170
1.6. Attività e passività fiscali differite	170
1.7. Rimanenze finali.....	171
1.8. Crediti commerciali	172
1.9. Crediti vari ed altre attività correnti.....	173
1.10. Altri crediti finanziari.....	173
1.11. Cassa e disponibilità liquide.....	174
1.12. Patrimonio netto.....	174
1.13. Passività finanziarie non correnti	176
1.14. Tfr ed altri fondi relativi al personale.....	177
1.15. Fondi per rischi e oneri futuri	178
1.16. Passività finanziarie correnti.....	179
1.17. Debiti commerciali	179
1.18. Debiti per imposte.....	179
1.19. Debiti vari ed altre passività correnti	180
2. Conto economico	180
2.1. Totale ricavi e altri proventi.....	180
2.2. Acquisti di materiali e servizi esterni.....	180
2.3. Costo del personale.....	181
2.4. Altri costi operativi.....	182
2.5. Ammortamenti e svalutazioni.....	182
2.6. Minusvalenze di attività non correnti	182
2.7. Proventi e oneri finanziari	182
2.8. Imposte sul reddito	183
2.9. Risultato netto per azione	185
2.10. Operazioni con parti correlate	185
3. Posizione finanziaria netta.....	187

4.	Eventi successivi.....	187
5.	Eventi ed operazioni significative non ricorrenti	187

Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO					
Importi in Euro	Note	31/12/2014	Di cui verso parti correlate	31/12/2013	Di cui verso parti correlate
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
- Avviamento	1.1	800.000		800.000	
- Attività immateriali a vita utile definita	1.2	304.663		817.335	
Attività immateriali		1.104.663	0	1.617.335	0
- Immobili, impianti e macchinari di proprietà		7.223		9.465	
- Altri beni		761.161		659.943	
- Beni in locazione finanziaria		0		11.094	
Attività materiali	1.3	768.384	0	680.501	0
- Partecipazioni	1.4	12.460.620		12.387.699	
- Crediti vari e altre attività non correnti	1.5	30.708	0	30.887	0
- Attività per imposte anticipate	1.6	1.055.442		721.152	
Altre attività non correnti		13.546.770	0	13.139.738	0
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	(A)	15.419.817	0	15.437.574	0
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze	1.7	1.628.920		1.334.564	
Crediti commerciali	1.8	13.094.701	1.387.678	12.100.806	1.711.420
Crediti diversi e altre attività correnti	1.9	1.982.165		1.884.103	
Altri crediti finanziari	1.10	3.147.186	3.147.186	3.527.233	3.507.363
Cassa e altre disponibilità liquide	1.11	10.067.350		13.713.151	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	(B)	29.920.322	4.534.864	32.559.857	5.218.783
TOTALE ATTIVITÀ	(A + B)	45.340.139	4.534.864	47.997.431	5.218.783
STATO PATRIMONIALE: PASSIVO					
Importi in Euro	Note	31/12/2014	Di cui verso parti correlate	31/12/2013	Di cui verso parti correlate
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale	1.12	5.911.932		5.911.932	
Riserve	1.12	12.626.108		14.024.939	
Utili (perdite) a nuovo		1.246.853		1.848.917	
Utili (perdite) d'esercizio		2.004.898		1.528.446	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(A)	21.789.791	0	23.314.234	0
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Passività finanziarie non correnti	1.13	1.684.734	(0)	2.895.924	(0)
TFR e altri fondi relativi al personale	1.14	3.547.383	1.128.958	3.101.464	1.048.075
Fondo imposte differite	1.6	168.572		115.198	
Fondi per rischi e oneri futuri	1.15	561.621		564.000	
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	(B)	5.962.310	1.128.958	6.676.587	1.048.075
PASSIVITÀ CORRENTI					
Passività finanziarie correnti	1.17	7.738.247	5.398.425	8.297.787	4.958.907
Debiti commerciali	1.18	2.414.905	295.991	2.559.625	352.357
Debiti per imposte	1.19	135.191		97.768	
Debiti vari e altre passività correnti	1.20	7.299.697	726.273	7.051.430	653.334
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	(C)	17.588.039	6.420.689	18.006.610	5.964.598
TOTALE PASSIVITÀ	(E = B + C)	23.550.349	7.549.647	24.683.197	7.012.673
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	(A + E)	45.340.139	7.549.647	47.997.431	7.012.673

Conto economico

Importi in Euro	Note	31/12/2014	Di cui verso parti correlate	31/12/2013	Di cui verso parti correlate
Ricavi ed altri proventi	2.1	37.226.319	6.902.135	35.329.459	6.119.382
Acquisti di materiali e servizi esterni	2.2	(10.971.939)	(1.929.646)	(10.837.804)	(1.053.550)
Costi del personale	2.3	(21.721.566)	(852.453)	(20.408.053)	(752.377)
Altri costi operativi	2.4	(1.076.023)	0	(1.044.665)	
Ammortamenti/Svalutazioni/Accantonamenti	2.5	(788.633)	0	(739.952)	
Plusvalenze/Minusvalenze da realizzo di attività non correnti	2.6	0	0	(1.153.264)	
RISULTATO OPERATIVO		2.668.159	4.120.036	1.145.720	4.313.455
Proventi finanziari	2.7	1.292.158	76.863	2.310.989	1.108.322
Oneri finanziari	2.8	(1.440.593)	(79.340)	(1.580.658)	(63.139)
Risultato prima delle imposte		2.519.724	4.117.559	1.876.052	5.358.638
Imposte sul reddito		(514.827)	0	(347.606)	0
di cui non ricorrenti		0		0	
Risultato del periodo		2.004.898	0	1.528.446	0
Plusvalenza/(Minusvalenza) da cessione Partecipazione		0	0	0	
Risultato del periodo dopo operazioni straordinarie		2.004.898	0	1.528.446	0

Conto economico complessivo

(Importo in euro)	2014	2013
Utile del periodo	2.004.898	1.528.446
Variazione fair value attività finanziarie disponibili per la vendita	0	3.450
TOTALE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CHE SARANNO SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATE NELL'UTILE /(PERDITA) D'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	0	3.450
Utili (perdite attuariali dei piani a benefici definiti)	(318.885)	87.368
TOTALE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CHE NON SARANNO SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATE NELL'UTILE /(PERDITA) D'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	(318.885)	87.368
TOTALE UTILE/(PERDITA) DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO AL NETTO DELLE IMPOSTE	(318.885)	90.818
TOTALE RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO	1.686.013	1.619.264

Rendiconto finanziario

Importi in Euro	31/12/2014	31/12/2013
Attività operativa		
Risultato Netto	2.004.898	1.528.446
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	788.633	739.952
Imposte correnti	(243.493)	(403.366)
Interessi pagati	95.971	137.995
Altri Costi non monetari	77.849	
Flussi di cassa dell'attività operativa prima della variazione capitale circolante	2.646.009	2.080.876
(Incrementi)/decrementi nei crediti commerciali	(993.895)	585.048
(Incrementi)/decrementi nelle rimanenze	(294.356)	22.356
Incrementi/(decrementi) nei debiti verso fornitori	(144.721)	157.544
Incrementi/(decrementi) debiti(crediti) tributari		
Incrementi/(decrementi) TFR	127.034	(42.727)
Incrementi/(decrementi) altre attività e passività	52.035	99.309
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa	1.392.106	2.902.406
Attività di investimento		
Incrementi delle immobilizzazioni:		
- Immateriali	(20.458)	(9.863)
- Materiali	(351.952)	(273.538)
- Finanziarie	(72.921)	3.937.542
Decrementi e altre variazioni delle immobilizzazioni:	8.567	
Disponibilità liquide nette impiegate nell' attività di investimento	(436.764)	3.654.141
Attività finanziaria		
Incrementi/(decrementi) debiti/crediti finanziari	(1.390.684)	(4.658.686)
Acquisto azioni proprie	(490.454)	(1.125.282)
Distribuzione dividendo	(2.614.596)	(2.106.906)
Stock options/stock Grant	(105.406)	468.928
Disponibilità liquide nette impiegate nell' attività di finanziamento	(4.601.140)	(7.421.946)
Incrementi/(decrementi) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(3.645.798)	(865.399)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all' inizio del periodo	13.713.151	14.578.548
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine periodo	10.067.352	13.713.151

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2014

(Importo in euro)	Capitale	Riserva Legale	Riserva Sovraprezzo azioni	Avanzo Fusione	First Time application	Riserva stock option	Differenze attuariali	Fair Value IRS	Risultato periodo precedenti	Risultato di periodo	Totale
Al 31 dicembre 2012	2.883.466	340.130	15.280.603	1.911.444	225.081	663.956	(754.463)	(3.450)	1.782.343	2.051.269	24.380.379
Destinazione risultato esercizio precedente		102.870						1.948.399	(2.051.269)		0
Sottoscrizione stock options	72.500		396.428								468.928
Aumento capitale gratuito	2.955.966		(2.955.966)								0
Distribuzione dividendi								(2.106.906)			(2.106.906)
Accantonamento piano Stock Grant						77.849					77.849
Acquisto Azioni proprie			(1.125.282)								(1.125.282)
Risultato di periodo									1.528.446		1.528.446
MTM IRS							3.450				3.450
Attualizzazione TFR						87.36					87.368
Totale Risultato complessivo di periodo						87.368	3.450		1.619.264		1.619.264
Al 31 dicembre 2013	5.911.932	443.000	11.595.783	1.911.444	225.081	741.805	(667.095)	0	1.623.837	1.528.446	23.314.233

(Importo in euro)	Capitale	Riserva Legale	Riserva Sovraprezzo azioni	Avanzo Fusione	First Time application	Riserva stock option	Differenze attuariali	Fair Value IRS	Risultato periodo precedenti	Risultato di periodo	Totale
Al 31 dicembre 2013	5.911.932	443.000	11.595.783	1.911.444	225.081	741.805	(667.095)	0	1.623.837	1.528.446	23.314.233
Destinazione risultato esercizio precedente		76.422						1.452.024	(1.528.446)		0
Sottoscrizione Stock options - Stock grant			(105.406)			(560.508)		560.508			(105.406)
Distribuzione dividendi								(2.614.596)			(2.614.596)
Acquisto Azioni proprie			(490.454)								(490.454)
Risultato di periodo									2.004.898		2.004.898
Attualizzazione TFR							(318.885)				(318.885)
Totale Risultato complessivo di periodo							(318.885)		2.004.898		1.6886.013
Al 31 dicembre 2014	5.911.932	519.422	10.999.922	1.911.444	225.081	181.297	(985.980)	0	1.021.773	2.004.898	21.789.790

Premessa

La TXT e-solutions S.p.A., fondata nel 1989, è uno specialista internazionale di software e soluzioni di alto valore strategico per grandi imprese. Le aree principali di business sono: **Integrated & Collaborative Planning**, con i prodotti e servizi della Divisione TXT Perform, per le aziende del Lusso, Fashion, Accessori e Retail; **Software for Complex Operations & Manufacturing**, con le soluzioni della Divisione TXT Next, nei settori Aerospazio, Difesa, High-Tech e Finanza. Quotata alla Borsa Italiana segmento STAR (TXT.MI), TXT ha sede a Milano e uffici in Italia, Francia, UK, Germania, Spagna, Canada e Australia.

A partire dal 1° gennaio 2006 la società ha adottato i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

La presente relazione si riferisce all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e tutte le informazioni contabili ad esso riferite sono state predisposte nel rispetto degli IFRS adottati dall'Unione Europea.

Nota di commento

Il bilancio d'esercizio, è stato predisposto in accordo con gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall'Unione Europea alla data di redazione del presente bilancio, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art 9 del D.Lgs. N. 38/2005 ed alle altre norme di legge e disposizioni Consob in materia di bilancio per quanto applicabili.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati. Il valore contabile delle attività e passività che sono oggetto di operazioni di copertura del *fair value* e che sarebbero altrimenti iscritte al costo ammortizzato, è rettificato per tenere conto delle variazioni del fair value attribuibile ai rischi oggetto di copertura.

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto sulla base delle scritture contabili al 31 dicembre 2014 nel presupposto delle continuità aziendale. I dati comparativi per il corrispondente periodo del 2013 sono stati esposti e determinati secondo i medesimi principi contabili.

Per quanto riguarda le informazioni relative alla natura dell'attività dell'impresa, alle aree di business e ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia al contenuto della relazione sull'andamento della gestione predisposta dagli amministratori.

I criteri contabili seguiti nella formazione del bilancio, nonché il contenuto e le variazioni delle singole voci dello stesso, sono riportati nel seguito.

Tutti i valori sono espressi in Euro, se non diversamente indicato.

La pubblicazione e l'emissione del presente documento è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 4 marzo 2015. La TXT e-solutions S.p.A. è una società per azioni, registrata e domiciliata in Italia.

La TXT e-solutions S.p.A., in qualità di capogruppo, ha inoltre predisposto il bilancio consolidato del Gruppo TXT al 31 dicembre 2014.

Per l'informativa di settore IFRS 8 si rimanda alle note del bilancio consolidato.

Principi contabili significativi

Attività e passività

Attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente rilevate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento cumulato e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento e il metodo di ammortamento di una attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno alla fine di ciascun esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzерanno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati come cambiamenti di stime contabili. Il costo dell'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita è rilevato nel conto economico nella categoria di costo coerente alla funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. La valutazione di vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continua a essere supportabile. Nel caso in cui non lo fosse, il cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita è applicato su base prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di una attività immateriale sono misurati come differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale e sono rilevate nel conto economico nell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati nel conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono rilevati come attività immateriali quando ricorrono le condizioni previste dallo IAS 38.

Dopo la rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita cumulata. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo è completato e l'attività è disponibile all'uso. I costi di sviluppo sono ammortizzati con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per la Società. Durante il periodo in cui l'attività non è ancora in uso questa sarà annualmente oggetto di verifica dell'eventuale perdita di valore (impairment test).

Licenze d'uso dei software

Le licenze per l'uso di proprietà intellettuali sono iscritte al costo e sono ammortizzate in un periodo che va dai 3 ai 5 anni, a seconda della specifica licenza.

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al loro costo di produzione/acquisto comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. L'ammortamento inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso ed è calcolato secondo il modello lineare usando il tasso ritenuto rappresentativo della vita utile stimata del bene. Data la natura dei beni iscritti nelle singole categorie, non si sono rilevate parti significative che hanno differenti vite utili.

L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene, come segue:

Categorie	Vita utile
Mobili ed arredi	8 anni
Impianti e macchinari	5 anni
Automezzi	4 anni

I costi di manutenzione, di riparazione, di espansione, di aggiornamento e di sostituzione che non hanno condotto ad alcun aumento significativo e misurabile nella capacità produttiva o della durata della vita utile del bene interessato sono iscritti tra i costi nell'anno in cui si generano.

Le migliorie su beni di terzi devono essere contabilizzate nella categoria del bene a cui si riferiscono e, se separabili, devono essere ammortizzate secondo la loro vita utile; se non sono separabili devono essere ammortizzate in base al minore tra la durata del contratto e la vita utile del bene a cui fanno riferimento.

I beni in leasing finanziario (per il quale la società si assume sostanzialmente tutti i rischi e i benefici) sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali (costo storico del bene e fondo ammortamento) e classificati nelle categorie specifiche, con contropartita il debito finanziario verso il locatore. L'ammortamento è calcolato secondo i criteri in precedenza esposti.

Al pagamento delle rate di leasing, le stesse sono ripartite tra la quota da allocare al rimborso del finanziamento e la quota interessi da imputarsi a conto economico in modo da produrre un tasso costante di interesse periodico sul valore del debito residuo ad ogni chiusura di bilancio.

Perdita di valore delle attività non finanziarie

Al termine di ogni esercizio, TXT valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, TXT effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nel determinare il valore d'uso, TXT sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il valore equo al netto dei costi di vendita si tiene conto delle transazioni recenti intervenute sul mercato. Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono corroborati da opportuni moltiplicatori di valutazione, prezzi di titoli azionari quotati per partecipate i cui titoli sono pubblicamente negoziati, e altri indicatori di valore equo disponibili.

TXT basa il proprio test di impairment su budget dettagliati e calcoli previsionali che sono predisposti separatamente per ogni unità generatrice di flussi di cassa cui sono allocati attività individuali. Questi budget e calcoli previsionali coprono generalmente un periodo di cinque anni. Nel caso di periodi più lunghi, viene calcolato un tasso di crescita a lungo termine che viene utilizzato per proiettare i futuri flussi di cassa oltre il quinto anno.

Le perdite di valore su attività in funzionamento, incluse le perdite sulle rimanenze, sono rilevate nel conto economico nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Fanno eccezione le immobilizzazioni precedentemente rivalutate laddove la rivalutazione è stata contabilizzata tra gli altri utili complessivi e classificata come riserva da rivalutazione. In tali casi la perdita di valore è a sua volta rilevata tra gli altri utili complessivi fino a concorrenza della precedente rivalutazione.

A ogni chiusura di bilancio TXT valuta, con riferimento alle attività diverse dall'avviamento, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle assunzioni su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata nel conto economico salvo che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

I seguenti criteri sono utilizzati per la contabilizzazione di perdite di valore relative a specifiche tipologie di attività:

Avviamento

L'avviamento è verificato per perdite di valore almeno una volta l'anno (al 31 dicembre) e, più frequentemente, quando le circostanze fanno ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdite di valore.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Attività immateriali

Le attività immateriali a vita utile indefinita sono verificate per perdite durevoli di valore almeno una volta l'anno al 31 dicembre sia individualmente che a livello di unità generatrice di flussi finanziari, a seconda di quale sia più appropriata per stabilire l'esistenza o meno di perdite di valore.

Strumenti finanziari

Rilevazione iniziale e valutazione

Le attività finanziarie che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 39 sono classificate come attività finanziarie al valore equo rilevato nel conto economico, debiti o crediti, attività finanziarie detenute fino alla scadenza, attività finanziarie disponibili per la vendita, o come derivati designati come strumenti di copertura con copertura efficace, a seconda dei casi. TXT determina la classificazione delle proprie attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al valore equo più i costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione, tranne il caso di attività finanziarie rilevate al valore equo nel conto economico.

L'acquisto o la vendita di un'attività finanziaria secondo un contratto i cui termini richiedono la consegna dell'attività entro un arco di tempo stabilito generalmente dal regolamento o convenzioni del mercato interessato è definita come vendita standardizzata (regular way) ed è rilevata alla data di contrattazione, ad esempio, la data in cui TXT si impegna ad acquistare o vendere l'attività.

Le attività finanziarie della TXT comprendono la cassa e i depositi a breve termine, i crediti commerciali e gli altri crediti, finanziamenti e altri crediti, strumenti finanziari quotati e non quotati, derivati.

Valutazione successiva

La valutazione successiva delle attività finanziarie dipende dallo loro classificazione come segue:

Attività finanziarie al valore equo con variazioni rilevate nel conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione e le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al valore equo con variazioni rilevate nel conto economico.

Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite ai fini di vendita nel breve termine.

Questa categoria include gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dal Gruppo che non sono stati designati come strumenti di copertura secondo la relazione di copertura come definita dallo IAS 39. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficace.

Gli strumenti finanziari al valore equo con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al valore equo mentre le variazioni del valore equo sono rilevate tra i proventi o tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Nessuna attività finanziaria è stata designata al momento della rilevazione iniziale come valutata al valore equo con variazioni imputate nel conto economico.

La TXT ha valutato le proprie attività finanziarie detenute per la negoziazione, diverse dai derivati, per verificare se l'intento di venderle a breve termine è ancora appropriato. In rari casi, ovvero quando TXT non è in grado di cedere queste attività finanziarie a causa di mercati inattivi e l'intenzione del management di venderli in un prevedibile futuro cambia significativamente, TXT può scegliere di riclassificare queste attività finanziarie. La riclassifica tra i debiti o crediti finanziari, disponibili alla vendita, o detenuti fino a scadenza dipende dalla natura dell'attività. Questa valutazione non ha impatto su alcuna attività finanziaria designata al valore equo con variazioni rilevate nel conto economico utilizzando l'opzione del valore equo alla designazione.

I derivati impliciti contenuti in contratti principali sono contabilizzati come derivati separati e rilevati al valore equo se le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati a quelli del contratto principale e il contratto principale non è detenuto per la negoziazione o rilevato al valore equo con variazioni imputate nel conto economico. Questi derivati impliciti sono valutati al valore equo con le variazioni di valore equo rilevate nel conto economico. Un riesame avviene solo se interviene un cambiamento dei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa altrimenti attesi.

Finanziamenti e crediti

Finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati in un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività finanziarie sono successivamente valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso d'interesse effettivo (TIE), meno le perdite di valore. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando eventuali sconti, premi sull'acquisizione, onorari o costi che sono parte integrante del tasso d'interesse effettivo.

L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è rilevato come provento finanziario nel conto economico. Le perdite emergenti da perdite di valore sono rilevate nel conto economico come oneri finanziari.

Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti a scadenza fissa o determinabile sono classificate come "investimenti detenuti fino a scadenza" quando TXT ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.

Dopo la rilevazione iniziale gli investimenti finanziari detenuti fino a scadenza sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo, meno le perdite di valore. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando eventuali sconti, premi sull'acquisizione, onorari o costi che sono parte integrante del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse

effettivo è compreso tra i proventi finanziari del conto economico. Le perdite emergenti dalla svalutazione sono rilevate nel conto economico tra gli oneri finanziari. TXT non ha detenuto alcun investimento di questo tipo nel corso degli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2014 e 2013.

Perdita di valore di attività finanziarie

La TXT verifica a ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore. Un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie è da ritenere soggetta a perdita di valore se sussiste una obiettiva evidenza di perdita di valore come esito di uno o più eventi che sono intervenuti dopo la rilevazione iniziale (quando interviene "un evento di perdita") e questo evento di perdita ha un impatto, che possa essere attendibilmente stimato, sui flussi di cassa futuri stimati dell'attività finanziaria o del gruppo di attività finanziarie. Le evidenze di perdita di valore possono essere rappresentate da indicatori quali le difficoltà finanziarie, l'incapacità di far fronte alle obbligazioni, l'insolvenza nella corresponsione di interessi o di importanti pagamenti, che stanno attraversando i debitori, o un gruppo di debitori; la probabilità che fallirà o sia oggetto di un'altra forma di riorganizzazione finanziaria, e dove dati osservabili indichino che sussiste un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati, quali cambiamenti in contesti o nella condizioni economiche correlate agli obbligazioni.

Attività finanziarie iscritte al costo ammortizzato

Per le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato TXT ha anzitutto valutato se sussistessero obiettive evidenze di perdita di valore per ogni attività finanziaria che sia individualmente significativa, o collettivamente per le attività finanziarie che non siano significative individualmente. Se TXT determina che non sussistono evidenze di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata singolarmente, sia significativa o no, include l'attività in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito simili e le valuta collettivamente ai fini della verifica della svalutazione. Le attività che sono valutate individualmente per la svalutazione e per le quali è rilevata, o continua a essere rilevata, una perdita di valore non sono incluse in una valutazione collettiva per la perdita di valore.

Se vi è un'obiettiva evidenza di una perdita di valore, l'ammontare delle perdite è misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (escluse le perdite di credito attese in futuro che non sono ancora avvenute). Il valore attuale dei flussi di cassa è scontato al tasso d'interesse effettivo originario dell'attività finanziaria. Se un prestito ha un tasso d'interesse variabile, il tasso di sconto per la valutazione di un'eventuale perdita di valore è il tasso corrente effettivo.

Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita verrà rilevato nel conto economico. Gli interessi attivi continuano a essere stimati sul valore contabile ridotto e sono calcolati applicando il tasso d'interesse utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri ai fini della valutazione della perdita di valore. Gli interessi attivi sono registrati come parte dei proventi finanziari nel conto economico. I finanziamenti e i relativi fondi sono stornati quando non vi è una realistica prospettiva di un futuro recupero e tutte le garanzie sono state realizzate o sono state trasferite al Gruppo. Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della svalutazione stimata aumenta o diminuisce in conseguenza di un evento intervenuto dopo che la svalutazione è stata rilevata, la svalutazione precedentemente rilevata deve essere aumentata o diminuita rettificando il fondo. Se uno storno è successivamente recuperato, il valore recuperato è accreditato al conto economico a riduzione degli oneri finanziari.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Le società controllate sono imprese in cui la società esercita il controllo. Il controllo si ottiene quando la Società è esposta o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con la partecipata e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, la società controlla una partecipata se, e solo se, ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);

- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
 - la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti

Le società collegate sono imprese nelle quali TXT e-solutions SpA detiene almeno il 20% dei diritti di voto.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore.

La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono sottoposte ogni anno, o se necessario più frequentemente, a verifica circa eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di perdita della partecipata di pertinenza della società ecceda il valore di carico della partecipazione, e la società abbia l'obbligo o l'intenzione di rispondere, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo di acquisto originario.

Il costo delle partecipazioni in imprese estere è convertito in Euro ai cambi storici di acquisizione e di sottoscrizione.

Partecipazioni in altre imprese

La voce comprende le partecipazioni in altre imprese (con quote di possesso inferiori al 20% o al 2% se si tratta di società quotate) valutate a valore equo con imputazione degli effetti a patrimonio netto; quando il valore equo non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite durevoli di valore. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni precedentemente effettuate, con imputazione dell'effetto a conto economico.

Altre attività non correnti, Crediti commerciali, Crediti finanziari correnti e Altri crediti correnti

Ad eccezione delle attività derivanti da strumenti finanziari derivati, le altre attività e tutte le attività finanziarie per le quali non sono disponibili quotazioni in un mercato attivo e il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile, sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato calcolato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che le attività finanziarie prese singolarmente o nell'ambito di un gruppo di attività, possano aver subito una riduzione di valore. Se esistono tali evidenze, la perdita di valore è rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore desumibile dall'andamento del mercato. Si tratta principalmente di materiale di consumo che è valutato al costo di acquisto, determinato secondo l'ultimo costo sostenuto che, considerata l'elevata rotazione di tali rimanenze, costituisce un'ottima approssimazione del FIFO.

Le rimanenze di lavori in corso su ordinazione, costituiti dai servizi non ancora ultimati al termine dell'esercizio relativi a contratti aventi ad oggetto prestazioni indivisibili che termineranno nel corso dei successivi dodici mesi, sono valutate sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di

avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost). Gli acconti versati dai clienti sono detratti dal valore delle rimanenze, nei limiti dei corrispettivi maturati; la parte eccedente è iscritta nelle passività.

Disponibilità liquide e depositi a breve termine

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine con scadenza non oltre i tre mesi.

Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio. Nessun profitto o perdita è rilevato nel conto economico sull'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie. Ogni differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di rimessione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni. I diritti di voto legati alle azioni proprie sono annullati così come il diritto a ricevere dividendi. In caso di esercizio di opzioni su azioni, queste vengono soddisfatte con l'utilizzo di azioni proprie.

Debiti finanziari, Altre passività non correnti, Debiti commerciali, Debiti finanziari correnti e Altri debiti

Sono iscritti, in sede di prima rilevazione in bilancio, al fair value (normalmente rappresentato dal costo dell'operazione che le origina), inclusivo dei costi accessori alla transazione.

Successivamente, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

I crediti e debiti in valuta estera dei paesi non aderenti all'Euro sono iscritti ai cambi di fine periodo; le eventuali differenze positive o negative tra i valori dei crediti e dei debiti convertiti ai cambi di fine periodo e quelli degli stessi registrati ai cambi originari, sono imputate a conto economico.

Passività finanziarie

Rilevazione iniziale e valutazione

Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dello IAS 39 sono classificate come passività finanziarie al valore equo rilevato nel conto economico, come mutui e finanziamenti, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. TXT determina la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al valore equo cui si aggiungono, nel caso di mutui e finanziamenti, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie comprendono debiti commerciali e altri debiti, scoperti di conto corrente, mutui e finanziamenti, garanzie concesse e strumenti finanziari derivati.

La valutazione delle passività finanziarie dipende dalla loro classificazione, come di seguito descritto:

Passività finanziarie al fair value con variazioni imputate nel conto economico

Le passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate nel conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al fair value (valore equo) con variazioni imputate nel conto economico.

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle acquisite ai fini di vendita nel breve termine. Questa categoria include gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla TXT che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura come definita dallo IAS 39. I derivati impliciti scorporati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficaci.

Utili o perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati nel conto economico.

Le passività finanziarie sono designate al fair value nel conto economico dalla data di prima iscrizione, solo se i criteri dell'IAS 39 sono soddisfatti. TXT non ha designato, al momento della rilevazione iniziale, alcuna passività finanziaria come valutata al fair value (valore equo) con variazioni imputate nel conto economico.

Mutui e finanziamenti

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrante del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro

Trattamento di fine rapporto

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto.

Nei piani pensionistici a benefici definiti, rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti, ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, per la parte maturata fino al 31 dicembre 2006. Infatti a seguito della riforma della previdenza complementare, dal 1° gennaio 2007 le quote di TFR maturate sono versate obbligatoriamente ad un Fondo di Previdenza complementare, ovvero nell'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS nel caso in cui il dipendente abbia esercitato la specifica opzione. Pertanto i benefici definiti di cui è debitore TXT nei confronti del dipendente riguardano esclusivamente gli accantonamenti effettuati sino al 31 dicembre 2006.

Il trattamento contabile adottato da TXT dal 1° gennaio 2007 riflette la prevalente interpretazione della nuova normativa ed è coerente con l'impostazione contabile definita dai competenti organismi professionali. In particolare:

- Le quote di TFR maturate dal 1° gennaio 2007 sono considerate elementi di un Piano a Contribuzione Definita (*Defined Contribution Plan*) anche nel caso in cui il dipendente ha esercitato l'opzione per destinarle al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Tali quote, determinate in base alle disposizioni civilistiche e non sottoposte ad alcuna valutazione di natura attuariale, rappresentano pertanto componenti negative di reddito iscritte nel costo del lavoro.
- Il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua invece a rappresentare la passività accumulata dall'azienda a fronte di un Piano a Benefici Definiti (*Defined Benefit Plan*). Tale passività non sarà più incrementata in futuro da ulteriori accantonamenti; pertanto, differentemente dal passato, nel calcolo attuariale effettuato per determinare il saldo al 31 dicembre 2008 è stata esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.

La determinazione del valore attuale degli impegni della TXT è effettuata da attuari esterni con il "metodo della proiezione unitaria del credito" (Projected Unit Credit Method). Con tale metodo, la passività è proiettata al futuro per determinare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione e il turnover dei dipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore

attuale degli impegni della TXT a fine periodo, dovuto al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza (sopra descritti), sono rilevati al di fuori del conto economico (all'interno del conto economico complessivo), imputati direttamente a patrimonio netto.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

TXT e-solutions SpA riconosce benefici addizionali a particolari categorie di dipendenti operanti nella società stessa e nelle Società controllate ritenuti "chiave" per responsabilità e/o competenze attraverso piani di partecipazione al capitale (*Stock Grant*). Secondo quanto stabilito dell'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni – l'ammontare complessivo del valore corrente delle Stock Grant alla data di assegnazione è riconosciuto a conto economico come costo durante il periodo di maturazione (vesting period), in quote mensili costanti, addebitando in contropartita una specifica riserva di patrimonio netto. Tale costo figurativo viene determinato tramite l'ausilio di appositi modelli economico-patrimoniali.

Il fair value delle stock grant è rappresentato dal valore dell'opzione determinato applicando il modello "Black-Scholes" che tiene conto delle condizioni di esercizio del diritto, del valore corrente dell'azione, della volatilità attesa e del tasso privo di rischio.

Passività potenziali

La società può essere soggetta a cause legali riguardanti diverse problematiche. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è normalmente difficile predire con certezza l'esborso che potrebbe derivare da tali controversie. Nel normale corso del business, il management si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. TXT accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario risulti possibile, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

Dividendi

I dividendi ricevuti sono contabilizzati a conto economico secondo il principio della competenza, ossia nell'esercizio in cui sorge il relativo diritto al credito, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi delle partecipate. I dividendi distribuibili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli azionisti.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Si considerano parti correlate:

- a) Le entità che, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciarie o interposte persone:
 - Controllano la società TXT e-solutions S.p.A.
 - Sono controllate da TXT e-solutions S.p.A.
 - Sono sottoposte a comune controllo con TXT e-solutions S.p.A.
 - Detengono una partecipazione in TXT e-solutions S.p.A. tale da poter esercitare un influenza notevole.
- b) Le società collegate a TXT e-solutions S.p.A.
- c) Le joint-venture cui partecipa TXT e-solutions S.p.A.
- d) I dirigenti con responsabilità strategiche di TXT e-solutions S.p.A. o di una sua controllante.
- e) Gli stretti familiari dei soggetti di cui ai punti precedenti a) e d).
- f) Le entità controllate, controllate congiuntamente o soggette ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti d) ed e), ovvero in cui tali soggetti detengano, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20% dei diritti di voto.
- g) Un fondo pensionistico complementare, collettivo o individuale, italiano o estero, costituito a favore dei dipendenti di TXT e-solutions S.p.A. o di una qualsiasi altra entità a essa correlata.

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 27 luglio 2006, sono presentate nella sezione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2014.

Conversione delle poste in valuta

Il bilancio è presentato in Euro che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla società.

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze sono rilevate nel conto economico con l'eccezione degli elementi monetari che costituiscono parte della copertura di un investimento netto in una gestione estera. Tali differenze sono rilevate inizialmente nel conto economico complessivo fino alla cessione dell'investimento netto, e solo allora saranno rilevate nel conto economico. Le imposte e i crediti d'imposta attribuibili alle differenze cambio sugli elementi monetari.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla riconversione di poste non monetarie è trattato in linea con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del fair value delle suddette poste (le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del fair value è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla TXT e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile, indipendentemente dalla data di incasso. I ricavi sono valutati al valore equo del corrispettivo ricevuto o da ricevere, tenuto conto dei termini di pagamento contrattualmente definiti ed escludendo imposte e dazi. La Società ha valutato nello specifico i propri contratti di vendita ed ha concluso che sta operando direttamente come soggetto principale in tutti i contratti di vendita.

Al fine di riconoscere i ricavi devono essere rispettati anche i seguenti criteri specifici di rilevazione:

Vendita di beni

Le vendite sono riconosciute quando avviene il passaggio di proprietà, da intendersi come trasferimento di tutti i rischi e i benefici connessi al bene. I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

Prestazione di servizi

I ricavi derivanti dalla vendita di servizi di sviluppo e manutenzione sono iscritti sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (*cost-to-cost*). Quando l'esito di un contratto non può essere misurato in modo attendibile, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui si ritiene che i costi sostenuti soddisfino i requisiti di recuperabilità.

Interessi attivi

Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e le attività finanziarie fruttifere classificate come disponibili per la vendita, gli interessi attivi sono rilevati utilizzando il tasso

d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che con esattezza attualizza gli incassi futuri, stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o su un periodo più breve, quando necessario, rispetto al valore netto contabile dell'attività o passività finanziaria. Gli interessi attivi sono classificati tra i proventi finanziari nel conto economico (IAS 18.30 a).

Costi

I costi sono iscritti in bilancio quando la proprietà dei beni a cui si riferiscono è stata trasferita o quando i servizi acquistati sono stati resi ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I costi del personale includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono, le *stock option/stock grant* assegnate ai dipendenti. Per la determinazione di tali costi si fa riferimento a quanto commentato nell'introduzione relativa ai principi adottati nella redazione del bilancio consolidato.

I proventi ed oneri per interessi sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni a essi riferiti risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui un contributo sia correlato a una attività, il contributo viene riconosciuto come ricavo in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Quando TXT riceve un contributo non monetario, l'attività e il contributo sono rilevati al loro valore nominale e rilasciati nel conto economico, a quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento. Nel caso di finanziamenti o forme di assistenza a questi assimilabili prestiti da enti governativi o istituzioni simili che presentano un tasso di interesse inferiore al tasso corrente di mercato, l'effetto legato al tasso di interesse favorevole è considerato come un contributo pubblico aggiuntivo.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti sono valutate all'importo che ci si attende di corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio.

Le imposte correnti relative a elementi rilevati al di fuori del conto economico sono rilevate anch'esse al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo, coerentemente con la rilevazione dell'elemento cui si riferiscono. Il Management periodicamente valuta la posizione assunta nella dichiarazione dei redditi rispetto alle situazioni in cui le norme fiscali sono soggette a interpretazioni e provvede a stanziare degli accantonamenti dove appropriato.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "*liability method*" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio tra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivanti dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non comportano effetti né sull'utile di bilancio né sulla perdita

- calcolati a fini fiscali;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture che può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzati e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di una attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sull'utile o sulla perdita fiscali;
- le imposte differite attive relative alle differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere in tutto, o in parte, l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e sono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende siano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte differite relative a elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo coerentemente con la rilevazione dell'elemento cui si riferiscono.

Imposte differite attive e imposte differite passive sono compensate, se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive e le imposte differite fanno riferimento allo stesso soggetto imponibile e alla medesima autorità fiscale.

I benefici fiscali acquisiti a seguito di un'aggregazione aziendale, ma che non soddisfano i criteri per la rilevazione separata alla data di acquisizione, sono eventualmente riconosciuti successivamente, nel momento in cui si hanno nuove informazioni sui cambiamenti dei fatti e delle circostanze. L'aggiustamento viene trattato o come riduzione dell'avviamento (nei limiti in cui non eccede l'ammontare dell'avviamento), nel caso in cui sia rilevato durante il periodo di misurazione, o nel conto economico, se rilevato successivamente.

Imposte indirette

I costi, i ricavi e le attività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto con le seguenti eccezioni:

- l'imposta applicata all'acquisto di beni o servizi è indetraibile, nel qual caso essa è rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata nel conto economico;
- crediti e debiti commerciali includono l'imposta.

L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite che possono essere recuperate da o pagate all'Erario è incluso nel bilancio tra i crediti o debiti commerciali a seconda del segno del saldo.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1: quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Nel corso dell'esercizio 2014 non vi sono stati trasferimenti tra livelli gerarchici.

La seguente tabella sintetizza il confronto tra il fair value, suddiviso per livello di gerarchia, degli strumenti finanziari del gruppo TXT ed il valore contabile:

importi in euro	31/12/2014	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie al fair value				
- altre attività finanziarie non correnti	0	0	0	0
- altre attività finanziarie correnti	0	0	0	0
Totale attività finanziarie	0	0	0	0

Passività finanziarie al fair value				
- altre passività finanziarie non correnti	1.684.734	0	1.684.734	0
- altre passività finanziarie correnti	2.339.822	0	2.319.913	0
Totale passività finanziarie	4.024.556	0	4.004.647	0

importi in euro	31/12/2013	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie al fair value				
- altre attività finanziarie non correnti	0	0	0	0
- altre attività finanziarie correnti	0	0	0	0
Totale attività finanziarie	0	0	0	0

Passività finanziarie al fair value				
- altre passività finanziarie non correnti	2.895.924	0	2.927.924	0
- altre passività finanziarie correnti	4.958.907	0	4.958.907	0
Totale passività finanziarie	7.854.831	0	7.886.831	0

Le attività finanziarie correnti e le passività finanziarie a breve approssimano il valore di mercato.

Le passività finanziarie non correnti si riferiscono ai finanziamenti sottoscritti dal gruppo. La determinazione del fair value delle passività non correnti è stata effettuata attualizzando i flussi di cassa futuri sulla base dei tassi di interesse di mercato maggiorati del merito creditizio riconosciuto da controparti bancarie in sede di negoziazione di prodotti finanziari simili.

Garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali

Al 31 dicembre 2014 la società ha prestato garanzie su debiti o impegni di terzi e collegate per 707 migliaia di Euro; 265 migliaia di Euro sotto forma di fidejussioni per depositi cauzionali su affitti ed il restante sotto forma di fidejussioni per partecipazioni a gare d'appalto.

Uso di stime e valutazioni discrezionali

La redazione del bilancio d'esercizio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che verranno consuntivati potranno differire da tali stime.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico. Sono di seguito illustrate le assunzioni riguardanti il futuro e le altre principali cause d'incertezza nelle stime che, alla data di chiusura dell'esercizio, presentano un rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e passività entro l'esercizio successivo.

Riduzione di valore di attività non finanziarie

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o di un'unità generatrice di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo fair value dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il calcolo del fair value dedotti i costi di vendita è basato sui dati disponibili da operazioni di vendita vincolanti, tra parti libere e autonome, di attività simili o prezzi di mercato osservabili, dedotti i maggiori costi relativi alla dismissione dell'attività. Il calcolo del valore d'uso è basato su un modello di flusso di cassa attualizzato. I flussi di cassa sono derivati dal piano per i tre anni successivi e non includono le attività di ristrutturazione per cui il Gruppo non abbia già un'obbligazione presente, né significativi investimenti futuri che incrementeranno il rendimento delle attività componenti l'unità generatrice di flussi cassa oggetto di valutazione. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello dei flussi di cassa attualizzati, così come dai flussi di cassa in entrata attesi in futuro e dal tasso di crescita utilizzato ai fini dell'estrapolazione. Le assunzioni chiave utilizzate per determinare l'importo recuperabile per le diverse unità generatrici di cassa, inclusa un'analisi di sensitività, sono dettagliatamente esposti nella Nota 4.

Imposte

Le attività fiscali differite sono rilevate per tutte le perdite fiscali non utilizzate, nella misura in cui è probabile che in futuro vi sarà un utile tassato tale da permettere l'utilizzo delle perdite. E' richiesta un'attività di stima rilevante da parte del management per determinare l'ammontare delle attività fiscali che possono essere rilevate sulla base del livello di utili tassabili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulle strategie di pianificazione fiscale.

Fondi pensione

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici medici successivi al rapporto di lavoro è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di assunzioni circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità e il futuro incremento delle pensioni. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette a un significativo grado di incertezza. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale.

Nella determinazione del tasso di sconto appropriato, gli amministratori utilizzano come riferimento il tasso di interesse di obbligazioni (corporate bond) con scadenze medie corrispondenti alla durata attesa dell'obbligazione a benefici definiti. Le obbligazioni sono sottoposte a un'ulteriore analisi qualitativa e quelle che presentano uno spread creditizio ritenuto eccessivo sono eliminate dalla popolazione di obbligazioni sulla quale è calcolato il tasso di sconto, in quanto non rappresentano una categoria di obbligazioni di alta qualità.

Il tasso di mortalità è basato sulle tavole disponibili sulla mortalità specifica per ogni Paese. I futuri incrementi salariali e gli incrementi delle pensioni si basano sui tassi d'inflazione attesi per ciascun Paese. Ulteriori dettagli, inclusa un'analisi di sensitività, sono forniti nella Nota 13.

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2014 sono conformi a quelli seguiti per la preparazione del bilancio annuale al 31 dicembre 2013, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore dal 1 gennaio 2014.

Diversi altri nuovi principi e modifiche sono entrati in vigore per la prima volta nel 2014. Tuttavia questi non hanno alcun tipo di impatto sul bilancio di TXT e-solutions S.p.A.

Di seguito sono elencate la natura e l'impatto di ogni nuovo principio/modifica:

IFRS 10 Bilancio consolidato e IAS 27 (2011) Bilancio separato

L'IFRS 10 sostituisce la parte dello IAS 27 Bilancio consolidato e separato che disciplina la contabilizzazione del bilancio consolidato. Esso affronta anche le problematiche sollevate nel SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica.

L'IFRS 10 stabilisce un singolo modello di controllo che si applica a tutte le società, comprese le società di scopo (*special purpose entity*). Rispetto alle disposizioni che erano presenti nello IAS 27, i cambiamenti introdotti dall'IFRS 10 richiederanno al management di effettuare valutazioni discrezionali rilevanti, per determinare quali società sono controllate e, quindi, devono essere consolidate dalla controllante. L'applicazione dell'IFRS 10 non ha alcun impatto sulle partecipazioni attualmente detenute da TXT e-solutions S.p.A.

IFRS 11 Accordi a controllo congiunto

L'IFRS 11 sostituisce lo IAS 31 Partecipazioni in Joint venture e il SIC-13 Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo.

L'IFRS 11 elimina l'opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale. Le società controllate congiuntamente che rispettano la definizione di una joint venture devono invece essere contabilizzate usando il metodo del patrimonio netto. Il principio non ha alcun impatto sulle partecipazioni attualmente detenute da TXT e-solutions S.p.A. poiché tale casistica non è presente tra le società partecipate

IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità

L'IFRS12 include tutte le disposizioni in materia di informativa in precedenza incluse nello IAS 27 relativo al bilancio consolidato, nonché tutte le disposizioni di informativa dello IAS 31 e dello IAS 28. Questa informativa è relativa alle partecipazioni di una società in società controllate, joint venture, collegate e in veicoli strutturati. Sono inoltre previste nuove casistiche di informativa. Il principio non ha alcun impatto sulle partecipazioni attualmente detenute da TXT e-solutions S.p.A.

IAS 28 (2011) Partecipazioni in società collegate e joint venture

A seguito dei nuovi IFRS 11 Accordi a controllo congiunto e IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità, lo IAS 28 è stato rinominato Partecipazioni in società collegate e joint venture, e descrive l'applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate. Il principio non ha alcun impatto sulle partecipazioni attualmente detenute da TXT e-solutions S.p.A.

IAS 32 Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche allo IAS 32

Le modifiche chiariscono il significato di "ha correntemente un diritto legale a compensare". Le modifiche chiariscono inoltre l'applicazione del criterio di compensazione dello IAS 32 nel caso di sistemi di regolamento (come ad esempio stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei. Queste modifiche non hanno impatti sulla posizione finanziaria o sui risultati di TXT e-solutions S.p.A.

IAS 39 Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura – Modifiche allo IAS 39

Queste modifiche consentono la prosecuzione dell'hedge accounting quando la novazione di un derivato di copertura rispetta determinati criteri. Queste modifiche devono essere applicate retrospettivamente. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto poiché la Società non ha sostituito i propri derivati né nell'esercizio in corso né negli esercizi precedenti.

IFRIC 21 Tributi

L'IFRIC 21 chiarisce che una entità riconosce una passività non prima di quando si verifica l'evento a cui è legato il pagamento, in accordo con la legge applicabile. Per i pagamenti che sono dovuti solo al superamento di una determinata soglia minima, la passività è iscritta solo al raggiungimento di tale soglia. E' richiesta l'applicazione retrospettiva per l'IFRIC 21. Tale interpretazione non avuto alcun impatto sulla Società in quanto negli anni precedenti sono stati applicati i criteri di rilevazione previsti dallo IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali che sono in accordo con le disposizioni dell'IFRIC 21

Progetto annuale di miglioramento 2010-2012

Nell'ambito del progetto annuale di miglioramento 2010-2012, lo IASB ha emesso sette modifiche a sei principi contabili, che comprendono una modifica all'IFRS 13 Valutazione al fair value. La modifica all'IFRS 13, che è entrata in vigore immediatamente, e quindi dal 1° gennaio 2014, chiarisce nelle Basis for Conclusions, che crediti e debiti a breve termine che non hanno un tasso di interesse dichiarato possono essere iscritti al valore risultante dalla fattura se l'ammontare dell'attualizzazione è irrilevante. Tale modifica all'IFRS 13 non ha impatto sulla Società.

Progetto annuale di miglioramento 2011-2013

Nell'ambito del progetto annuale di miglioramento 2011-2013, lo IASB ha emesso quattro modifiche a quattro principi contabili, tra i quali è incluso l'IFRS 1 Prima adozione degli IFRS. La modifica all'IFRS 1, che è in vigore dal 1° gennaio 2014, chiarisce nelle Basis for Conclusions, che un'entità può scegliere di applicare un principio contabile già in vigore o un nuovo principio contabile non ancora obbligatorio ma per cui è consentita l'adozione anticipata, purché tale principio venga applicato coerentemente in tutti i periodi oggetto di presentazione nel primo bilancio IFRS dell'entità. Tale modifica all'IFRS 1 non ha avuto alcun impatto sul Gruppo, poiché la Società non è un first time adopter.

Gestione dei rischi finanziari

La TXT è dotata di un sistema di controllo interno costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative, volte a consentire una conduzione dell'impresa corretta, anche attraverso un adeguato processo di identificazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi che potrebbero minacciare il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Nel presente paragrafo sono descritti i fattori di rischio e incertezza correlati al contesto economico-normativo e di mercato e che possono influenzare le performance della società; i rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla TXT sono invece oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e sono menzionati nell'ambito delle note al bilancio, unitamente alle passività potenziali rilevanti.

La società adotta procedure specifiche per la gestione dei fattori di rischio mirate a massimizzare il valore per i propri azionisti, ponendo in essere tutte le misure necessarie a prevenire i rischi insiti nell'attività della società.

I rischi finanziari ai quali TXT è esposta sono legati all'andamento dei tassi di cambio, all'oscillazione dei tassi di interesse e alla capacità dei propri clienti di far fronte alle obbligazioni nei confronti della Società (rischio di credito). A fronte di disponibilità liquide pari a Euro 10.067.350 al 31 dicembre 2014 (euro 13.713.151 al 31 dicembre 2013), il rischio di liquidità per TXT, appare poco significativo.

Rischi finanziari

Rischio di cambio transattivo

La diversa distribuzione geografica delle attività produttive e commerciali comporta un'esposizione al rischio di cambio. Tale esposizione è generata prevalentemente da vendite in valute diverse da quella funzionale; si segnala, a questo proposito, che nel 2014, il 31% dei ricavi della TXT sono realizzati al di fuori dell'Italia.

Al fine di gestire l'impatto economico derivante dalla fluttuazione dei tassi di cambio verso l'Euro, principalmente del dollaro canadese, TXT stipula contratti di copertura specifici, al fine di mitigare l'impatto a conto economico delle volatilità dei cambi. Gli acquisti e vendite di valuta a termine non sono specifici per ciascuna transazione ma sono effettuate sulla base del saldo complessivo per valuta ed hanno tipicamente durata trimestrale.

Al 31 dicembre 2014 erano presenti tre contratti di coperture su valuta, per ulteriori dettagli si rimanda alla nota n.1.16

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Al fine di limitare tale rischio, TXT tratta prevalentemente con clienti noti e affidabili; i responsabili commerciali valutano la solvibilità di nuovi clienti e il management monitora costantemente il saldo di tali crediti in modo da minimizzare il rischio di perdite potenziali.

La tabella sottostante riassume il grado di concentrazione del credito commerciale della Società:

	Importo in Euro	% di concentrazione
Crediti verso clienti	13.094.701	
F.do svalutazione crediti	(695.340)	
Totale crediti verso clienti	12.399.360	
Crediti verso clienti (Top 5)	7.745.298	62%
Crediti verso clienti (Top 10)	9.838.601	79%

Nel complesso, i crediti commerciali manifestano una concentrazione principalmente nel mercato italiano. I crediti detenuti dalla Società nei confronti di un importante cliente italiano operativo nel business Aerospace & High Tech, rappresenta il 26% del totale dei crediti commerciali esigibili della TXT. La concentrazione dei primi dieci clienti rappresenta il 79% del totale dei crediti commerciali esigibili.

Rischio di tasso di interesse

L'indebitamento finanziario della società è in prevalenza regolato da tassi di interesse variabili, ed è pertanto esposto al rischio derivante dalla relativa fluttuazione.

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in essere contratti derivati finalizzati alla copertura del rischio di tasso di interesse.

Nella tabella sottostante si riportano gli effetti sul conto economico consolidato, derivanti da una variazione in aumento o diminuzione dell'1% nel livello dei tassi di interesse a cui è esposta TXT a parità di altre condizioni:

(Importi in Euro/000)	31.12.2014	Variazione tasso interesse	Proventi/ Oneri Finanziari
Cassa, banche attive e titoli	10.067.350		
Esposizione finanziaria a tasso fisso	(549.768)		
Esposizione finanziaria a tasso variabile	(5.726.026)		
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	3.791.556		
Esposizione finanziaria a tasso variabile	5.726.026	+1% -1%	57.260 -57.260

Continuità aziendale

Gli amministratori nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2014, così come richiesto dal paragrafo 25 dello IAS 1, hanno valutato che non sussistono significative incertezze sulla continuità aziendale.

Note illustrative dello STATO PATRIMONIALE e del CONTO ECONOMICO al 31 dicembre 2014

1. Stato Patrimoniale

Attività immateriali a vita utile indefinita

La voce include l'avviamento, integralmente riferito alla Cash Generating Unit (CGU) TXT Perform, per un importo pari a Euro 800.000. Tale avviamento deriva dall'acquisizione del 2003 del ramo d'azienda "Program" dalla società Aisoftw@are che ha riguardato le attività specializzate nel settore Fashion e localizzate operativamente a Vicenza. Program è parte integrante della business unit TXT Perform, ma ha continuato la propria attività con la medesima struttura organizzativa nella sede di Vicenza che è stata mantenuta.

Il valore dell'avviamento iscritto in bilancio è inferiore al fair value dell'investimento. Il fair value è stato determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede avranno origine dall'attività così come calcolate dal management.

A seguito delle valutazioni finanziarie effettuate, si rileva che il valore contabile del *goodwill* relativo all'acquisizione ed iscritto all'ultima data di bilancio disponibile è inferiore al suo valore recuperabile.

Verifica della riduzione di valore dell'avviamento e delle attività immateriali con vita utile indefinita

Ai fini dello svolgimento dell'impairment test, coerentemente con quanto fatto in occasione dell'impairment test al 31 dicembre 2014, l'avviamento è stato allocato alla *cash generating unit* TXT Perform composta dall'insieme delle attività e delle passività (quindi le commesse e i relativi ricavi/costi) direttamente attribuibili e allocabili alla gestione operativa dell'attività generatrice di cassa stessa.

Il valore recuperabile delle singole "cash generating unit" è stato assunto pari al suo valore d'uso stimato attualizzando i flussi di cassa attesi sull'orizzonte temporale di 5 anni. I piani sulla base dei quali sono stati stimati i valori recuperabili sono stati approvati dal Consiglio di amministrazione della società in data 11 dicembre 2014.

Terminal Value

Il valore terminale, che viene rilevato in corrispondenza del termine del periodo esplicito, nella metodologia del DCF viene calcolato assumendo che a partire da quel momento, l'investimento produca un flusso finanziario costante. E' stato utilizzato l'approccio del Valore attuale di una rendita perpetua crescente ad un tasso costante g.

Valore terminale (Vt) = Flusso finanziario netto alla fine del periodo esplicito (Fcfn) corretto con il tasso g diviso per la differenza tra il tasso di attualizzazione (Wacc) ed il tasso costante g. Il valore residuo viene calcolato come rendita perpetua ottenuta capitalizzando l'ultimo flusso finanziario del periodo esplicito ad un determinato tasso che corrisponde al tasso di attualizzazione (Wacc) corretto di un fattore di crescita o decrescita (g).

E' stato utilizzato un tasso g di 1,50%, più prudente di quello utilizzato dagli analisti che seguono TXT.

Tasso di attualizzazione

Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari **al 6,57%**, basato sulle seguenti ipotesi:

- Il tasso d'interesse privo di rischio pari a 1,57%, include 87 basis points di rischio “sistemico” rispetto al tasso tedesco (0,70%), in considerazione della rischiosità media dei Paesi in cui opera TXT.
- Il premio di rischio relativo al mercato è stato stimato pari a 5,00%, in linea rispetto ai valori considerati dagli analisti ed in linea allo scorso anno.
- Il beta è stato stimato 1,00 come lo scorso anno.
- Il costo del capitale proprio è quindi: $1,57\% + 5,00\% * 1,00 = 6,57\%$;
- Poiché al 31.12.2014 TXT non aveva debiti finanziari netti, ma l'intero capitale investito era finanziato dal patrimonio netto, il costo del capitale è interamente costituito dal costo del capitale proprio.

Sensitivity analysis

Al fine di testare il modello di valutazione del fair value al mutare delle variabili, sono state simulate variazioni di due parametri chiave:

- Tasso di attualizzazione. Aumentato e diminuito di 1 e 2 punti percentuali rispetto al tasso base di attualizzazione del 6,57% (quindi negli intervalli 4,57%-5,57%-6,57%-7,57%-8,57%).
- Tasso di crescita dei ricavi. Per gli anni oltre la previsione analitica di Budget 2015, quindi per il periodo 2016-2017-2018-2019, è stato aumentato e diminuito il tasso di crescita/flessione dei ricavi di 2 punti percentuali e simultaneamente aumentato/diminuito il tasso di crescita implicito g di 0,5% nell'intervallo (1,00%-1,50%-2,00%).

L'analisi di sensitività, ai sensi del paragrafo 134 dello IAS 36, dei risultati dell'impairment test mostra che la valutazione del fair value dell'avviamento rimane superiore al valore contabile anche simulando un aumento ragionevole del tasso WACC ed EBITDA.

Gli amministratori hanno verificato che nessuna ragionevole variazione dei parametri economici attesi avrebbe determinato una svalutazione di tale posta.

Conclusioni

Sulla base delle analisi svolte, gli amministratori della società hanno ritenuto sussistere le condizioni per confermare il valore dell'avviamento nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita definita, al netto degli ammortamenti, ammontano a Euro 304.663 al 31 dicembre 2014. Si riportano di seguito le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

	Licenze uso software	Ricerca e sviluppo.	Totale
Costo Storico	768.054	2.579.684	3.347.738
Fondo ammortamento	(734.785)	(1.795.618)	(2.530.403)
Saldo al 31 dicembre 2013	33.268	784.066	817.335
Acquisizioni/ Capitalizzazioni	20.458		20.458
Ammortamenti	(17.193)	(515.937)	(533.130)
Valore netto al 31 dicembre 2014	36.534	268.129	304.663
Saldo al 31 dicembre 2014			
Costo storico al 31 dicembre 2014	788.512	2.579.684	3.368.196
F.do amm.to al 31 dicembre 2014	(751.978)	(2.311.555)	(3.063.533)
Valore netto	36.534	268.129	304.663

Si riporta di seguito la composizione della voce:

- Licenze uso software, includono licenze acquisite principalmente dalla società per il funzionamento delle strumentazioni interne nonché per implementare i prodotti. Gli investimenti dell'esercizio pari a Euro 20.458 sono riferiti all'acquisto di licenze software.
- Ricerca e sviluppo, rappresentano i costi di ricerca e sviluppo (interni ed esterni) sostenuti per l'acquisizione o la produzione interna di immobilizzazioni immateriali riguardanti prodotti proprietari TXT.

Attività materiali

Le attività materiali al 31 dicembre 2014, ammontano a Euro 768.384, al netto degli ammortamenti, e mostrano un incremento di Euro 87.883 rispetto al 31 dicembre 2013. Si riportano di seguito le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

	Impianti	Mobili ed arredi	Macch. Uff. elettroniche	Altri beni	Migliorie beni di terzi	Totale
Costo Storico	884.781	311.969	863.302	89.289	494.105	2.643.445
Fondo ammortamento	(875.316)	(272.450)	(393.015)	(89.154)	(333.009)	(1.962.944)
Saldo al 31 dicembre 2013	9.465	39.519	470.286	135	161.096	680.501
Acquisizioni/ Capitalizzazioni	0	28.367	260.018	18.440	45.128	351.952
Altri movimenti f.do amm.to	7.578		823		1.929	10.330
Alienazioni	(7.578)		(823)		(10.496)	(18.897)
Ammortamenti	(2.241)	(7.518)	(186.161)	(19.219)	(40.363)	(255.503)
Valore netto al 31 dicembre 2014	7.223	60.368	544.143	(644)	157.294	768.384
Costo storico al 31 dicembre 2014	877.203	340.336	1.122.496	107.729	528.736	2.976.500
F.do amm.to al 31 dicembre 2014	(869.979)	(279.968)	(578.354)	(108.373)	(371.442)	(2.208.116)
Valore netto al 31 dicembre 2014	7.223	60.368	544.143	(644)	157.294	768.384

Gli investimenti dell'anno si riferiscono principalmente a sistemi informatici ed apparecchiature hardware, acquistate al fine di potenziare la capacità produttiva, ed ai lavori di migliorie della sede della società. L'attuale consistenza dei fondi ammortamento è ritenuta congrua, per ogni classe di attivo fisso, a fronteggiare il deprezzamento dei cespiti in relazione alla residua vita utile stimata.

Partecipazioni

La voce "Partecipazioni" ammonta al 31 dicembre 2014 a Euro 12.460.620 da confrontarsi con Euro 12.387.699 al 31 dicembre 2013 e mostra le seguenti variazioni nel corso dell'esercizio

	Saldi al 31 dicembre 2013	Incrementi	Alienazioni	Svalutazioni ed altre variazioni	Saldi al 31 dicembre 2014
Partecipazioni in controllate	12.387.699	70.921	0	0	12.460.620

Nel corso dell'esercizio è stata costituita la società TXT USA Inc. negli Stati Uniti d'America con sede ad Atlante capitale sociale 100.000USD, posseduta al 100% dalla TXT e-solutions SpA, per rafforzare la presenza commerciale nel Nord America.

Si riporta di seguito la tabella richiesta dalla comunicazione Consob n.6064293 del 28/7/06.

Denominazione	Città o stato estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	% di controllo	Valore iscritto in bilancio	Patrimonio netto ex art. 24/26 c4 C.C.
TXTe-solutions GmbH	Germania	1.300.000	3.173.069	100	3.576.930	3.173.069
TXT e-solutions SL	Spagna	600.000	1.139.769	100	735.107	1.139.769
TXT e-solutions SARL	Francia	1.300.000	3.846.541	100	1.676.217	3.846.541
TXT e-solutions LTD	Gran Bretagna	3.816.364	6.035.521	100	2.462.055	6.035.521
Maple Lake Australia Pty Ltd	Australia	91.707	48.853	100	466.001	48.853
Maple Lake Ltd	Canada	1.565.515	1.040.177	100	3.471.389	1.040.177
TXT USA Inc.	USA	100.000	19.331	100	72.920	19.331
Totale			15.303.261		12.460.620	

Le partecipazioni al 31 dicembre 2014 sono state sottoposte a verifica del test di recuperabilità dei valori di iscrizione. Il valore di iscrizione di tutte le partecipazioni è stato ritenuto inferiore rispetto al valore recuperabile. Il valore recuperabile delle singole partecipazioni è stato assunto pari al suo valore d'uso stimato attualizzando i flussi di cassa attesi sull'orizzonte temporale di 5 anni. I piani sulla base dei quali sono stati stimati i valori recuperabili sono stati approvati dal Consiglio di amministrazione della società in data 11 dicembre 2014. Il terminal value ed il tasso di attualizzazione utilizzati per la verifica del valore recuperabile delle partecipazioni è coerente con quanto determinato nel test di impairment del goodwill (per ulteriori dettagli si faccia riferimento alla nota 1.1)

Al fine di testare il modello di valutazione del fair value al mutare delle variabili, sono state simulate variazioni di due parametri chiave:

- Tasso di attualizzazione. Aumentato e diminuito di 1 e 2 punti percentuali rispetto al tasso base di attualizzazione del 6,57% (quindi negli intervalli 4,57%-5,57%-6,57%-7,57%-8,57%).
- Tasso di crescita dei ricavi. Per gli anni oltre la previsione analitica di Budget 2015, quindi per il periodo 2016-2017-2018-2019, è stato aumentato e diminuito il tasso di crescita/flessione dei ricavi di 2 punti percentuali e simultaneamente aumentato/diminuito il tasso di crescita implicito g di 0,5% nell'intervallo (1,00%-1,50%-2,00%).

L'analisi di sensitività, ai sensi del paragrafo 134 dello IAS 36, dei risultati dell'impairment test per le CGU per le quali non si sono rilevate riduzioni di valore mostra i seguenti margini di tolleranza:

Società	Tasso massimo WACC	Valori EBITDA
TXT e-solutions Sarl	>1000%	-138%
TXTe-solutions GmbH	60,46%	-47109%
TXT e-solutions SI	>1000%	-90%
TXT e-solutions Ltd	51,33%	-87%
Maple Lake Ltd	10,58%	-48258%
Maple Lake Australia Pty Ltd	16,61%	-53%

Imprese collegate

L'unica partecipazione in imprese collegate è in "Innovazione più SC"; di seguito vengono fornite le informazioni relative alla partecipazione in questione:

Denominazione	Città o stato estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile / Perdita	% di possesso	Valore iscritto in bilancio	Patrimonio netto ex.art. 2426 c.C.
Innovazione più CS	Milano	75.000	(88.374)	(8.076)	14,29	0	(12.625)

L'assemblea straordinaria della società cooperativa Innovazione Più in data 13.12.2011 ha deliberato la messa in liquidazione della stessa.

L'ultimo bilancio approvato disponibile è quello al 31 dicembre 2011, in quanto la società non è più operativa.

Nessun onere per la Società è atteso dalla conclusione del processo di liquidazione.

Crediti vari ed altre attività non correnti

La voce "crediti vari e altre attività non correnti" ammonta al 31 dicembre 2014 a Euro 30.708, sostanzialmente invariato rispetto al 31 dicembre 2013. Sono ricompresi in questa voce crediti per depositi cauzionali per Euro 28.887 per gli uffici di Milano in via Frigia 27, depositi cauzionali per il noleggio di autovetture, e depositi cauzionali per la partecipazione a gare d'appalto con enti pubblici ed anticipi a dipendenti per Euro 2.000.

Attività e passività fiscali differite

Di seguito la composizione delle attività e passività fiscali differite al 31 dicembre 2014, comparata con i dati di fine esercizio 2013:

	Imposte anticipate	Imposte differite
Inizio periodo	721.152	115.198
Utilizzo periodo	(406.277)	(1.305)
Accantonamento periodo	740.567	54.679
Fine periodo	1.055.441	168.572

Le attività fiscali differite fanno riferimento principalmente al riconoscimento delle imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse, e sulle differenze temporanee (deducibili negli esercizi futuri) delle

quali si ritiene che possa esservi la ragionevole certezza del recupero nei prossimi anni.

La decisione di iscrivere il credito per le imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse è maturata anche a seguito dell'evoluzione normativa (D.L. 98/2011) riguardante l'utilizzo temporalmente illimitato delle perdite di ciascun periodo d'imposta e alle positive prospettive economiche della Società, unitamente ai positivi risultati consuntivi negli ultimi anni. Infatti, il riconoscimento del credito per imposte differite attive sulle perdite pregresse è avvenuta in presenza di piani aziendali che prevedono una profitabilità futura e nei limiti delle prospettive di assorbimento delle perdite pregresse nei prossimi tre esercizi.

La variazione rispetto al 31 dicembre 2013 è dovuta principalmente al miglioramento della prospettiva di utilizzo delle perdite fiscali pregresse.

Il fondo imposte differite fa riferimento all'iscrizione di fiscalità differita sul disallineamento sull'ammortamento fiscale dell'avviamento.

L'iscrizione delle imposte anticipate sulle perdite a nuovo, così previsto dallo IAS 12, è stata effettuata nella misura in cui è ritenuto probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possono essere utilizzate le perdite fiscali. È stato considerato un periodo prospettico di tre anni sulla base delle proiezione dei risultati economici delle divisioni in cui il Gruppo opera. La probabilità di realizzare un reddito imponibile è stata valutata sulla base del business plan di Gruppo ipotizzando prudenzialmente alcune variazioni che potrebbe avere un impatto significativo sui risultati aziendali. Nella valutazione è stato anche considerato il trend positivo dei risultati della società negli ultimi 3 anni.

Nelle tabelle successive sono indicate le differenze temporanee per natura che compongono le attività e passività fiscali differite, comparate con i dati dell'esercizio precedente:

Attività fiscali differite	31 dicembre 2013		31 dicembre 2014	
	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale
Anticipate su perdite recuperabili	1.370.909	377.000	2.458.200	691.456
Fondi per rischi oneri futuri	564.000	170.934	554.185	152.401
Svalutazione crediti	289.961	79.740	293.918	80.827
Svalutazione azioni proprie	244.664	67.283	244.664	67.283
Disallineamento R&D	95.255	26.195	0	0
Costi deducibili in esercizi successivi	0	0	230.815	63.474
Totale	2.564.789	721.152	3.781.782	1.055.441

Passività fiscali differite	31 dicembre 2013		31 dicembre 2014	
	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale
Disallineamento Avviamento	366.883	113.893	555.553	167.944
Differenze cambi	4.745	1.305	2.285	628
Totale	371.628	115.198	557.838	168.572

Si precisa, inoltre, che al 31 dicembre 2014 la Società ha perdite fiscali riportabili pari a 8,9 milioni, per le quali non sono state attivate imposte anticipate.

Rimanenze finali

Le rimanenze finali al 31 dicembre 2014 ammontano a Euro 1.628.920 e mostrano un incremento pari a Euro 294.356, rispetto alla fine dell'esercizio 2013 per effetto dell'aumento dell'attività su commesse in corso.

La tabella che segue dettaglia le rimanenze:

(importo in euro)	al 31/12/2014	al 31/12/2013	Variazioni
Rimanenze lavori in corso	1.626.267	1.332.347	293.920
Rimanenze di materiale di consumo	2.653	2.216	437
Totale	1.628.920	1.334.564	294.356

I lavori in corso d'esecuzione sono iscritti in base allo stato di avanzamento, adottando per ciascuna commessa il metodo del costo sostenuto. Sono da imputare principalmente alla divisione TXT Next.

Crediti commerciali

I crediti commerciali al 31 dicembre 2014, al netto del fondo svalutazione crediti, ammontano a Euro 13.094.701 come di seguito dettagliati:

(importo in euro)	al 31/12/2014	al 31/12/2013	Variazioni
Crediti verso clienti	11.767.735	10.038.417	1.729.318
Effetti all'incasso	49.658	63.751	(14.094)
Crediti verso clienti per fatture da emettere	584.971	909.558	(324.587)
F.do valutazione crediti	(695.340)	(622.340)	(73.000)
Crediti verso clienti intercompany	1.387.678	1.711.420	(323.742)
Totale	13.094.701	12.100.806	993.895

I crediti commerciali al 31 dicembre 2014 aumentano di Euro 993.895 rispetto alla fine dell'esercizio 2013 in conseguenza all'aumento dei ricavi nel corso del 2014 ed in particolare negli ultimi mesi dell'anno.

Il fondo svalutazione crediti, pari ad Euro 695.340, ha subito la seguente movimentazione nel corso dell'esercizio:

(importo in Euro)	31/12/2013	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2014
F.do valutazione crediti	622.340	73.000	0	695.340

Tale fondo è ritenuto congruo a fronteggiare le presumibili perdite.

I crediti verso clienti intercompany sono relativi principalmente a compensi per licenze, manutenzioni e servizi resi alle società controllate. Ammontano ad Euro 1.387.678, si riducono di euro 323.742 rispetto all'anno precedente, e sono tutti interamente esigibili. Le condizioni di pagamento sono a breve termine in linea con la normale prassi di mercato.

La tabella che segue include il dettaglio dei crediti scaduti e non svalutati al 31 dicembre 2014 confrontati con la situazione al 31 dicembre 2013.

(importo in euro)	Crediti commerciali	Non scaduti - in bonis	0-90 gg	91-180 gg	181-360 gg	oltre 360 gg	Totale scaduto
Crediti commerciali	13.790.041	8.025.846	3.528.846	1.700.118	149.965	385.267	5.764.195
F.do valutazione crediti	(695.340)	0	0	(160.109)	(149.965)	(385.267)	(695.340)
Saldo al 31.12.2014	13.094.701	8.025.846	3.528.846	1.540.009	0	0	5.068.855
Crediti commerciali	12.723.146	8.304.689	3.679.161	287.908	157.195	294.195	4.418.458
F.do valutazione crediti	(622.340)	0	0	(170.951)	(157.195)	(294.195)	(622.340)
Saldo al 31.12.2013	12.100.806	8.304.689	3.679.161	116.956	0	0	3.796.117

Crediti vari ed altre attività correnti

La voce “crediti diversi e altre attività correnti”, che include crediti per ricerca finanziata, crediti tributari e altri crediti, unitamente a ratei e risconti attivi, evidenzia al 31 dicembre 2014 un saldo pari a Euro 1.982.165, contro un saldo di Euro 1.884.103 al 31 dicembre 2013.

Si riporta di seguito la relativa composizione:

(importo in euro)	al 31/12/2014	al 31/12/2013	Variazioni
Crediti verso UE	1.048.505	1.054.531	(6.026)
Crediti tributari	464.063	484.387	(20.324)
Altri crediti	73.126	75.487	(2.361)
Ratei e risconti attivi	396.472	269.698	126.774
Totale	1.982.165	1.884.103	98.062

La voce “crediti verso UE” include i crediti per ricerca finanziata relativi a contributi nella spesa, a sostegno delle attività di ricerca e sviluppo oggetto di specifici bandi di assegnazione del contributo; tali contributi verranno erogati a completamento delle fasi di sviluppo dei progetti a cui sono riferiti. Il saldo è sostanzialmente in linea con l’anno precedente.

I crediti tributari, pari a Euro 464.063, rappresentano il credito vantato verso l’amministrazione fiscale come di seguito dettagliato:

(importo in euro)	al 31/12/2014	al 31/12/2013	Variazioni
Credito IRES deducibilità IRAP su costo del personale	405.147	405.147	0
Ritenute interessi attivi	26.592	49.770	(23.178)
Iva a rimborso	19.880	19.880	0
Altre ritenute subite	12.444	9.589	2.855
Totale	464.063	484.386	(20.323)

Il Credito IRES rappresenta il credito derivante dalla deducibilità fiscale dell’IRAP calcolata sul costo del personale e pagata relativamente agli esercizi 2007-2011;

La voce “Iva a rimborso” si riferisce al credito chiesto a rimborso dalla società controllata Tecno Team Srl liquidata nel 2011 e trasferito alla TXT e-solutions Spa al momento della definizione della liquidazione.

Gli altri crediti ammontano a Euro 73.126 e includono principalmente crediti verso dipendenti per anticipi delle spese di viaggio e ticket restaurant per un totale di Euro 66.512 e altri crediti per la differenza.

I risconti attivi, pari a Euro 396.472, rappresentano rettifiche di costi anticipati non di competenza.

L’incremento rispetto all’esercizio precedente è dovuto alla crescita dei ricavi fatturati ai clienti.

Altri crediti finanziari

La voce “Altri crediti finanziari”, evidenzia al 31 dicembre 2014 un saldo pari a Euro 3.147.186, contro un saldo di Euro 3.527.23 al 31 dicembre 2013.

Rappresenta principalmente il credito per cash-pooling vantato dalla TXT verso le controllate come di seguito dettagliato:

(importo in euro)	al 31/12/2014	al 31/12/2013	Variazioni
Cash pooling vs TXT e-solutions Ltd	10	899.604	(899.594)
Cash pooling vs Maple Lake Ltd	2.911.973	2.484.566	427.407
Cash pooling vs Maple Lake Australia pty Ltd	128.127	123.193	4.935
Cash pooling vs TXT USA Inc.	107.075	0	107.075
FV coperture a termine valuta	0	19.870	(19.870)
Totale	3.147.186	3.527.233	(380.047)

Il decremento pari ad Euro 380.047 è la conseguenza della gestione della tesoreria in capo alla TXT e-solutions Spa che comporta rimborsi/finanziamenti alle controllate, in base ai fabbisogni di ognuno di esse.

Nel corso del 2014 la controllata TXT e-solutions Ltd (società Inglese) ha estinto il debito nei confronti della Capogruppo. La Capogruppo ha erogato finanziamenti tramite il cash pooling alle controllate Maple Lake Ltd in Canada e TXT USA Inc. a fronte degli investimenti per lo sviluppo del mercato nord americano.

Sui rapporti di Cash pooling sono maturati interessi attivi pari ad Euro 76.863 (rispettivamente GBP 6.190, CAD 93.264, USD 612 ed AUD 4.817) calcolato applicando un tasso di interesse pari al tasso Libor 12 mesi più 1% per i prestiti in Sterline Inglesi, Dollaro Australiano e Dollaro Canadese.

Cassa e disponibilità liquide

Le disponibilità liquide mostrano un decremento pari a Euro 3.645.800 rispetto al 31 dicembre 2013, di seguito il dettaglio della composizione:

(importo in euro)	al 31/12/2014	al 31/12/2013	Variazioni
Cassa	1.945	445	1.500
Depositi bancari	10.065.406	13.712.706	(3.647.300)
Totale	10.067.350	13.713.151	(3.645.800)

Il saldo è composto dalle disponibilità liquide su conti correnti italiani presso primari istituti di credito. Le disponibilità liquide di fine esercizio in moneta diversa dall'Euro sono riferite a conti correnti in valuta per un saldo di USD 56.875 e CAD 14.265, contabilizzati per un controvalore di Euro 56.989.

Sulle disponibilità liquide non esiste alcun vincolo e non esistono restrizioni valutarie, o di altro genere, alla loro trasferibilità.

Si rimanda al rendiconto finanziario per ulteriori dettagli in merito alla generazione del flusso di cassa.

Patrimonio netto

Il capitale sociale della società al 31 dicembre 2014 è costituito da n.° 11.823.864 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,5 per un controvalore in Euro pari a 5.911.932 (invariato rispetto al dicembre 2013).

Si ricorda che in data 17 dicembre 2013 l'Assemblea straordinaria di TXT e-solutions Spa ha approvato un l'aumento gratuito del capitale da Euro 2.955.966,00 ad Euro 5.911.932,00 mediante emissione di n. 1 azione dal valore nominale di 0,5 Euro cadauna, godimento regolare, per ogni azioni posseduta, mediante parziale utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni. Le nuove azioni hanno godimento regolare dal 1 gennaio 2013 e decorrenza borsistica a partire dal 3 febbraio 2014.

Le riserve ed i risultati portati a nuovo comprendono la riserva legale (Euro 519.422), riserva sovrapprezzo azioni (Euro 10.999.922), riserva per avanzo di fusione (Euro 1.911.444), "riserva per stock option/stock grant" (Euro 181.297), "riserve per differenze attuariali su TFR" (Euro 985.980), riserve per risultati portati a nuovo (Euro 1.246.854).

La riserva Stock Option è utilizzata per rilevare il valore dei pagamenti basati su azioni verso dipendenti, inclusi i benefici a favore di dirigenti chiave regolati con titoli di capitale, che costituiscono parte della loro remunerazione.

Tale riserva ammonta ad Euro 181.297 (Euro 741.805 al 31 dicembre 2013) ed è riferita al piano di stock grant 2012. La variazione rispetto all'anno precedente è dovuta ad una riclassifica relativa al piano di stock options 2008, ora terminato, dalla riserva "Stock Option" a "Riserve di utili a nuovo".

Si riportano di seguito le informazioni integrative relative al piano di stock grant 2012 richieste dallo IFRS 2:

PIANO S.G. 2012-2016				
Opzioni	2012	2013	2014	
(i) In circolazione all'inizio dell'esercizio/periodo	0	280.000	440.340	
(ii) assegnate nell'esercizio/periodo	280.000	360.000	0	
(iii) annullate nell'esercizio/periodo	0	(143.660)	(248.000)	
(iv) esercitate nell'esercizio/periodo	0	(56.000)	(12.340)	
(v) scadute nell'esercizio/periodo	0	0		
(vi) in circolazione a fine esercizio/periodo	280.000	440.340	180.000	
(vii) esercitabili a fine esercizio/periodo	0	12.340	180.000	

Per maggiori dettagli ed informazioni si rimanda alla relazione degli amministratori sulla gestione.

Si riporta di seguito la tabella sulla disponibilità delle riserve:

Descrizione (in euro)	Libere	Vincolate legge	Volontà assemblea	TOTALE
Riserva sovrapprezzo azioni	10.695.259	304.663	0	10.999.922
Riserva legale	0	519.422	0	519.422
Riserva per stock grant	0	0	181.297	181.297
Avanzo di fusione	1.911.444	0	0	1.911.444
Riserve per fair value su IRS	0	0	0	0
Riserva di risultato a nuovo	0	0	1.246.854	1.246.854
Riserve per differenze attuariali su TFR	0	0	(985.980)	(985.980)
Totale	12.606.704	824.085	442.171	13.872.960

Piani di incentivazione

L'assemblea degli azionisti del 23 aprile 2012 ha approvato un piano di stock grant destinato ad amministratori esecutivi e dirigenti del gruppo, per la sottoscrizione di un numero massimo di 1.020.000 (510.000 azioni prima dell'aumento di capitale gratuito) su un orizzonte temporale complessivo di 5 anni, con assegnazioni di maturazione triennale legate ad obiettivi di crescita, redditività e posizione finanziaria netta. Il raggiungimento di specifici obiettivi di performance che daranno luogo alla maturazione del diritto sono legati ad uno o più dei seguenti indicatori: Ricavi, Utile Operativo Lordo (EBITDA), Utile Operativo (EBIT), Utile ante imposte, Utile Netto, Economic Value Added – EVA, performance azionaria del titolo TXT in valore assoluto e/o in riferimento all'andamento di indici borsistici di riferimento, Posizione Finanziaria Netta, secondo quanto verrà più specificamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione in fase di assegnazione di ciascuna tranches.

La maturazione temporale di ciascuna assegnazione di diritti sarà così distribuita:

- 20% in funzione del conseguimento delle condizioni previste per il primo esercizio di riferimento;
- 30% in funzione del conseguimento delle condizioni previste per il secondo esercizio di riferimento;

- 50% in funzione del conseguimento delle condizioni previste per il terzo e ultimo esercizio di riferimento.

Il Consiglio di Amministrazione ha determinato l'obbligo dei Beneficiari a detenere una porzione delle azioni attribuite non inferiore al 30% per un periodo di 3 anni dalla data di attribuzione delle azioni.

In data 10 maggio 2012 il Consiglio di Amministrazione ha assegnato la prima tranne di 280.000 stock grant (originarie 140.000, raddoppiate per effetto dell'aumento di capitale gratuito) che maturano in funzione del conseguimento degli obiettivi per gli esercizi 2012, 2013 e 2014.

In data 13 dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione ha assegnato la seconda tranne di 180.000 stock grant che matureranno in funzione del conseguimento degli obiettivi per gli esercizi 2013, 2014 e 2015.

Ai sensi del piano il termine per l'assegnazione degli stock grant è scaduto il 30.6.2014.

Il costo di competenza per il 2014 per le stock grant assegnate è pari a zero in quanto gli obiettivi del piano non sono stati raggiunti.

Azioni proprie

Le Azioni proprie al 31.12.2014 sono n. 1.427.850 (al 31/12/2013 n. 1.368.120), pari al 12,08% delle azioni emesse, contabilizzate ad un valore di Euro 4.058.666 (al 31.12.2013 euro Euro 3.568.212), per un valore nominale complessivo di euro 713.925; il valore di mercato delle azioni proprie detenute al 31 dicembre 2014 è pari a euro 11.151.509 (quotazione dell'azione di TXT al 31.12.2014 euro 7,81). Le azioni in circolazione (emesse) al 31.12.2014 erano n.11.823.864.

Nel corso del 2014 sono state acquistate n. 72.070 (n. 30.650 al 30.06.2014) azioni proprie ad un prezzo medio di euro 8,27 per un controvalore di euro 595.860.

Nel corso dell'esercizio sono state assegnate n. 12.340 azioni proprie detenute in portafoglio a dipendenti a seguito del raggiungimento degli obiettivi del piano di Stock Grant 2013. Il valore di carico di queste azioni era pari ad euro 8,41, contabilizzate dalla Società ad controvalore di euro 105.406.

Il programma di acquisto di azioni proprie è stato rinnovato nel corso dell'Assemblea del 16 aprile 2014. Il piano prevede un numero massimo di azioni tale da non eccedere il massimo di legge ad un corrispettivo massimo non superiore alla media dei prezzi ufficiali di borsa delle tre sedute precedenti l'acquisto, aumentata del 10%, e comunque non superiore ad Euro 25,00

In data 22 ottobre 2014, l'Assemblea ha rinnovato per un periodo di 18 mesi, l'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie anche attraverso società controllate, revocando contestualmente, per la parte non ancora eseguita alla data, l'analogia delibera assunta in data 23 aprile 2013.

Passività finanziarie non correnti

(importo in euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazioni
Passività finanziarie non correnti	1.684.733	2.895.924	(1.211.191)
Totale	1.684.733	2.895.924	(1.211.191)

La voce "passività finanziarie non correnti" è costituita da:

- un mutuo per Euro 115.586 (Euro 549.768 al 31 dicembre 2013) per la ricerca e sviluppo concesso dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca per mezzo di Intesa San Paolo per un importo originario pari a Euro 1.914.368, ad un tasso fisso agevolato pari al 1%;
- un mutuo finalizzato all'acquisizione di Maple Lake per Euro 1.569.147 erogato alla società in data 20 dicembre 2012 dalla BNL per un importo nozionale di Euro 4.000.000. Al 31 dicembre 2014 tale mutuo include anche una quota corrente pari a Euro 800.000, e il tasso di interesse è un tasso variabile EURIBOR 3 mesi (360) + spread 2,60%.

La tabella che segue dettaglia la scadenza delle passività finanziarie non correnti, confrontata con la situazione al termine dell'esercizio precedente:

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazioni
Tra 1 e 2 anni	915.586	1.234.182	(318.596)
tra 2 e 5 anni	769.147	1.661.742	(892.595)
Totale	1.684.733	2.895.924	(1.211.191)

La riduzione del debito rispetto all'esercizio precedente è la conseguenza dei rimborsi delle quote effettuate nel corso dell'esercizio, per un importo pari a Euro 1.211.191.

Le passività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2014 non sono sottoposte al rispetto di alcun parametro finanziario (“covenants”).

Tfr ed altri fondi relativi al personale

La voce “TFR e altri fondi relativi al personale” al 31 dicembre 2014 ammonta a Euro 3.547.383, sia per piani a contribuzione definita, sia per piani a benefici definiti.

La composizione e la movimentazione della voce in oggetto nel corso dell'esercizio sono state le seguenti:

(importo in euro)	AI 31/12/2013	Stanziamenti	Utilizzi / Erogazioni	Perdite/utili attuariali ed altro	Proventi / oneri finanziari	Totale	AI 31/12/2014
Trattamento fine rapporto	2.306.747	1.026.071	(1.049.661)	318.885	73.124	368.419	2.675.166
Fondo indennità per trattamento di fine mandato	794.717	77.500	0	0	0	77.500	872.217
Totale fondi non correnti relativi al personale	3.101.464	1.103.571	(1.049.661)	318.885	73.124	445.919	3.547.383

Il trattamento di fine rapporto per il personale pari ad Euro 2.675.166 al 31 dicembre 2014 (Euro 2.306.747 al 31.12.2013), è stato valutato come un fondo a benefici definiti. La quota parte accantonata e versata ai fondi ammonta ad Euro 1.026.071. La voce utilizzi/erogazioni comprende anticipi a personale in forza per euro 23.590.

Si allega la riconciliazione del fondo TFR calcolato secondo la normativa civilistica rispetto al valore iscritto in bilancio secondo la normativa IAS – IFRS.

	2014	2013
Fondo TFR civilistico	2.462.286	2.453.249
Costo corrente	(32.627)	(50.531)
Oneri finanziari	73.124	23.245
Differenze attuariali	318.885	(87.369)
Retained earning	(146.503)	(31.847)
Totale	2.675.166	2.306.747

Per il calcolo del valore attuale del Trattamento di Fine Rapporto sono state impiegate le seguenti ipotesi riguardanti l'andamento futuro delle variabili presenti nell'algoritmo di calcolo:

- Le probabilità di morte sono state desunte dalla popolazione italiana distinta per età e sesso rilevate dall'ISTAT nel 2000 e ridotte del 20%.
- per la probabilità di eliminazione per invalidità assoluta e permanente del lavoratore di

divenire invalido ed uscire dalla collettività aziendale sono state utilizzate tavole di invalidità correntemente usate nella pratica ri-assicurativa, distinte per età e sesso.

- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria, ipotizzando che i dipendenti abbiano iniziato a contribuire all'INPS al più tardi a 28 anni di età. La presente valutazione recepisce le variazioni sull'età di pensionamento dettate dalla riforma Monti di fine 2011.
- per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per le cause di dimissioni e licenziamenti è stata rilevata una frequenza di turn over del collettivo alla data di valutazione del 3% annuo.
- per la probabilità di richiesta di anticipazione, è stata stimata una frequenza di anticipi pari al 1,00% annuo con un'entità dell'anticipo pari al 70% del TFR residuo in azienda.

L'andamento delle retribuzioni non ha impatto sulla valutazione attuariale. Come tasso di inflazione stimato per le valutazioni è stato utilizzato il 1,50% annuo.

Come tasso di sconto per le valutazioni è stato utilizzato il 1,49% annuo come risulta alla data del 31/12/2014 per i titoli Obbligazionari emessi da Società Europee con rating AA per durate superiori ai 10 anni.

Nella tabella sottostante si riportano gli effetti sul TFR, derivanti da una variazione in aumento o diminuzione di alcune variabili "chiave" utilizzate per il calcolo attuariale:

Analisi di sensitività al 31 dicembre 2014	Variazione % del passivo (DBO)	
Tipo di variazione della specifica ipotesi	Riduzione	Aumento
Riduzione o aumento del 50% del turn over aziendale	0,66%	-0,31%
Riduzione o aumento del 50% della frequenza degli anticipi	0,15%	-0,14%
Riduzione o aumento di un punto percentuale dell'inflazione	-8,62%	9,65%
Riduzione o aumento di un punto percentuale del tasso di sconto	13,21%	-11,29%

Analisi di sensitività al 31 dicembre 2014	Variazione % del passivo (DBO)			
Tipo di variazione della specifica ipotesi	Riduzione	Aumento	Riduzione	Aumento
Riduzione o aumento del 50% del turn over aziendale	0,66%	-0,31%	2.692.821	2.666.872
Riduzione o aumento del 50% della frequenza degli anticipi	0,15%	-0,14%	2.679.178	2.671.420
Riduzione o aumento di un punto percentuale dell'inflazione	-8,62%	9,65%	2.444.566	2.933.318
Riduzione o aumento di un punto percentuale del tasso di sconto	13,21%	-11,29%	3.028.554	2.373.139

Fondi per rischi e oneri futuri

La voce "Fondi per rischi e oneri futuri" al 31 dicembre 2014 ammonta a Euro 561.621 (Euro 564.000 al 31 dicembre 2013).

Si riferisce principalmente ad accantonamenti per probabili passività su rendicontazioni di costi per progetti di ricerca finanziata e per contenziosi con il personale.

Passività finanziarie correnti

La voce passività finanziarie correnti ammontano a Euro 7.738.247 (Euro 8.297.787 al 31 dicembre 2013) e include la quota a breve termine dei finanziamenti a medio lungo, i finanziamenti a breve termine ricevuti dalle controllate, e i debiti su progetti di ricerca finanziati dall'Unione Europea.

In particolare:

- la quota a breve termine dei finanziamenti a medio lungo ammonta ad Euro 1.234.182 (Euro 1.434.582 al 31 dicembre 2013) e include:
 - la parte a breve dei tre mutui concessi dal Ministero dell'Istruzione per un totale di Euro 434.182 (Euro 634.582 al 31.12.2013);
 - la parte corrente del mutuo erogato nel 2012 da BNL per l'acquisizione di Maple Lake, per un importo pari ad Euro 800.000;
- I finanziamenti concessi dalle società controllate alla capogruppo tramite contratti di "cash-pooling" per Euro 5.398.424 (Euro 4.958.907 al 31.12.2013). Su detti contratti sono maturati interessi passivi pari ad Euro 79.340 calcolati applicando un tasso di interesse pari all'Euribor 12 mesi più uno spread 1% per le società dell'area Euro. La tabella che segue riepiloga il dettaglio di tali finanziamenti per singola controparte, e il confronto con il 31 dicembre 2013:

(importo in euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazioni
Cash Pooling TXT e-solutions SL	897.118	642.947	254.171
Cash Pooling TXTe-solutions GmbH	1.639.713	1.925.000	(285.287)
Cash Pooling TXT e-solutions Sarl	2.733.207	2.390.960	342.247
Cash Pooling TXT Ltd	128.386	0	128.386
Totale	5.398.424	4.958.907	439.517

Le variazioni sono dovute alla generazione di cassa delle controllate, al netto delle relative variazioni di capitale circolante nette, che hanno generato surplus o fabbisogni di cassa accreditati/addebitati sui conti di Cash-pooling.

- Il debito per Euro 874.306 su progetti di ricerca finanziati dalla Unione Europea (Euro 1.900.324 al 31 dicembre 2013) ricevuti in qualità di capofila e da corrispondere ai partner di progetto. Tale debito sarà estinto nel 2015;
- Un debito per Euro 198.490 relativo ad un saldo negativo su un conto corrente, nel limite degli affidamenti concessi alla Società;
- La valorizzazione di Euro 32.845 sulla vendita a termine di CAD 4.200.000 (fair value negativo pari a euro 29.345) AUD 190.000 (fair value negativo pari a euro 1.265), USD 400.000 (fair value negativo pari a euro 2.235), tutti contratti stipulati con data 29 dicembre 2014.

Debiti commerciali

I debiti commerciali al 31 dicembre 2014 ammontano a Euro 2.414.905 e sono diminuiti di Euro 144.721 rispetto al 31 dicembre 2013. I debiti verso fornitori sono infruttiferi, sono tutti di natura commerciale e hanno scadenza entro i dodici mesi.

Debiti per imposte

I debiti per imposte al 31 dicembre 2014 ammontano a Euro 135.191 (Euro 97.768 al 31 dicembre 2013) e sono riconducibili al debito IRAP per Euro 12.627 (Euro 40.698 al 31 dicembre 2013) e al debito per imposte sul reddito per Euro 122.564 (Euro 57.070 al 31 dicembre 2013).

La tabella che segue riepiloga il dettaglio per imposta, e il confronto con il 31 dicembre 2013:

(importo in euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazioni
Imposte sul reddito d'esercizio IRES	122.564	57.070	65.494
Imposte IRAP	12.627	40.698	(28.071)
Totale	135.191	97.768	37.423

Debiti vari ed altre passività correnti

I debiti vari e le altre passività correnti al 31 dicembre 2014 ammontano a Euro 7.299.697, a fronte di Euro 7.051.430 al 31 dicembre 2013, come riassunto nella tabella sottostante:

(importo in euro)	al 31/12/2014	al 31/12/2013	Variazioni
Debiti verso istituti di previdenza	1.091.311	1.036.762	54.548
Debito verso dipendenti e collaboratori	3.892.771	3.857.888	34.883
Debiti tributari diversi dalle imposte sul reddito	1.050.714	845.984	204.730
Altri debiti	0	10.826	(10.826)
Ratei e risconti passivi	1.264.902	1.299.969	(35.067)
Totale	7.299.697	7.051.430	248.268

La voce debiti verso dipendenti e collaboratori include l'importo per compensi variabili (bonus) pari ad Euro 1,9 milioni (sostanzialmente invariato rispetto al 31 dicembre 2013) che verrà pagato nel corso dell'esercizio 2015 al personale in base al raggiungimento degli obiettivi aziendali e personali.

Nella voce debiti tributari diversi dalle imposte sul reddito sono classificati i debiti per IVA per Euro 477.259 (Euro 280.481 al 31.12.2013) e debiti per ritenute alla fonte effettuate per conto di dipendenti collaboratori e liberi professionisti Euro 573.455 (Euro 565.503 al 31.12.2013).

La voce ratei e risconti passivi si riferisce principalmente ai ricavi di competenza di esercizi futuri fatturati anticipatamente ai clienti. L'importo è in linea con gli anni precedenti.

2. Conto economico

Totali ricavi e altri proventi

I ricavi e gli altri proventi del 2014 ammontano complessivamente a Euro 37.226.319, in aumento del 5,4% rispetto allo scorso esercizio, come di seguito dettagliato:

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione	Variazione %
Ricavi	34.096.257	34.082.829	13.428	0,04%
Altri proventi	3.130.062	1.246.629	1.883.433	151,08%
Totale	37.226.319	35.329.458	1.896.861	5,37%

Gli altri proventi includono i ri-addebiti dei costi ai clienti e la quota di contributi ricevuti dalla comunità europea maturata nel corso dell'esercizio.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente al provento di Euro 1.541.276 riconosciuto da due dei venditori di Maple Lake, acquisita nel settembre 2012 e che hanno terminato il proprio rapporto riconoscendo alla TXT e-solutions S.p.A. l'indennità contrattualmente prevista.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Acquisti di materiali e servizi esterni

Gli acquisti di materiali e servizi esterni sono pari a Euro 10.971.939, in aumento rispetto al 2013,

quando erano pari ad Euro 10.837.804.

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce:

(importo in euro)	al 31/12/2014	al 31/12/2013	Variazioni
Materiali di consumo e per rivendita	206.747	284.108	(77.360)
Hardware e Software uso interno	133.113	20.087	113.025
Consulenze tecniche	4.201.258	5.206.687	(1.005.429)
Riaddebiti Intercompany	1.351.306	568.184	783.122
Spese viaggi e trasferta	1.669.697	1.741.570	(71.873)
Utenze	315.767	339.241	(23.474)
Servizi media & marketing	496.481	539.673	(43.192)
Manutenzioni e riparazioni	454.637	401.310	53.327
Servizi mensa e ticket	422.003	416.364	5.639
Servizi generali, amministrativi e legali	854.058	517.559	336.499
Costi per amministratori e sindaci	658.222	557.726	100.496
Altri	208.650	245.296	(36.646)
Totale	10.971.939	10.837.804	134.134

In rapporto ai ricavi, l'incidenza dei costi di acquisto di materiali e servizi risulta in linea rispetto all'anno precedente, e si attesta a circa il 32%.

Le consulenze tecniche rispetto all'esercizio 2013 si riducono di Euro 1.005.429 per effetto dell'internalizzazione di alcuni processi di sviluppo software, precedentemente affidati a consulenti esterni.

Il riaddebito dei costi intercompany aumenta di 783.122 per effetto del maggior utilizzo del supporto delle altre società del Gruppo, con elevata professionalità e notevole esperienza.

I costi per servizi generali aumentano rispetto al 31 dicembre 2013, per effetto di maggior acquisti di software.

I costi per "Hardware e Software per Uso Interno" aumento per effetto dell'acquisto licenze del nuovo ERP, a fronte dell'avvio del progetto SAP.

I costi per servizi generali aumentano, rispetto al 31 dicembre 2013, principalmente per effetto dei maggiori costi per consulenze per ricerca di personale altamente specializzato e per consulenze M&A.

I costi per amministratori e sindaci aumentano essenzialmente per effetto della maturazione di compensi variabili a favore del Presidente del Consiglio di Amministrazione di competenza dell'esercizio 2014 che verrà pagato nel corso dell'esercizio 2015.

Costo del personale

Il costo del personale relativo al 2014 ammonta a Euro 21.721.566 e si incrementa rispetto al 2013 di Euro 1.313.513 (pari al 6,4%).

Tale aumento è da imputarsi principalmente alla crescita del numero dei dipendenti delle divisioni TXT Perform e TXT Next a fronte dell'aumento del volume di attività.

Costi del personale	31/12/2014	31/12/2013
Salari e stipendi	16.668.103	15.732.485
Oneri sociali	3.782.263	3.572.408
Trattamento di fine rapporto	993.444	931.323
Altri costi	277.756	171.838
Totale Costi del personale	21.721.566	20.408.053

Nella voce altri costi del personale sono ricompresi gli importi erogati nell'ambito delle conciliazioni extra giudiziali con i dipendenti.

Il personale dipendente della TXT e-solutions al 31 dicembre 2014, al netto di amministratori e collaboratori esterni, è di 394 unità (347 unità al 31 dicembre 2013).

La tabella sotto riportata mostra la composizione del personale dipendente per livello:

	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Totale
31/12/2013	274	53	20	347
31/12/2014	317	55	22	394

Nell'esercizio 2014 non sono stati sostenuti costi a fronte del piano di stock grant in quanto gli obiettivi assegnati non sono stati raggiunti, e le opzioni risultano non maturate.

Altri costi operativi

La voce "altri costi operativi" ammonta a Euro 1.076.023, in aumento di Euro 31.358 rispetto all'esercizio 2013.

Questa voce comprende principalmente spese per affitti, noleggi autovetture, altri noleggi, oneri diversi di gestione (rientrano in quest'ultima voce le sopravvenienze passive e le tasse detraibili).

(importo in euro)	al 31/12/2014	al 31/12/2013	Variazioni
Affitti locali	489.348	482.372	6.976
Noleggi autovetture	478.686	475.652	3.034
Sopravvenienze passive	46.440	25.584	20.856
Oneri diversi di gestione	61.549	61.057	492
Totale	1.076.023	1.044.665	31.358

I costi per Affitti locali sono sostanzialmente allineati al 2013. Rientra in questa voce l'affitto delle sedi di Milano, Torino, Genova, Vicenza e Bari.

La voce noleggi autovetture comprende sia l'importo per il noleggio operativo di autovetture che i noleggi occasionali per le singole trasferte. Si precisa inoltre che i costi sostenuti relativamente alle auto assegnate ai dirigenti e altro personale sono in funzione del ruolo aziendale e delle esigenze di servizio per trasferte.

Nella voce oneri diversi di gestione rientrano anche le liberalità, le tasse detraibili e altri costi di importo non rilevante.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti al 31 dicembre 2014 ammontano a Euro 788.633 e mostrano un leggero incremento per effetto degli investimenti del periodo.

Si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespote o del costo capitalizzato e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Relativamente alle aliquote utilizzate si fa rinvio a quanto già illustrato nella presente nota informativa nelle pagine precedenti.

Minusvalenze di attività non correnti

La voce è pari a zero. Nell'esercizio precedente è stata svalutata per Euro 1.153.264 la partecipazione in Maple Lake Australia Pty Ltd.

Proventi e oneri finanziari

Il saldo tra proventi e oneri finanziari al 31 dicembre 2014 è positivo per Euro 1.292.158, confrontato con un saldo al 31 dicembre 2013 positivo per Euro 2.310.989.

Il dettaglio dei proventi finanziari è il seguente:

(importo in euro)	al 31/12/2014	al 31/12/2013	Variazioni
Dividendi controllate	0	1.000.000	(1.000.000)
Interessi attivi bancari	120.691	248.863	(128.172)
Utili su cambi	979.455	834.235	145.220
Utili su vendite a temine	115.148	119.569	(4.421)
Interessi attivi su finanziamenti intercompany	76.863	108.322	(31.459)
Totale	1.292.158	2.310.989	(1.018.831)

Gli interessi attivi bancari si riducono per effetto della minor giacenza media della liquidità nel 2014 rispetto all'anno precedente e per la generale riduzione dei tassi di interesse a breve. Nel corso del 2013 era stato incassato un dividendo di euro 1.000.000 dalla controllata tedesca TXTe-solutions GmbH.

Il dettaglio degli oneri finanziari è il seguente:

(importo in euro)	al 31/12/2014	al 31/12/2013	Variazioni
Interessi passivi attualizzazione TFR	73.124	23.245	49.879
Interessi passivi bancari	39.923	12.692	27.231
Interessi passivi su mutui	95.951	125.330	(29.379)
Interessi passivi su finanziamenti intercompany	79.340	63.139	16.201
Perdite su cambi	806.692	1.218.188	(411.496)
Perdite su vendite a termine	290.156	62.257	227.899
Differenze su IRS di copertura	0	3.440	(3.440)
Spese bancarie	32.415	42.568	(10.153)
Minusvalenza su titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0	0
Altro	22.991	29.690	(6.699)
Totale	1.440.593	1.580.549	(139.956)

La voce principale è relativa alle perdite su cambi che sono originate prevalentemente dai finanziamenti in valuta alle controllate estere a seguito dell'apprezzamento dell'Euro nel corso dell'esercizio.

L'attività di gestione del rischio di cambio ha consumato un risultato complessivo di perdite/utili su cambi e su perdite/utili su coperture negativo per circa 2.000 euro.

(importo in euro)	al 31/12/2014	al 31/12/2013	Variazioni
Utili su cambi	979.455	834.235	145.220
Utili su vendite a temine	115.148	119.569	(4.421)
Perdite su cambi	(806.692)	(1.218.188)	411.496
Perdite su vendite a termine	(290.156)	(62.257)	(227.899)
Totale	(2.245)	(326.641)	324.396

Gli utili/perdite su cambi sono relativi alle differenze generate sulle transazioni commerciali in valute diverse dall'Euro (principalmente Dollaro Americano, Dollaro Canadese, Sterlina Inglese).

Gli utili/perdite su vendite a termine sono relativi alle coperture in valuta estera realizzate nel corso dell'esercizio

Gli interessi passivi su mutui sono diminuiti rispetto al 2013 a sia per effetto della riduzione dei tassi sui finanziamenti a tasso variabile sia per effetto del rimborso delle quote in scadenza e di conseguenza la riduzione dell'esposizione media.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono pari a Euro 514.827, rispetto al saldo del 2013 di Euro 347.606, e sono così dettagliate:

	2014	2013	Variazioni
Imposte correnti	859.166	762.233	96.933
Imposte differite attive	(334.290)	(323.284)	(11.006)
Imposte differite passive	53.374	(91.044)	144.418
Imposte riferibili ad esercizi precedenti	(63.423)	(299)	(63.124)
Totale	514.827	347.606	167.221

La voce imposte correnti è riferibile per Euro 736.486 ad imposta IRAP e per Euro 122.680 ad imposte sul reddito di esercizio (IRES).

La voce “imposte riferibili ad esercizi precedenti” è riferita principalmente al rimborso dell’IRES, degli anni 2004-2007, per la deducibilità dell’imposta IRAP a seguito dell’istanza presentata nel 2011.

Riconciliazione onere fiscale teorico IRES:

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	2.519.724	
Onere fiscale teorico (27,5%)		692.924
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:	(416.094)	(114.426)
Imposte a carico dell'esercizio		578.498
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	(57.840)	(15.906)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	275.269	75.699
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:	(90.510)	(24.890)
Imponibile Ires a carico dell'esercizio		2.230.549
IRES corrente teorica per l'esercizio		613.401
Utilizzo perdite esercizi precedenti	(1.784.439)	
Ires corrente effettiva per l'esercizio		122.680

Riconciliazione onere fiscale teorico IRAP:

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	2.668.159	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:	18.698.869	
Onere fiscale teorico (3,90%)	21.367.028	729.256
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:	54.099	2.110
Imposta a carico dell'esercizio		738.399
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	6.500	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	(55.555)	
Imponibile Irap a carico dell'esercizio		18.703.913
IRAP corrente per l'esercizio		736.486

Con riguardo alle imposte anticipate/(differite), si rimanda a quanto descritto nei commenti dello Stato Patrimoniale.

Risultato netto per azione

Risultato netto per azione base

L'utile per azione base per il 2014 è calcolato sulla base dell'utile netto di euro 2.004.898 (utile netto pari a 1.528.446 al 31 dicembre 2013) diviso per il numero medio di azioni ordinarie in circolazione nel 2013 pari a 10.431.238. Esso ammonta a 0,19 euro.

Utile per azione diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie, e assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo. Il risultato per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento del risultato per azione.

Al 31 dicembre 2014 la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nel 2014 risulta essere pari a 10.611.238 e l'utile per azioni diluiti ammonta a 0,19 euro.

Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le imprese controllate. Tutte le operazioni fanno parte dell'ordinaria gestione, sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, e sono compiute nell'interesse delle imprese. Di seguito sono indicati gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate.

Rapporti di natura commerciale

Al 31 dicembre 2014	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
TXT e-solutions Sarl (Francia)	116.520	134.803	125.398	3.003.610
TXT e-solutions Gmbh (Germania)	0	40.424	147.725	775.536
TXT e-solutions Sl (Spagna)	0	24.602	48.582	221.367
TXT e-solutions Ltd (Uk)	349.762	461.296	1.026.686	1.790.498
Maple Lake Australia Pty Ltd (Australia)	21.645	0	0	47.000
Maple Lake Ltd (Canada)	899.127	139.190	2.914	1.064.124
TXT USA Inc.	624	(0)	0	0
Amministratori e personale rilevante	0	1.350.908	1.430.793	0
Totale al 31.12.2014	1.387.678	2.151.222	2.782.099	6.902.135

Al 31 dicembre 2013	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
TXT e-solutions Sarl (Francia)	417.064	91.141	62.448	2.142.061
TXT e-solutions Gmbh (Germania)	246.351	74.207	153.794	534.051
TXT e-solutions Sl (Spagna)	48.678	23.341	31.443	466.296
TXT e-solutions Ltd (Uk)	300.646	525.392	320.499	1.729.288
Maple Lake Australia Pty Ltd (Australia)	(28.696)	0	0	30.000
Maple Lake Ltd (Canada)	727.377	133.660	0	1.217.685
Amministratori e personale rilevante	0	1.206.025	1.237.743	0
Totale al 31.12.2013	1.711.420	2.053.766	1.805.927	6.119.381

Rapporti di natura finanziaria

Al 31 dicembre 2014	Crediti	Debiti	Oneri	Proventi
TXT e-solutions Sarl (Francia)	0	2.733.207	37.901	0
TXT e-solutions Gmbh (Germania)	0	1.639.713	29.690	0
TXT e-solutions Sl (Spagna)	0	897.118	11.461	0
TXT e-solutions Ltd (Uk)	10	128.386	289	7.781
Maple Lake Australia Pty Ltd (Australia)	128.127	0	0	3.281
Maple Lake Ltd (Canada)	2.911.973	0	0	65.189
TXT USA Inc.	107.075	0	0	612
Totale al 31.12.2014	3.147.186	5.398.425	79.340	76.863

Al 31 dicembre 2013	Crediti	Debiti	Oneri	Proventi
TXT e-solutions Sarl (Francia)	0	2.390.960	15.681	0
TXT e-solutions Gmbh (Germania)	0	1.925.000	38.015	1.000.000
TXT e-solutions Sl (Spagna)	0	642.947	6.981	0
TXT e-solutions Ltd (Uk)	899.604	0	0	32.986
Maple Lake Australia Pty Ltd (Australia)	123.193	0	0	2.953
Maple Lake Ltd (Canada)	2.484.566	0	2.462	72.383
Totale al 31.12.2013	3.507.363	4.958.907	63.139	1.108.322

Le operazioni con amministratori e persone rilevanti si riferiscono esclusivamente ai compensi fissi e variabili corrisposti come remunerazione per le cariche e stipendi come dirigenti della Società. La relazione sulla remunerazione mostra nel dettaglio gli importi corrisposti a ciascun beneficiario e i criteri di determinazione.

3. Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione finanziaria netta di TXT è la seguente:

	31/12/2014	31/12/2013	Var
<i>Importi in Euro</i>	(a)	(b)	(a-b)
Cassa, banche attive e titoli	10.067.350	13.713.151	(3.645.800)
Debiti verso banche a breve	(1.432.672)	(1.434.686)	2.014
Crediti Intercompany per Cash-pooling	3.147.186	3.527.233	(380.047)
Debiti Intercompany per Cash-pooling	(5.398.425)	(4.958.907)	(439.518)
Altri debiti finanziari a breve termine	(907.150)	(1.904.195)	997.045
Posizione finanziaria a breve termine	5.476.290	8.942.597	(3.466.307)
Debiti verso banche scadenti oltre 12 mesi	(1.684.734)	(2.895.924)	1.211.191
Totale posizione finanziaria netta	3.791.556	6.046.672	(2.255.116)

La disponibilità finanziaria netta al 31.12.2014 è diminuita di 2,3 milioni di Euro, passando da Euro 6 milioni al 31.12.2013 ad Euro 3,8 milioni al 31.12.2014. La diminuzione è attribuibile al pagamento dei dividendi, per un importo pari a 2,6 milioni di Euro.

4. Eventi successivi

Non si segnalano fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2014.

5. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Si rileva che, sulla base di quanto indicato dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, non sono state individuate "eventi ed operazioni non ricorrenti" nel periodo di riferimento.